651 PAGINE SU ZAMPINI E GLI ALTRI...

TORINO — In un fascicolo di 651 pagine che contiene le motivazioni della sentenza, si racconta per l'ultima volta la storia di Adriano Zampini «il *corruttore pentito*» e di altri 19 imputati eccellenti improvvisamente passati dalle poltrone di leaders politici al ruolo di imputati per corruzione. E' storia di tangenti e bustarelle, di viaggi negli Usa e regali di Natale, di miliardi e di appalti truccati. Lo scandalo esplose il 2 marzo 1983, il primo processo venne rinviato, e il 18 novembre dell'anno scorso si ricominciò daccapo. Gli imputati alla sbarra vennero tutti condannati. Il documento del giudice Ambrogio Cartosio spiega perché.

Il quadro che ne viene fuori è sconfortante. Sembra che i politici sotto accusa badassero più ai propri affari che a quelli della cosa pubblica: giochi di potere, sgambetti, intrecci assurdi fra la maggioranza che doveva governare e la minoranza che doveva controllare. I giudici sentenziano: «*Emerge una logica politica sconvolgente: quasi l'esistenza di un sistema d'imposizione "tributaria" parallelo a quello regolato dalle leggi dello Stato. Norme non scritte disciplinanti i "contributi" donati dagli imprenditori in relazione alla commessa ottenuta*». Contro le accuse sono sembrate deboli «illogiche e contraddittorie» le difese. A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 196

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 24 Luglio 1986

SERENO SULLA ROTTA DI CRAXI

ROMA — «*E' fatta, è fatta!*», esclama esultante Fabbri, il capogruppo dei senatori socialisti. «*Piano con gli entusiasmi: manca ancora parecchia strada, anche se lo scoglio principale sembra superato*», commenta cauto il vicesegretario dc Bodrato. «*La dicevo, che alla fine avrebbe prevalso il buonsenso*», dichiara felice il ministro socialdemocratico Vizzini. «*Meno male, perché altrimenti si sarebbe ricorso anticipato alle urne, una soluzione incomprensibile e dannosa per il Paese*», dice il liberale Facchetti. «*Così il pentapartito non è morto! Questa soluzione era l'unica possibile, uno stato di necessità*», conclude il ministro repubblicano Mammì.

Così è pace fatta tra De Mita e Craxi, la crisi di governo è praticamente risolta, torna il sereno sul pentapartito. Nel Transatlantico i parlamentari della maggioranza tirano un sospiro di sollievo e pensano finalmente alle vacanze, mentre commentano il grande risultato partorito ieri mattina nell'incontro tra i due leaders, dopo un mese di brutta crisi politica, di polemiche sapre, di rotture clamorose e violente ripicche. E' vero, il presidente dimissionario e allo stesso tempo incaricato, non ha ancora completato il primo giro di consultazioni, non ha nemmeno incontrato tutte le delegazioni dei partiti che lo sostengono, finirà soltanto questa sera. Ma tutto è già risolto, e nel grande corridoio di Montecitorio i deputati si passano e confrontano le fotocopie del verbale «ufficioso» redatto a doppia mano da Mancino e Amato. I «notai» dell'accordo tra De Mita e Craxi.

Il segretario socialista resterà a Palazzo Chigi per altri sette mesi e mezzo, sino al 15 di marzo. Gli subentrerà il dc Andreotti, sino al termine naturale della legislatura, cioè per più di un anno. L'alleanza a cinque con relativo programma di governo è garantita per venti mesi, e nella campagna elettorale del 1988 ognuno si muoverà libero da vincoli o impegni. Il partito socialista potrà tenere il suo congresso quando vorrà, prima o dopo la scadenza del 15 marzo. La compagine del governo Craxi resterà sostanzialmente la stessa, salvo un lieve rimpasto tra ministeri minori e sottosegretari: se a questo proposito Cossiga giudicherà praticabile la via del rinvio alle Camere, il presidente del Consiglio si limiterà a ritirare le dimissioni, altrimenti si procederà al varo di un Craxi bis. Nei prossimi sette mesi, il governo dovrà compiere le necessarie riforme legislative per evitare i tre referendum sulla giustizia, varare la legge finanziaria, realizzare «una convergente politica scolastica», e avviare le modifiche istituzionali e dei regolamenti parlamentari.

Sono questi, in sintesi, i capitoli dell'accordo tra dc e psi, che ora dovrà essere ratificato in una riunione collegiale a cinque. A Montecitorio si esclude che i tre partners minori sollevino problemi di fondo, dal momento che proprio la pace tra i due grandi hanno sempre cercato. Così adesso si preme sull'acceleratore: Craxi termina le consultazioni di rito questa sera, poi anch'egli riunirà la direzione del suo partito, e prima di domenica gli sarà possibile riferire al Presidente della Repubblica nonché presiedere il vertice collegiale della ricompattata maggioranza.

Gianni Pennacchi

DEPONE UN PACCO PER WOJTYLA SFIDA LA POLIZIA, VIENE RAGGIUNTO MINACCIA CON L'ASCIA, E' UCCISO

La tragedia nella notte, tra Castelgandolfo e Roma. Nell'involto c'era immondizia

ROMA — Un uomo, probabilmente uno squilibrato, che questa notte aveva gettato un pacco di spazzatura contro un cancello d'ingresso della residenza papale di Castelgandolfo, è stato ucciso a colpi di pistola da un agenti della polizia stradale.

La sparatoria è avvenuta alle 4 e 30 circa, all'altezza del settimo chilometro della via Ardeatina, alle porte di Roma. La vittima, Roberto Porfiri, 45 anni, sceso dalla sua auto, una «Opel», si era avventato, brandendo un'ascia, contro due agenti motociclisti della «stradale» che lo avevano appena fermato. Uno dei due poliziotti, estratta la pistola d'ordinanza, ha incominciato a sparare contro di lui, uccidendolo.

L'inseguimento di Porfiri era cominciato poco prima, quando alla pattuglia della polizia stradale era giunto via radio l'allarme lanciato poco prima dagli agenti che sorvegliano giorno e notte la residenza di Castelgandolfo.

«*Un uomo su una "Opel" ha gettato un pacco contro un cancello* — diceva il messaggio —. *Potrebbe essere un terrorista. Si sta dirigendo verso Roma*».

Immediatamente scattava il piano di sicurezza predisposto in caso di assalto al palazzo, che in questi giorni, come in ogni estate, ospita Giovanni Paolo II. La volante che era davanti al cancello tentava di intercettare la «Opel», ma senza riuscirci.

Poco dopo, i due motociclisti della «stradale» avviatavano l'auto e dopo un breve inseguimento costringevano Porfiri ad accostare l'«Opel» al ciglio della strada e a fermarsi. Prima che gli agenti potessero avvicinarsi, però, lo squilibrato è sceso dall'auto con in mano un'ascia da boscaiolo. L'agente ha reagito sparando: Porfiri si è accasciato senza vita sull'asfalto.

Ancora via radio, i due poliziotti hanno inviato alla centrale i dati anagrafici dell'uomo, presi dai documenti che aveva in una tasca. Incominciavano frenetici i controlli per identificarlo e accertare se si trattava di un terrorista. A Castelgandolfo, intanto, gli agenti avevano circondato la zona dove era caduto il «misterioso» pacco, nel timore che fosse una bomba. Uno dei poliziotti di guardia all'ingresso aveva sentito Porfiri urlare mentre lo gettava: «*Questo regalo è per voi e per il papa*».

Con cautela, alcuni artificieri dell'esercito, fatti arrivare da Roma, hanno collocato una piccola carica esplosiva vicino al pacco, mentre per precauzione le auto vicine venivano allontanate. Quando la carica è stata fatta deflagrare, si è scoperto che nell'involucro c'era solo immondizia.

Un rapporto dettagliato è già stato inviato alla magistratura che dovrà accertare come è avvenuta la sparatoria. Si stanno cercando i parenti di Porfiri per conoscere quali erano le sue condizioni mentali.

Il portone di Castelgandolfo

Teppisti nottambuli

SASSI CONTRO LE AUTO SULLA TO-MI

TORINO — Teppisti scatenati questa notte lungo le corsie dell'autostrada per Milano. Alcune auto in transito nei pressi del casello di Boffalora sono state investite da una sassaiola. Non ci sono stati feriti, ma il grave episodio avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

I teppisti hanno agito avvicinandosi al ciglio dell'autostrada e prendendo di mira le vetture, che transitavano in direzione di Milano. Dell'episodio si sta adesso interessando la polizia stradale del comando di Villarbotti, che ha deciso di intensificare la sorveglianza, soprattutto nelle ore notturne.

Quella di stanotte non è comunque la prima «bravata» dei teppisti. Già negli scorsi mesi alcuni automobilisti avevano denunciato di essere stati presi di mira da lanci di pietre nel tratto dell'autostrada che corre in provincia di Novara, nella zona di Greggio e Biandrate. Stanotte i danni più gravi sono toccati all'auto di una giovane coppia milanese, che ha denunciato il fatto alla polizia.

«ISRAELE HA RISPOSTO CON DUE NO» HASSAN INVITA A NON ILLUDERSI TROPPO

Il dialogo è comunque partito. Peres ringrazia il re «per aver superato il velo di vergogna»

Rabat, Peres e Hassan, l'incontro storico (Telefoto AP)

RABAT — Nel discorso televisivo alla nazione trasmesso ieri sera re Hassan II del Marocco ha affermato che i suoi colloqui con il primo ministro Shimon Peres si sono virtualmente tradotti in un fallimento poiché Israele si rifiuta di accettare condizioni basilari poste dagli arabi per una soluzione di pace in Medio Oriente.

Hassan ha detto che Peres si è «*rifiutato di riconoscere l'Olp come interlocutore unico e legittimo*» e di «*sgombrare tutti i territori arabi occupati*». Il re ha ricordato che queste due richieste — le principali questioni da lui discusse con il primo ministro israeliano in due giorni di colloqui nella residenza di Ifrane, sui monti dell'Atlante — sono i punti fondamentali del piano di pace approvato dal vertice arabo di Fes del 1982.

Re Hassan ha detto che, al rifiuto di Peres di accettare le sue condizioni, ha posto fine ai colloqui e ha detto al primo ministro israeliano: «*Arrivederci. Dal momento che lei rifiuta questi due punti prioritari* (sono le parole del re, secondo una traduzione non ufficiale)*, allora arrivederci*». «*Lei ritornerà per riferire al suo governo e, quando verrà il momento, come leader arabo io informerò i miei fratelli arabi sulle sue risposte e sugli elementi che lei mi ha portato*».

Re Hassan II, che è presidente in carica della Lega Araba, ha precisato che invierà una lettera circolare a tutti i leaders arabi per spiegare perché ha deciso di incontrare Peres, quali elementi questi gli ha portato e per informarli del rifiuto di Israele di accettare i due punti fondamentali del piano di Fes.

Hassan ha aggiunto di aver deciso di incontrare il primo ministro israeliano adesso a causa del previsto cambiamento, tra quattro mesi, alla guida della compagine israe-

● SEGUE A PAGINA 11

UN INIZIO IMPORTANTE

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Shimon Peres è rientrato a Tel Aviv dalla sua visita, considerata da più parti storica, in Marocco. Sebbene non abbia annunciato alcuna svolta clamorosa nel processo di pace per la composizione del conflitto arabo-israeliano, il primo ministro ha definito il viaggio un «primo passo» in questa direzione.

«*Si è trattato di un viaggio più all'insegna del dialogo che del negoziato*», ha affermato Peres nel corso di una conferenza stampa tenuta all'aeroporto Ben Gurion subito dopo l'arrivo, quando a Tel Aviv non era ancora sorto il sole, ma dopo «*questo importante primo passo ci saranno ulteriori contatti*».

Re Hassan II, ha sottolineato Peres, «*non parlava solo nel nome del proprio Paese, ma di quello che rifle-*

● SEGUE A PAGINA 11

«S'UCCISE IN CARCERE» CHIUSO IL CASO SINDONA

MILANO — Non ci sono responsabilità di terzi nella morte di Michele Sindona. L'ipotesi del suicidio, che già aveva trovato credito fin dalle prime battute dell'inchiesta sulla morte dell'ex banchiere siciliano, ha trovato ora conferma nella requisitoria che il sostituto procuratore generale della Repubblica Giovanni Battista Simoni ha inviato al giudice istruttore di Voghera Antonio Didonna, chiedendo l'archiviazione del caso. Nessuno quindi, secondo le conclusioni del magistrato milanese, ha agito per uccidere il finanziere che si trovava detenuto nel supercarcere femminile di Voghera.

In quattro mesi di indagini la magistratura non ha raccolto alcun elemento che possa dare corpo all'eventualità dell'omicidio. Di conseguenza il dottor Simoni ha dichiarato chiusa l'istruttoria formale ed ha invitato il collega di Voghera, competente territorialmente, ad emettere decreto di archiviazione.

La requisitoria, 141 pagine dattiloscritte, è stata sottoscritta personalmente dal procuratore generale della Repubblica Antonio Corrias. Il documento prende in esame ogni particolare delle indagini e giunge a una conclusione che conferma l'ipotesi del suicidio. Resta ora da capire come Sindona possa essersi procurato il veleno, assorbito attraverso il caffè che le guardie del carcere gli avevano portato come tutte le mattine.

TENDINE DI PLATINI ALLARMA LA JUVE

● *Fermo un mese. Spera di recuperare. E' rientrato in Francia per le cure: «Andrò a Marsiglia, da uno specialista»*

● (A PAGINA 15)

ADDIO, BALONCIERI

Vecchia gloria s'è spenta a Genova

(A PAGINA 17) ●

APRONO IN RIALZO BORSA E DOLLARO

ROMA — Dollaro in leggero rialzo all'apertura dei mercati valutari: in Italia è stato indicato a 1484 lire, contro le 1480,40 lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Mercato in rialzo. Attività in aumento.

Ecco alcune chiusure: Perugina ord. 6700, risp. 2130; Cir ord. 12.750, risp. 13.150, risp. non convertibile 5051; Fin Comau 5100; Buitoni ord. 7400, risp. 4020, risp. godimento 1-7 3580; Ifi 24.950; Pirelli S.p.A. ord. 5045, risp. 5075, risp. non convertibile 2000; Ativar 11.010; Mittel 3800; Sasa ord. 3620, risp. 3000; Montedison 3330; Saes 3515.

Altri prezzi: Generali 135.000; Fiat ord. 14.060/14.010, Fiat priv. 8200; Sai 21.200/21.100; Bas 58.700/51.000; Mediobanca 115.000.

ORO — Ha aperto in rialzo a 348 dollari a Londra sconto i 347,25 registrati al fixing di ieri.

A New York è stato quotato 348,30-348,70. Stamane a Hong Kong ha aperto a 347,30-347,70 per portarsi poi nel pomeriggio a 347,80-348,20.

tagliando

GRAN FINALE

BINGO

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi

INSIEME

n° della fortuna | | | | | | | |
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

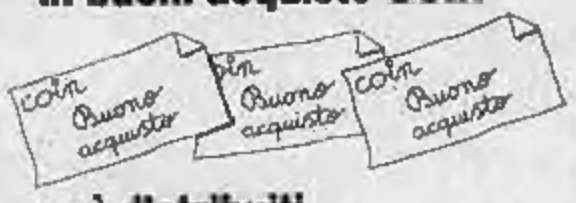
prov. tel.

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Ed. La Stampa - Bingo 4 - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso
— Il Salone La Stampa al via Roma 80 - Torino
— Coin via Lagrange 47 - Torino

PUOI VINCERE

1 LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 milioni in buoni acquisto COIN



così distribuiti

2 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.500.000

6 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.300.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.000.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 500.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 14 luglio a giovedì 24 luglio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 4 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 31 luglio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dal 1° agosto 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

AUT. MIN. DM 4/288627 DEL 21-1-86

Sospensione dei lavori o un cautissimo «sì»?

E' IL MOMENTO DELLA VERITA' PER LA CENTRALE DI TRINO

Mentre le ruspe, a Trino, spianano la grande piazza che accoglierà la centrale da 2000 Megawatt, i sessanta consiglieri del Piemonte spendono un'altra giornata per decidere se bloccare o meno i cantieri.

Ed è di nuovo polemica: forte e devastante. Così forte da dividere, di nuovo, il pentapartito. Si sarebbe infatti già dovuto votare quindici giorni fa, ma il «gong» del fine-seduta evitò che s'arrivasse alla spaccatura. Con chi?

Da un lato dc-psi-pri-psdi e alcuni socialisti che dicevano «andiamo avanti», dall'altra il capogruppo del psi Angelo Rossa, Elettra Cernetti e Giancarlo Tapparo che suggerivano una «pausa di riflessione». In queste due settimane fior di ambasciatori si sono impegnati in defatiganti e ufficiosi incontri per trovare una soluzione che mettesse insieme tutti gli esponenti della maggioranza. Non solo, ma per fare chiarezza la giunta, gli assessori, esponenti del Consiglio, esperti hanno sentito da Enea e Enel «come stanno le cose». Perciò siamo al giorno della verità.

La lunga e contraddittoria vicenda del nucleare è giunta a capolinea: prima i tentennamenti della giunta «rossa», poi il «sì» della maggioranza psi-psi-psdi, ora la confusione. Il Piemonte sconta l'effetto Cernobil che a tutti suggerisce cautela e dubbi. Così il psi cambia idea e dice: «Sospendiamo tutto» e il pci si spacca in due.

Ricorre al presidente del Consiglio Aldo Viglione ora restano sette ordini del giorno. L'intera giornata forse non basterà per esaurirli con un altro fiume di parole. I comunisti ribadiranno «l'alt». Così farà anche Igor Staglianò di democrazia proletaria da sempre contro le centrali nucleari. Gli si affiancheranno Germano Bensi e il verde Nemesio Ala che propongono di sospendere subito l'approvvigionamento degli inerti; e Giuseppe Reburdo, Adducci e Ala che con un altro documento chiedono alla giunta di bloccare subito le operazioni in corso per lo svuotamento delle falde freatiche. Per il mai parlerà l'avvocato Malorino.

C'è attesa, ovviamente, per ciò che in aula diranno i socialisti visto che il gruppo del «garofano rosso» era apparso all'ultimo appuntamento col nucleare spaccato in due. Quale sarà la posizione della giunta di pentapartito? La spiegheranno il presidente Vittorio Beltrami e l'assessore Eugenio Maccari. Sostanzialmente si può riassumere in una frase: «Avanti ma con estrema gradualità e senza fretta sui lavori preliminari che comunque non pregiudicano nulla. Poi si vedrà».

Al termine di questa ennesima giornata «nucleare» si deciderà. Ieri dc-psi-pri-psdi e anche il pci al completo avrebbero firmato un ordine del giorno unitario. Il documento ufficialmente non proporrebbe la sospensione, ma in pratica determinerebbe serie di cautele che potrebbero anche essere interpretate come una lunga frenata. Ma se ne saprà di più soltanto a votazione avvenuta.

g. m. r.

Partito stamane il rally da Torino a Gaborone

DA PIAZZA SAN CARLO COMINCIA L'AVVENTURA

La colorata carovana di «African Cannonball», rally-avventura da Torino a Gaborone in Botswana, Paese dell'Africa australe, risposta italiana alla Parigi-Dakar, è partita stamane alle 10 da piazza San Carlo: 31 equipaggi su Land Rover, Nissan, Campagnole, Toyota, e altri fuoristrada ben superaccessoriati, hanno lasciato il Cavallo di Bronzo alla volta di Palermo per imbarcarsi per Tunisi.

Di lì via vero e proprio per 13 mila chilometri di piste at...verso il continente nero, sulle orme dei torinesi Domenico Racca, Paolo Butti, la moglie Maria Teresa e Aldo Pennelli, (presenti al via insieme al sindaco Cardetti), che nel lontano 1961, effettuarono il raid Tunisi-Città del Capo su una delle prime Fiat Campagnola, nel tempo record, ancora imbattuto, di undici giorni e otto ore.

L'«African Cannonball» è organizzato da Angelo Avenati, specialista del settore; sono iscritti tra gli altri, un solitario, Luciano Marenco, due donne Elisabetta Dami e Pinuccia Marchi Ravelli e tre veneziani. Il rally attraverserà parte del deserto del Sahara. Tunisia, Algeria, Niger, Nigeria, Camerun, Ciad, Repubblica Centrafricana, Tanzania, Zaire, Zambia, Rhodesia e Botswana. Il premio per il primo arrivato è di 70 milioni. Verrà consegnato al migliore a Gaborone, alle porte del Sud Africa, dopo aver superato le tante incognite legate alle difficoltà di percorso ed ai fermenti che trasformano in grosso imprevisto l'attraversamento di alcune regioni.

La sinistra: «L'assessore si dimetta». Ma la giunta gli dà fiducia

SALA ROSSA: TORINO NON E' ROMA I FRANCHI TIRATORI NON CERCANO LA CRISI

Chi sono i franchi tiratori sulla delibera da 31 miliardi per le refezioni scolastiche bocciata dal consiglio comunale di martedì sera?

A Palazzo Civico si interpreta quel voto come un fatto esclusivamente legato all'argomento, e cioè: l'assessore al Legale Galasso (dc) non ha dato una puntuale informazione in giunta sulla scelta di seguire la strada della trattativa privata per la fornitura di 42.700 pasti giornalieri. La spiegazione dell'assessore di martedì («*Seguo questa via dopo che la procedura per la gara a licitazione privata è stata disertata, per far risparmiare il più possibile al Comune*») non ha convinto, neppure il suo collega di partito Nardullo, il quale ha dichiarato il suo «no».

Montefalchesi, per la sinistra indipendente, sostiene che «*i responsabili di quanto avvenuto sono l'assessore e la giunta ormai in ritardo la gara, e dovendo ricorrere, per ragioni di tempo, alla trattativa privata*» e chiede le dimissioni di Galasso da un assessorato «*estremamente delicato che si occupa di acquisti*» per evitare «*che si instauri un clima di sospetto*».

Ma Galasso ha già ottenuto solidarietà dalla giunta che ieri gli ha riapprovato la delibera (lunedì in consiglio).

Non c'entrerebbe la questione romana per i sei franchi tiratori del pentapartito torinese, con buona pace del repubblicano La Malfa, il quale pochi giorni prima aveva dichiarato «*auspico che a non avvenga qui ciò che sta determinandosi in altri Comuni, cioè che come riflesso delle vicende nazionali, in particolare dei rapporti tra dc e psi, si creino situazioni di crisi*». Le uniche avvisaglie di non buoni rapporti tra dc e psi, ma sono antecedenti la crisi di governo, giungono dai quartieri.

Una donna di 39 anni operata due volte per una cisti ovarica

MUORE IN OSPEDALE: INCHIESTA APERTA

Primo intervento al Sant'Anna, il secondo alle Molinette

Si svolgeranno, probabilmente, domani i funerali di Maria Allais, 39 anni, di Coazze, morta in ospedale in seguito ad un banale intervento chirurgico. Il marito della vittima, Paolo Allais, 43 anni, assistito dall'avvocato Badellino, ha presentato un esposto al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fassio, che ha ordinato l'autopsia.

La vicenda processuale è complicata dal fatto che la donna, operata una prima volta al S. Anna, ha subito un secondo intervento alle Molinette.

Il calvario di Maria Allais

Maria Allais

cominciò alla fine di giugno. La donna entra in ospedale, nel reparto del professor Mossetti, per l'asportazione di una cisti ovarica, un caso frequentissimo che si risolve, di norma, in pochi giorni e con un intervento che non dovrebbe presentare alcun rischio.

Il 28 giugno viene operata e, nei primi giorni, sembra che tutto si svolga nel più normale dei modi.

Venerdì, 4 luglio, la donna si aggrava e, per due giorni, i medici cercano di curarla. La mattina di domenica 6, al S. Anna non ci sono chirurghi e la donna viene portata alle Molinette ed operata d'urgenza dal dottor Ballario, nella divisione del professor Cravero.

«I medici delle Molinette — racconta Paola Allais — mi hanno detto di non aver mai fatto un intervento del genere.

Hanno dovuto pulire l'intestino dal pus anche sotto il legato. Dopo questo intervento sembrava che mia madre si fosse ripresa e si era persino alzata. Due giorni dopo, però, si è improvvisamente aggravata ed è stata ricoverata nel reparto di rianimazione». Maria Allais muore il 17 luglio. Stanno per fare i funerali quando, dalla Procura della Repubblica, arriva l'ordine di eseguire l'autopsia e il corpo della donna viene trasferito all'Istituto di medicina legale.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fassio, ha firmato il nulla osta per la sepoltura. I risultati della perizia, disposta dal magistrato, non saranno depositati prima di sessanta giorni, ma è molto probabile che al pubblico ministero siano comunicate delle anticipazioni che potrebbero indurre il magistrato ad inviare alcune comunicazioni giudiziarie.

Guerra dei piccioni

GAIOTTI RISPONDE A CAVALLO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

La lettera dell'ex Rettore dell'Università, Giorgio Cavallo, porta una ventata di umorismo nella cosiddetta «disputa» derivata dall'ordinanza Cardetti, sul divieto di alimentare i colombi. Umorismo, ma non chiarezza, come parrebbe lecito attendersi da un parere dell'illustre virologo.

Più che discutere se è preferibile la «tolemaica concezione antropocentrica» piuttosto che la «copernicana concezione biocentrista» credo sarebbe stato meglio che qualcuno, meglio se «cattedratico», si fosse assunta la responsabilità di asserire, di fronte alla pubblica opinione, che i colombi di Torino sono ammalati. Non se sono o potrebbero divenire portatori di ornitosi o zoonosi varie.

Credo inoltre che la cittadinanza debba sapere quanti torinesi sono stati affetti negli ultimi anni da malattie ascrivibili alla convivenza con i colombi. Se questi dati esistono siano resi pubblici, altrimenti si smetta di contrabbandare la scienza per la supposizione.

Il tirare in causa la mancata protezione del ratto, del topo, della mosca o del bacillo colerico ha neppure il pregio della originalità, in quanto queste gustose quanto futili elucubrazioni immancabilmente emergono ogni qualvolta si tenti di fare un serio discorso protezionistico.

Deve essere inoltre chiaro che non è affamando i colombi che se otterrà l'allontanamento. I colombi viaggiatori percorrono centinaia di chilometri per tornare al nido. Se cercassero solo il cibo, si fermerebbero nelle località ove vengono momentaneamente trasferiti, senza iniziare il lungo viaggio di ritorno verso il nido.

Il «rauco e sgradevole gorgoglio» dei colombi non è, infine, più sgradevole del berciare di certe persone, anche alle cinque del mattino. Fondamentale rimane, comunque, il rispetto per la natura e le sue forme di vita, senza scadere nella caricaturale e ridicola esasperazione della stessa, errore cui ogni tanto, anche illustri personaggi, paiono non poterai sottrarre.

Sergio Gaiotti
Consigliere Comunale

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Manioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradosio

Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 868 DEL 13-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.117 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 447.843 • AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 43.951 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. F. Nicola, 8 - Tel. 30.799 • Repubblica, 29 - Tel. 366.550 • BOLOGNA, via Indipendenza, 54 - Tel. 229.526 • CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 30 - Tel. 331.021 • CATANZARO, via M. Gioffre, 102 - Tel. 64.026 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.436 • CUNEO, v. S. Grazioso, 11 - Tel. 30.832 • FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 27.64 • FIRENZE, v.le Mazzoni, 24 - Tel. 561.192 • GENOVA, via C. R. Cervara, 1/14 - Tel. 541.366 • IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 270.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.528 • MILANO, Galleria UPIM V.le S. Marino - tel. 29.20.865 • MODENA, via Rinaldo, 2 - Tel. 218.545 • NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.734 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.020 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 • REGGIO CALABRIA, Ten. Parella, 13 - Tel. 97.161 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.648 • ROMA, v. Quattro Fontane, 19 - Tel. 47.53.924 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.849 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.428 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 • VERCELLI, v. Foà, 51 - Tel. 60.436

Gli ex abitanti di una frazione di Locana

MA TORNANO OGNI ANNO PER FESTEGGIARE S. ANNA

Ogni anno si ritrovano per festeggiare Sant'Anna in una chiesetta di montagna, alla frazione Meinardi, 1600 metri, in comune di Locana. Sono gli ex abitanti della frazione e di altri paesi vicini, che la dura vita di montagna aveva costretto a emigrare. La chiesa di Sant'Anna, ricostruita alla fine dello scorso secolo in stile architettonico romanico da un architetto sopradese, aveva seguito questo declino del paese, che aveva «esportato» gente abituata al duro lavoro, come lo spazzacamino (persona di cui si diceva che aveva il corpo sporco ma la coscienza pulita).

Era stata anche centro di una scuola per i bambini del paese, che poteva contare su decine di gruppi familiari, con centinaia di persone. Poi, con i tempi migliori, ecco il richiamo della terra d'origine; e i valligiani emigrati nella pianura o all'estero, si sono impegnati nella ristrutturazione del simbolo del loro paese: proprio la chiesa. In quattro anni molti sforzi sono stati compiuti, con la collaborazione di abitanti, Parco Gran Paradiso, Azienda elettrica (che ha messo a disposizione un carrello).

Quest'anno la ricorrenza sarà l'occasione per festeggiare un prete che ha dimostrato grande attaccamento a questa terra. Si tratta di don Fernando Salvetti, a cui verrà consegnata una medaglia, per ricordare la sua nomina a cavaliere, avvenuta dopo le richieste delle popolazioni di Rosone e Fornolosa.

Un sacerdote che non si limita a far prediche, ma fa da esempio.

p. g.

CLEMENZA PER PAULA COOPER

I socialisti Magnani Noya e Mollo e i comunisti Carpanini, Montefalchesi, Gatti, Grosso e Alfieri chiedono clemenza per Paula Cooper, la sedicenne condannata a morte in Usa. Con due diverse proposte psi e pci chiedono che il Consiglio comunale si rivolga alle autorità americane perchè la pena di morte venga revocata.

In particolare i comunisti vorrebbero esprimere la disponibilità del Comune «*impegnato in positive esperienze di rieducazione anche di minori colpevoli di gravissimi reati, a farsi carico, come gesto simbolico, della rieducazione di Alice Cooper*».

I socialisti, nel loro documento, auspicano «*che tutti i Paesi che prevedono la pena di morte eliminino dal loro ordinamento questo residuo di barbarie*».

Depositate le motivazioni della sentenza sulla tangenti-story

E LA CITTA' GRIDO' ALLO SCANDALO

LE TRAME DI ZAMPINI CON TUTTI I PARTITI. SEI AFFARI SOSPETTI

Il giudizio su alcuni imputati: «Scicolone il burattinaio». «Enzo Biffi consentì che il Comune divenisse riserva di caccia per il faccendiere». «Beppe Gatti si alleò con i peggiori esponenti della maggioranza». «Revelli pretendeva di esser salutato solo con gli occhi»

Adriano Zampini: il faccendiere tesseva le sue trame su molti fronti

Quattro mesi di lavoro e un fascicolo di 881 pagine per spiegare la sentenza della tangenti-story: lo scandalo delle bustarelle che esplose nel marzo 1983, decapitò la classe dirigente dei partiti e mise in crisi le amministrazioni di Comune e Regione. Tutta la città urlò allo scandalo.

Un gigantesco intreccio di soldi promessi per fare correre pratiche che altrimenti sarebbero rimaste ferme, viaggi all'estero per assicurarsi la confidenza degli amministratori, regali per gli amici, l'orologio *Vacheron Costantin* per la figlia di Beppe Gatti e il televisore a colori per il comunista Giancarlo Quagliotti.

Furono gusi per un vicesindaco come Enzo Biffi-Gentili, suo fratello Nanni, gli assessori del Municipio e della Regione Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa, Claudio Simonelli, i capigruppo del partito comunista Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli, quello della democrazia cristiana Beppe Gatti e il segretario cittadino dc Claudio Artusi.

Venne coinvolto l'onorevole Giuseppe La Ganga, deputato socialista, responsabile degli enti locali del psi, che finì nell'inchiesta per un finanziamento di una manciata di milioni destinati al suo centro studi. L'episodio è tutto sommato marginale come peso specifico e come quantità di denaro di cui si parla. E' diventata rilevante per la caratura del personaggio e per il fatto che La Ganga è l'unico a non aver dato le dimissioni dagli incarichi politici.

Imputato principe, regista, dello scandalo, protagonista a tutti i costi Adriano Zampini, *brasseur d'affaire* fino al giorno dello scandalo e da allora in avanti grande accusatore degli amici di un tempo. Se il processo è stato fatto lo si deve a lui e alle sue rivelazioni. Le motivazioni della sentenza hanno evidenziato che Zampini «ha inteso di *protagonismo a tutti i costi che lo porta a voler giocare il ruolo di personaggio centrale del processo»* e, tuttavia, quello che racconta è credibile. *«Nessuno degli imputati è riuscito a provare la falsità di uno dei suoi racconti».*

Il giudice avverte che «non *è suo compito quello di psicanalizzare l'imputato»* e tuttavia non è possibile evitare di cercare il perché di un pentimento maturato in poche ore. *«Zampini non ha accettato l'idea di pagare per tutti: poteva al massimo sperare in una rapida liberazione e forse poteva ipotizzare di sfuggire alla condanna. Ma, certo doveva essere lui consapevole di essere stato "bruciato" e per un imprenditore come lui che aveva fatto dei rapporti con i politici lo meglio della corruzione di questi la sua ragione sociale, l'apertura dell'inchiesta segnava la fine delle prospettive di sviluppo e di tutta la rete di rapporti pazientemente tessuti».* Il castello di carte si stava rompendo. *«Scelse di essere protagonista e decise di imprimere il suo marchio al processo. Fu decisione liberatoria».* Certo il tribunale gli ha creduto e il giudice sottolinea che *«Zampini non è calunniatore»*: Zampini ha detto il vero.

La grande truffa. Vero che gli uomini del Municipio pensavano di acquistare il palazzo di via Tommaso Grossi 15 a prezzi gonfiati per mettersi in tasca qualche centinaio di milioni in bustarelle. Vero che il Cartografico era diventato una cattedrale nel deserto, buono per succhiare soldi dal bilancio ma inutile per finanziare i conti personali di politici e segretari. Vero che il magazzino dell'economato stava per diventare una grande truffa ai danni dei contribuenti. Vero che la Banca Dati si sarebbe fatta al prezzo di una tangente di quattro miliardi da dividersi fra amici e amici degli amici.

Speculatori? Il quadro che ne viene fuori è scoraggiante con le complicità che tagliavano orizzontalmente i partiti, l'arroganza di chi proponeva le scelte perché non in maggioranza e la colpevole arrendevolezza di chi queste scelte subiva per interesse. Le valutazioni del giudice sono rigorose, spesso severe e, a tratti, addirittura inesorabili.

«Emerge una logica politica sconvolgente — ma scritto — quasi una specie di sistema "tributario" parallelo a quello regolato dalle leggi dello Stato: un coacervo di norme non scritte ma disciplinanti i "contributi" dovuti dagli imprenditori privati». Chi voleva lavorare doveva mettere mano al portafogli e pagare la percentuale sui suoi guadagni. «In questo sistema — si aggiunge nelle motivazioni della sentenza — il ruolo di Nanni Biffi-Gentili non era poi tanto diverso da quello dell'esattore delle imposte».

«Cumuli di contraddizioni» sono perciò i tentativi di difesa degli imputati. Gli eccellenti e quelli meno importanti hanno fornito soltanto «spiegazioni illogiche». Libertino Scicolone *«svolse il ruolo di burattinaio e il suo livello di corruzione fu altissimo».* Ancora: *«Il suo tell-motto è che voleva conseguire "risultati politici"; in realtà, aveva soltanto fretta di intascare la tangente promessa da Zampini».* Enzo Biffi-Gentili *«consentì che il Comune diventasse riserva di caccia per il faccendiere che si muoveva a suo agio».* Giuseppe Gatti, leader dell'opposizione che doveva controllare ed una preda degli stessi intrighi che doveva denunciare *«si alleò con i peggiori esponenti della maggioranza».*

Pranzo al Tiffany e aperitivo al bar Zucca, le vacanze in Kenya con politici e mogli, i biglietti aerei offerti dalle ditte che volevano vendere tecnologia e che venivano considerati «contributi» per divertenti escursioni di gruppo. E, poi, — confidenzialmente — i *«contanti dati a Nanni per Claudio», «l'orsacchiotto del pci»*. Giancarlo Quagliotti che *«era il referente di Enzo Biffi fra i comunisti»*, quel viaggio nelle capitali scandinave che doveva essere di studio e che venne presentato come *«una rimpatriata»*.

Claudio Artusi si è difeso sostenendo che voleva creare un'osmosi fra imprenditori emergenti e la Democrazia cristiana che doveva essere tolta dall'isolamento. *«In realtà* — è il parere del giudice — *la sola osmosi che gli interessava era quella del "liquido" che doveva passare dalle tasche di Zampini alle sue».*

Soldi ai partiti. Il giudice che ha scritto le motivazioni della sentenza è certo che il capogruppo comunista in Regione Franco Revelli abbia preso dieci milioni e che li abbia dati alla federazione del pci. Si racconta che Liberto Zattoni che aveva portato metà dei quattrini a Revelli lo incontrò all'aeroporto di Caselle. Qualche convenevole e poi Revelli gli presentò un compagno di partito: quello a cui avrebbe dovuto essere consegnata la seconda tranche della tangente. Poi non se ne fece nulla e anche quei soldi vennero incassati direttamente da Revelli.

Secondo il magistrato, però, questo sta a dimostrare tre cose: il «pagamento» avvenne realmente, i quattrini finirono nelle casse del pci e Revelli (che voleva essere salutato senza enfasi con shatter d'occhi), *«lungi dal disdegnare, implicitamente sollecitava».*

Lorenzo Del Boca

UN TERRIBILE INTRIGO CHE FALCIA DUE GIUNTE IN FRANTUMI TANTE «STAR» DELLA POLITICA

Enzo Biffi Gentili (psi), condannato a 4 anni — Franco Revelli (pci), condannato a 2 anni e due mesi — Beppe Gatti (dc), condannato a tre anni

Dopo più di tre anni e due processi la parola fine al primo atto dello scandalo delle tangenti. La vicenda di corruzione ha sconvolto a suo tempo le maggioranze di sinistra al Comune e in Regione e ha visto poi sfilare sul banco degli imputati i più bei nomi del firmamento politico di dc, psi, pci. Tutto cominciò con quel telefono dello studio di Adriano Zampini posto sotto controllo dopo una serie di sospetti. Quanti segreti in quelle conversazioni...

Dopo più di tre anni e due processi, di cui uno «saltato» in modo clamoroso, è stata posta la parola «fine» al primo atto dello scandalo delle tangenti. La vicenda di corruzione che ha visto comparire sul banco degli imputati sei consiglieri del Comune di Torino, tre della Regione, il parlamentare socialista Giusi La Ganga e vari dirigenti industriali assieme a funzionari pubblici, avrà comunque un secondo atto l'anno prossimo, quando si celebrerà il processo d'appello.

Nel frattempo, con il deposito delle motivazioni della sentenza, i giudici hanno messo il primo punto fermo all'aggrovigliato intrigo iniziato il 2 marzo 1983.

Il «faccendiere» Adriano Zampini non immaginava, dopo anni di impunità, che i telefoni di casa e delle sue società fossero stati messi sotto controllo dalla magistratura dopo l'esposto di un oscuro ingegnere, Antonino De Leo, rappresentante in Italia degli interessi di una ditta americana, la «Intergraph International», operante nel settore dell'informatica. L'ingegner De Leo, prima di fare un salto dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Vitari, era persino andato a lamentarsi dal sindaco Diego Novelli: *«Tutte le volte che tento di parlare con il vicesindaco Enzo Biffi Gentili* (incaricato di coordinare il rinnovamento tecnologico del Comune - n.d.r.) *sono dirottato su un certo Zampini».*

I giudici si accorgono ben presto che lo sconosciuto Zampini, geometra di Villarreggia, è uno degli uomini che conta a Torino. Al suo telefono chiamano politici, di tutti i partiti, ma anche dirigenti industriali di ogni grandezza.

Dopo un paio di mesi di registrazioni, scatta il «blitz», il 2 marzo '83. I magistrati hanno anche un po' di fortuna: nel giro di 24 ore Adriano Zampini si convince che è inutile negare le prove raccolte con le registrazioni telefoniche. Il «faccendiere» decide di collaborare e la sua confessione fiume inchioda politici, amministratori e imprenditori.

Adriano Zampini era però il «braccio esecutivo» di una mente politica molto più fine: quella di Enzo Biffi Gentili, «leone rampante» socialista dato da molti come il futuro sindaco di Torino dopo l'«era» Novelli. Con la regia di Biffi Gentili, coadiuvato dal fratello Nanni, Zampini aveva messo in piedi e stava per concludere cinque mega «affari» in Comune e in Regione.

Il più importante era senza dubbio il nuovo magazzino centrale dell'economato del Comune di Torino (Zampini progettava di «far la cresta» ad almeno 4 miliardi dei 40 preventivati grazie ad una tangente del 10 per cento imposta alle ditte appaltatrici), ma non erano certo affari trascurabili quello degli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17, la Banca Dati urbana, il rinnovo del contratto di locazione dei macchinari del centro elaborazione dati e il laboratorio cartografico regionale.

Per comprendere come agivano Zampini e i Biffi Gentili fa testo l'«affare» di via Tommaso Grossi. Il «faccendiere» riesce a farsi vendere dal consorzio agrario provinciale 3 edifici per poco più di due miliardi. E' già pronto però un piano, complice l'assessore socialista Libertino Scicolone, per rivendere gli stabili al Comune per quasi cinque miliardi. Il prezzo viene accettato dal Comune perché si riesce ad avere una compiacente stima dell'Ufficio Tecnico erariale e perché in Consiglio Comunale viene improvvisata una «sceneggiata» cui partecipa anche Beppe Gatti, capogruppo della dc, partito d'opposizione. Il «superpartito» della bustarella non ha ideologie quando si tratta di «tangenti».

Ecco le principali condanne al primo processo.

Enzo Biffi Gentili (psi, ex vicesindaco) — Quattro anni, 1 milione e mezzo di multa per corruzione e interesse privato.

Adriano Zampini — Tre anni, 1 milione e 200 mila di multa per corruzione.

Nanni Biffi Gentili (esponente del psi) — Due anni e 6 mesi, 1 milione e 100 mila di multa per corruzione.

Giuseppe La Ganga (parlamentare psi, responsabile nazionale del partito per gli Enti locali) — Due anni e 6 mesi, 1 milione 100 mila di multa per ricettazione.

Franco Frolo (ex parlamentare psi) — Un anno e 6 mesi, 300 mila di multa per ispirazione alla corruzione.

Libertino Scicolone (psi, ex assessore comunale al Patrimonio) — Tre anni e 3 mesi, 1 milione e 300 mila di multa per corruzione e interesse privato.

Gian Luigi Testa (psi, ex assessore regionale al Bilancio) — Tre anni e 6 mesi, 1 milione e 400 mila di multa per corruzione.

Claudio Simonelli (psi, ex assessore regionale all'Urbanistica) — Due anni e 4 mesi, 900 mila di multa per corruzione.

Beppe Gatti (ex capogruppo dc in Comune) — Tre anni, 1 milione 300 mila di multa per corruzione e interesse privato.

Claudio Artusi (ex segretario cittadino della dc) — Due anni e 3 mesi, 800 mila di multa per corruzione.

Giovanni Falletti (dc, ex consigliere comunale) — Un anno e 10 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Liberto Zattoni (esponente dc) — Un anno e 10 mesi e 500 mila di multa per corruzione.

Giancarlo Quagliotti (ex capogruppo pci in Comune) — Due anni e 1 mese, 700 mila di multa per corruzione.

Franco Revelli (ex capogruppo pci in Regione) — Due anni e 2 mesi, 800 mila di multa per corruzione.

Massimo Locci (segretario dell'assessore Simonelli) — Un anno e 10 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Maria Grazia Ferro (segretaria dell'assessore Testa) — Un anno e 5 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Giuseppe Navone (architetto, collaboratore di Zampini) — Un anno e 6 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Umberto Peschini (ex responsabile dei rapporti Fiat-Enti locali) — Due anni, 800 mila di multa per corruzione.

Guido Daghero (imprenditore) — Un anno e 5 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Franco Salvini (dirigente della Siemens-Data) — Assolto dall'accusa di corruzione con formula ampia.

Marco Vaglietti

NOVITÀ L. 5000

KOS

Mensile di Storia della Scienza

N. 23

La scimmie antropomorfe

Contributi di:
Giovanni Giacobini
Riccardo Giovanelli
Leopoldo Lagomarsino
Mario Appelius

Franco Maria Ricci

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - BORGOSESIA (parco Comunale), ore 21 Concerto, orchestra sinfonica del Teatro Regio, direttore Pinchas Steinberg. Musiche di Grofé, Anderson, Gershwin.

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 2 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ASSEDIO - RIVOLI: alle ore 21,30 a Rivoli parco Salvemini (c.so Susa 130) la compagnia Banda Osiris presenta «Storia della musica vol. I». Ingresso L. 6000, ridotti L. 5000.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 19 e ore 15. **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e T.R.T.

FESTIVAL MUSICA IN SCENA - AGLIÈ: Sesto Festival Musica in Scena Agliè piazza del castello Ducale, domani e sabato Prima Nazionale de **Il giocatore**, musica di Cherubini. **Prima la musica poi le parole**, musiche di Salieri. Inf. e pren. Torino: Teatro Carignano biglietteria Settembre Musica; Agliè Azienda Turismo. Inf. tel. 0124/330.335.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: omaggio alla danza italiana, stasera Gruppo Charà diretto da Maria Vittoria Campiglio. Inf. tel. 0142/923.431.

[illegible] OCCUPA PER LO SPAZIO: Concerti dalle ore 17 alle ore 23 presso «I Palchi» dei Giardini Reali **Bloo - Barni - Chinese Walls - Antelami - Air Ghost - Fasier red**. Organizzazione Musik della Coop. Animazione Valdocco.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. cons. 5000.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21, ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 Edo Puma.

EDEN (via Rismondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 606.0301): ore 21 orch. Romy.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio. Sempre ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI [illegible]: 21 Sal Musella.

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, t. 900.25.81) ore 21 [illegible] Vitale.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PETIT DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Nat. Danza - Valentino: [illegible] Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (corso Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Or.: 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PALAZZO LICEO SARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986. Ore 9,30-12,30; 15,30-18,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

NARCISO: Maestri dell'800 e '900.

SANT'AGOSTINO - Alessio (tel. [illegible] 41561) Giorgio De Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale. «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-18, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti [illegible] dell'Asta Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. **«Da Segati a Reycend»** Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-13 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre [illegible] chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30. 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17); Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30, 14,30-19,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

appuntamenti in città

Coro polacco

● Il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha ricevuto ieri pomeriggio nel palazzo della Regione il coro «*Wroklawski Koraint Kor*», di Wroklaw, città della Polonia meridionale. Il coro è in Italia per partecipare ad Aosta ad un concerto nell'ambito del festival internazionale di musica classica. L'invito ricambia l'ospitalità ricevuta in Polonia lo scorso anno dal coro «*La montagna*» di Orbassano.

Circoscrizioni

● Questo pomeriggio, alle 18,30, convocazione urgente del consiglio di circoscrizione «*San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada*», in via Monte Ortigara 95. Alle 20,45, in via Campana 28, si riunisce il consiglio di circoscrizione «*San Salvario-Cavoretto Borgo Po*».

Assedio a Rivoli

● Nell'ambito della manifestazione «*Assedio a Rivoli*», organizzata dall'assessorato alla cultura, dalla compagnia «*Granbadi Produzioni Teatrali*» e dalla Regione Piemonte, questa sera alle 21,30 al Parco Salvemini di corso Susa 130 a Rivoli, la compagnia «*Banda Osiris*» presenta lo spettacolo «*La storia della musica vol. I*»: un «*collage*» di musiche, «*gags*» e situazioni paradossali. Il tutto fornisce il materiale «*di improbabili ed esilaranti lezioni (anche per corrispondenza)*».

Un palco un cortile

● Questa sera, alle 21,30, in via Stradella 192, per «*Un palco ed un cortile: quartiere in festa*», collettivo popolare siciliano: canti e danze folkloristici.

Libro dei canti

● Il Gruppo Artisti Associati e l'Associazione Culturale «*Il triangolo*» presentano, questa sera, con Eliana Lazzarato e Paolo Trenta, alle 21,45 in corso Regina Margherita 66, «*Il libro dei canti*» di Heine, scelta di poesie composte tra il 1817 e il 1826. Regia di Paolo Trenta, scelte musicali di Stefano Maccagno, scenografia di Franco Ferzini.

Teatro giovani

● Il centro ricreativo culturale immigrati «*Passarelli*» ha in fase di programmazione l'istituzione di una filodrammatica giovanile. I giovani che intendono partecipare all'iniziativa debbono presentarsi alla sede del centro in via dei Mille 25, il martedì dalle ore 17 alle ore 19.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 36, telefono 530.542, riparazioni protesi urgenti.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 26/d. Tel 582.882.
KIM PETTENUZZO COIFFEUR Via Alfieri 16, tel. 530.644 - 538.643.
ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club, via Nizza, 43. Orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelliccia: prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cenisio 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 270.2343 - 651.858 - 273.0478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPA via Marsanni 13, tel. 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
AUTOSOCCORSO L. 266.000 tutti i giorni.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.768.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Pollo alla campagnola

1 pollo, peperone rosso, 1 peperone giallo, mazzetto di basilico, manciata di olive nere, manciata di olive verdi, manciata di cipolline sott'aceto, peperoncino rosso piccante, d'oliva, sale, pepe e 2 cucchiai di aceto.

Fare lessare il pollo intero, naturalmente pulito e lavato, in poca acqua bollente in cui si saranno sciolti due dadi da cucina. Lasciarlo cuocere il tempo necessario, ma non di più perché non scuocia. Lasciarlo raffreddare prima fuori del frigo nel suo brodo, poi in frigo in un piatto senza brodo.

Quando la carne sarà ben fredda, tagliarlo in piccoli bocconcini eliminando il più possibile la pelle e le eventuali ossa che si tolgano facilmente senza disfare tutti i pezzi.

Adagiare i pezzi di pollo così ottenuti in un largo piatto da portata ovale e ricoprirli prima con il peperone rosso tagliato a striscioline molto fini, poi con le striscioline del peperone giallo; sul tutto distribuire uniformemente le olive verdi, le olive nere, le cipolline sott'aceto.

A parte in un grilletino preparare una salsetta con il basilico tritato non troppo fine, il peperoncino rosso tagliato a pezzettini, il sale, il pepe, i 2 cucchiai d'aceto e circa mezzo bicchiere d'olio d'oliva. Emulsionare tutto bene e distribuirlo uniformemente sul piatto del pollo con le verdure, senza però girare. Ricoprire il tutto con un foglio di pellicola trasparente e tenere in frigo almeno 12 ore prima di servirlo. Questo piatto molto appetitoso, oltre a farvi fare un'ottima figura in un pranzo con ospiti, può costituire un'ottima riserva per i mariti o i figli lasciati soli in città.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma
Mariuccia Perotti ved. Pastore
Lo piangono i figli **Dida, Tuccio e Luisella** con **Rina, Franca e Nino**, i nipoti **Marella** con **Gino**, **Paolo** con **Betta**, **Gigi** con **Valeria**, **Luca**, **Fabrizia**, **Vittorio e Federica**, i pronipoti, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 10,15 nella parrocchia di San Massimo.
— Torino, 23 luglio 1986.

I nipoti **Sandra e Beppe** con i figli piangono la cara zia **MARIA**.

Marita, Emilia e Elsa Cortelli sono vicini a Dida, Tuccio e Luisella in questo triste momento.

Ludovica e Adriana Perrisone si associano al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa della **MAMMA**.

Dirigenti, Impiegati e Operai della **Spa Benedetto Pastore** partecipano al dolore dell'amministratore unico signor Benedetto Pastore e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma signora
Mariuccia Perotti ved. Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Il **Collegio Sindacale** della **Benedetto Pastore Spa** e della **Officine di Lombardore Spa** prende viva parte al dolore del comm. Benedetto Pastore e della sua famiglia per la scomparsa della mamma signora
Maria Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Il **Personale** della **Spa Officine di Lombardore** prende viva parte al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa della signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Lombardore, 23 luglio 1986.

Carla Lobartini con animo commosso partecipa al dolore della famiglia Pastore.

Il **Personale** della **Cucina gener. Alto Ali** si associa al dolore della famiglia Pastore per la scomparsa della signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Regina Margherita, 23 luglio 1986.

Partecipano al grande dolore della famiglia Pastore:
Impiegati AV & P e Dirigenti Reparto
Amalda Posso
Franco Piattino
Pietro Francesco Ferraro
Dario Rossa.

Gli **Amici** del **«Gruppo Luigi Pastore»**:
Carlo Bertolotti
Carlo Brignone
Eugenio Cannone
Mario Catello
Domenico Chiorra
Luigi Crosetto
Paolo Emilio Ferrari
Giorgio Giusti
Gianfranco Lanti
Franco Patrone
Giovanni Pejrone
Giuseppe Prone
Paolo Ragazzi
Pietro Rigamonti
sono fraternamente vicini a Tuccio ed ai familiari per la dolorosa perdita della mamma signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Tuccio per la scomparsa della mamma signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Roberto, Marco Giudici e famiglia prendono viva parte al dolore di Tuccio per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Gli **amici** di **Gombone - Cavallà** prendono viva parte al dolore di Tuccio per l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Mariuccia Pastore
— Fenis, 23 luglio 1986.

Arsenio Gabriele partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Giorgio Giorgi, Liliana Ramonda sono particolarmente vicini alla famiglia per la scomparsa della signora
Maria Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Roberto e Giuseppina Malteodo sono vicini agli amici Pastore in questo triste momento.

Antonietta, Piero, Elena, Franco e Lisa Rigamonti si stringono con grande affetto ai parenti tutti per la dolorosa scomparsa della tanto buona e generosa signora
Maria Perotti ved. Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Gabriella Cipolla e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Pastore.

Alessandro Emma Braja con **Piera Federico Eugenio** partecipano vivamente al dolore di Dida e Luisella.

Marina, Adriana Chiorra con familiari partecipano commossi al dolore dell'amico Tuccio per la perdita dell'adorata mamma signora
Maria Perotti Pastore
— Cuneo, 23 luglio 1986.

Annamaria e Alberto Asaro
Ginetta e Luigi Bellario
Erma e Vittorio Masoero
Enrico e Piera Olivero
Giulietta e Sergio Palmucci
profondamente commossi si uniscono con affetto al dolore di Dida e della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia
Beppe e Cecilia Carle
Piero e Lidia Chiarelli
Bruno e Gianna Frassati
Corrado e Lalla Muratore
Liliana Valenzano.

Le dame **Lasalliane** con la presidente **Pina Rubatto** sono affettuosamente vicine a Dida con preghiere per la sua cara **MAMMA**.

Annamaria Asario
Adriana Blua
Luisella Bellantuono
Carla Bergamini
Juzzi Brezza
Juna Dossena
Paola Ferrero
Enrica Garis
Vanna Giaborgia
Marisa Giordano
Marcella Guillaume
Clara e Titti Modena
Elena Montaldi
Rina Nallo
Giuliana Palazzo
Silvana Rossi
Graziella Savoia
Marisa Tezzoli
partecipano con affetto al grande dolore di Dida.

Giovanni e Maria Pejrone e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Tuccio, Franca e famiglia.

Affettuosamente vicini:
Bebo Nuccia Abate
Pucci Grazia Cambi
Giorgio Egidia Ferrero
Vittorio Giulia Losana
Ugo Dina Mastrilli
Carlo Giuliana Pecchio
Angelo Pina Sola.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi del condominio **Orchidea** partecipano al dolore per la scomparsa di
Maria Pastore Perotti
— Torino, 24 luglio 1986.

Ugo, Renata e Mariaorietta Grassi partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Mariuccia Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Giuliano Cinzi Trayan partecipano affettuosamente.

Beppe e Margherita Cassina, affettuosamente vicini, partecipano al dolore di Tuccio e famiglia.

Sono vicini a Luisella e famiglia per la perdita della mamma
Maria Pastore
gli amici:
Giorgio Pia Bertinetti
Umberto Franca Codolà
Carlo Ada Rasia
Nino Cleo Maria
Johnny Elena Grisoli
Nuccio Lilly Bertone
Fabio Augusta Bussetti
Enzo Rosanna Fulginiti
Beppe Anna Boria
Cicci Gabriella Biei
Piero Biancamaria Rabello
Beppe Luciana Barbero.
— Torino, 23 luglio 1986.

Ricordando con rimpianto la signora
Maria Pastore
Luigi Maria Cravetto sono vicini agli amici di sempre con affetto e cordoglio.
— Torino, 24 luglio 1986.

Emma Orlezzano con **Cristina e Francesca** prende affettuosa parte al dolore di tutti.

Sono particolarmente vicini a Tuccio e famiglia gli amici
Renzo Anna Battistella
Cesare Marta Castiglia
Umberto Tea De Col
Gian Marco Silvana de Ferrari
Franco Dora De Nicola
Paolo Maria Negri Di Sardinati
Arnaldo Isa Venegoni.

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Tuccio e alla famiglia
Mario e Janucula Clemente
Guido e Bianca Del Conte
Giancarlo e Mita Giannone
Vittorio e Maria Pia Marone
Gege e Sara Mirone
Massimo e Carla Schiavi.

Ingegner **Giuseppe Benedetto** partecipa commosso al dolore dei signori Pastore per la perdita della **MAMMA**.

Gli **Amici di Pietpelia** partecipano commossi al lutto della famiglia Pastore-Machiardi.
— Torino, 24 luglio 1986.

Carolina Valenzano è vicina a Luisella, Dida, Tuccio e famiglia in questo triste momento per la perdita della cara mamma
Maria Pastore
— Torino, 23 luglio 1986.

Claudio e Marisa con **Cristina** partecipano commossi al dolore di Luisella e famiglia.

Pina Adele Rubatto affettuosamente vicina a Dida e ai suoi cari partecipa commossa al loro dolore.

Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Candida e Luisella Pastore per la scomparsa della **MAMMA**.
— Torino, 23 luglio 1986.

Beppe Mariuccia Mino partecipano al dolore della famiglia.

La **Società Italiana per il Gas** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Eugenio Lancellotta per la scomparsa del padre signor
Antonio Lancellotta
— Torino, 23 luglio 1986.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa con dolore al lutto del dott. Eugenio Lancellotta per la scomparsa del signor
Antonio Lancellotta
— Torino, 23 luglio 1986.

La **Direzione Amministrazione e Controllo** partecipa al dolore della famiglia Lancellotta.
— Torino, 23 luglio 1986.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Adolfo Baloncieri
Azzurro d'Italia
Addolorati ne annunciano la figlia Flavia, la sorella, il marito (assente), le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr., alle ore 8,15, nella chiesa parrocchiale di San Pio X, in via Orsini, Genova.
— Genova, 24 luglio 1986.

Vittorio, Gigri, Bianca, Titti, Ondina e Roberto Rivetti, profondamente addolorati per la scomparsa della cara cugina
Lilian Rivetti Livi
sono vicini con immenso affetto a Franco, Adriana, Rosy e figli.
— Torino, 23 luglio 1986.

Giovanni e Marinella Nasi con profonda tristezza ricordando **LILLI** sono vicini a Franco, Rosy e alle loro famiglie.

Sergio Speranza prende viva parte al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora
Lilian Rivetti Livi
— Torino, 24 luglio 1986.

Renzo e Gianna Carli con **Elisabetta, Sergio e Giorgia Pininfarina** con **Lorenza, Andrea e Paolo** ricordano **LILLI** con commozione, affetto e rimpianto.

I **Ragazzi** di **Casa Benefica**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto ricordano
Lilli Rivetti Livi
presidente della Patronessa e Consigliere di Amministrazione
— Torino, 24 luglio 1986.

La **Cidat Spa** partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Rivetti per l'improvvisa scomparsa della signora
Lilian Rivetti
— Torino, 24 luglio 1986.

Vittorio e Mariella Zanon profondamente angosciati piangono la scomparsa della fraterna amica **LILLY**.

Gli **Amici del Torino-Biella**:
Guido Agliata
Franco Agostini
Clelio Angelino
Fedele Avandero
Armando Ballarini
Gigi Bertotto
Alberto Borello
Paolo Botta Paola
Ruggero Cerigioli
Mario Falletti
Renzo Garaini
Carlo Gay
Renzo Giordanelli
Gianfranco Lenti
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Giuseppe Prone
Sandro Rivetti
Camillo Russo
Paolo Tallia
Franco Torazzi
nel ricordo di Pepi, partecipano al dolore di Franco e dei suoi famigliari per la perdita di
Lilian Rivetti Livi
— Torino, 23 luglio 1986.

Gianluigi e Bettina Gabetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Lilly Rivetti
— Torino, 23 luglio 1986.

Giorgio Falleri si unisce al ricordo di
Lilli Rivetti
— Milano, 23 luglio 1986.

Amministratore, Dirigenti e Maestranze della **Fabbro Talasso S.p.A.** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rivetti e porgono le più accorate condoglianze per l'immatura scomparsa della signora
Lilian Rivetti Livi
— Chieri, 23 luglio 1986.

In questa tristissima circostanza **Mario Talasso** ricorda l'amico Pepi, accomunandolo nell'affettuoso rimpianto assieme alla sua diletta consorte, ora con lui nuovamente riunita.
— Chieri, 23 luglio 1986.

Lorenza ed Emanuele Valterino Gancia partecipano al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della carissima **LILLI**.

La **Direzione** e il **Personale** della **C.P. Company S.p.A.** partecipano con profonda commozione la scomparsa della signora
Lilian Rivetti
— Ravenna, 23 luglio 1986.

Alberto e Germana Benedi profondamente addolorati ricordano con affetto la cara **LILLY**.

Arturo Lupo partecipa al dolore della famiglia Rivetti per la scomparsa della signora
Lilian Rivetti Livi
consorte del compianto dottor Pier Giorgio.
— Torino, 24 luglio 1986.

Enrico partecipa commosso al dolore della famiglia Rivetti.

Ci ha lasciati
Lodovico Chiarle
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Elvira, Lina, Esia e Cristina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Vitolo e personale tutto dell'Ospedale Nuova Astanteria. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 14,30 alla parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 23 luglio 1986.

Giovanni Audoli, Paolo Tita, dirigenti e personale tutto della **Ing. L. Audoli Spa** partecipano al dolore di Lina per la perdita del papà
Lodovico Chiarle
— Torino, 24 luglio 1986.

Partecipano al lutto:
Maddalena e Pino Zuzzo
Lucia, Alessandro e Andrea Capra
Luida, Stelano e Salvatore Risico
Giovanni Abbio
Vittorio e Mauro Sacchiddu
Ludovica Solero
Rosanna e Piero Casalegno
Adriana e Carla Dughera
Santina Gilardi
Ada Giunta
Lia e Domenico Ierace
Monica Sanfipolo
Antonella Germano
Liliana e Enzo Angelo
Giancarlo Bianco
Pasquale Pinto
Rosaria Costanzo
Silvana e Carlo Fiore
Marilù Gollucci
Francesca Guala
Anna Maria Pozzoli
Gianfranco Ansaldi
Mauro Calendri
Gian Piero Pastore

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eros Biagini
anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Anna e Liliana**, i generi **Sebastino e Bruno**, i nipoti **Massimo, Enrico e Paola**. Si ringrazia il professor Brazzarola e la sua équipe del Reparto 4B per l'assistenza prestata. Benedizione sabato 26 corrente ore 9 Ospedale San Luigi Orbassano, con esequie in Altopascio (Lucca) ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1986.

La **Presidenza Nazionale delle Acli** commossa partecipa la scomparsa dell'amico e collega
Domenico Pulejo
e, mentre invita gli Aclisti ad unirsi in preghiera nel suo ricordo, si associa al dolore della moglie, signora Fina, e di tutti i famigliari. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 del 24 luglio, partendo dall'Ospedale Civile per la parrocchia San Pio V Spalto Borgoglio, in Alessandria.
— Roma, 23 luglio 1986.

Il **Consiglio di amministrazione** dell'**Unione Nazionale Acli Consorzi Cooperative Agricole** partecipa l'improvvisa scomparsa del suo
PRESIDENTE
Domenico Pulejo
associandosi al dolore dei famigliari tutti.
— Roma, 23 luglio 1986.

Il **Consiglio Direttivo** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Pulejo
socio presidente dell'Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli (Unapol).
— Roma, 23 luglio 1986.

E' mancata
Pierina Massasso in Mondo
Lo annunciano con dolore il marito, la figlia, genero, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25, ore 10,15, parrocchia Madonna di Fatima (corso Moncalieri 494).
— Torino, 23 luglio 1986.

Serenamente da profonda fede ha raggiunto i suoi cari
Luisa Raviola ved. Caudano
Ne dà il doloroso annuncio la famiglia. Un particolare grazie all'amico dott. Ruggero Scopelo, al medico curante dott. Antonio Ponzetto, al fedele Antonio e a quanti le furono vicini con affetto. La salma riposa nel cimitero di St-Nicolas.
— Cessole, 24 luglio 1986.

Maria Luisa e Luigi Elangelo partecipano commossi al lutto della famiglia.

Con profonda tristezza la famiglia **Ferrarsi** partecipa al lutto.

La famiglia **Caudano** partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Luisa Raviola Caudano
— Torino, 23 luglio 1986.

E' mancata dopo tanto soffrire
Maria Navone Pierini
mamma
Nel rimpianto di non essere stati forse capaci di rendere quanto aveva sempre saputo dare, la piangono i figli **Amelde, Luciana, Ugo**, le nuore **Adilla, Angela, Irene**, i nipoti **Maria Paola, Amaldo, Francesco, Alberto**. La salma partirà alle 13 del 24 corrente dalla Villa Annamaria di Pino Torinese via Antonelli 5 per la chiesa S. Martino in Torre Pellice dove alle 15,30 saranno celebrate le esequie.
— Torre Pellice, 23 luglio 1986.

La famiglia **Peroldi** partecipa al dolore della famiglia Pierini.

Improvvisamente è mancato
S.E.
avv. Ottavio Benedicti
Magistrato di Cassazione
Cav. di Gran Croce
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nice Roccati**, cognata **Emilia Roccati**, i nipoti **Ugo e Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 luglio ore 8,30 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1986.

Generale Notaro e famiglia partecipa al dolore della signora Benedicti.

Un tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari il
cav. Gianni Bodrito
L'annunciano la moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Remigio partendo da cappella Molinette ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Caterina Milone
nata
anni 80
L'annunciano la figlioccia **Caterina Marocco** con il marito **Silvio** e figli, fratello, sorelle, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo Ospedale Mauriziano giovedì 24 c.m. ore 8,30 per Lemie ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 22 luglio 1986.

E' cristianamente mancato
Giovanni Bertolotto
Addolorati lo annunciano la moglie **Emilia Moraglio**, i fratelli **Pina e Dina**, le sorelle **Maria e Pina**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 16,30 partendo dalla Cartiera Val Chisone, via Nazionale 340, per la parrocchia di Abbadia Alpina. La cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia a Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 22 luglio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara mamma
Ambrosina Rossi ved. Tasselato (nonna Gina)
anni 80
Ne danno il triste annuncio figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10,15 nella parrocchia S.S. Sacramento via Casalborgone.
— Torino, 23 luglio 1986.

Cristianamente è mancato
Luigi Varotto
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Piero** con **Eva e Daniela**; la figlia **Carla** con **Renato e Sara**, i cognati **Mariuccia e Pierluigi Bicco** con **Ornella, Antonio Ferrari**; amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25-7-1986 ore 8,30, parrocchia Nostra Signora della Salute (via Vibò 24).
— Torino, 22 luglio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Anna Maria Santori ved. Cicconi
L'annunciano i figli, le nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 10,15, parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno, 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1986.

Armida, Antonella, Maura e Mario annunciano la scomparsa del loro caro
Carmine D'Amelio
Funerali giovedì 24 ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1986.

Teresa Toso Cassese, Cesare e Lucia Cassese partecipano al dolore di Ornella e Lorenzo Buonomo per la perdita della signora
Toti Fiumiani Ronza
— Torino, 23 luglio 1986.

E' mancato
Nemore Malvezzi
anni 73
anziano FIAT
L'annunciano il fratello, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Villa Rodolfo. Funerali venerdì 25 c.m. ore 8,30 parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare.
— Torino, 23 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Nunzio Cervone
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Finale Ligure, 23 luglio 1986.

Moglie e figlio del
dott. Filiberto Toso
riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata in Sauze d'Oulx mercoledì 20 agosto ore 18,30.
— Torino, 23 luglio 1986.

ANNIVERSARI

24-7-1984 — 24-7-1986
Carmela Vergnano
All'alba del 2° anniversario come ogni giorno ti sono sempre tanto vicino con amore, cari ricordi e profondo rimpianto. S. Messa 24 luglio ore 18,30 parrocchia S. Croce piazza Fontanesi.

17 Tamuz 5736 — 17 Tamuz 5746
Jo Cohen
I tuoi cari ti ricordano con tanto amore. Funzione Tempio Israelitico via Pio V, 12 ore 19.

1982 — 1986
Gino Voltolini
Sempre più profondo è il rimpianto. Mirella e Carla.

1981 — 1986
Alfonso Restivo
Sempre con noi.

1983 — 1986
Gino Scapino
Sei sempre nel nostro cuore. Anna Carla Tilly Franco Alessandra.

1981 — 1986
Gianfranco Bruna
Ci manchi tanto. Tua Rina.

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 MILIONI in
buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca
il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/288827 DEL 21-1-88

SCORTARISPARMIO E... GODITI LE VACANZE!

DAL 15 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Fino ad esaurimento delle scorte.

ALIMENTARI FRESCHI E CONSERVATI, SURGELATI, GELATI, BEVANDE
E TANTI ALTRI PRODOTTI A PREZZI SUPERCONVENIENTI,
COME QUESTI, PER ESEMPIO...

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111
TROFARELLO Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 - **BUROLO** (IVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - **BIELLA** C.so Europa 14 - **AOSTA** (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 9/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 83; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 16/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mariano 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Arboscesa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 18; **SASSARI**, portici Chiaro 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gibborio 42; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, 9 prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. **Rubrica 6**: operai impiegati L. 1600, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2900. **Rubrica 8 e 11** (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o numero il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere scritti al fermo posta possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 3000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inseriti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forza di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AL 10% fisso prestiti 3/30 milioni a dipendenti commerciante. Esempio: L. 5 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 800.214574/48.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.

FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.586.

ATTENZIONE società finanza erogherà - dipendenti e lavoratori autonomi - prestiti agevolati consistenza garantita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011.502.831.

DITTA impianti elettrici industriali cerca socio con capitale massimo L. 50 milioni. Scrivere: «Publikompass 438 — 10100 Torino».

FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.200 - 538.422.

FERROVIERI finanziamo anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.200.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata e improcedibile. Massima serietà e riservatezza. Tel. 513.020 - 811.054.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da chi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.200 - 538.422.
Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tanti investimenti finanziari rapidamente spesati, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.9009.

SIO FIN finanziamenti fiduciari cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 740.2136 - 758.274.

SULLA fiducia in 24 ore concediamo sino a lire 6 milioni a dipendenti fino 10 milioni ad artigiani e commercianti ad un tasso bassissimo. Tel. 505.403.

TUTTI i soldi che vuoi. Subito! Per commercianti, artigiani, dipendenti prestiti personali da L. 1 a L. 100 milioni. Telefona ed avrai la delibera 650.3077.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2170 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI acconciatura uomo donna 3 vetrine incasso mensile L. 3 milioni 700 mila occasione. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI centralissima boutique artigianale forte passaggio arredamento nuovo valore vuoto. Tel. 650.3196.
A. SALVOLDI studio fotografico con licenza vendita volume d'affari annuo L. 220 milioni. Occasione. Tel. 650.3196.
ACCONCIATURE donna maniculre incasso L. 80 milioni annui ottima zona L. 45 milioni. Studio Grosso, tel. 511.238.
AFFARE bouteque dell'intimo angolare forte passaggio giro d'affari L. 300 milioni annuo vendesi. Tel. 383.298.
AFFARE profumeria centralissima cedesi per cambio attività ottimo incasso. Studio Grosso, tel. 511.238.
ARSENDAL MARKET 650.2175 bar super zona Venaria sala biliardo, tabaccaio. Possibilità alloggio.
BAR centralissima incasso L. 800 mila al dì orario corso cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.
BAR centralissima arredo nuovo cedo corso kg 30 cafè settimana cedo con anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.
BAR di prestigio zona Centro, incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili, cedesi anticipando L. 300 milioni e stagioni. Si esaminano permuta. Telefonare 011.360.810.
CALZIONANDO ob in gerenza 4 valenziosi bar birreria panineteca zona Porta Nuova ottimo arredo. Tel. 447.1331.
CERCHIAMO gerente pluriqualificato massima esperienza per conduzione bar pasticceria in Chieri. Tel. 947.8587.
CRIMI 445.496 urge cedere bar birreria causa impossibilità conduzione matrimoniale anticipo L. 15 milioni affare.
CRIMALDI commerciale Savonese 0184 76.532 cede Ventimiglia negozio centrale 8 vetrine labelle K XIV grande lattente documentabile affarone unico.
IMMOGEST 549.702 ingrosso commercio carta clientela consolidata buoni utili ideale per nucleo familiare.
PIZZERIA lavola calda cintura Torino unico nella zona ampi locali ottima posizione giro d'affari L. 45 milioni al mese dimostrabili vendesi. Tel. 380.810.
PRESSI via Onorato Vigliani vendesi licenza bibita completamente attrezzata vero affare. Grimaldi 840.8328.
PROFUMERIA centralissima gestione veramente unica cedesi motivi di salute maschile anche per affarone. Tel. 447.1331.
RIVENDITA pane (abetta i VII kg 110 pane giornaliero ottima clientela unica in zona L. 60 milioni. Tel. 511.336.
STELLA 447.4802 negozio intimo calza moda piazza statuto mq 200 mutrevemente anche vuoto alto giro affari.
TABACCHI centralissimi prossimi moderna prima cintura Torino incasso L. 550 milioni anno cede Frana 521.4009.
TABACCHI centralissimo ottima posizione prestigiose giro affari incrementabile cede Frana 521.4020.
TABACCHI con Totocalcio zona S. Rita levata L. 6 milioni 500 mila cede L. 210 milioni. Tel. 548.231.
TABACCHI edicola alimentari su corso Chieri incasso L. 1 milione al dì cede anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.231.
TABACCHI profumeria bigiotteria bellissima zona Nizza levata L. 7 milioni 500 mila reale abitabile cede. Tel. 548.231.
TABACCHI vasta libreria prima cintura Torino Nord moderno 2 vetrine cede anticipando L. 120 milioni Frana 521.4012.
TABACCHI zona Barriera Milano levata L. 5 milioni giro affari annuo L. 700 milioni cedo ancipa L. 120 milioni. Tel. 548.231.
TINTORIA zona commerciale ottima clientela avviatissima ottimo incasso dimostrabile vero affare. Tel. 557.8374.
TINTORIA zona Santa Rita, attrezzature a prezzamento compreso, ottimo giro affari, cedo realmente. Tel. 506.771.

4 Terreni

CERCHIAMO Torino e cintura terreno per edificare fabbricato di 10.000 mq coperti. Inv. imm. Tel. 518.283.
TERRENO cercasi in Torino qualsiasi zona minimo 750 mq gradito anche intervento di professionisti. Tel. 740.824.
TERRENO 60.000 mq pianla allo lusso strada nel Canavese, L. 600 al mq. Tel. 0124.31.208 pasti, 35.466 ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in affitto per società di rappresentanza ufficio piano rialzato 150/200 mq con box. Grimaldi 505.917.

offerte

ADIACENZE Mercati Generali affittasi magazzino e uffici 500 mq circa zona cortile indipendente. Grimaldi 505.917.
CASCINE Vica adiacente corso Francia palazzina uffici espansione fabbricato industriale su 3 piani 6000 mq totali Pozzo Strada. Tel. 557.0031.
CASELETTE (to-vi) 600.104 vendo capannone 1050 mq con uffici area di manovra recintata ottimo investimento.
CENTRO in stabile recente signorile recente semiarredato mq 360 bisogno 2 accessi annesso ad alloggio mq 35 uso ufficio. Studio G.O. 535.211 - 532.711.
CORSO Rosselli 82, vendesi interno cortile magazzino mq 36 giardinetto mq 35 libero. Telefonare Di Salvatore 587.635.
LOCALE industriale mq 370 con ufficio cortile passo carraio zona stazione Dora vendo o permuta. Scrivere 519.801.
LOCALE libero corso Rafaello mq 1500 su 2 piani adatto autoimmessa, deposito concessionaria auto, vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.
MONCALIERI zona industriale vendonsi in costruendo cortile servizi spazi a destinazione commerciale, alberghiera e direzionale. Tel. 011.614.242.
NEGOZIO angolare libero corso Principe Eugenio mq 180, 6 vetrine vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.
NEGOZIO muri liberi via S. Anselmo mq 80 più cantina soprastante più basso fabbricato vendo. Tel. 857.6374.
SUD vendesi stesso stabile in San Carlo fruzione Sedime locali di varie metrature. Tel. 768.802.
VENDIAMO negozi con deposito uso commerciale comune di Trofarello varie metrature con mutuo. Ciavi, tel. 948.931.
VIA Balbo angolo via S. Ottavio vendesi libero negozio angolare con vetrine servizi mq 100 ml. telefono 441.144.
ZONA Molefori via Caramagna vendiamo basso fabbricato mq 300 con locali uffici e servizi. Edilcasa, tel. 348.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. INDUSTRIA metalmeccanico cerca aggiustatore stampista IV V livello provata esperienza. Scrivere: Publikompass 445 — 10100 Torino.
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico elettrauto-magazziniere. Tel. ore ufficio 656.824.
PORTINERIA signorile offresi a persone referenziate. Scrivere «Publikompass 436 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE grande azienda gruppo internazionale seleziona personale maschile e femminile 18/26enne anche privo impiego per prossime assunzioni. Presentarsi lunedì dr. Invernizzi corso Unione Sovietica 85.
ASSUMIAMO giovani ambosessi diplomati con auto massimo 25enni assicurazione fisso mensile, incentivi. T. 627.3418.
CERCASI impiegato/a 35enne con esperienza in gestione completa di magazzino su calcolatore emissione bolle fiscali contatto con fornitori per acquisizione materiale. Scrivere: Publikompass 442 — 10100 Torino.
RAGIONIERA/E società costruzioni cerca. Richiedesi esperienza e autonomia nella gestione delle contabilità generale e attitudine all'uso del computer. Disponibile dal 1-9-'84. Scrivere: «Publikompass 518 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti monomandatari per vendita industriale officine comunità sulla zona Torino Cuneo Asti Reggio Emilia. Ottimo provvigioni rimborso spese e portafoglio esistente. Tel. Gomar Italia tel. 011.348.7888 - 02.363.5310.

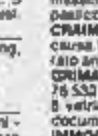
SOCIETA'

finanziaria cerca agenti per acquisizione nuovi clienti, appuntamenti telefonici. Telefonare 687.839 ore ufficio.

SOCIETA' nazionale ricerca per le province del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta rappresentanti per la cura e lo sviluppo della clientela aziendale, assistenza e organizzazione, lavoro in zona, trattamento economico non inferiore a L. 1 milione 700 mila dal primo mese. Telefonare 011 55.91.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 738.23.84.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011.677.242.
ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e Monovada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.



AUTOGRUP S.p.A., corso G. Cesare 334, tel. 202.936, vende permuta rateizza 190 E '85, Bmw 320 i '84, 320 i '83, Prisma 1600 '84, Ritmo Cabrio '84, Tzevi 1800 '84, Ritmo Diesel '83, Abarth 130 '83, Alfa 90 '85. Garanzia 12 mesi.
AUTOTORFONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torigna 9, tel. 671.643.
GOLF GL turbo diesel 1983 unico proprietario nero Auto G. & G. corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3978.
MASERATI 6 '84 inoso Missoni pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.
MASERATI 420 '85 avorio full optionals motore nuovo leasing vende rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.
PERCHE' auto usate L. 6 milioni 242 ensla Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Automar, via Turati 50, telefono 396.178.
SAAB Turbo 16 V. '84 full optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
RENZA cambiasi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.
SPORTAUTO: Porsche 911 S.C. 3000 83 e 82, Audi quattro turbo 83, Audi 80 quattro 2.2 83, Alfa 6 2.5 T.D. 84, Alfa 33 S.W. 4x4 85, Renault 25 T.D. 84, Fiat Uno turbo 85 tetto apribile, Mini Clubman H. L. 82 Personal, vende permuta corso Stati Uniti 38, Tel. 011.538.114.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. UFFICIALE Marina trattiene a Torino acquista 2-3 camere bagno solo privati settennali agenzia. Tel. 502.146.
ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere 9-nello servizi. Telefonare 597.774.
ACQUISTASI libero in casa signorile prossi piazza Bernini corpo. Tassoni alloggio di mq 150. Tel. 667.434.
ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello cucinino decoroso. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.743/ casa.
ACQUISTASI zona residenziale salone 2 camere cucina bisanimi. Telefonare 758.863.
ACQUISTERei appartamento signorile libero 2 camere tinello cucinino piano alto o attico. Tel. 539.181.
ACQUISTERei per contanti alloggio camera tinello cucinino signorile o casa decorosa. Tel. 539.181.
ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 516.078.
BANCARIO acquista esclusivamente da privato alloggio casa decorosa da mq 70 a 100 pagamento contanti. Tel. 695.1138.
CAUTA stralcio acquisto alloggio anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.369.
CERCASI alloggetto libero entro luglio camera cucinetta bagno disponibili L. 28 milioni. Tel. 473.0118.
CERCASI 2-3 vani tinello cucinino possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 758.863.
CERCO acquistare appartamento veramente signorile salone 2-3 camere cucina bisanimi per contanti. Tel. 332.409.
COMPRASI in S. Rita o limitrofi libero 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 650.4098.

CONSULENZE

533.332 per conto clienti, acquista contanti: case in blocco, alloggi liberi ed occupati, rustici.
DOCENTE universitario trasferito acquista Torino 2/3 vani accessori casa ben tenuta per contanti. Tel. 657.8878.

EDILCASE

Hai mezz'ora di tempo? Un problema immobiliare da risolvere? Ingombranti o gentilissime. Migliaia di famiglie sono venute alla Edilcase e per una ottimo trovato la soluzione. La troveremo anche per te. Edilcase corso Matteotti 47, Torino, tel. 548.154.
LIBERO a Torino privato acquista salone 2 camere cucina dopo servizi contesa/ casa signorile. Tel. 385.269.
PENSIONATO acquista monolocale o camera e cucina Barriera Milano piano rialzato. Tel. 786.602.
PRIVATO causa trasferimento acquista in Torino Pozzo Strada 8 Rita e Cretta 2/3 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. (0141) 354.021.
PROFESSIONISTA acquista appartamento libero signorile 180 mq meglio se piano alto. Tel. 473.0118.
PROFESSIONISTA acquista in contanti zona precollinare alloggio signorile salone 3-4 camere servizi. Tel. (019) 908.493.
SPOM acquisiamo in contanti liberi in Torino spazioso 2 camere cucina o tinello cucinino. Tel. 481.114.
URGE libero entro luglio 1-2 camere cucina pagamento contanti. Telefonare 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libera splendida villa precollinare grossi Strada Pino ottima vista 2 alloggi su 3 piani mq 300 abitabili giardino mq 2500 box L. 263 milioni. Fidalcasa 506.606.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo affare zona Cit Turin *grazia* Pejron in splendida casa d'epoca vista stupenda. Piano alto 4 camere cucina ingresso servizi cantina mq 130 L. 135 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero affarissimo zona S. Rita 8° piano splendida vista collinare 4 camere cucina ingresso servizio cantina L. 88 milioni.
A. BABAELLI IMMOBILI 562.886 libero via Genova (Millefiori). Ingresso camera cucina cantina L. 29 milioni, sufficienti contanti L. 7 milioni.
AFFARE iniziato la vendita in casa recente di alloggi subito liberi di 1-2 camere tinello servizi. Settimo via Torino 67 mutue dilazioni 918.519.977.
ADATTO studio abitazione fronte Torino Esposizioni libero recente salonone 2 camere cucina servizi. Granelli 650.2687.
ADIACENTE corso Monlegrappa salone camera cucina legno particolare piano rialzato vendiamo vuoto a soli L. 57 milioni. Tel. Mag Case 533.025.
ADIACENTE corso Villafranca stabile signorile soggiorno angolo cottura camera servizi. Studio Massaria, tel. 506.668.
ADIACENTE corso Unità libera recente luminoso 2 camere tinello cucinino Studio Massaria tel. 506.668.
ADIACENTE corso Agnelli, libero camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
ADIACENTE corso Racconigi, libero camera soggiorno cucinetta bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.3125.
ADIACENTE corso Svizzera libero recente luminoso camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
ADIACENTE corso Traiano libero camera tinello servizi riscaldamento angolo mariano L. 33 milioni. Tel. 821.452.
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio (via Foà) libero camera cucina bagno terzo intermedio L. 50 milioni. Tel. 530.153.
ADIACENTE corso Monnezzo (via Guari) libero recente 3 camere cucina bagni terzo ascensore vendesi occasionale. Tel. 532.409.
ADIACENTE Mauriziano libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 34 milioni facilitati. Tel. 487.741.
ADIACENTE p. Bernini libero mq 145: 3 camere cucina bagno terzo ascensore. Prezzo adeguato. Tel. 667.834.
ADIACENTE piazza Bernini piano alto libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Germani 802.019.
ADIACENTE piazza Massaua libero recente camera tinello cucinino servizio terzo ascensore. Nordimmobili 740.270.
ADIACENTE corso Monnezzo libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni. Tel. 500.484.
ADIACENTE piazza Massaua libero recente soggiorno 1 camera cucinetta servizi piano alto. Tecnimmobili 781.073.
ADIACENTE piazza S. Rita libero ascensore 6° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 506.484.
AFFARE Rivoli libero centralissimo piano alto 2 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili Esim 958.5490.
AFFARE vicinanze Porta Susa mini alloggio libero ingresso camera cucinetta bagno L. 25 milioni. Tel. 741.3125.
AFFARE zona Aeronautica libero: ingresso camera tinello cucinino, L. 13 milioni più rate. Telefonare 473.0387.
ALLOGGI liberi zona S. Salvario - Nizza in stabile d'epoca camere cucina e 3 camere cucina affare. Tel. 300.9609.
ALLOGGIO libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Pagamento dilazionabile. Tel. 756.983.

(continua)

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Oltre 60.000 vetture vendute. Prima classificata, al debutto, nel Rally di Alpen Behra, valido per il Campionato Europeo. Un'accoglienza trionfale in America per la 75 Milano. Prestazioni entusiasmanti per la 75 Turbo e per tutte le motorizzazioni della gamma. Alfa 75 compie un anno con questi straordinari risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRI/ CILINDRATA (cc)	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	0-100 Km/h (sec.)
1.6	4/1570	110	180	10.6
1.8	4/1779	120	190	9.3
2.0	4/1962	128	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.6
2.5 Iniezione Elettronica	6/2492	156	210	8.2
2.0 Turbo Diesel Intercooler	4/1995	95	175	12.4

Alfa Romeo

(Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Garanzia Alfa 1 + 2 + 6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING)

Movimento di filiali nell'Alessandrino e nell'Astigiano

BANCHE ALLA CONQUISTA DEI RISPARMI NELLA RICCA PROVINCIA

ALESSANDRIA — *(f. ma.)* Movimento di sportelli bancari in provincia di Alessandria e anche a Voghera e nel Vogherese. In maggioranza sono sportelli aperti da istituti di credito nuovi per la zona, ma c'è anche qualche chiusura. Ad Alessandria arrivano la Cariplo (Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde), che chiude invece la piccola filiale di Villalvernia nel Tortonese, la Banca Popolare di Lodi e il Credito Lombardo (gruppo Monte dei Paschi). Se arriva la Cariplo, che come Cassa di Risparmio si affianca a quella di Alessandria, non è riuscito invece il tentativo, già fatto in passato, alla Cassa di Risparmio di Torino.

Tre nuovi istituti di credito in città non sono pochi, anche se lo sviluppo alessandrino tende sempre più verso il terziario. C'è anche il problema di dove troveranno sede, considerato che le banche sono già tutte concentrate tra corso Roma, piazzetta della Lega, via dei Martiri e piazza della Libertà. E' probabile venga ripreso il discorso di trasformare in banca qualche edificio del centro.

La Cassa di Risparmio di Alessandria apre una filiale ad Acqui Terme, dove oltre ad altri istituti c'è già la consorella torinese. L'istituto alessandrino, poi, chiude il piccolo sportello di Castelnuovo Bormida (che resta senza banche) ed apre a Gavi Ligure, dove funziona la Cariplo. La stessa Cariplo, che ha deciso lo «sbarco» ad Alessandria, abbandona Tortona, trasferendo quella filiale a Piacenza. Un segnale in più della crisi che in cui versa il Tortonese. Crisi che, malgrado tutto, non sembra invece toccare Valenza, tanto è vero che alle 5 banche esistenti si aggiunge ora la Banca Commerciale Italiana.

Nessuna novità per Casale Monferrato e Novi Ligure, riprova di una situazione che resta stabile in questi due centri. Stupisce, forse, che nessun sportello venga aperto ad Ovada dove la situazione economica dà segni di una certa vivacità.

La Cassa di Risparmio di Tortona, infine, apre un nuovo sportello a Molino dei Torti, nella bassa Valle Scrivia.

Ad Alessandria chiude la Banca Provinciale Lombarda; la filiale alessandrina si trasferisce a Bussolengo, zona industriale di Verona. Il direttore e i 15 dipendenti potrebbero venire trasferiti in Lomellina, a meno che non venga accettata la proposta sindacale di aprire in piazza Libertà, dov'è la banca che lascia, alcuni uffici bancari del Banco Paolo. Due nuovi sportelli bancari sono in arrivo a Voghera: il Banco del Monte di Pavia e la Banca Subalpina di Torino. La prima aveva da tempo progettato di aprire a Voghera, la seconda, controllata dalla «Cassa» di Torino, invece non aveva mai dimostrato interesse per il Vogherese.

Con i nuovi arrivi gli istituti di credito operanti a Voghera salgono ad otto. A Varzi, invece, arriverà il Nuovo Banco Ambrosiano. La Banca dell'Agricoltura, infine, ha rinnovato la domanda per aprire uno sportello all'interno dell'Ipermercato di Montebello della Battaglia.

ASTI — *(v. ma.)* La provincia astigiana, una delle risparmiatrici in assoluto, provincia «appetibile» dagli istituti bancari avrà presto un altro primato: quello della presenza del maggior numero di sportelli bancari disseminati nel capoluogo e nei rimanenti 119 Comuni. Recentemente in Asti sono stati aperti gli sportelli del Nuovo Banco Ambrosiano, del Banco di Napoli e in precedenza del Banco di Roma. Altri istituti sono Banca Nazionale del Lavoro, San Paolo di Torino, Credito Italiano, Banca Commerciale, il Mediocredito Piemontese, la banca di Novara e la Cassa di Risparmio di Asti. Quest'ultima fa la parte del leone con le sue sette agenzie in città e le cinquanta filiali della provincia.

Non è presente nel capoluogo la Cassa di Risparmio di Torino che ha invece diversi sportelli in provincia. Nonostante tutta questa massa di banche, altre banche chiesto di potervi insediare ad Asti ed è il costituendo Banco di Torino i cui responsabili hanno presentato le proprie «credenziali». Il rappresentante del costituendo Banco di Torino, Elio Cantamessa, ha affermato: *«I dati riscontrati relativi agli sportelli presenti nelle singole province ed ai mezzi disponibili portano i seguenti coefficienti: Torino 5,80; Milano 5,27; Roma 6,23; Genova 3,92; Asti 20,40. Il coefficiente di Asti rende la piazza una delle principali d'Italia come sono di raccolta dei depositi bancari».*

Duecentoundicimila abitanti, la provincia di Asti, al 31 dicembre 1985 registrava presso gli istituti di credito depositi per oltre 3000 miliardi con un aumento del 7 per cento rispetto al 1984. La sola Cassa di Risparmio alla stessa data aveva depositi per 1100 miliardi.

Ma come vengono utilizzati i risparmi degli astigiani? La risposta è dell'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di Commercio: nel 1985 gli impieghi totali sono ammontanti a 000 miliardi: il credito è stato investito per il 75,5 per cento da imprese private non finanziarie, per il 17 per cento dalle famiglie, il 5 per cento dalle pubbliche amministrazioni e il resto dalle imprese finanziarie. Ad Asti le banche private sono praticamente scomparse; ora c'è chi punta a riconquistare la «piazza appetibile». Dice ancora Cantamessa: *«Attendiamo solamente l'autorizzazione del ministero del Tesoro e della Banca d'Italia per aprire il Banco di Torino. La nostra prima filiale sarà Asti, desideriamo imporre una nuova filosofia: della consulenza finanziaria a tutti i servizi della più moderna intermediazione finanziaria favorendo soprattutto le piccole e medie industrie».*

Nuovo scontro sulle «lottizzazioni»

BIELLA, BRACCIO DI FERRO TRA IL PSDI E LA DC

BIELLA — Ci risiamo. Dopo una settimana di apparente tranquillità (era convinzione comune che fino a settembre non sarebbero più sorte diatribe anche perché la verifica è stata rinviata di comune accordo al dopo-ferie) l'ennesima incrinatura è venuta a minare la maggioranza pentapartita che governa il capoluogo laniero.

Ad accendere la miccia è stato nuovamente il partito socialdemocratico che in un documento ha ripreso e fatto ritornare d'attualità a distanza di un mese il braccio di ferro con la democrazia cristiana.

«Allora il segretario cittadino e capogruppo consiliare della dc Gabriele Mello Rella aveva replicato alle nostre rimostranze riguardo la vicenda delle nomine dei rappresentanti al Santuario d'Oropa con parole completamente sbagliate — dice il segretario socialdemocratico Pier Giorgio Pava — *L'esponente democristiano aveva affermato che non si deve considerare la politica come logica di potere e di spartizione ma come servizio e che non sono accettabili pratiche di lottizzazione selvaggia ed ingiustificabile dei partiti».*

Prosegue il responsabile della federazione provinciale del psdi: *«Ma la realtà è in netto contrasto con le sue tesi. Infatti sono democristiani sia il sindaco di Biella, l'assessorato all'urbanistica ed edilizia e quello alla pubblica istruzione, il presidente del Comitato regionale di controllo, i presidenti della usl di riposo Belletti Bona, dell'Unità sanitaria locale numero 47 e della Provincia. Questi sono solo degli esempi, altri se ne potrebbero aggiungere. In più appartengono alla dc due dei tre membri laici del consiglio di amministrazione del Santuario di Oropa».*

«In che cosa consiste la tanto pubblicizzata "lottizzazione selvaggia" del psdi? Semplicemente nell'assessorato all'ecologia al Comune di Biella e nella richiesta di un rappresentante nel consiglio d'amministrazione al Santuario che avrebbe ricoperto un posto che già ci appartenevo — commenta Pava —. *Se abbiamo preso questa posizione è solo per portare a conoscenza dei dati inoppugnabili. Toccherà al cittadino giudicare».*

Le affermazioni del psdi sono considerate fuori luogo dalla democrazia cristiana. Replica Gabriele Mello Rella: *«Il psdi ha atteso quattro settimane per poi compiere una sortita di questo genere. I socialdemocratici vogliono gettare benzina sul fuoco e scatenare inutili polemiche invece di cercare un confronto su temi e programmi. Inoltre le loro affermazioni sono prive di fondamento. Gli incarichi di primo grado sono determinati dagli esiti delle consultazioni elettorali, mentre per gli enti di secondo grado abbiamo sempre affermato che il principio da adottare era quello delle "persone giuste al posto giusto". Il psdi invece riconosce solo il sistema della lottizzazione».*

Questo nuovo scontro è l'ennesima dimostrazione di come la coalizione pentapartitica di Biella attraversi un momento particolarmente tormentato.

Tra continui scontri verbali neppure il periodo delle ferie si annuncia tranquillo.

Se queste sono le premesse la verifica prevista tra le forze della maggioranza comunale si preannuncia piena di incognite, e il clima rischia di deteriorarsi.

Roberto Eynard

I TURISTI STRANIERI HANNO SCOPERTO BELLEZZA E «PACE» DEL LAGO D'ORTA

NOVARA — *(m. s.)* Sul lago d'Orta si torna a parlare francese. Dopo un lungo periodo di assenza (durato quasi 20 anni) i turisti d'oltralpe hanno riscoperto il bel lago cusiano eleggendolo a meta delle loro vacanze. Giugno e la parte di luglio già trascorsa hanno fatto tornare il sorriso ad operatori turistici, albergatori e ristoratori di tutta la zona, certamente una delle più amene dell'intera provincia di Novara.

A portar via turisti da Orta era sempre stato il... fratello più noto e cioè il lago Maggiore. Ma quest'anno si sta registrando l'ottima inversione di tendenza. Intanto ai limiti del caos le località del Verbano non tornano in auge il tranquillo e distensivo laghetto d'Orta con la sua verde isola di San Giulio e i paesini tutt'intorno nei quali c'è ancora la possibilità di trascorrere un periodo di ferie all'insegna se non proprio della «pace», almeno della distensione e della tranquillità.

I dati numerici indicano un sensibile arrivo di turisti valutabile fino ad ora attorno al 20 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Non è male e lo dicono senza mezzi termini gli addetti ai lavori i quali sperano addirittura nella stagione record prevedendo per agosto e settembre un pienone «storico».

E non sono solo i francesi ad arrivare in massa. Parecchi olandesi, tedeschi e inglesi quest'anno hanno deciso di trascorrere le loro vacanze in riva al lago d'Orta. E si tratta di turisti di ogni categoria, da quelli che vogliono spendere e prenotano la stanza in albergo, a quelli che invece preferiscono la libertà (e l'economia) del campeggio.

In questo settore esistono attrezzature di primordine ad Orta, Pettenasco e Pella. L'inizio di stagione non era stato gran che incoraggiante per via delle condizioni incostanti del tempo che non hanno influito sul turismo alberghiero ma hanno avuto riflessi negativi su quello da camping.

E' bastato però che il sole tornasse protagonista per vedere affollare i campeggi nei quali è previsto il «tutto esaurito» nei prossimi giorni.

Qualche lacuna tuttavia rimane ancora e gli operatori turistici se ne lagnano con le autorità competenti. In primo luogo c'è il divieto di balneazione che già riguarda alcune zone particolarmente care ai turisti. La richiesta è che il «voto» venga rimosso almeno per le spiagge più rinomate le cui condizioni non sono certamente paragonabili in quanto a pericolosità a quelle adriatiche o liguri nelle quali davvero si rischia grosso e... senza alcun divieto.

Un altro problema è quello annoso della viabilità. Raggiungere il lago d'Orta non è facile e cause delle interruzioni della statale 229 e dell'assenza di percorsi alternativi validi.

Migliorare le strade che portano al Cusio è una delle cose più urgenti da fare per il completo rilancio di una delle più belle mete turistiche dell'Alto Novarese, meta fino a ieri di villeggianti di élite ma ora «aperta» ad un turismo se non proprio di massa certamente più numeroso.

SI SCHIANTA IN VESPA E MUORE A 17 ANNI GIOVANE DI LA MORRA

BRA — *(i. sc.)* Incidente mortale, ieri sera intorno alle 21,30, nei pressi della borgata Castagni di La Morra. Ha perso la vita un giovane di 17 anni, Roberto Servetti, residente in frazione S. Maria di La Morra. Il ragazzo era alla guida di una Vespa 150 e si stava dirigendo verso Verduno quando, all'improvviso, per cause che sono in corso d'accertamento, è uscito di strada, ha urtato un paracarro ed è andato a incastrarsi sotto un ponte di legno che passa sopra un vicino ruscello. Ricoverato al S. Lazzaro di Alba, è deceduto poco prima di mezzanotte.

Un altro incidente è avvenuto ieri a Bra, all'incrocio tra via Piumati e viale delle Rimembranze. Una Vespa 125 guidata da Marco Mattia, 21 anni, residente a Bra in via Cuneo 150, ha investito una bicicletta condotta da Maria Panero, 48 anni, abitante in via Piumati. La donna ha riportato ferite agli arti e al capo.

CUNEO — *(g. d. m.)* Ancora una giovane vittima della montagna: è Loredana Altavilla, 19 anni, residente con i genitori e un fratellino in via Barbero 16, studentessa.

La ragazza, appassionata alpinista, si era recata con i genitori e lo zio in Alta Valle Stura. La meta della gita erano i laghi Roburent, sopra Argentera, a 2400 metri di quota. A metà percorso Loredana si è però sentita affaticata e ha deciso di rientrare a Bersezio, dov'era parcheggiata la macchina, e lì attendere i parenti.

I genitori e lo zio quando sono tornati non l'hanno più vista, ma qualcuno ha loro detto che una ragazza aveva fatto l'autostop per Cuneo. Tranquillizzati, i genitori sono rientrati a casa, hanno atteso a lungo la figlia e quindi hanno dato l'allarme. Qualche ora dopo, le squadre del soccorso alpino hanno scoperto il corpo senza vita di Loredana in un canalone lungo una trentina di metri.

UN GIRO D'AFFARI PER QUATTRO MILIARDI INTORNO AL PEPERONE DI MOTTA D'ASTI

Fissate a Cuneo le tariffe per la trebbiatura

COSTIGLIOLE D'ASTI — Circa 70 mila quintali di prodotto, che saranno venduti sulle 1200 lire al chilo, per un giro d'affari di oltre 8 miliardi: questo è quanto «vale» il peperone quadrato di Motta, il gustoso e pregiato ortaggio coltivato in sei comuni della Valle del Tanaro (Costigliole, Castagnole Lanze, Isola, Asti, Rocchetta Tanaro e, in provincia di Cuneo, Magliano Alfieri e Govone). Giovedì pomeriggio in piazza Bovetti di Motta di Costigliole, che è un po' il centro della produzione con un centinaio di orticoltori, si aprirà il tradizionale mercato che si ripeterà ogni settimana, al martedì e alla domenica, fino a settembre. Dallo scorso anno i produttori del peperone «quadrato» (così denominato per la sua tipica forma a quattro lobi) si sono riuniti in un consorzio: una forma di tutela e uno strumento di valorizzazione del prodotto. I peperoni, da quest'anno, saranno imballati in apposite cassette, consegnate dal consorzio ai produttori; ogni cassetta riporterà il simbolo del consorzio (un quadrato che racchiude una forma stilizzata di peperone) e il nome dell'orticoltore: *«In questo modo ogni produttore si prende la responsabilità del prodotto che viene immesso sul mercato e sarà più facile combattere i tentativi di speculazione che si sono verificati gli anni scorsi»*, sostiene Alfredo Catella, responsabile del consorzio e vicesindaco di Costigliole. La produzione dei peperoni a Motta si è iniziata circa un secolo fa: allora questa zona a ridosso del Tanaro era paludosa e incolta. La tenacia di quei pionieri è stata premiata dal tempo: ora Motta di Costigliole è una delle zone agricole più redditizie della provincia di Asti.

Le prime indicazioni sui prezzi parlano di 1200 lire al chilo: una cifra che viene considerata bassa dai produttori che fanno notare come sia in pratica la stessa da alcuni anni a questa parte. Nei prossimi giorni, quando il mercato sarà avviato, si potrà avere un quadro più chiaro.

Anche quest'anno, comunque, buona parte della produzione (l'80 per cento) andrà sui mercati esteri e nelle grandi città del Nord Italia, dove il peperone quadrato di Motta ha molti consumatori.

Fulvio Lavina

● CUNEO — *(g. d. m.)* Sono aumentate mediamente del sei per cento le tariffe massime di trebbiatura e mietitrebbiatura dei cereali per la campagna 1986. Per la trebbiatura normale del grano si paga 4 mila lire per quintale fino a 50 quintali; 3.500 lire per quantitativi superiori ai 50 quintali. Il carburante è a carico del trebbiatore, il vitto deve essere invece fornito dall'agricoltore.

Per la mietitrebbiatura (paglia sciolta sul campo, tariffa a giornata piemontese di terreno) sono state decise queste tariffe: 85.600 lire per la raccolta, in piedi, di grano normale, pulito e fino a 10 giornate; 85.200 oltre 10 giornate piemontesi di terreno. Per la raccolta di grano in terra o erbosa, fino a 10 giornate, la tariffa è di 100 mila lire; 96.700 oltre le 10 giornate. Per i terreni collinari, o non livellati, ricordano alla Coldiretti, i prezzi sono maggiorati di 5.800 lire per giornata.

Per la sgranatura del granoturco si paga per un quantitativo non superiore ai 15 quintali 34.500 lire fisse; per quantitativi fra i 16 e i 50 quintali l'importo è di 1900 o 2 mila lire, secondo il servizio richiesto; per raccolti superiori ai 50 quintali rispettivamente 1700 e 1800 lire il quintale. Nel caso di sgranatura con uso di ventilatore per il trasporto della granella in granaio le tariffe vanno aumentate di 80 lire il quintale.

I prezzi sono quelli massimi: i trebbiatori possono quindi applicare tariffe inferiori.

IL 1° DICEMBRE DEL 1988 SARANNO ABOLITI I TRENI-NAVETTA DEL SEMPIONE

VERBANIA — *(a. c.)* Il servizio di treni navetta attraverso il tunnel del Sempione tra Iselle e Briga gestito dalle Ferrovie federali elvetiche, cesserà dal 1° dicembre 1988. Lo hanno annunciato le stesse Ferrovie svizzere sostenendo che sino a tale data il servizio di trasporto su treni di automobili verrà mantenuto e auspicano prosegua. La Svizzera ritiene giustamente superato questo collegamento ferroviario in quanto il governo di Berna con un investimento di centinaia di miliardi è riuscito a rendere percorribile anche in piena inverno la strada che scavalca il passo. Tant'è che il numero di veicoli trasportati sui treni navetta è sceso dai 165 mila del 1980 ai poco più di 50 mila dello scorso anno. Resta sempre l'incognita di forti nevicate o slavine che possono interrompere per uno o più giorni la viabilità stradale e il fatto anche che sul versante italiano la strada che porta al valico è ancora strozzata soprattutto da Domodossola al confine di Stato di Iselle. Da qui la decisione di mantenere ancora per due anni e mezzo il servizio dei treni navetta.

CONDANNATE AZIENDE INQUINANTI

FINALE LIGURE — *(g. p. c.)* Il pretore di Finale, Vittorio Fiasconelli, ha condannato i responsabili della «Eco System» e della «Fumeco» accusati di avere inquinato un'intera vallata nel 1983. Federico Casanova, latitante per lo scandalo petroli, 48 anni, è stato condannato a 8 mesi di reclusione, Nello Giustini, 59 anni, a 10 mesi, Ugo Noerbis a 2 mesi e 5 giorni. I tre sono stati inoltre condannati al risarcimento dei danni arrecati alla collettività.

Il vasto inquinamento interessò nella valle Bolzanese tre comuni della riviera di Ponente, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Borgio Verezzi. Decine di agricoltori dovettero rinunciare al loro raccolto. Sulle foglie degli ortaggi in particolare si era depositata una sostanza oleosa, nerastra che dalle indagini dell'Ufficio di igiene e profilassi di Savona risultò essere altamente tossica.

I responsabili vennero rinviati a giudizio per avere inquinato sostanze alimentari che dovevano essere messe in commercio. I due imputati presenti, Giustini e Noerbis, hanno respinto tutte le accuse sostenendo di avere messo in atto nella discarica che si trovava in località «Zerbetto» tutti gli accorgimenti anti-inquinamento.

E' competenza della Regione e non dello Stato scegliere i beni tutelati

«NON SONO PIU' APPLICABILI I GALASSINI» IL TAR DA' RAGIONE A TRE COMUNI CUNEESI

CUNEO — *(g. d. m.)* Con una sentenza destinata a provocare scalpore in quanto probabilmente è la prima in Italia, il Tribunale Amministrativo Regionale ha dichiarato che i ricorsi presentati da numerosi Comuni e da privati contro i decreti cosiddetti «Galassini», le norme cioè che vincolano totalmente o parzialmente il territorio di un centinaio di Comuni piemontesi impedendo qualsiasi attività edilizia, sono «inammissibili» in quanto le contestate misure di salvaguardia devono considerarsi decadute ormai dal 31 dicembre '85.

Rimangono invece in vigore le norme previste dalla legge Galasso, valide per l'intero territorio nazionale, secondo le quali in attesa dei piani paesistici che le Regioni devono approvare entro il 31 dicembre '86 è vietata qualsiasi attività edilizia pubblica o privata nei terreni sino a 150 metri da qualsiasi corso d'acqua, o al disopra dei 1600 metri di quota.

Con i «Galassini», il ministero bloccava dal 31 dicembre '85, giorno di pubblicazione dei decreti emanati senza nessuna consultazione con gli amministratori locali, tutto o gran parte del territorio dei Comuni vincolati con la giustificazione che rivestivano un particolare interesse ambientale.

Comuni vicini venivano così ad avere un diverso trattamento, gli uni con la legge Galasso, gli altri con i più severi «Galassini», pur trovandosi nell'identica collocazione ambientale.

Contro la decisione ministeriale che imponeva i «Galassini», c'è stata una unanime sollevazione delle amministrazioni comunali più colpite le quali dichiaravano di accettare invece le norme previste dalla legge Galasso. Sono così fioccati a decine i ricorsi presentati al Tar del Piemonte o direttamente al capo dello Stato, come ad esempio ha fatto Cuneo.

Le sentenze depositate ieri in cancelleria riguardano i primi giudizi, quelli che interessano i Comuni di Casteldelfino, Pontechianale, Bellino e la società Milardi di Cuneo, tutelati dall'avvocato Piercarlo Barale, di Cuneo. Il deposito delle altre sentenze, che non potranno che ricalcare le prime, avverrà nei prossimi giorni.

Spiega il legale cuneese: *«Abbiamo presentato i ricorsi perché le limitazioni dei Galassini venivano considerate operanti fino al 31 dicembre '85. Invece ora il Tar ci fa sapere che sono decadute già un anno prima, e quindi non potremo fare opposizione a norme che non esistevano più».*

Aggiunge l'avvocato Piercarlo Barale che sotto il profilo della salvaguardia delle bellezze naturali non si verificheranno gravi pregiudizi in quanto la legge Galasso è sufficientemente severa pur avendo una portata generale. Conclude il legale cuneese: *«Ora è necessario che ognuno faccia la sua parte nel rispetto delle regole del gioco: lo Stato, con la legge; la Regione con i piani paesistici. Per i comuni montani, soprattutto, la decadenza dei Galassini significa la ripresa delle opere pubbliche da tanto attese, il restauro dei fabbricati, la possibilità di edificare per le esigenze agricole».*

BILANCIO DI SEI MILIARDI A DOGLIANI IL COMUNE HA INVITATO COSSIGA A SETTEMBRE PER CELEBRARE EINAUDI

DOGLIANI — *(gf. f.)* Il Consiglio comunale di Dogliani ha approvato il bilancio di previsione '86 che poggia sulla cifra di 6 miliardi e 200 milioni. *«Sono stati privilegiati gli investimenti per circa 3 miliardi»* dice il sindaco, prof. Giuseppe Martino. Saranno spesi per la viabilità (sia per iniziare la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Rea in località San Rocco), per fognature, acquedotto, per il completamento della metanizzazione e degli impianti sportivi. La via centrale del paese (via Vittorio Emanuele) la vecchia «cuntrà del magnin» sarà abbellita, la pavimentazione sostituita con porfido.

E' stato avviato uno studio per intervenire, unitamente alla Regione, per il consolidamento della collina di Pisnengo minacciata da smottamenti.

Il sindaco ricorda che contestualmente è stato adottato il piano degli insediamenti produttivi che prevede lo sviluppo artigianale e industriale di Dogliani lungo la provinciale per Monchiero-Torino.

Nei progetti futuri, l'amministrazione doglianese intende ristrutturare il vecchio teatro Comunale per farne un locale polivalente per scopi culturali, cinema, teatro. Infine è stato stanziato un contributo per la pubblicazione del primo volume della storia di Dogliani a cura del parroco, don Giovanni Conterno.

Ricorre quest'anno il 25° anniversario della scomparsa del presidente della Repubblica Luigi Einaudi (morto il 30 ottobre 1961) sepolto nel cimitero di Dogliani. Il paese in cui Einaudi, nativo di Carru, visse lunghi periodi della sua vita nella villa di S. Giacomo.

L'Amministrazione comunale doglianese intende ricordare, nel mese di settembre, con manifestazioni a livello nazionale, la figura e l'opera dell'insigne statista. Dice il sindaco Martino: *«Abbiamo invitato il presidente della Repubblica Cossiga ad intervenire. Finora non abbiamo ancora avuto la risposta ufficiale. Da alcuni contatti ufficiosi, abbiamo motivo di sperare che il Capo dello Stato accolga il nostro invito».*

● ALBA — Numerosi appuntamenti nelle Langhe a fine settimana. A Castiglione Falletto sabato sera avrà luogo la prima tappa del «4° Festival nazionale della canzone enoica» promossa da Comune e Pro Loco di Neive.

A Benevello s'iniziano domenica i festeggiamenti patronali con esibizione di bande e gruppi folk, pallone elastico alla pantalera e uno spettacolo teatrale in serata, presentato dal gruppo giovani di Benevello «La gioiosa il diverte».

A Guarene con lo slogan «Un paese e la sua gente in festa, vieni anche tu», sabato sera «Canta che ti passa» con i gruppi corali «La Bisalta» di Govone e la «Corale Guarenese». Domenica apertura di una mostra di pittura, torneo di calcio. A Levice per la Sagra del fagiolo, sabato (ore 21), ballo liscio con l'orchestra «Fantasia» e l'elezione di Miss Levice. Domenica pomeriggio partite di calcio e gare a bocce «lui e lei». A Niella Belbo per la «Festa del villeggiante» domenica gare di tiro alla lepre meccanica.

ALLOGGIO signorile libero (S. Salvario) salone 3 camere tinello bisservizi piano alto. Tel. Berlam 585.892.

ALPIGNANO via Cavour costruzione '80 5° piano salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 103 milioni. Tel. 741 2874.

APPARTAMENTO libero in corso Agnelli riscaldamento ingresso camere cucina servizi L. 34 milioni. Tel. 506.404.

ARREDATO adiacente corso Massimo d'Azeglio libero recente piano 1° camera cucinetta bagno. Garnelli 683.016.

ATTICO libero su 2 piani presso corso Rosselli sala 3 camere tinello 2 bagni box L. 245 milioni. Tel. 857.834.

ATTICO S. Rita metrocamera cucinotto ingresso bagno vendiamo Nec Casa. Tel. 548.430

AVIGLIANA libero completissimo in residence fronte lago 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Esim 858.1525.

BALDISSERO villa nuova su 2 piani 3 vani salone cucina box terreno L. 330 milioni. Studio Codoni. Tel. 530.671.

BARRIERA Milano 2 camere tinello, stanza casa camera tinello cucinino 75% mutuo fondiario. Casamercatolino 500 292.

BARRIERA Milano (via Lamm) libero recente appartamento camere cucina bagno mq 60 vendesi parzialmente. Tel. 530 163.

BENECASA 502.773 libero via Bartoli (piazza Dante) signorile 1-2 camere tinello cucinino servizi mq 55.

BENECASA 502.773 libero B. Rita piazza Omero luminoso 2 camere tinello cucinotto servizi mq 75 L. 75 milioni.

BERGAMASCO 650.831 - 650.9849 S. Rita v. Orvieto c. Oderzano libero signorile piano alto 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 650.831 - 650.9849 precollina via Lucio Del Carretto libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

BORGO Vittoria casa recente 2 camere tinello e camera tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatolino 500 292.

BORGO Vittoria libero finemente rimodernato 2 camere cucina bagno L. 55 milioni Casamercatodue 752.668

BUTTIGLIERA Alta libero in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi mansarda collegati box. Esim 953.4307.

CASA unifamiliare zona Madonna di Campagna mq 180 su 2 piani magazzino mq 180 adatto piccolo artigiani giardino mq 500. Tel. 471 547.

CASABIANCA libero corso Regina Margherita camera cucina servizio piano 3° ascensore L. 21 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile Mappano soggiorno 2 camere cucina bisservizi mansarda L. 107 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare ottima camera cucina servizi L. 29 milioni rateizzabili dilazioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero via Reggio in casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi L. 57 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza M. Cristina 2 camere cucina servizi piano 3° L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Moncalieri attico recentissimo di mq 60 più ampio terrazzo L. 53 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi piano 5° L. 49 milioni rateabili. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Giuglaseo signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Barbaroux 2 camere cucina servizio piano 3° L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero via Cavalleriatto ampio 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore L. 75 milioni.

CASCINE Vica libero recente 3 camere cucina posto auto cielo anno L. 95 milioni A. Quasi. Tel. 748.044 - 768.847.

CENTRALISSIMO libero su 3 piani salone 2 camere pranzo angolo cottura bisservizi. Abitare Torino 832.337.

CENTRALISSIMO grossi Porta Nuova libero salone, 3 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.390.

CIT TURIN libero 1° piano, ristrutturato a ufficio ingresso 2 camere cucinetta bagno. Garnelli 683.019.

COLLEGNO (corso Francia) libero signorile salone 2 camere cucina bisservizi mq 140 volendo box. Tel. 530.163.

COLLEGNO «7 Stelle» libero recente signorile ingresso living soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 781 691.

CONSULCASE 740.852 liberi corso Belgioso stessa casa camera tinello cucinino fornito ascensore da L. 35 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, prestigiosi, spazioso/aerato, luminoso salone, 2 camere, cucina doppi servizi da L. 724 milioni 800 mila. Visita pomeridiana sul posto.

CONSULEDILE A 533.322 via Montevecchio angolo largo Sempione 1 camera cucina servizio L. 16 milioni; 3 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Umbria 1 camera cucina ingresso bagno cantina L. 26 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera, signorili splendidi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 38 milioni 800 mila.

CONTI 671.390 libero centrale soleggiato camera cucina servizi L. 38 milioni pagamento dilazionato.

CORSO Belgio libero luminoso: 2 camere, cucina, servizi, L. 52 milioni. Abitare Torino 832.337.

CORSO Brancaccio angolo via Moncalieri vendesi libero alloggio mq 54 piano rialzato alto stabile anche uffici con autorizzo camera tinello servizi. Tel. ab. 441.144.

CORSO Cairoli privati libero signorile: soggiorno, studio, 2 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.337.

CORSO Cosenza libero recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e permuta. Casamercatodue 752.668.

CORSO Galileo Ferraris libero signorile mq 210 abitabili box per tre auto. Facilissimo. Telefonare 473.0367.

CORSO Giulio Cesare libero piano alto ampio 3 camere cucina servizi L. 78 milioni dilazionabili. Grandis 825.847.

CORSO Marconi adiacente stadio libero luminoso camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Grimaldi 505.917.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotto 2 servizi. Tel. P.I. 515.551 - 515.468.

CORSO Montecucco libero recente salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi possibilità box. Tel. 515.346

CORSO Montegrappa via Vergiate camera in doppia piani rialzato vuoto L. 38 milioni Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Orbassano vicino al largo appartamento signorile 2° piano salone 3 camere cucina doppi servizi vuoto fine ottobre 88 L. 190 milioni Aurea 598.607.

CORSO Peschiera recente signorile ingresso ampio salone camera cucina bisservizi isolamento. Tel. 487.741.

CORSO Regina libero salone 2 camere cucina bisservizi ascensore termo. L. 108 milioni. Casamercatodue 748.293.

CORSO Siracusa libero in stabile signorile camera tinello cucinino servizi mq 60 piano alto. Tel. 883.040 - 859.148.

CORSO Siracusa libero Unni signorile 100 mq 6° piano salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Foro 335.594.

CORSO Telesio libero camera tinello cucinino servizi 2° piano L. 30 milioni. P.I. tel. 515.551 - 515.468.

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 250 vuoto ottobre 1988 L. 385 milioni Aurea 598.607 - 597.774.

CROCETTA corso Mediterraneo in stabile ristrutturato nelle parti comuni libero 8-ne anno ingresso 2 camere cucina bagno buono stato. G.B.I. 815.008.

CROCETTA corso De Gasperi attico libero soggiorno camera cucina servizi terrazzo L. 77 milioni. Tel. 506.404.

CROCETTA libero recente ultimo vicolo Mirabello 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi. Esim 447.1838.

CROCETTA libero autolo mq 800 uso ufficio con parcheggio interno Tre-Vi. Tel. 080.104 - 080.107.

CROCETTA libero luminoso prestigioso salone 3 camere cucina bisservizi lavanderia. Esim 858.1520.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucine attualmente occupato L. 72 milioni Aurea 598.607 - 597.774.

DONUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Alfieri libero di sala, camera tinello cucinino bagno per mq 92.

DONUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Collegno libero di sala, camera, tinello cucinino bagno per mq 100 piano alto.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via S. Anna 84, libero recente piano alto soggiorno con cucinotto 2 camere bagno L. 105 milioni compreso mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vende Pozzo Strada (via Maggi) appartamento libero signorile mq 170 di salone 3 camere cucina bisservizi box auto.

EDILCASE 548.154 vende via P. Cironis 95 libero camera cucina bagno L. 40 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILTIA convenzionata vendesi in Rivoli ultimo alloggio di 2 camere soggiorno cucina box mutuo agevolato del 4,5% O.B.I. 515.009.

ESIM libero corso Cosenza recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi box permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Lanza Collina Lungo Po Antonelli luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella vera affare soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina piazza Cernaia soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario recente soggiorno 2 camere tinello cucinotto 2 servizi parcheggio. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ampio camera tinello cucinino servizi, piano alto. Telefonare 512.012

ESIM libero S. Salvario prestigioso salone 3 camere cucina bisservizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero Via S. Marino ottima posizione salone 3 camere cucina bisservizi box lusso ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia luminoso 2 camere tinello cucinino bagno lusso posizione. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libera corso Rosselli soleggiato camera tinello cucinino servizi piano 6° stabile signorile, pagamento facilitato.

EUROCASE B 513.748 libero corso De Nicola (Crocetta) camera tinello servizi 7° piano pagamento facilitato.

EUROCASE C 513.725 libero via Domodossola (Parella) 2 camere cucina servizi 1° piano L. 35 milioni dilazioni.

EUROCASE M TORINO 545.042 libero attico panoramico Lungo Po Antonelli su 2 piani scala interna soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo.

EUROCASE N TORINO 557.8307 libero via Asiago 2 camere tinello cucinotto 6° piano L. 67 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero zona Cit camera tinello cucinino 6° piano L. 49 milioni dilazioni.

EXPOCASE

A 506.458 libero zona Rossi signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box auto mq 180.

EXPOCASE 504.283 presso corso Sommeiller libero ottimo stato soggiorno 3 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EXPOCASE 504.283 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi ingresso cantina L. 75 milioni.

EXPOCASE 506.208 Giugliasco libero signorile soggiorno camera cucina servizi mansarda di mq 60 L. 115 milioni.

EXPOCASE 506.208 Riva di Chieri libero affare salottino 3 camere cucina bagno orto privato L. 69 milioni.

EXPOCASE 506.458 presso corso Turati libero camera tinello cucinino servizi ingresso L. 51 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze corso Corsica terzo ascensore 3 ampie camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero in corso Racconigi terzo ascensore piano alto camera tinello cucinino ingresso 2 balconi cantina L. 42 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Campidoglio via Ibleia recente terzo ascensore 4 camere tinello cucinino bagno mq 135 più box, occupato affare 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Galli via Cigna terzo ascensore 3 camere cucina bagno mq 90 adatto anche uso ufficio L. 68 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero presso via Principi d'Acaia come nuovo camere cucina bagno L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero adiacenze corso Novara rimesso a nuovo camera tinello cucinino bagno mq 60. Affare L. 37 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero piazza Carducci terzo ascensore piano alto come nuovo mq 120 soggiorno 2 camere cucina bagni L. 116 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero via Tiziano recente terzo ascensore ristrutturatissimo camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674, libero recente signorile via Tiziano - corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina servizi L. 178 milioni.

FILADELFIA valutissimo alloggio di salone, camera, tinello, cucinino servizi ottima ristrutturazione residuo mutuo bancario.

FINANTER centralissimo libero in casa d'epoca 4 camere cucina servizio anche uso ufficio. Tel. 557.0021.

FINANTER via Cibrario libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato ed elegantemente arredato. Tel. 557.0021.

FIRIM liberi presso corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina salottino 2 camere grande cucina bagno box mutuo permesso. Tel. 581.159 - 581.970

FIRIM libero piazza Barcellona vero affare camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 599.897.

FIRIM libero corso Sebastopoli rimesso a nuovo piano alto camera tinello cucinino servizi multipli. Tel. 599.273.

FIRIM libero via San Marino ampio luminoso camere cucina servizi dilazioni. Tel. 585.1602 - 581.759.

FIRIM libero presso corso A. Margherita ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. 581.970.

FIRIM libero presso corso G. Cesare ristrutturato camera cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 581.980.

FIRIM libero privati via Passo Buole ampio luminoso camere tinello cucinino servizi multipli permesso. Tel. 599.897.

FIRIM libero via Bardonecchia (San Paolo) vero affare 2 camere cucina servizi L. 46 milioni. Tel. 599.273.

FIRIM libero strada presso Gaidelli ampio luminoso camere tinello cucinotto servizi multipli permesso. Tel. 585.602.

FIRIM libero zona Vanchiglia 2 camere cucina servizi terrazzo L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 581.970 - 581.980.

FIRIM libero via Buenos Aires ampio panoramico salone camera cameretta cucina servizi multipli. Tel. 581.980.

FRAZIONIAMO corso Svezia 35 (Mirafiori) appartamenti anche liberi: camere cucina da L. 9 milioni, 3 camere cucina da L. 19 milioni, negozi e locali da L. 16 milioni. Sufficiente 30% contanti. Detrazioni immobili 695.359.

G.S.A. vende libero via Spano in casa decorosa 3 camere cucina servizi. Tel. 319.939.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 vende via Pozzo alloggio libero di 70 mq. Facilitazioni di pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 vende Collegno residenziale alloggio nuovo 65 mq rifinitura pregio residuo fondiario.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 vende corso Novara libera ingresso camera cucina servizi possibilità finanziamento.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 vende S. Paolo alloggio libero ristrutturato 70 mq riscaldamento autonomo 48 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 vende Pozzo Strada piano alto camera tinello servizi termoscamque. Dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 vende via Veglia bellissimo alloggio ristrutturato abitabile subito termoascensore.

GESTIM attico libero adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere cucinotto bisservizi permuta. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Brunelleschi grande camera tinello cucinino servizi multipli dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Turati ingresso 3 camere cucinotto servizi terrazzo ascensore permuta dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Genova signorile camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero S. Salvario 2 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Garibaldi angolo 2 camere tinello cucinino servizi cantina multipli permuta dilazioni. Tel. 650.3053.

GRUGLIASCO stessa casa alloggi liberi indipendenti ingresso privato 2 camere cucina bagno giardino lavanderia box da L. 75 milioni. Il Portico 835.544.

IMMOBEST 849.702 Crocetta in stabile recente signorile ingresso 3 camere salone doppi servizi cantina.

IMMOBEST 849.702 Barriera Milano ottimo vuoto ingresso salottino cucinetta cucina servizi multipli dilazioni permuta.

IMPRESA vende direttamente iva 2% in Borgaro 2 camere cucina servizi cantina, camera cucina servizi cantina abitabile. Tel. 788.002 - 788.374.

IMPRESA vende direttamente iva 2% Pinerolese villa a schiera mq 230 L. 160 milioni. Tel. 788.002 - 788.374.

IN vita a schiera vendesi e Chieri alloggio con box e taverniello 144 mt. 530.092.

INVESTITALIA 510.097 attico mollo signorile via Giosia palazzo moderno mq 280 L. 750 milioni.

LA GINEVRA 447.5851 vicino corso Monte Grappa libero terzo ascensore camera tinello bagno, possibile mutuo.

LA GINEVRA 447.5851 vicino corso Regina vicino via Lucerna 3 camere cucina bagno con giardino servizio privato.

LA GINEVRA 447.5851 libero vicino corso Montecucco 2 camere tinello cucinino bagno dilazi. L. 51 milioni.

LANZO in villetta recente 2 appartamenti abitabili di 2 camere cucina bagno box. A. Quasi. Tel. 748.044 - 768.847.

LARGO Francia presi libero, 2 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 832.337.

LIBERA A mansarda bilocale c. Racconigi (ex Paolo) bagno + cucinino abitabile L. 19 milioni mutuo. Tel. 408.072.

LIBERE nove mansarde da ristrutturare in via Milano 13 mq 350 a L. 26 milioni, tetto nuovo. Telefonare 605.2004.

LIBERO adiacenze via Foligno ingresso camera tinello cucinotto terzo piano L. 45 milioni. Gallinotti 599.752

LIBERO balconissimo recente villetta zona Maria Vittoria mq 120 più mq 90 terrazzo box. Tel. 587.014 - 537.048.

LIBERO Borgo Vittoria terzo piano ascensore 3 camere salone cucina ristrutturato a L. 75 milioni dilazioni. Tel. 506.1219 - 506.5006 ore pasti.

LIBERO c. Dante signorile recente alloggio 2 camere tinello bagno panoramico. Parmetta. Casamercatoquattro 543.178.

LIBERO centralissimo nido nuova stabile epoca ottimo 3 camere cucina bagno. Affare. Casamercatoquattro 542.070.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 54 milioni Casamercatodue 752.668.

LIQRO Crocetta 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. Interessa 544.839.

LIBERO Giugliasco recente ingresso living 2 camere cucina bisservizi terrazzo box giardino. Gestim 2 tel. 232.581.

LIBRO Madonna Campagna via Cuneo, 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 59 milioni. Grandis 447.8213.

LIBERO Pinerolese palazzina 2 camere tinello servizi (10 mq giardino condominiale. Medim tel. 839.7473.

LIBERO presso corso Montecucco signorile piano alto salone 2 camere cucina bisservizi mansarda box. Tel. 781 521.

LIBERO presso piazza Risorgimento splendido camera cucina ripostiglio servizi box 2 auto mutuo dilazioni. Tel. 781.501.

LIBERO recente 3 camere tinello servizi adatto abitazione o ufficio piazza Indipendenza. Tel 364.491.

LIBERO S. Rita ingresso camera cucina angolo cottura servizi ampio balcone piano alto mutuo. Gestim 2 tel. 232.581.

LIBERO S. Rita ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo stato. Corso Siracusa 9. Tel. 232.581.

LIBERO S. Salvario via Barolo mq 90 da ristrutturare 4 vani servizi terrazzo L. 49 milioni. Esim 519.801.

LIBERO San Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni rateabili fino al 90% Casamercatodue 752.668.

LIBERO signorile S. Salvario 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ottimo permuta. Casamercatoquattro 543.178.

LIBERO subito camera tinello servizi corso Regina vera occasione pagamento agevolato. Tel. 364.491.

LIBERO via Di Nanni 8. Paolo camera cucina ingresso servizi vera affare L. 31 milioni rateabili. Tel. 587.834.

LIBERO via Don Bosco camera cucina bagno lenno e cantina L. 34 milioni Studio R.B. Tel. 535.211 - 532.711.

LIBERO via Mantelli camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni dilazionabili. A. Quasi. Tel. 748.044 - 768.847.

LIBERO via Vigone San Paolo in ottima casa ampio 2 camere cucina bagno alloggio. Casamercatoquattro 542.070.

MANSARDA libera centralissima bilocale living in stabile signorile L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.3193.

MINI ALLOGGI

via Massena 29 (corso Re Umberto) nuovi mansardati di 1-2 vani e servizi con ascensore al piano. Prezzi leggerissimi e forte mutuo. Edilcase 548.154.

MIRAFIORI casa recente 2 camere tinello o camere tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatodue 500 292.

MIRAFIORI libero panoramico luminoso camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

MIRAFIORI nord via G. Reni libero recente salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Tel. 506.404.

MIRAFIORI Sud stanza 4 camere cucina bagno box auto casa 17 anni L. 90 milioni dilazioni. Tel. 506.588.

MONCALIERI A libero c. Dante camera tinello cucinino bagno casa 1958 terzo L. 35 milioni facilitati. Esim 519.801.

MONCALIERI B libero corso Trieste casa del 1982 2 camere cucinotto bagno L. 49 milioni dilazioni. Esim 519.801.

MONCALIERI C libero via Pastrengo recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni. Esim 519.801.

MICHELINO centralissimo libero bello salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni cantina box doppio. Tel. 521.452.

MICHELINO libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi volendo box L. 53 milioni più mutuo. Tel. 521.452.

NIZZA casa recente 2 camere tinello o camera tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatodue 500 292 - 505.242.

NONE villa libera nuova salone 3 camere cucina bisservizi mansarda box giardino. Esim. Tel. 512.012.

NUOVE signorili villa con giardino privato, a km 2 da Rivoli prima di Villarbasse finiture di alto livello a scelta. 618 532.060 - 510.977.

ORBASSANO libero e occupati in palazzina recente 3 camere cucina bagno da L. 48 milioni. Tel. B.I.T. 581.3001.

PARELLA casa recente 2 camere tinello o camera tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatodue 500 292 - 505.242.

PESCHIERA corso presso alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 749.2802.

PIAZZA CASTELLO

libero da ristrutturare mq 260 vendo L. 285 milioni. Tel. 756.327.

PIAZZA Della Repubblica mq 170 salone-studio 3 camere cucina servizio ... lina L. 47 milioni dilazioni. Esim 519.801.

PIAZZA Sabotino via Feroia libero: ingresso camera cucina bagno, L. 6 milioni più mutuo Selim 487.741.

PIAZZA Sabotino adiacenze ottimo appartamento libero ingresso 3 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 506.404.

PIAZZA Savoia libero 3 camere cucina servizio riscaldamento da ristrutturare L. 38 milioni. Nordimmobili 749.5000.

PIAZZA Statuto prestigioso piano alto ristrutturato mq 240 lire. Studio Codoni, telefono 530.671.

PIAZZA Statuto libero recentissimo 3 camere cucina ingresso servizi L. 58 milioni. Tel. P.I. 515.551 - 515.468.

PINO centralissima villa disposta su 3 piani volendo divisibile mq 530 libera subito. Tre-Vi 080.104 - 080.107.

PINO Torinese ingresso vendo direttamente ultima villa a schiera e appartamenti iva 2%. Tel. ore ufficio 840.351.

PRECOLLINA appartamento corso Moncalieri libero recente salone 3 camere cucina ai servizi lavanderia giardino privato 2 box auto. Tel. 530.163.

PRECOLLINA libero recente mq 90 camere tinello cucinino bagno posto auto prezzo adeguato. Tel. 667.834.

PRECOLLINA

mansardetta in residence libero arredata vendo L. 24 milioni. Tel. 759.327.

PRECOLLINA via Moncalvo prestigioso in stabile recente soggiorno studio 2 camere cucina bagni giardino condominiale box auto Ducato Messina 506.688.

PRECOLLINA

zona corso Gabetti in casa d'epoca libero completamente ristrutturato piano rialzato molto tranquillo e luminoso mq 90 con doppia esposizione prezzo L. 115 milioni mutuo L. 40 milioni. Tel. 500.594 - 834.374 ore pasti.

PRESTIGIOSO piazza Graf piano alto libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi dilazioni. Esim 445.400.

PRIVATO vende in Rosta villa 2 alloggi mansarda recente. Tel. 953.2447.

REVIGLIASCO nel verde vendesi appartamento composto da 2 camere, cucina, soggiorno, servizi, terrazzo angolo, L. 335 milioni trattabili. Telefonare 850.2817 - 852.5024 ore ufficio.

RIVOLI casetta libera ingresso 2 camere cucina servizi box giardino mq 350 dilazioni permute. Esim 956.7205.

RIVOLI decorosa 5° piano ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Il Portico 835.544.

RIVOLI libero corso Francia 3 camere cucina servizi 4° piano ascensore L. 88 milioni. Casamercatodue 748.293.

RIVOLI via Pisa libero recente ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 86 milioni permute. Esim 956.7205.

ROSTA libera villa soggiorno 3 camere cucina bisservizi box doppio giardino vista alpi Esim 956.5458.

ROSTA libero in palazzina recente alloggio con mansarda mq 200 abitabili box doppio Tel. 473.0367.

S. PAOLO casa recente 2 camere tinello o camera tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatodue 500 292 - 505.242.

S. RITA casa recente 2 camere tinello o camera tinello 75% mutuo fondiario. Casamercatodue 500 292 - 505.242.

S. RITA libero spazioso monolocale con cucinino bagno e cantina terzo ascensore L. 31 milioni. Multicase 883.487.

S. RITA libero subito piano rialzato camera tinello servizi vendo vera occasione. Tel. 364.491.

S. RITA libero: 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Telefonare 364.491.

(continua)

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

PANTA MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232-233

Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 / 14-21 Sabato 8-12

APERTO TUTTO AGOSTO

A TUTTI I CLIENTI NELLA SETTIMANA

DAL 21 AL 26 LUGLIO

BORSA TERMICA IN REGALO*

DA LITRI 30

* omaggio non ripetibile

GPL

BEPPE SPORT

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI SPORTIVI

Via Exilles 65 - TORINO

DOPO VENT'ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

VENDITA TOTALE

A PREZZI SCONTATISSIMI

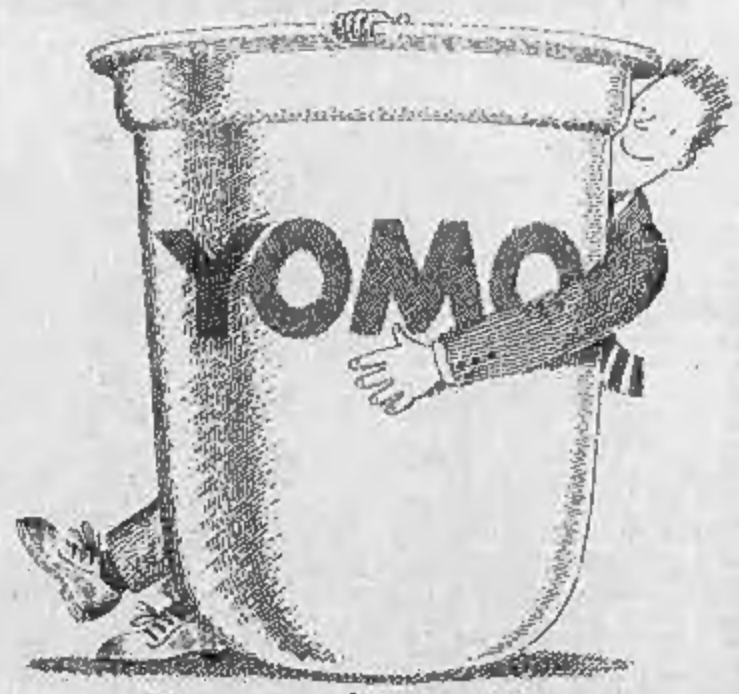
DAL 20% AL 60%

Alcuni esempi:

Nike Wimbledon	da L.	98.000 a 73.500
Tuta ginnastica Fila	da L.	94.800 a 67.000
Pantaloni velluto Rifle	da L.	27.000 a 16.000
Piumini Dolomite	da L.	202.000 a 121.000
Sciarpina Kitty	da L.	228.000 a 135.000
Montone Shearling	da L.	620.000 a 310.000

Ex Cpa. legge 80

Domanda: qual è quello yogurt che garantisce di non contenere coloranti, conservanti e altri additivi?



Risposta: chiaro, è Yomo.

L' INDUSTRIA

ALIMENTARI: EXPORT O. K. 9000 MILIARDI

ROMA — L'industria alimentare vanta in Italia un valore aggiunto di 9 mila 282 miliardi di lire (a prezzi 1970) e di 34 mila 56 miliardi a prezzi correnti.

In questi ultimi undici anni, cioè dal 1974 al 1985 mentre i consumi alimentari crescevano ad un tasso medio annuo dell'1,8 per cento e la produzione agricola dell'1,1 per cento, il valore aggiunto dell'industria alimentare cresceva del 4,1 per cento all'anno, mentre le sue esportazioni aumentavano, in valore del 21 per cento.

L'industria alimentare incide su tutto il valore aggiunto dei prodotti della trasformazione industriale per il 16,5 per cento, mentre partecipa alla formazione del prodotto interno lordo (pil) per un 5 per cento circa.

Si tratta del più alto concorso alla formazione del pil dopo le industrie manifatturiere per la lavorazione e trasformazione dei metalli.

Se però si considera l'economia alimentare del nostro Paese in generale l'incidenza sul pil è più consistente: raggiunge il 25 per cento.

Si tratta, infatti, di un volume d'affari di circa 132,5 miliardi di lire, alimentato soprattutto dai consumi delle famiglie (quasi il 72 per cento) valutato in 104 mila 600 miliardi e dalle esportazioni (il 7,1 per cento) valutate in 9 mila 400 miliardi.

L'industria alimentare presenta, poi, una incidenza su tutta l'industria calcolata, per il 1984, nel 14,4 per cento (a prezzi correnti) e del 16,6 per cento (a prezzi costanti), mentre incide sulle esportazioni complessive per il 4,8 per cento.

Per quello che riguarda i consumi alimentari in genere, l'industria alimentare incide inoltre per il 23 per cento (a prezzi correnti) e per il 25,2 per cento (a prezzi costanti).

Per quel che riguarda la sua struttura, in base all'ultimo censimento del 1981, l'industria alimentare è articolata in oltre 48 mila unità locali con quasi 400 mila addetti.

E' quindi caratterizzata da una estrema polverizzazione della produzione in numerose unità di piccole dimensioni.

Non può definirsi però, questo, un fenomeno patologico, dal punto di vista produttivo, in quanto la semplicità dei processi produttivi non permette, in genere, grosse economie di scala. D'altra parte le necessità di approvvigionamento della materia prima impongono una frammentazione e disperazione delle imprese e delle unità locali. La polverizzazione diviene però fenomeno patologico nei confronti del mercato, cioè nello sbocco dei prodotti.

E' questa una delle cause che spingo l'industria alimentare ad investirsi in maniera sempre più massiccia nel sistema della distribuzione.

L'industria alimentare italiana è localizzata per quasi la metà (44,8 per cento) delle unità locali e per più della metà (56,7 per cento) degli addetti nelle regioni dell'Italia settentrionale. Tra esse la Lombardia occupa il primo posto per numero di unità (11,3 per cento) e per addetti (16,8 per cento).

GIOVANI AGRICOLTORI E TEMPO LIBERO

«DIVERTIRMI IO? NON TROPPO... HO SEGUITO IL MUNDIAL CON LA RADIO, SUL TRATTORE»

Vacanze nel Monferrato: pochi svaghi per chi lavora la terra

ASTI — *«Le mie serate d'estate? Spesso le trascorro lavorando. Il Mundial messicano, per esempio, me lo sono sentito quasi tutto dalla radio installata sul trattore».*

Divertimenti, svaghi, ragazze? *«Ho pochissimo tempo libero. Quando posso sto con la mia fidanzata oppure vado al bar a fare due chiacchiere con gli amici».* Mario Barbarino, 23 anni, lavora insieme col fratello nell'azienda agricola paterna. Come tanti altri coltivatori suoi coetanei trascorre la maggior parte delle proprie giornate in giro per campi o vigneti. Giornate lunghissime: sveglia alle prime luci dell'alba e rientro a casa a notte alta. Logico che lo spazio per gli svaghi, con le puntate in discoteca e qualche audace e spensierata corsa in motocicletta cari alla «beat generation» anni '60, sia ridotto al lumicino per questi giovani contadini.

Lavorare, lavorare, lavorare. Ma non avete altri interessi, non sentite, ogni tanto, l'esigenza di «staccare»? Risponde Renzo Robba, 23 anni, di Cassinasco, imprenditore zootecnico: *«Questo, chiamiamolo isolamento, ci pesa fino ad un certo punto. Siamo più sacrificati di certi nostri coetanei che fanno gli operai o gli impiegati, ma troviamo lo stesso il modo di dedicarci ad altro. Io sono impegnato anche sindacalmente nella Coldiretti e, quando posso, dò una mano alla Pro loco del mio paese».*

Rari, dunque, i momenti di vero «relax», ridotti al minimo le uscite con gli amici, i giovani coltivatori si dimostrano sensibili anche agli impegni nel sociale e nella vita pubblica del proprio comune. E' il caso, questo, di Loredana Maggio, che a 21 anni soltanto è diventata sindaco di Roatto, un paesino di 3.400 abitanti dalle parti di Villafranca d'Asti. Loredana è diplomata ragioniera e coadiuva papà e mamma nell'azienda zootecnica di loro proprietà. E il tempo libero, tra gli impegni consiliari e la stalla, dove lo trova? *«Mi ricavo anch'io, come tutti del resto, i miei piccoli momenti di vita privata. Alla sera, quando posso, leggo i quotidiani e qualche rivista».* Ma la lettura non sempre rientra tra le «occupazioni» abituali dei «ragazzi della campagna».

«Un libro porta via spesso troppo tempo e poi non è davvero il mio forte. Mi piace invece sfogliare riviste professionali, tipo l'"Informatore agrario", nelle quali trovo una risposta motivata ai miei interrogativi tecnici». è la curiosa rivelazione di Mario Ceca, diplomatosi lo scorso anno a pieni voti perito agrario.

E il cinema, la tv? Robba e Barbarino: *«Guardiamo qualche programma televisivo a sera tarda, quando capita andiamo a vederci un film. Ma niente di più».* Maggio: *«Seguo poco la tv perché mi annoio».* Per Ceca, l'evasione serale significa soprattutto stare con gli amici. *«Niente cinema o tv. Quando usciamo (la mia è una compagnia eterogenea, con agricoltori, operai, studenti, meccanici) puntiamo alla discoteca (d'inverno) o alle feste patronali (d'estate). Ci piace socializzare così, alla buona».*

Ragazzi semplici ma non sempliciotti. I «coltivatori under 30», sono inseriti nel costume e nel modo di vivere di tutti i giovani della loro generazione. Un po' di politica, molta musica, divertimenti genuini, il bisogno di stare attaccati alle proprie «radici», alla terra dove si è nati e si vive e che tra l'altro costituisce la ragione primaria del proprio reddito.

Dice Ceca: *«Le serate, in campagna, non sono mai monotone, sia che si lavori sia che si riposi. E' un mondo diverso da quello della città, certo, ma non per questo diversi sono quelli che ci abitano».*

E Barbarino: *«Quando mi chiudo nella cabina pressurizzata del mio trattore Landini il tempo scorre più in fretta. La sera spesso sono ancora nel campo. E' bello sentirsi liberi e padroni della propria vita. E poi c'è sempre la radio a tenermi compagnia».*

Franco Binello

UN GIOIELLO: IL CONIGLIO D'ANGORA

Il coniglio d'angora caratteristica nota della specie, popolarissimo per ragioni di economia nazionale negli anni 40 quando lo si allevava in alternativa alla pecora, torna, grazie alla moda, di attualità. Con l'angora si confezionano infatti, sia pure con maggiore difficoltà, gli stessi articoli che si possono confezionare con le altre fibre: lana, cotone, lino, eccetera.

In testa alla produzione di lana d'angora sono oggi la Cina, la Francia, la Cecoslovacchia seguite dall'Argentina, dal Brasile, dall'India, dalla Corea della Germania Federale e dalla Polonia; mentre i Paesi che ne risultano acquirenti in ordine di importanza sono il Giappone, l'Italia, la Gran Bretagna, il Belgio, la Svizzera, gli Usa, la Nuova Zelanda e la Spagna.

Come si può immaginare la qualità prodotta da un paese all'altro varia di molto, ma essa non provoca singolarmente alcuna concorrenza perché l'utilizzazione industriale del prodotto varia anch'essa a seconda della classificazione del pelo e perciò della sua utilizzazione.

Per esempio l'angora francese è più adatta per la maglieria esterna, mentre quella tedesca è soprattutto impiegata nella maglieria intima.

Noi importiamo circa 2500 tonnellate di lana grezza l'anno: e questo vuol dire che se dovessimo provvedere direttamente a questa necessità, dovremmo allevare 6 milioni circa di conigli.

A questo punto è bene dire subito ai conigliceltori, che fossero tentati di convertirsi all'allevamento di angora, che il compito non sarebbe assolutamente facile perché la tecnica di allevamento richiede una particolare specializzazione.

Prima di tutto alla produzione del pelo sono destinate soltanto le femmine, più produttive dei maschi costringendo questi ultimi alla pura funzione riproduttiva.

A quattordici mesi una femmina d'angora produce circa 250 grammi di pelo ogni tosatura e questa segue un ritmo periodico di 90 giorni circa.

Detto questo come unico dato interessante si deve aggiungere che fanno parte di questa tecnica l'impiego di conigliere costruite in cemento armato e in fibrocemento la cui pavimentazione possa preservare le zampe dell'animale da ogni possibile escoriazione; la cellula deve essere singola per evitare guasti nel manto dell'animale che strofinandosi ad altri potrebbe vederselo danneggiato. Dovremmo aggiungere come anche l'alimentazione e l'aspetto sanitario relativo alla tutela della specie e quindi al suo rendimento economico siano diversi da quelli normali.

A questo punto stabilire la redditività del coniglio d'angora è tutt'altro che facile, perché molti sono gli elementi che in senso negativo o positivo la determinano: in particolar modo l'incidenza della manodopera, del prezzo dei riproduttori e degli ammortamenti delle attrezzature.

Gli allevatori francesi, per dare una valutazione dell'argomento dicono che il prezzo di acquisto di un riproduttore è equivalente al prezzo di un chilogrammo di lana e la produzione annua media per animale non è superiore ai 500 grammi da ciò si deduce che a determinare la scelta di un eventuale allevamento non può essere certo il vantaggio economico quanto il capriccio determinato dalla moda, la quale impone sul mercato prezzi che sono notoriamente del tutto slegati dalle leggi economiche.

Gianni Stornello

Dietro Verona e davanti a Brescia e Mantova

CUNEO «AGRICOLA» SECONDA TRA LE PROVINCE PIU' RICCHE

Tra le prime dieci province italiane quanto a valore della produzione lorda vendibile agraria, zootecnica e forestale per il 1984 (secondo le stime Unioncamere), la provincia di Cuneo detiene un buon secondo posto, dietro solamente alla provincia di Verona e immediatamente davanti a Brescia e a Mantova, vale a dire due delle province di una Lombardia ricca anche sotto il profilo agricolo.

Verona apre comunque la graduatoria con una produzione di 1435 miliardi di lire (pari al 3,07 per cento del totale nazionale), seguita, come si è detto, da Cuneo con 1405 miliardi (2,93 per cento) e da Brescia con 1374 miliardi (2,86 per cento).

Ma ecco, nell'ordine, le prime dieci province italiane in base al valore della produzione agricola espresso in miliardi di lire:

VERONA	(1.435.104)
CUNEO	(1.405.890)
BRESCIA	(1.374.529)
MANTOVA	(1.238.291)
FORLI'	(1.164.259)
FOGGIA	(1.137.984)
BARI	(1.068.573)
ROMA	(1.030.271)
NAPOLI	(1.027.271)
PALERMO	(1.026.939)

La graduatoria continua con le province di Cremona, Caserta, Modena, Catanzaro, Catania, Milano, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara...

Le dieci province testè in graduatoria contano per un quarto del valore della produzione agricola nazionale, ma bastano le prime tre a mettere insieme un buon 8,50 per cento.

Se dal livello provinciale passiamo al livello regionale, vediamo che la regione leader in campo agricolo è l'Emilia Romagna. La sua produzione di 6168 miliardi di lire, conta per il 12,85 per cento del valore nazionale della produzione lorda vendibile agraria, zootecnica e forestale.

Seguono la Lombardia con 5926 miliardi di lire (12,34 per cento del totale nazionale), il Veneto con 4629 miliardi (9,64 per cento), la Sicilia con 4434 miliardi (9,23 per cento), la Puglia con 4023 miliardi (8,38 per cento), il Piemonte con 3702 miliardi (7,71 per cento). Il totale del Piemonte appena visto, si disaggrega così per province: Cuneo (37,97 per cento), Torino (18,02 per cento), Vercelli (13,38 per cento), Alessandria (13 per cento), Novara (8,91 per cento), ed infine Asti attestata sul 7,85 per cento.

Carlo Beltrame

Continua la grande operazione

COMPRI 1 PAGHI 1/2

del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI, e... fino al 31 Luglio uno stupendo Set di valigie firmato "Pierre Cardin" in regalo.

Ma ricorda, queste condizioni le trovi solo in questi 6 grandi centri:

Mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini
Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 166
Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48

«INVENTA» NUOVA PIGIATRICE

ASTI — Sembra una storia fatta apposta per reclamizzare qualche prodotto «fai da te». Ma Paolo Rapetto, imprenditore artigiano di trazione Cuorgnè, specializzato nella costruzione e vendita di macchine per l'agricoltura, ce l'ha fatta. Dopo una ricerca durata anni è riuscito finalmente nell'impresa di realizzare una nuova macchina pigiatrice con barre rotanti orizzontali.

I primi esemplari (una seconda da spedizione al trattore e che pigia direttamente l'uva appena raccolta travasandola nella botte) saranno messi in vendita a partire da lunedì prossimo. Il prezzo (iva esclusa) si aggira sui cinque milioni e mezzo. Un costo pressoché analogo a quello delle tradizionali pigiatrici a rotazione verticale, ma con una garanzia di qualità dell'uva pigiata di gran lunga superiore.

Spiega Rapetto: *«Il nostro brevetto soddisfa le esigenze di economicità di costi e manodopera, consentendo anche un contemporaneo risparmio di "passaggi" dell'uva tra i vari contenitori, con conseguente riduzione dei rischi di deposito di feccia nel vino o di ossidazione del mosto».*

La pigiatrice orizzontale è stata assemblata, subito dopo la progettazione, negli stabilimenti di una piccola fabbrica toscana, la «Tem» di Tavarnelle (Firenze).

f. b.

COLDIRETTI AL MINISTRO «PERCHE' COSI' POCHI FONDI AL PIEMONTE?»

CUNEO *(p. d. m.)* — Il 7,37 per cento delle aziende agricole italiane si trova in Piemonte e il 7,60 per cento della superficie agricola utilizzata è inserita orograficamente nella nostra Regione. Si tratta di una presenza importante che non viene però riconosciuta a livello statale perché infatti il Piemonte risulta nelle ultime posizioni nell'assegnazione dei fondi destinati ad aiutare l'agricoltura.

La segnalazione viene da una fonte autorevole, l'assessorato regionale all'Agricoltura, e dallo studio ha preso spunto il direttore provinciale della Coldiretti, l'onorevole Natale Carlotto, nel presentare una interrogazione al ministro dell'Agricoltura Pandolfi nella quale denuncia che *«il Piemonte riceve dallo Stato 170 mila lire per azienda contro una media nazionale di 317 mila lire e 34 mila lire per ettaro rispetto alle 85 mila lire distribuite all'agricoltura nel resto dell'Italia».*

Spiega il deputato cuneese della Coldiretti: *«Secondo i calcoli dell'assessorato, il Piemonte non dovrebbe avere nel calcolo dei riparti, solo il 3,96 delle disponibilità ma almeno il 4,47, se si fa riferimento al prodotto lordo vendibile, il 5,89 se si tiene conto delle aziende e il 5,76 se si calcola la superficie agricola utilizzata».*

L'onorevole Carlotto si è quindi rivolto al ministro dell'Agricoltura per sapere *«quali provvedimenti si intendono adottare per porre rimedio agli attuali criteri di riparto che penalizzano notevolmente l'agricoltura piemontese».*

● **DISERBANTI** — Il ministro della Sanità Degan ha inviato alle Regioni una circolare applicativa dell'ordinanza ministeriale del 25 giugno scorso, recante norme per la disciplina temporanea relativa all'impiego dei diserbanti atrazina e molinate.

Sin dal 25 giugno scorso — ricorda una nota ministeriale — è stata disposta la sospensione dell'impiego di questi erbicidi in quelle aree dove è accertata la presenza di residui di tali preparati nelle acque destinate ad uso umano in quantitativi superiori a quelli stabiliti dal decreto del presidente del Consiglio dell'8 febbraio '85 (0,1 microgrammo per litro).

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

borilfur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno, apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì
CHIUSURA NEL MESE DI AGOSTO
Torino - tel. 284.306-284.346 - Unica sede: Via Aosta, 8

I ministri Altissimo e Goria sono ottimisti

INFLAZIONE AL 6,1%!

«PIU' VICINI AI PARTNERS EUROPEI»

Renato Altissimo

ROMA — L'inflazione è al sei per cento, l'Italia si avvicina — finalmente — ai partner europei.

«In base ai dati resi noti ieri sull'andamento dei prezzi nelle città campione e sulla stima dei risultati della rilevazione nazionale, il tasso tendenziale d'inflazione dovrebbe risultare in luglio pari al 6,1 per cento».

Lo dice in una nota il ministro dell'Industria Altissimo. *«Si tratta di un risultato positivo che riconferma, dopo i dati relativamente negativi di maggio e giugno, il rientro dell'inflazione sulla linea tendenziale prevista dal governo».*

Nel mese di luglio, secondo Altissimo, anche il settore alimentare ha dato un contributo decisivo al contenimento dell'inflazione.

«Comunque contro un andamento del 6,1 per cento medio nazionale, il comparto delle tariffe e dei prezzi amministrati e sorvegliati registra una crescita di circa il tre per cento. Corrispondentemente l'incremento degli altri prezzi risulta superiore al sette per cento. Tenendo peraltro presente sia che il tasso d'inflazione tendenziale dei prezzi all'ingrosso destinati al consumo è ormai sul due per cento, sia dei ritardi con cui le riduzioni dei costi si riflettono sui prezzi al consumo, è prevedibile che anche i prezzi non controllati nei prossimi mesi registrino deboli decelerazioni».

Soddisfatto anche il ministro del Tesoro Goria: *«Ci stiamo oggi sempre più allontanando dall'inflazione a due cifre che avevamo conosciuto in tempi non molto lontani; ma convivere con un'inflazione a basso livello comporta aspettative e scelte notevolmente diverse da quelle che si potevano assumere quando essa viaggiava oltre il dieci per cento».*

Nelle statistiche comunitarie sull'inflazione relative ai primi sei mesi dell'anno, l'Italia risale qualche gradino nella classifica dei Dodici passando dal nono al settimo posto con un tasso del 2,7 per cento contro una media Cee dell'1,7 per cento: il minimo tocca al Lussemburgo (meno 1,3%), il massimo alla Grecia (8,8%).

Secondo i dati forniti mensilmente dall'ufficio statistico della Cee, Eurostat, l'indice dei prezzi al consumo del primo semestre dell'anno è salito in Germania Federale e in Olanda dello 0,3%, mentre è salito in Belgio dello 0,9%, in Francia dell'1%, in Gran Bretagna dell'1,8%, in Irlanda del 2,3, in Danimarca del 3,2, in Spagna del 4,5, in Portogallo del 5,8 per cento.

r. e.

CASAROTTO PRECIPITA E MUORE SCALANDO IL K2

ISLAMABAD — Uno fra i più noti alpinisti italiani, Renato Casarotto, 38 anni, è morto in Pakistan, nel tentativo di scalare il K-2.

Casarotto è rimasto ucciso il 26 luglio scorso, mentre stendeva al campo base dopo aver cercato invano di raggiungere da solo la vetta a 8611 metri. Secondo quanto ha reso noto il ministero del turismo, lo scalatore italiano è precipitato in un crepaccio. Con la sua ricetrasmittente è riuscito ad avvertire la moglie Goretta che lo aspettava al campo base: i soccorritori sono riusciti a raggiungerlo, ma Casarotto è morto pochi minuti dopo essere stato estratto dalle rocce.

Era partito alcune settimane fa da Vicenza, sua città d'origine e nella quale risiedeva, per affrontare la scalata del K2, la seconda vetta della Terra dopo l'Everest. Un'impresa molto difficile e pericolosa (Casarotto aveva conquistato l'anno scorso, da solo, due volte a quota ottomila, il Broad Peak e il Gasherbrum, sempre in Pakistan) per la quale si era preparato in modo particolare. Era considerato uno fra i massimi scalatori europei.

Il ministero del turismo pachistano ha anche comunicato che tre alpinisti spagnoli — Inaki Aldaya (30 anni), Alejandro Arranz (31) e Alfredo Zabalza (26) — il luglio scorso sono riusciti a raggiungere la cima del Gardanzar.

Casarotto con la moglie Goretta la partenza per il Pakistan

Scoperta anche una discarica abusiva al San Martino

E' TUTTO GENOVESE IL PRIMATO DI CITTA' PIU' SPORCA

GENOVA — Viene da Roma, dove ha diretto il servizio di nettezza urbana, ma nonostante la capitale non sia — come è largamente noto — modello di pulizia, l'ingegner Carlo Maria Baizano, 39 anni, origine piemontese, che assumerà in agosto la direzione dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana di Genova, appena costituita, è rimasto colpito dalla situazione di degrado della città. Gli è bastata un'ispezione per rendersi conto che siamo ad un passo dall'emergenza.

L'estate ha colto Genova impreparata. Sono andati in tilt anche gli inceneritori del centro della Volpara, costretti a funzionare a pieno regime per smaltire 150 tonnellate di rifiuti ciascuno, al giorno. Accesi nelle ventiquattr'ore, gli inceneritori, i cui impianti risalgono a 15 anni fa, non hanno resistito.

E' probabile che, quanto prima, intervenga la magistratura, mentre segnali d'allarme per le condizioni igieniche arrivano dalle Usl le quali, peraltro, si sono limitate alla protesta. Ma possono fare ben poco le Usl per le quali, in Comune, c'è aspra lotta per le nomine. Per quella che ha nella sua giurisdizione l'ospedale di San Martino (al cui interno è stata addirittura scoperta una discarica abusiva) si fa con insistenza il nome di un commissario straordinario capace di intervenire con un rigore finora mancato. Il pretore Adriano Sansa.

«Genova — dice l'ingegner Baizano, che evita per ora di addentrarsi nel groviglio delle responsabilità — ha un sistema sano del tutto particolare. Ha bisogno di un piano speciale. Vi sono strade nelle quali si può intervenire con gli automezzi, ma nella ragnatela dei vicoli del centro storico bisogna ricorrere a servizi a mano che hanno però costi elevatissimi. Lo stesso accade a Venezia, dove si stanno tentando rimedi che studieremo, se validi, anche per Genova».

Il problema coinvolge tutta la Liguria dove dilagano le discariche abusive. In alcuni centri balneari la popolazione, in questo fine luglio, è triplicata e questo aumenta la massa di rifiuti, impossibili da smaltire anche perché gli organici sono gli stessi dell'inverno. Si parla continuamente di raccolta differenziata per separare quanto nella spazzatura vi è di tossico e pericoloso (medicinali scaduti, pile, ogni genere di strumenti sanitari già adoperati) ma per il momento non si è andati oltre la sistemazione di alcune «campane» per la raccolta del vetro, fra l'altro scarsamente frequentate.

Al Comune dicono che è il risultato dell'aumento del benessere. E basta un giro in città per rendersene conto. Alberghi alle colline che incombono sull'abitato (il Righi, Monte Moro, Granarolo) c'erano fino a pochi anni fa suggestivi itinerari attorno agli antichi forti. Oggi si procede fra masse incredibili di rifiuti solidi: pezzi di auto, vecchi frigoriferi, addirittura armadi.

«Quello che un tempo si faceva aggiustare — spiega un assessore — ora si butta, tanto la sostituzione con il nuovo è consentita dal dilagare delle vendite rateali. Accade così che la città è stretta d'assedio da montagne nelle quali centinaia di persone vanno a gettare quanto ha ritenuto superfluo».

Sulla collina del Righi, vi sono quintali di pane secco, quel pane che una volta veniva considerato il profumo della mensa. Si calcola che mediamente una famiglia consumi a tavola non più del 55 per cento del cibo servito; il resto va ad aumentare la spazzatura. E inoltre ci sono le industrie che scaricano abusivamente nei torrenti, per cui mare e spiagge diventano pattumiere.

«E' così che difendiamo la nostra qualità della vita e il nostro turismo?» si lamenta Gianni Segalerba, direttore dell'azienda di soggiorno di Genova che della salvezza dell'ambiente ha fatto, da anni, una sua battaglia personale.

L'estate amplifica le conseguenze del degrado che minaccia l'igiene pubblica. Dice il professor Eolo Parodi, eurodeputato, presidente dell'Ordine nazionale dei medici: «Ci sono già segnalazioni di aumenti di malattie infettive, ma al momento, per fortuna, la situazione non è allarmante. L'aumento delle epatiti rimane nella norma dell'estate. Ma fino a quando i genovesi potranno starsene tranquilli? Siamo al ciclo totale dell'inquinamento: rifiuti in ogni zona della città, nei torrenti, in mare. Si mangiano frutti di mare che nelle loro membrane trattengono sostanze tossiche».

Il professor Parodi ha chiesto un vertice ministeriale perché il problema venga affrontato in maniera decisa, prima che il dilagare della «rumenta» provochi infezioni e, male minore ma non troppo, allontani i turisti dalle località di mare più di quanto non abbiano fatto le intemperanze di Gheddafi. Aggiunge il professor Parodi: «Ho accompagnato nei giorni scorsi una delegazione di parlamentari a Boccadasse perché si rendessero conto dello stato in cui è lasciato un angolo fra i più belli del Paese, una delle più suggestive "cartoline illustrate" della città».

La spazzatura favorisce naturalmente un'invasione di topi (ve ne sono sei per ogni genovese) e di gatti randagi che hanno una loro foltissima «colonia» nella vergognosa voragine aperta laddove, quarant'anni fa, era il teatro dell'opera Carlo Felice. Ora quei gatti dovranno essere sloggiati, tanto più che mancano al loro scopo, quello cioè di scacciare i topi. Tanto grossi sono diventati i topi, supernutriti dai rifiuti, che alla loro apparizione i gatti scappano.

Guido Coppini

«ABBIAMO VISTO IL DIAVOLO» TRA PAURA E IRONIA SE NE PARLA NELL'ASTIGIANO

ASTI — Belzebù ha ampliato il suo raggio di azione. Dopo le frequenti e ricorrenti apparizioni del Satana «grande e grosso, col mantello rosso e le corna gialle» a Montechiaro, la presenza luciferina è stata ormai avvistata — dicono con certezza gli abitanti — anche in altri paesi vicini.

Un certo Remo Figlione di Corsione, comune a pochi chilometri da Montechiaro, è arrivato a dare straniato a una svolta dopo aver incontrato, dietro una siepe, il satanasso di cui si favoleggia ormai da due settimane. Ancora una volta si sono state telefonate semiisteriche al comando dei carabinieri. Ormai la gente, un po' spaventata e un po' perplessa per le ripetute visioni luciferine, vuole vederci chiaro: se si tratta di un burlone in vena di scherzi, non c'è però nessuno in paese che corrisponde ai connotati «segnaletici» diffusi su Belzebù.

Si era fatto il nome, nei giorni scorsi, di un ex saltimbanco, soprannominato «Tarzan» cui sarebbe potuto calzare a pennello, per l'abilità e l'agilità circensi, l'iconografia satanica, ma l'ipotesi è stata smentita. «Tarzan» da almeno quindici giorni è ricoverato all'ospedale, per una frattura.

Di un'altra persona un po' debole di nervi, che potrebbe aver inscenato la coreografia delle apparizioni per spaventare i ragazzini proprietari dei motorini fracassoni, non si parla più: «Il nostro diavolo è un marcantonio alto due metri che schizza via e si dilegua in un attimo; l'altro ha un fisico da fantino, tribola a camminare, figuriamoci a dileguarsi a rotta di collo giù per le valli» commentano i montechiaresi. Ogni tanto si diffonde la voce che Satana è stato catturato, identificato, picchiato e reso innocuo in qualche paese vicino, ma subito dopo arriva la notizia che qualcun altro l'ha avvistato, più in forma che mai.

Intanto si profilano altri particolari: Fabrizio Lodo, il giovane cui Lucifero si sarebbe presentato con tanto di coltello, rigandogli la vernice dell'automobile, è rimasto a letto due giorni con la febbre, per lo spavento. I bambini, la sera, non escono di casa da soli. Le coppiette si piazzano in bell'evidenza sotto la luce dei lampioni; le donne danno doppia mandata alla serratura di casa. Gli uomini invece tirano notte fonda al bar, sulla piazza del Comune verso a Nocciola o alla Bettola con l'invito esplicito: Belzebù, se ci sei, fatti vedere da noi.

L'unico che proprio non vuole entrare nel merito della vicenda è il parroco, don Giuseppe Marello che, come concessione massima avrebbe commentato con un parrocchiano: «Diavolo, se Lucifero batte queste colline, perché mai non viene da me?». In molti però ritengono che della vicenda si debba interessare la Curia.

Laura Bosia

Ne ha parlato ai giudici Romeo Dalla Chiesa

PALERMO, SPUNTA IL NOME DI KASHOGGI NEL MAXI-PROCESSO A «COSA NOSTRA»

PALERMO — (a. r.) I legali della parte civile hanno chiesto che Giovanni Spadolini ed i ministri del suo governo che nel 1982 inviò a Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa come prefetto vengano citati quali testi al maxiprocesso alla mafia. E' stata anche chiesta l'audizione del cardinale Salvatore Pappalardo, l'arcivescovo di Palermo avrebbe raccolto alcune confidenze del prefetto-generale prima che questi fosse ucciso. Ma non sono soltanto queste le novità importanti emerse dall'ultima udienza che nell'aula bunker ha visto protagonisti assoluti i familiari dei coniugi Dalla Chiesa. Infatti nel torbido scenario del contesto mafioso in cui maturò ed esplose il delitto si è stagliata ieri la figura incredibilmente controversa del finanziere arabo Adnam Kashoggi, noto come uno degli uomini più ricchi del mondo. Ebbene Kashoggi probabilmente aveva qualcosa in comune con alcuni trafficanti internazionali di armi sui quali Carlo Alberto Dalla Chiesa indagò poco prima di essere assassinato e sui quali il prefetto-generale aveva addirittura preparato un dossier che però non è mai stato trovato tra le sue carte. Queste notizie sono venute da fonte credibile ed autorevole: il dottor Romeo Dalla Chiesa, presidente del Banco di Roma, e fratello della vittima. Egli ha chiarito che non solo il dossier sul traffico di armi e forse di droga esisteva perché lo vide lui con i suoi occhi, ma ha aggiunto che il fratello gli chiese ripetutamente informazioni sulle industrie che fabbricano armi e sui mediatori della loro vendita. Carlo Alberto Dalla Chiesa sospettava che parte dei proventi dei mediatori fossero poi riciclati nel «giro» degli stupefacenti.

«Mio *fratello* mi raccomandò di non *frequentare* Kashoggi» ha specificato il presidente del Banco di Roma il quale ha anche parlato della possibilità di una «ultima cena» a Beirut tra il finanziere arabo ed i pubblicisti italiani scomparsi misteriosamente in Libano anni fa, Graziella De Palo ed Italo Toni. Romeo Dalla Chiesa ha precisato che Kashoggi non sarebbe rimasto insensibile all'avvenenza di Graziella De Palo. Il dottor Dalla Chiesa ha specificato che naturalmente della sparizione del dossier egli parlò subito con le autorità inquirenti e ha rivelato un altro particolare inquietante. L'indomani del delitto, a Villa Pajno, residenza del fratello, Romeo Dalla Chiesa assieme agli investigatori cercò invano la chiave della cassaforte in cui il fratello custodiva numerosi documenti. La chiave non fu trovata neppure in un piccolo mobile nel quale invece una settimana dopo, l'11 settembre, venne rinvenuta. E quando fu aperta la cassaforte il vano superiore risultò vuoto, quello di mezzo messo sottosopra e il più basso con una scatola verde vuota. Ma perché mai tenere una scatola vuota in cassaforte? Può darsi che contenesse il dossier oppure le due pistole di Emmanuela Dalla Chiesa.

Nando, Rita e Simona i tre figli del prefetto-generale hanno successivamente confermato la loro impressione circa lo stato di isolamento in cui il padre sarebbe stato lasciato appena giunto a Palermo dopo l'assassinio dell'onorevole Pio La Torre.

Simona in particolare ha riferito che un giorno il padre ebbe un'agitata conversazione telefonica con l'onorevole Rognoni e che al termine le disse: «*Si, le ho confidato anche al ministro*».

Nando Dalla Chiesa, l'autore del libro «Delitto imperfetto» in cui ha denunciato l'isolamento del padre ha ribadito che nei giorni precedenti il delitto il padre era più che mai impegnato in difficili indagini perché stava battendo alcune piste sul traffico internazionale della droga.

LE BR COSTRINSERO ROBERTO PECI A DIRE IL FALSO PER SCREDITARE SUO FRATELLO E DALLA CHIESA

ANCONA — Altri aspetti sommersi della struttura del «Fronte delle carceri» costituito dalle Br stanno emergendo al processo per l'omicidio di Roberto Peci, portati alla luce da pentiti e dissociati. Sono deposizioni-fiume che allungano molto i tempi del processo, ma che servono alla corte d'assise per comprendere i meccanismi con cui funzionava l'organizzazione. Ieri per esempio, dopo che era stata proiettata in aula la sconvolgente videocassetta girata da Senzani durante il «processo proletario» a Roberto Peci, il pentito Roberto Buzzatti ha chiarito che le domande che l'inquisitore incappucciato (era Stefano Petrella) rivolgeva all'ostaggio venivano formulate sulla base di «atti processuali» forniti da Massimo Cidoni, Lucia Reggiani e Marina Muzzi, tutti militanti della colonna marchigiana in contatto con la brigata «Kampo» all'interno del supercarcere di Fossombrone.

Il filo diretto tra l'interno della prigione e i brigatisti del «Fronte delle carceri» che operavano all'esterno sembra fosse un parente o addirittura un avvocato. Notizie sulla casa di pena, informazioni sul comportamento dei detenuti, ragguagli, poi portati a Roma da Ennio Di Rocco che ne riferiva alla direzione delle Br, arrivavano inizialmente a due coppie marchigiane, una di Falconara (Massimo Cidoni e Lucia Reggiani) e una di San Benedetto (Rosalba Spina e Claudio Piunti).

Rosalba Spina, arrestata di favoreggiamento, sarà interrogata oggi. E' la sorella di un vecchio compagno di militanza dei fratelli Peci, nonché cognata di Caterina Piunti, implicata in episodi di terrorismo nelle Marche e condannata anche per il caso Moro. Ed sono riemergere dunque da questi accenni il risentimento dei br sambenedettesi per i fratelli Peci, un risentimento nato dalla defezione, anche in ambito locale. L'intero processo proletario «immortalato» nella video-cassetta che fu trovata nel covo di Senzani in via Pesci a Roma e che è stata visionata ieri in aula, si basa tutta su questo tradimento.

Roberto, lì evidente stato di soggezione psicologica, turbato e insicuro ammette tutto, confessa tutto, tanto che il cosiddetto processo in cui si sente la voce spiccatamente romanesca di Stefano Petrella commentare severamente e talora in maniera sarcastica le risposte dell'ostaggio, dà la sensazione di un'assurda e tragica sceneggiata. Per giustificare la condanna a morte di Roberto in pratica le Br gli fanno confessare di aver venduto ai carabinieri, in cambio della libertà, il fratello Patrizio che era in crisi psicologica e che ogni tanto da Torino o da Milano telefonava a casa dicendo che non ne poteva più dopo tre anni di clandestinità. Il povero Roberto così confessa che Patrizio fu arrestato dai carabinieri una prima volta il 13 dicembre 1979 davanti al posteggio dei taxi della stazione di Torino Porta Nuova mentre si recava a un appuntamento con lui e che fu poi rilasciato dopo un colloquio con il generale Dalla Chiesa. Aveva l'incarico di guidare i carabinieri sulle tracce dei brigatisti della colonna torinese, che infatti fu smantellata di lì a poco tempo. «*L'importante è che non scappi*», gli disse Dalla Chiesa. Ma anche se lo avesse tentato il carabiniere che lo pedinava, dice Roberto, gli avrebbe sparato. Patrizio, sempre secondo i brigatisti di Senzani, sarebbe poi stato arrestato «ufficialmente» un paio di mesi dopo. Il giudice Caselli — continua Roberto nella video-cassetta del processo farsa — era d'accordo con Dalla Chiesa: «*Gestì politicamente* — dice — *il pentimento di mio fratello*».

Ieri sera l'udienza si era chiusa con l'interrogatorio di un dissociato, Giampiero Sergi, di Avezzano che ha riferito sulle strutture della colonna abruzzese e in un confronto ha riconosciuto il brigatista «Riccardo» nel professore di Falconara Stefano Petrelli che si dice vittima di un errore di persona e che ha di nuovo negato non soltanto la partecipazione al sequestro Peci ma ogni contatto con le Br. Il professore, che rischia l'ergastolo, dice di essere stato in Jugoslavia nell'agosto dell'81 e di non aver partecipato quindi a incontri con elementi della colonna abruzzese. Il suo difensore, avvocato Pecorella, ha detto che a riprova porterà il passaporto del suo assistito, ma Sergi (come del resto il pentito Buzzatti il giorno precedente) è stato irremovibile: «*E' lui*». Sulla struttura della colonna abruzzese Sergi ha riferito che era divisa in due gruppi: uno costiero che faceva capo a Sorgi (Luigi), Carla Basile (Angela), Virgili (Marco), Deamicis (Danilo); l'altro dell'entroterra con Volpe (Elvio), Beltrame (Carlo), Mascioli (Aldo) e Anna Basile (Luisa). Molti erano di Avezzano. Vigeva il criterio della compartimentazione, quindi non si conoscevano tra loro. Mascioli e Sorgi si vedevano spesso: erano entrambi iscritti al pci di Avezzano. Il primo compito di Sorgi fu un'indagine approfondita sul territorio e su politici, magistrati e industriali abruzzesi. Presidente (ironico): «*Indagine per che cosa, per darla al fisco?*». Sorgi: «*Per fare cose che facevano altre persone politicamente più grandi di noi*».

Ermete Grifoni

Sotto le macerie una vedova e un panettiere

CROLLA VECCHIO PALAZZO DUE MORTI E FERITI A ROMA

ROMA — Il crollo di una vecchia palazzina ha fatto ieri due vittime: l'anziana vedova dell'ex proprietario dell'edificio e un giovane fornaio. Ma è solo un caso che il bilancio, che comprende anche quattro feriti, non sia stato assai più grave. Il disastro è avvenuto esattamente alle 15,25 di ieri, in via Pisacane. L'unico condivisi provenire proprio dalla palazzina del civico 12, dove due operai, Bruno e Leonardo Scarpinati, stavano provvedendo ad alcuni lavori di impermeabilizzazione per conto di una ditta. Fortunatamente, infatti, in alcuni appartamenti della casa c'erano state infiltrazioni d'acqua.

Le mura, stando alle testimonianze raccolte sul posto — soprattutto quelle degli avventori di una pizzeria che si trova proprio davanti alla casa —, sono crollate improvvisamente. Con loro è piombata a terra tutta l'impalcatura di terra innalzata dagli operai. Uno di questi è restato in bilico sul «tetto»; l'altro, invece, dopo un volo di qualche metro, è riuscito ad afferrare una corda rimasta penzoloni e a raggiungere quel che restava di un pavimento del terzo piano, dove una bambina, Monica Lopresti, impietrita dal terrore, era rimasta in bilico. Entrambi sono stati i primi ad essere salvati dai vigili del fuoco.

Più difficile è stata l'opera di salvataggio dei coniugi Cerqueira, che vivevano nel sottoscala della palazzina, sommerso dalle macerie crollate. Vigili e volontari hanno dovuto scavare a lungo con le mani e spostare con cautela grossi detriti prima di potersi aprire un varco fino all'appartamento, dove, fortunatamente, marito e moglie erano vivi. A lungo si è temuto che sotto il cumulo di macerie fosse rimasto qualche bambino. Oltre a Monica, un'altra bimba, Sabrina, era stata salvata dalla zia attraverso il cortile dello stabile.

Soltanto alle 18, tre ore e mezzo dopo il crollo, è stata recuperata, ormai morta, Maria Fiordalisi. La figlia, alcuni che la madre fosse in casa e si trovasse al momento dell'incidente nella stanza crollata, ha stesso in lacrime che il corpo venisse ritrovato. All'appello, a tarda sera, mancava soltanto Bruno Capparì, un panettiere di ventun anni che, al momento del crollo, secondo alcuni inquilini della casa, stava dormendo perché aveva fatto il turno di notte. Le ricerche sono proseguite alla luce delle fotoelettriche e, alle 23, è stato estratto dalle macerie anche il suo cadavere.

Il viaggio di nozze sul panfilo «Britannia»

SARAH E ANDREA NELLE AZZORRE DOPO LA FIABA A WESTMINSTER

L'equipaggio del jet decollato da Londra aveva dipinto sulla coda del velivolo la scritta «Oggi sposi»

TERCEIRA (Isole Azzorre) — Sono già arrivati a Terceira nelle Isole Azzorre Andrea e Sarah, divenuti da ieri il duca e la duchessa di York il giorno del loro matrimonio celebrato a Westminster. Dopo essere giunti ieri alla base statunitense di Lajes, i due sposini si sono imbarcati sullo yacht Britannia che due ore dopo ha mollato gli ormeggi dalla baia di Praia Vitoria per raggiungere la prima tappa della luna di miele.

I novelli sposi sono stati salutati da una folla di circa mille persone, in un'atmosfera peraltro discreta e informale, secondo quanto hanno riferito testimoni oculari. A bordo dello yacht si assicura che non esiste alcun itinerario prefissato per il viaggio, la cui durata dovrebbe essere di cinque giorni. Ma si sussurra anche che dopo Terceira gli sposi toccheranno Faial, Pico e São Jorge, per arrivare alla fine a São Miguel dove si incontreranno ufficialmente con le autorità locali prima di rientrare in Inghilterra. Intanto a Londra la regina Elisabetta II ha festeggiato il matrimonio insieme alla famiglia ed a altri 500 invitati (tra loro anche Nancy Reagan) con un party durato fino alle ore piccole.

Se l'abito della sposa si è rivelato il segreto meglio custodito di questo matrimonio, la scelta del luogo del viaggio di nozze (affidata allo sposo) si era invece trasformata da tempo in un segreto di pulcinella. Terminato a Buckingham Palace il banchetto nuziale, Andrea e Sarah, dopo il rituale cambio d'abito, sono partiti per le Isole Azzorre dopo una breve visita agli anziani veterani di guerra del Royal Hospital di

La coppia ha lasciato la residenza reale alla volta di Chelsea in una carrozza aperta sotto una pioggia di petali di rosa lanciati da amici e famigliari. Il principe Edoardo, unico figlio della regina non sposato, si è incaricato dei rituali scherzi: un gigantesco orso di peluche sul sedile della carrozza, palloncini e bandierine lungo il lato posteriore del veicolo insieme ad alcune antenne fittizie ed una targhetta con la scritta «Phone Home» (telefona a casa).

La scritta è stata interpretata come l'esortazione, presa dal film «E. T.», spesso ripetuta dalla regina Elisabetta al figlio durante la sua carriera navale e diventata quindi una battuta di famiglia. Dopo la visita ai veterani di guerra del Chelsea Hospital, con la caratteristica palandrana rossa ed il cappello a tricorno, Andrea e Sarah sono saliti a bordo di un elicottero «Wessex» che li ha trasportati all'aeroporto di Heathrow. Qui era in attesa un «BAE 146» della flotta aerea della regina, decollato immediatamente alla volta di una destinazione in teoria segreta ma ormai nota a tutti: le Isole Azzorre.

Il percorso sulla carrozza scoperta tra Buckingham Palace ed il Chelsea Hospital preoccupava molto i responsabili dei servizi di sicurezza, per la possibilità offerta a eventuali cecchini. Tutto si è svolto senza inconvenienti.

L'equipaggio dell'aereo che ha trasportato gli sposi alle Azzorre aveva in serbo un ultimo scherzo: la scritta «just married» (oggi sposi) dipinta sulla coda del velivolo, insieme alla tradizionale figura del ferro di cavallo. Alla coppia, subito dopo il decollo, è stato servito il tè. La cena è stata consumata da Andrea e Sarah a bordo dello yacht reale.

In Inghilterra, intanto, un gruppo di sarti di Birmingham ha vinto il tempo per completare in serie una copia dell'abito da sposa. La copia è stata imbarcata su un volo di linea decollato alle cinque del pomeriggio alla volta di Edimburgo, dove è stato messo in vendita oggi in un magazzino al prezzo di duemila sterline (quattro milioni e mezzo di lire). I sedici sarti, dipendenti della casa di moda «Sposa Bella», sono messi al lavoro non appena dalla tv sono giunte le prime immagini della sposa.

A sinistra, Sarah e Andrea all'uscita da Buckingham Palace dopo le nozze. A destra, sono già a alle Azzorre

PER IL GENERALE CHE ORDINO' LE

LIMA — Mandato di cattura per il generale peruviano Jorge Rabanal, accusato dal giudice istruttore Hernan Saturno di avere ordinato il 18 giugno scorso l'esecuzione sommaria di più di cento reclusi del carcere di Lurigancho a Lima che avevano partecipato ad una rivolta organizzata anche in due prigioni da «Sendero Luminoso». Sono accusati, sarebbe stato proprio il generale ad ordinare le esecuzioni. I prigionieri portati in un cortile e uccisi uno con un colpo alla nuca da distanza ravvicinata. Il governo non ha fatto nessun Al processo dovranno presentarsi come imputati anche altri ufficiali.

SCIOPERO CONTRO SOLDATI

LA PAZ — Continuano le operazioni nella giungla boliviana dei «leopardi» e delle truppe statunitensi contro i trafficanti di droga, mentre l'Ente statunitense per la lotta alla droga (Dea) sta programmando le incursioni nei prossimi giorni.

Il presidente del Comitato civico di Cochabamba, Quiroga Bianco, ha però avvertito che se si dovesse registrare nella regione la presenza anche di un solo soldato statunitense verrà proclamato immediatamente lo sciopero generale.

«La presenza militare americana sarà considerata come un intervento di una potenza straniera» ha affermato Bianco.

TENTATO COLPO DI MANO CON L'APPOGGIO DI MOSCA PER DESTITUIRE HONECKER?

BONN — Nella sua edizione di oggi il quotidiano popolare «Bild» scrive che durante l'interrogatorio con i servizi segreti tedesco-federali (BND), Herbert Meisner, lo sciamano di Berlino Est che le autorità federali hanno trattenuto nella Rft per sospetta attività spionistica, è hanno poi fatto ritornare in patria tre giorni fa, ha parlato di un tentativo di colpo di mano, con l'assenso di Mosca, avvenuto lo scorso anno contro il presidente della Rdt, Erich Honecker.

Secondo quanto scrive «Bild», Meisner avrebbe rivelato alla dell'85 l'ex capo del partito di Berlino Est, Naumann e l'esperto di politica interna Herbert Haeber, d'accordo con i vertici filosovietici della Sed (il partito di unità socialista, al potere nella Rdt), complottarono per sostituire Honecker con il suo «delfino», Egon Krenz, anch'egli di obbedienza sovietica.

I due si sarebbero — secondo «Bild» — da Honecker per informarlo direttamente della «necessità di un cambio».

Il giornale aggiunge però che Honecker avrebbe reagito duramente. Dopo il fallito colpo di mano Naumann e Haeber sono stati rimossi dall'incarico per «ragioni di salute».

Krenz, invece, «è in disgrazia».

BLOCCATO IL TRENO CON LE SCORIE

NEW YORK — Il governatore del Nebraska, Robert Kerrey, ha ordinato ieri di non fare entrare Il treno che trasporta detriti radioattivi del di Three Mile Island, di cui avvenne nel un grave incidente nucleare. Il blocco del treno è avvenuto perché, ha detto il governatore, le autorità federali non gli hanno dato tempo per organizzare un passaggio sicuro del convoglio. Lo riferisce il New York Times.

Il treno, aggiunge il giornale, si è fermato nel pochi chilometri dalla frontiera con il Nebraska, dove funzionari dello Stato si sono diretti per discutere il passaggio del treno.

«SHIMON PERES HA RISPOSTO CON DUE NO» HASSAN II INVITA A NON ILLUDERSI TROPPO

(Segue dalla 1° pagina)

liana, che, con un estremista e di destra del Likud», creerà un nuovo clima. Il ha affermato di «accettato la richiesta del primo ministro israeliano di incontrarlo, ma sempre nell'ambito del piano di Fes» e ha rilevato che non vi è «nessun documento della Lega Araba che vieti i contatti con Israele».

«Nessuna decisione della Lega Araba, dalla sua creazione ai nostri giorni, ha proibito a un responsabile arabo di incontrare un responsabile israeliano», ha aggiunto Hassan. : «Io non l'ho incontrato nascosto, mentre alcuni l'hanno visto clandestinamente».

Un altro motivo che lo ha indotto all'incontro Peres è stato per due anni, secondo Hassan, gli arabi si sono preoccupati più di «questioni marginali» come dispute interne e la guerra Iran-Iraq, che del problema palestinese.

Quanto all'obiettivo dei colloqui con — ha dichiarato il sovrano marocchino — esso non era «né di negoziare né di concludere un accordo» ma «puramente esplorativo».

Il cinquantaseienne monarca ha detto nel suo discorso televisivo di aver declinato un invito del presidente Reagan a incontrarsi con Peres negli Stati Uniti, per «non essere sottoposto a nessuna pressione». «Mi sono rifiutato perché non volevo che altro suggerisse l'incontro e che esso si tenesse sotto l'ombrello di una superpotenza».

Il re ha aggiunto di aver annullato il suo previsto viaggio a Washington, che avrebbe dovuto cominciare martedì perché riteneva i colloqui con Peres «molto più importanti per il futuro della nazione araba»; e che, pur tenendo dell'importanza degli dal Marocco negli Usa, non ha voluto incontrare il primo ministro israeliano dopo aver visitato Washington per non dare l'impressione di «aver ricevuto ordini da taglia».

Secondo Hassan è stato Peres a suggerire per primo un incontro negli Uniti. Poi la settimana dopo l'annullamento del viaggio a Washington, Reagan gli ha inviato un messaggio dicendogli di aver saputo di un suo incontro con Peres e proponendo che questo si svolgesse in territorio americano. Hassan ha dichiarato di non aver informato nessun dirigente straniero della sua intenzione di incontrare Peres e che Reagan ha saputo dei suoi progetti da Israele.

Hassan ha respinto le critiche arabe che lo paragonano al presidente egiziano Anwar Sadat, il quale visitò Gerusalemme nel 1977 per avviare il processo di pace che avrebbe portato agli accordi di Camp David. «Non si è neanche confronto possibile tra la sua iniziativa e quella del presidente egiziano».

UN INIZIO IMPORTANTE

(Segue dalla 1° pagina)

ne essere la maggioranza Paesi arabi». Dopo avere ringraziato il sovrano marocchino per avere superato quel «tabù di vergogna» che sentono tutti i leaders arabi quando si tratta di trattare con e, Peres ha fatto sapere che i colloqui si sono conclusi «con due risultati: uno, che ci sarà una continuazione, l'altro che dirameremo un comunicato congiunto».

Rafi Edri, un parlamentare israeliano del partito laborista di origine marocchina che ha avuto una parte di spicco nell'organizzazione del viaggio, ha asserito che il vertice servirà a rompere il ghiaccio nel processo di pace. «Il re ritiene di poter dare il suo grande contributo, se anche da parte nostra si dimostrerà un maggiore senso di responsabilità, per quel che è possibile», ha spiegato dai microfoni della radio israeliana.

Fulcro dei colloqui tra Hassan e Peres è stata la bozza di accordo di pace del 1982 già respinta da Tel Aviv, che contempla negoziati tra il governo israeliano e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina per il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati (Cisgiordania e striscia di Gaza).

Peres ha ribadito il no del suo governo al piano, ed ha risposto «presentando il progetto consiste fondamentalmente in colloqui diretti senza condizioni preliminari nei quali ognuno può esporre il suo punto di vista». Pertanto l'incontro «è cominciato con profonda divergenza tra le posizioni arabe ed israeliana», ma con il denominatore della «volontà di dialogare». «Una formula comune, e non più un unico approccio» verrà cercata a partire dai primissimi incontri.

Ieri sera la televisione israeliana interrotto il programma in onda per dare delle anticipazioni sul comunicato congiunto (che verrà emanato oggi in Marocco) sui colloqui intervenuti fra re Hassan e il premier israeliano.

Secondo il testo ufficioso, il sovrano marocchino conta di informare la Lega Araba sull'esito delle discussioni avute con il premier ebraico. Da parte sua, toccherà al Consiglio dei ministri israeliano le proposte formulate da Hassan. Il documento non parla di prossimi

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO

7 luglio-10

E

7 luglio 1986-31 gennaio 1987

«marviniade 86»

DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel l'opera ellegata e accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA

☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città

☐ Piemonte, volontà di vincere

☐ Immagini in

☐ I colori dell'amore

☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video

☐ Le nostre montagne: parchi, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO

Il concorso è a professionisti.

Ogni partecipante potrà presentare di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.

I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS o HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglaze Oldbottom
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
14° 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CINE-VIDEO

Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: sport e . Un'apposita Giuria, un regista, da un critico e funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, mese di febbraio 1987, le opere agli indicati dal 31 gennaio 1987.

I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000

L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
ALT. 9484

"Chic di Torino"

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA

SPECIALIZZATO IN TAGLIE GRANDI

SALDI

Via Pietro Micca 2 - TORINO

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.1341335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 540.282

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 14,30-20,30

ERBAMONT N.V.

ERBAMONT N.V. E' LA HOLDING CHE [illegible] TUTTE LE SOCIETA' [illegible] AL GRUPPO MONTEDISON CHE [illegible] NELL'AREA "CURA DELLA SALUTE"

Erbamont N.V. è la holding che coordina tutte le Società appartenenti al Gruppo Montedison che operano nell'area "Cura della Salute": Farmitalia Carlo Erba con le sue Consociate italiane ed estere; Erbamont Inc. con le [illegible] divisioni Adria Laboratories e Kallestad Laboratories negli U.S.A.; Alpharm S.A. in Svizzera; Lark S.p.A. in Italia.

In questo quadro, Farmitalia Carlo Erba è la sola multinazionale farmaceutica italiana con presenze in tutto il mondo ed è fra i leaders mondiali nello studio e nella ricerca di farmaci per le patologie più diffuse [illegible] nostro tempo: malattie tumorali, cardiovascolari, infettive, del sistema nervoso centrale. Con un occhio sempre più attento al vasto campo dell'immunologia.

L'apporto di nuove capacità manageriali, il costante potenziamento delle attività di indagine, una strategia imprenditoriale basata sull'innovazione, l'impiego di ingenti risorse finanziarie nella ricerca scientifica (circa [illegible] 20 per cento dell'intero investimento in ricerca dell'industria farmaceutica italiana), hanno rafforzato la presenza [illegible] competitività Farmitalia Carlo Erba [illegible] più importanti mercati mondiali. Significativi i risultati raggiunti in tutto il mondo nel campo della chemioterapia antitumorale: l'Adriamicina, nota dalla metà degli Anni Settanta, è oggi l'antitumorale più largamente prescritto in molti Paesi, compresi Stati Uniti e Germania occidentale. Ad essa hanno fatto seguito altre molecole della stessa famiglia: l'epirubicina, che è già stata registrata finora in 40 paesi, e l'idarubicina, per la quale è in fase di completamento il programma di sperimentazioni cliniche internazionali.

[illegible] MATERIA PRIMA

I laboratori della Farmitalia Carlo Erba sono impegnati anche nella ricerca e nello sviluppo di nuovi farmaci contro l'ipertensione, con lo studio dei meccanismi che possono spiegare questa malattia [illegible] l'identificazione di molecole che contribuiscono [illegible] curarla.

Nell'ambito del sistema nervoso centrale, gli studi sono volti alla messa a punto di antidepressivi dotati di azione rapida. Nel campo delle malattie infettive, sono già in fase clinica antibiotici a spettro larghissimo – i penem – attivi anche per via orale. Di un nuovo antitubercolare – la rifabutina – è in corso di valutazione l'efficacia presso numerosi centri ospedalieri internazionali.

Due altri nuovi ritrovati sono stati recentemente immessi nel mercato italiano: l'antitrombotico indobufene, che combatte l'aggregazione delle piastrine, e l'ipolipemizzante acipimox, largamente prescritto per abbassare il livello del colesterolo e dei trigliceridi. Altri campi d'indagine, infine, sono quelli della medicina preventiva [illegible] delle biotecnologie.

I risultati raggiunti e gli impegni previsti per il futuro confermano il ruolo della ricerca scientifica come principale materia prima, non solo per il progresso dell'industria farmaceutica, ma anche come presupposto per il prolungamento della vita e il miglioramento della sua qualità.

Erbamont N.V. [illegible] la holding che coordina [illegible] Società appartenenti al Gruppo Montedison che operano nella "Cura della salute": Farmitalia Carlo Erba con le sue consociate italiane e estere; Erbamont Inc. con le sue divisioni Adria Laboratories [illegible] Kallestad Laboratories negli Stati Uniti; Alpharm in Svizzera; Lark S.p.A. in Italia.

ERBAMONT N.V.

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:

FATTURATO GLOBALE: 1.286 MILIARDI DI LIRE

UTILE NETTO: 97,1 MILIARDI DI LIRE

PERSONALE IMPIEGATO: 9.392 UNITA'

IMPIANTI PRODUTTIVI: 22

FARMITALIA CARLO ERBA

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985 DEL GRUPPO:

FATTURATO GLOBALE: 1.007,3 MILIARDI [illegible] LIRE

UTILE NETTO: 101,9 MILIARDI DI LIRE

UNITA' PRODUTTIVE IN ITALIA: 7

UNITA' PRODUTTIVE ALL'ESTERO: 5

ADDETTI ALLA RICERCA: 1.200

IL PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTI 1986-88 PER LA RICERCA E SVILUPPO DEL GRUPPO FARMITALIA CARLO ERBA E' DI 430 MILIARDI DI LIRE

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori [illegible] risparmiatori.

Montedison [illegible] la novità dell'economia italiana.

Erbamont N.V., holding farmaceutica del Gruppo Montedison, è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione.

GRUPPO MONTEDISON [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SALVARIO Mauro soggiorno 2 camere cucina servizi L. 84 milioni tapparelle di pregiamento. Grimaldi 505.017.

S. SALVARIO via Donizetti libera ampia recente 2 camere grande cucinotta servizi Studio R.O 835.311 - 532.711.

SUD periodi villa a schiera Trofarello Tel. 768.902.

MONCRIVELLO libero corso Racconigi appena salone 3 camere cucina box servizi portineria box. Tel. 741.3129

SIGNORILI

abitazione città mercato vendesi libera alloggi nuovi stessa casa di soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi mansarda e box ottima esposizione riscaldamento autonomo mutuo ottenere permute. O.S.T. 515.000

SUD CASE 317 603 libera prestigiosa palazzina. Rifinitura artistica: 2 camere cucina bagno mq 80, L. 25 milioni edificazioni.

TAIT A 513.031 libero [illegible] Uras (angolo corso Chambery) 4 camere cucina ampi servizi L. 113 milioni.

TAIT B 513.931 attico libero (via Grandis) recente; 3 camere grande ingresso bagno terrazzo L. 73 milioni.

TAIT C 513.931 libero adiacente corso Chambery 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 57 milioni 500 mila.

TAIT D 513.931 (corso Vercelli) in stesse case 3 alloggetti abitandi di camera cucina L. 38 milioni 300 mila.

TAIT E 513.931 libero adiacente via Cigna camera cucina ingresso bagno terrazzo L. 37 milioni 500 mila.

TAIT S 513.931 libero prossi corso Regina Elena (ex Don Bosco) 2 camere cucina bagno a L. 32 milioni 800 mila.

TAIT F 513.931 libero Barriera Milano camera cucina angolo cottura servizi 1° piano L. 27 milioni 700 mila.

TAIT F 513.931 libero in via G. Colombo (corso Duca degli Abruzzi) 2 camere cucina ingresso bagno; perfetto isolamento.

TECNOKASA 545 662 Buttigliera Fronte prestigioso in villa salone 2 camere cucina 2 bagni giardino privato box.

TECNOKASA libero signorile recente piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 190 milioni permute mutui edificazioni Il Portico 835 544

TORINO
vendesi appartamenti nuovi stessa casa zona Regio Parco di 1/2/3 camere soggiorno cucina servizi panoramici visti in duplex box auto negozi.

MUTUO AGEVOLATO
Rata a L. 60 milioni all'11% Per [illegible] zioni tel. G.B. L. 515.000.

UTP 510 988 vende adiacenze Regio Parco in ottimo stabile 3 camere cucina terrazzo bagno Prezzo interessante.

VALSALICE vista panoramica salone 3 camere cucina ottimo 3 servizi terrazzo box giardino condominiale. T. 819.1361.

VANCHIGLIA casa recente 2 camere + salotto + cucina vuoto 783 mutuo fondiario. Casamercato 696.242.

VANCHIGLIA libero: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi. Aprire Torino 832.327.

VENARIA via Zoreglio 1 camera cinque cucinino servizi ripostiglio libero chiamami. La Torre tel. 920.1998.

VIA Aosta alloggio piano alto di mq 140 + lst. vendo a L. 120 milioni. Telefonare 638 053

VIA Cardinal Massaia in stabile d'epoca alloggio libero subito camere livello cucinino bagno 3 vani 140.107.

VIA Cibrario stupendo 2° piano signorile 3 camere cucina servizi L. 189 milioni. Immob. vendo. Tel. 618 083.

VIA Gradisca angolo via XX Settembre alloggio libero prestigiosa 99 mq. Imv. Immob. vendo. Tel. 518.381 - 518.045.

VILLA Giovanni Francesia Madallene 7 camere doppi servizi possibilità 2 alloggi giardino vendo. Tel. 011 384.481.

VILLA libera Settimo mq 140 abitabilissimi cortiletto mq 110 + box. Terreno mq 700 L. 143 milioni. Tel. 741.2974.

VILLA Pecetto libera signorile panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda podestà 2 box giardino circostante permute. 6 Parco 838 644.

VILLA precollinare in Moncalieri vista panoramica ampi terrazzi giardino privato, alloggio custode. Tel. 866.1361.

VILLA prestigiosa precollinare in complesso residenziale mq 300 più 200 mq interrato garage cantina. Giardino mq 800 con pato permute. Stelina 819.801.

VILLA G. Damiano d'Asti libera recente ristrutturata ottima finitura giardino mq 3500 piscina. Salin 447.1238.

VILLE cottina cantalla libera rifinitura lusso salone 3 camere cucina servizi box. Mondinvestori 749.[illegible]

VOLPIANO liberi 1/2/3 [illegible] cucine recenti a partire da L. 39 milioni. A. Duse tel. 748 044 - 788.047.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AFFITTIAMO necessari per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 561.1764.

A.A. ATTENZIONE ricerchiamo serie vostre stesse alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. ai n°. 788 915.

A. ALLOGGIO abbisogna a persona referenziata controllo 12 mesi uso 4° stabilimento. Tel 830 8499

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusura per migliori inquilini. Telefonare 331 661.

BENECASA 562.779 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piedi-a-terra per selezionata clientela senza spese.

CENTRALCASA ricerca alloggi vuoti o arredati in affitto uso transitorio per selezionata clientela. Tel. 539.101.

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti mq 80-90 con arredi per propri dipendenti Tel 502 016.

INCARICATI da istituto di credito ricerchiamo in affitto per propri funzionari appartamenti anche arredati in Torino. Telefonare 534 684.

OTTICA professionista commerciante cerca alloggio signorile in affitto in Torino 2/3 camere massima referenze. Tel. 319.0616 - 218.1503. Geometra Armano.

OTTINO medico cercasi vicino 3 camere cucinino ovvio Sestri D. Mauro limite L. 400 mila mensili referenze. Tel. 580.057.

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche centrato uso ufficio massima referenze. Tel 694.703.

PROFESSIONISTI dirigenziale alloggio in affitto mq 130 zona Barrini Campidoglio [illegible] referenze. Tel. 758.274.

[illegible] sposi cercansi in affitto alloggio 3-4 vani in Torino massime referenze. Tel. 325.736.

STUDIO MESSINA ricerca appartamento signorile zona Centro uso commerciale mq 150-200. Telefonare 506.948.

UFFICIO [illegible] per propri [illegible] sede cerca alloggio uso ufficio di 80 [illegible] mq in S. Rita Mirafiori. Tel. 740.191.

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggi arredati corso Rosselli 2-3 camere servizi in stessa casa da L. 350 a L. 700 mila. Tel. 834 929.

A. AFFITTASI a Torino appartamento corso semicentro galleria completo arredo ristrutturato referenze. Tel. 839.8453

AFFITTASI 10 minuti da piazza Castello zona Aeroporto Pescarito stessa casa ultimi piani con aria condizionata magazzini ampi parcheggi. Selim 510.801.

AFFITTIAMO ultimi cortili bella casa 4 camere 2 saloni Tel Mon Case 548 439.

ALLOGGIO ammobiliato 1 camera cucina bagno affitto a professionista distretto militare. Tel. 533.801.

BENECASA 588 215 abita vuoti arredati stessa casa 1/2 camere cucina servizi da L. 150 mila mensili.

CROCETTA in corso ultimati uffici 3 locali. Telefonare 537.445, pomeriggio 328 300.

DRAH MOORE signorile arredato adiacenze 3 camere 2 bagni box giardino L. 1 milione 200 mila. Tel. 532 284

FILO-A-TERRA signorile centrale con angolo cottura terme bagno italiano aspettativa Referenze. Tel. 504.113.

REAGLIE affittasi in villa alloggio mq 220 terrazzo ristrutturato box 2 auto Nubifero immediati 751.626.

S. MAURO vuoto recente uso ufficio abitazione 2 camere tinello cucinino bagno L. 350 mila. Tel. 853.264.

TRE-VI 508.107 affitta uso ufficio via Ormea 1° piano ingresso 4 vani servizi stabile d'epoca libero subito.

TRE-VI 650.104 affitta centrale in stabile d'epoca salone 3 vani servizio uso studio-abitazione libero subito

TRE-VI 650 104 affitta Collegno uso ufficio 3° piano stabile recente ingresso 3 vani servizi libero subito.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 348.777 - 346.807 Valsalice.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 600 mila; cucine in laminato da 398 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (centro).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e installatori elettricisti e tubisti per impianti a bordo macchine ed industriali. Telefonare 801.6115.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA con giardino periferia collinare, L. 37 milioni. Pagamento rateale. Punto Immobiliare 515.561.

A.A.A.A. CRESCENTINO L. 68 milioni casetta indipendente bifamiliare con terreno pianeggiante. P.I. Tel. 512.551.

A.A.A. A Castelnuovo Nigra mirabile casetta indipendente 6 vani stalla fienile cantina portico mq 5000 terreno L. 48 milioni dilazioni. Gestim 660.3053.

A.A.A. A San Sebastiano Po cascina indipendente soggiorno 4 camere cucina bi-servizi mansarda garage locale mq 3000 terreno. Gestim 660.3053

A.A.A. A 30 minuti Torino bella casetta abitabile 4 camere cucina servizi fabbia cantina portico orto L. 36 milioni trattabili. 10 anni Gestim 660.3053.

A.A.A. COLLINA S. Mauro casetta 3 camere cucina servizi bagni privato orto L. 68 milioni. Gestim 660.3053.

A.A. VILLA nuova sulla indipendente con terreno 5 vani doppi servizi cantina box L. 165 milioni. Tel. 011 974 430.

A. A Moncalieri nucleo indipendente da ristrutturare 4 vani fabbia orto cortile multiplo dilazioni. Immobest 649.702.

ANDORA Liguria villa a pochi metri dal mare di 2 alloggi 2 camere cucinino ingresso bagno per alloggio terreno arredato L. 195 milioni. Tel. 011 21.469.

ARENZANO 300 metri mare ampio palazzo prima costruzione stupenda vista. Casamercato (010) 6369.

CARIGNANO vicinanze casa libera da 3 lati 4 vani fabbia acqua box terreno L. 27 milioni Edilco 768.646.

CHIERI vendesi in zona [illegible] indipendente terreno acqua [illegible] 4 vani Tel. (0175) 75.116 ore pasti.

CASA Valpellice comune di Angrogna 7 camere tripli servizi terreno mq 7000 vendo. Tel. 011 364.491.

CASA 6 vani panoramici abi 2 garage e orto vitc Castello vendesi L. 95 milioni. Tel. (0124) 25.498.

CASETTA nuova vicinanze Stellantis Arese acqua luce strada terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA rustica 6 camere stalla fienile pollaio terreno vicinanze Bibbiana L. 37 milioni. Tel. 0121 21.456.

CERIALE Imperia vendo appartamenti nuovi ristrutturati con giardino a terrazzo mutuo dilazioni. Casamercato 508 214.

COLLINA Cuneese vendesi casa abitabile 5 vani terreno L. 28 milioni 500 rata. Telefonare (0124) 25 468.

FRASCHA Soprana Tre-Vi 150 mq 10° piano soggiorno cucinino camera bagno box lavanderia. Minimo contanti L. 10 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 88 20 capannone vicino a 25 km Torino con 10.000 mq terreno lotti o trasformazione.

GRIMALDI Santerno 0184 76 532 vende 3 vie lavoisa a Borghetto Santerno Diano Marina e prezzi imbattibili.

LOANO Ranzano sopra 2 camere cucina servizi L. 69 milioni, con box L. 80 milioni. Telefonare (0182) 671.000

MONDELLA panoramicissimi come nuovi ingresso tre camere cucina bagno giardino. Casamercato (010) 3398.

NOLE Canavese vendesi villa bifamiliare in costruzione, possibilità di permute. Tel. 920.6105.

PISCINA casa nuova 3 camere cucina bagno ampio box cantina volterra terreno G.S. Immobiliare 320.924 - 328.0421.

RAPALLO soleggiatissima villa tre piani 9500 mq interno circondata splendida vista Casamercato (010) 5369.

RIVAROLO cascina ristrutturata 5 vani bagno stalle fienile cantina 15.000 mq di terreno. A. Guelfi tel 746.044.

S. PAOLO Solbrito (At) rustico per metà ristrutturato su 2 piani+seconda 4 camere cucina 2 bagni laboratorio ampio garage portico cantina mq 5000 terreno per vigna. Tel. 544.106.

S. SECONDO di Pinerolo adiacente passeggiata cascina 6 camere 2 bagni box doppio ingresso terreno mq 3200. G.S. L'Immobiliare (011) 320.524 - (0121) 52.210.

SANREMO attico adiacente via Nuvolari appartamento ristrutturato di mq 110 110 milioni dilazioni. Tel. 011 590.080.

SANREMO centralissimi ampi su due piani ultimamente adatto posto auto giardino Casamercato (010) 5369.

SANREMO immediata più servizi terrazzo 20 mq zona residenziale, ottima prezzo Casamercato (010) 5369.

SANREMO vicino centro vista mare impianto camere cucina bagno balcone soleggiato L. 48 milioni. Tel. 0184 660.398.

SANREMO 500 mt dal mare camera soggiorno cucina bagno balcone ampia vista mare L. 115 milioni. Tel. 0184 660.350.

SARDEGNA
S. Teresa di Gallura privato vende appartamento mq 80 cantina arredato. Tel. 0904.5012.

SESTRIERE in splendida posizione centralissima soleggiatissimo soggiorno cappotto abitabile periodi box. Tel. 0337 732.049.

SPOTORNO vendesi appartamenti varie metrature 500 mt mare da L. 45 milioni Tel. (019) 745.169.

VAL Chisone (Pinerolo) libero salone 4 camere cucina bilocvizi box terreno. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 328.0421.

VILLA bifamiliare oltre Ceretto vendesi L. 190 milioni. Tel. (0124) 25.456.

VILLA lavisola panoramica a 2 km da Canale d'Alba con ampio parco e piscina. Milanesi. Salvoldi tel. 011 650.2196.

ZOAGLI 100 metri mare ampio palazzo bellissima panoramica vista rara. Occasione. Casamercato (010) 6369.

12.000.000 cascina con giardino collina Saluzzo proprio approvato. Pagamento rateale. Punto Immobiliare 515.561.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ABRUZZO fittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pineto Int. 0861 85.060.

BARDONECCHIA Bea affitta ultimi alloggi stagione estiva luglio e agosto. Per informazioni viale Cappuccio 2, tel. 0122 99.47 - 99.713.

SUD affitta a liberto alloggi in S. Carlo Trafoia Sestino. Tel. 768.902.

47 Alberghi, pensioni residence

A.A. ALBERGO collinare Moncalvo per la stagione estiva inverno nel verde assistenza infermieristica ospitiamo cani e cavalli. Tel. 0141 46.052.

RESIDENCE Riviera Aurea di Taggia appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio. T. 0184/43.008 011/531.758

51 Occasioni

MERCA [illegible] del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo ore 15.30.

Quando un intero paesino sale sul palcoscenico

«L'ERBO DLA LIBERTA'»

STORIA DI UNA RIVOLTA E DI UN MASSACRO

Immagini di questa pagina alcune scene tratte dal melodramma popolare «L'erbo dla libertà (il '700 dei contadini)» andato in scena per i Punti Verdi al Parco Rignon.

«Qualche volta, dagli affreschi e dai quadri, i loro visi tornano a rivivere. Ma dal libro quasi mai ne intendi la voce. Le loro generazioni hanno formato le lingue e i dialetti che parliamo, le sintassi dei nostri pensieri, l'orizzonte del nostro paese, il presente. Ma la coscienza anno dopo anno, mistificata dopo mistificata, essi l'ormavano ai signori e ai padroni, quella coscienza non li riconosceva. Li omerteva. Confondeva le loro voci con quelle degli alberi o degli animali da cortile... erano quelle che non contavano».

La citazione di Roberto Leydi che campeggia sulla presentazione dello spettacolo *L'erbo dla libertà* (L'albero della libertà), indica in modo appropriato, ed esemplifica degli scopi principali che i realizzatori si sono dati nel preparare lo spettacolo; dar agli esclusi dalla «grande storia», i vedono passare dopo l'altro eventi, guerre, invasioni, che sostanzialmente non mutano le loro sorti.

Domenica 13 luglio a Pancalieri in provincia di Torino, 150 abitanti del piccolo Comune e di altri confinanti (Carmagnola, Carignano, La Loggia, Orbassano, Osasio, Salassio, Villastellone e Virle), hanno rappresentato il melodramma popolare *L'erbo dla libertà ill 700 dei contadini* di Vincenzo e Aldo Longo, prodotto dalla Cooperativa Cantoregi di Carignano.

E domenica scorsa lo spettacolo è andato in scena per i Punti Verdi a Torino al Parco Rignon.

«Il melodramma popolare *L'albero della libertà* — sostengono i realizzatori — è uno spettacolo in cui i contadini e le operai nostri paesi rappresentano il loro passato, di cui intanto vengono a conoscenza, divertendosi e socializzando tra loro in maniera alternativa».

«Sul palcoscenico sono 150, ma in realtà molti di più se si contano anche quelli che montano il palco, procurano attrezzi e costumi, progettano spazi scenici, compilano elenchi, studiano documenti d'archivio, trattano tra enti elettrici, combattono con il denaro o pregano la clemenza del tempo.

«In tal modo per chi sa comprendere a fondo questa esperienza, il teatro diventa una festa, con le sue durezze e i suoi momenti di difficoltà, ma pur sempre una festa con un significato preciso: trasformarsi e mascherarsi per riconoscere se stessi e ritrovarsi alle radici della propria storia».

Lo spettacolo è destinato in primo luogo ai luoghi in cui tale storia è avvenuta: la piazza di Carignano, col suo bel duomo di fronte il palazzo dei marchesi Vivalda, simboli architettonici dei due grandi poteri classici, oppure la piazza di Pancalieri, dove al palazzo comunale si affianca l'antico monastero delle clarisse, col suo vecchio mulino, simboli di religiosità da un lato e di fatica e duro lavoro dall'altro.

Da anni la cooperativa «Cantoregi» porta avanti questo ambizioso progetto di rielaborazione in chiave popolare della storia dei loro paesi. Dopo la felice esperienza di collaborazione con il gruppo teatrale di Pancalieri, che ha portato alla realizzazione lo scorso anno dello spettacolo *L'odor dla menta*, si è continuato in tal senso giungendo a un lavoro collettivo tra i due paesi, molto impegnativo e forse più difficile da realizzare.

«L'idea è nata dalla lettura di un testo di Michele Ruggero sulle rivolte contadine — afferma Luigi Longo, l'autore del testo, reduce da altre esperienze di temi teatrali come *Il conte di Carmagnola* e *Le mon voide*, — e di lì abbiamo iniziato una ricerca negli archivi di Carignano della biblioteca civica e del Comune. I riferimenti storici sono fedeli e su di essi si intreccia il romanzo che rispetta le formule del teatro popolare nei loro intreccio fra tragico e comico e nell'uso del dialetto. Rispetto agli spettacoli precedenti la formula linguistica è cambiata: non abbiamo usato solamente il dialetto, ma in alcune scene la lingua italiana».

La formula lingua italiana-dialetto ci è sembrata molto interessante e di effetto. Il dialetto è stato usato nelle scene di colore, per alcuni tipi, per il popolo che si esprime totalmente in piemontese; mentre i potenti, gli invasori usano la lingua italiana ad affermare in modo più accentuato le differenze di classe e l'impossibilità di comunicare.

La contrapposizione si fa ancor più netta se si pensa che i grandi eventi vengono narrati in italiano e la storia, quotidiana, la vita materiale dei contadini con una formula dialettale. Ed è un dialetto crudo, sobrio, essenziale, appena impreziosito da vocaboli desueti, che si discosta dalla tradizione delle vecchie commedie dialettali, le quali si rifanno più che a realtà locali; ai caratteri della *pochade* francese.

I canti eseguiti dalla corale di Virle, paesino a pochi chilometri da Pancalieri. Alcuno musiche dello spettacolo sono inedite, ma per la parte attingono al repertorio tradizione popolare. Sono canti di lavoro, di lotta, canti religiosi, e l'occasione sono stati riadattati dalla corale.

Un particolare interessante. Durante l'inverno prove dello spettacolo sono state fatte nella ex filanda del paese da tempo in disuso. In questi locali molte donne anziane, che facevano parte del gruppo, vi avevano passato lunghi anni. Gli anni della loro giovinezza per lo più. L'ambiente ha evocato ricordi di lavoro duro, ma anche di solidarietà con le altre donne, ricordi di fatica, di donne che si raccontano, che cantano, che insieme. E' come le prove dello spettacolo scatenato ricordi e voglia di raccontare la propria vita. Non si dimentichi che uno degli elementi più positivi del progetto teatrale è stato quello di far ritrovare vecchi e giovani, in molti casi era la prima volta che si incontravano. Sono nati rapporti più profondi tra generazioni diverse e così lontane.

Qual è la storia raccontata nello spettacolo?

«E' la storia di una rivolta contadina — afferma uno dei — quella contro l'esercito napoleonico che in il Piemonte sul finire del XVIII, provocando la caduta della monarchia sabauda, ispirando le pagine *Bufera* del Calandra e di cui esiste documentazione quanto concerne i fatti che interessarono il Comune, quello di gnano, e quelli vicini, in particolare Carmagnola e Pancalieri. Una Vandea piemontese fomentata dall'aristocrazia e dal clero — solo nel basso clero vi furono adesioni al movimento giacobino — e in ostilità alla media e piccola borghesia, la quale piantò l'albero della libertà insieme agli invasori d'Oltralpe che portavano sulla punta delle baionette le idee nuove dell'Illuminismo.

«Ma quali possibilità — continua — erano offerte alla gente delle campagne per comprendere ideali tanto ani dalla loro cultura e tradizioni, che la lunga rassegnazione all'arbitrio degli aristocratici e la soggezione ad una chiesa che la complicità col potere va dallo spirito evangelico, avo radicato? Dai dati che abbiamo raccolto alla Reale Torino, risulta che la armata francesi erano preceduti nella loro a da un corpo speciale, i cosiddetti *Rotalreus*, ah al saccheggio, alla rapina e alla violenza. Non fa meraviglia dunque che i contadini abbiano cominciato subito a odiare la coccarda giacobina e di più se si aggiunge la considerazione che nel sentimento popolare della gente monte, re della battaglie di Torino e dell'Assietta, i Francesi considerati i nemici di sempre, non diversamente da quanto furono i Tedeschi nella prima metà del nostro secolo».

La storia inizia con la fuga dei nobili, all'arrivo delle truppe napoleoniche, i quali abbandonano i contadini alle violenze degli invasori. Alla rivolta dei paesani la gendarmeria risponde l'uccisione di alcuni essi. I contadini reagiscono e Orsola, vedova di uno dei giustiziati, diventerà l'anima della ribellione.

Delle scene successive ricordiamo quella della requisi da parte convento delle clarisse, che dovranno abbandonare il . Particolare curioso. I mantelli indossati dalle donne che impersonano le monache arrivano direttamente dal monastero delle clarisse di Vicoforte. Ogni mantello inviato dalle suore conteneva un biglietto diverso indirizzato la avrebbe portato con la preghiera di ben conservarlo, ricordandole la fatica con era stato realizzato e le pene che subire.

La rivolta contadina che si snoda nel dello spettacolo si colora di episodi in cui gli elementi grotteschi, drammatici e farseschi, combinati insieme con un attento dosaggio, rivelano la matrice del romanzo popolare. E solo nella seconda parte dello spettacolo, allorché a deludere le attese contadini in rivolta arriverà la doccia fredda della Restaurazione monarchica violenze e rapine perpetrate non minor crudeltà dalle truppe austro- si avrà la presa di coscienza popolare, inacerbita dal sacrificio di un umile prete di campagna, don Chiotti, che dall'inizio aveva cercato inutilmente di aprire una più progredita dimensione sociale la miope visione contadina, ancorata dalla necessità alla immediata sopravvivenza.

Se alcune perplessità rimangono sull'interpretazione storica degli eventi narrati — retto romanzo popolare si tratta e in fondo tutte le interpretazioni sono lecite — ci dubbi sull'effetto che lo spettacolo ha avuto sul pubblico, roso e attento, e sugli innumerevoli «attori». Il coinvolgimento emotivo stato forte. Direi che le scene più suggestive erano quelle corali, in cui emergevano un'espressività are a una drammaticità molto alte. Sono i cosid quadri, ispirati a sacre rappresentazioni di lunga tradizione, veri e propri *tableau vivant*, come quello che rappresenta la fucilazione dei contadini ribelli, ispirato al celebre quadro di Goya sulla *Fucilazione del 3 maggio*.

E ancora una volta il merito più grande è stato quello di aver fatto partecipare e recitare che comuni e di averlo almeno per una sera, protagonista. Positiva è stata l'idea di aver usato la piazza come spazio e aver ampliato l'azione scenica al di là ristretti limiti del palcoscenico, appropriandosi dello scenario naturale del luogo in cui viene rappresentata: chiese, strade, portici, edifici...

E la grande città come risponde? «Il carrozzone con attori e masserizie, animali e carri, registi e vivandieri è arrivato a Torino — ci dicono gli organizzatori — a in un parco di questa di una provincia è poi la nostra Italia dove da sempre anche la città è un insieme di angoli paesani. E' capito in città il nostro messaggio che va la scena?». Noi proprio di sì.

Marcella

Il melodramma popolare, che racconta la ribellione dei contadini contro le truppe napoleoniche, è andato in scena a Torino per i Punti Verdi. Interpreti sono 150 abitanti di Pancalieri, improvvisatisi attori per l'occasione. Suggestive scene corali, musiche e canti

Lotto

...E IL 79 TORNERÀ SI CONFERMA ANCORA DECISO A NON CADERE

Classifica invariata, almeno per quanto riguarda le posizioni di testa. La fila dei ritardatari è sempre guidata dal torinese 79, assente 94 settimane, seguito da 85 di Firenze, a quota 89.

Numero più anziano comparso sabato : che era secondo a Milano, un'assenza

settimane. Un solo numero ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 65 a Firenze. Fra le combinazioni ricordiamo l'uscita d'una coppia di Gemelli a Milano (33-35) e la formazione tre terni: nelle Figure a B (73-99-18) e nelle Decine a Cagliari (51-62-65) e Roma (59-50-54).

RUOTE IN

BARI	17	29	18	73	75	83	50	67	48	83
	78	69	51	50	60	49	44	42	37	35
CAGLIARI	57	27	17	7	1	82	80	5	36	8
	76	58	66	62	53	45	47	44	35	37
FIRENZE	85	83	83	9	48	36	73	46	4	47
	89	78	74	56	66	62	52	49	45	42
GENOVA	83	28	33	30	81	72	28	50	23	71
	77	65	56	51	46	44	42	41	40	38
	49	82	9	67	81	46	4	81	21	24
	58	54	47	47	44	44	43	39	37	36
NAPOLI	64	77	80	37	31	41	71	53	36	13
	82	50	58	52	50	43	40	39	34	33
PALERMO	39	48	24	58	40	35	81	72	89	62
	72	71	64	59	58	56	54	48	46	44
ROMA	12	42	28	76	31	90	11	13	80	72
	60	70	53	50	56	47	46	41	39	36
TORINO	79	45	80	22	61	33	78	72	35	7
	94	59	52		46	44	42	41	36	34
VENEZIA	4	27	38	59	10	49	11	49	36	35
	73	69	50	48	46	45	43	42	37	34

In nero è indicato il numero, in chiaro la settimana di assenza

L'AMBO PER LI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	41	2	3	8	—	7	24	48	32	34
VERTIBILI	18	10	2	72	36	6	1	16	1	8
	6	6	9	5	5	6	2	7	3	5
	38	33	28	32	27	30	32	24	44	21
FIGURE	5	3	4	6	4	5	4	5	4	6
	24	38	17	34	30	18			10	15
DECINE	2	0	0	0	3	3	3	7	2	1
		56		16	22	33	16	20	31	

In nero è indicata la cifra, in chiaro la settimana d'assenza

TRIANCAI ANCORA IN SALA D'ATTESA

Titolare di una tabaccheria della «cintura» torinese, la signorina Maria Cappa vuole *«protestare una volta per tutte perché nella privativa continua aspettare il gioco del lotto che non arriva mai. Chi possa ringraziare per questo ritardo?».*

La risposta è davvero . La legge 528 è ancora ormai. Venne infatti pubblicata il 2 agosto 1982. Allora che il passaggio lotto tabaccherie è imminente, quasi da un giorno all'altro.

Approvata la legge, iniziò l'attesa del «Regolamento d'attuazione», per mettere cioè in pratica quanto la legge prescriveva, ma ci si accorse che bisognava regolamentare il sistema delle giocate, delle riscossioni, dei pagamenti. Soprattutto si doveva predisporre la «meccanizzazione» del lotto.

esperti da fare e una regolamento predisposto. Ci si avvide inoltre che la legge del 1982 andava modificata in più punti.

Così si arrivò al 30 aprile 1984, quando fu presentato il disegno di legge numero 1634 che conteneva le modifiche da apportare alla legge del 1982.

Potremmo continuare ancora, ma pensiamo che la in attesa sia già appagata (si fa per dire) che abbiamo sommariamente rilevato.

TOTOCALCIO

Per il concorso n. 30 del 28 luglio proponiamo questa due colonne, elaborate in a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	2
	x	1
	1	x
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	1
ROMA	2	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO UN CARRO FUNEBRE

Carrettella che scappa	3
• tirata da asino	5
Carrettiere	43
Carretto-ti	24
Carrettone qual.	16
• da domar	64
• con morti	39
• militare	12
Carrettoni	48
Carrese-si	9
Carro	71
• con vino	46
• con strame	89
• con fieno	72
• con olio	87
Carro con maschere	0
• di vino che si rompe camminando, ed il vino corre per la strada	35
• qualunque	71
• con grani	13
• con paglia	13
• di donne	88
• trionfale	48
• d'immondizie	83
• con bagagli	
• con armi	
• con suonatori	40
• fermato	11
• ferroviario	61
• merci	
• con morti	39
• con legno	45
• con carcerati	88
• rovesciato	38
• funebre	85
• di carnevale	6
• carico di cose	
• di polvere	65
• di paglia	
• e cannone	51
• con dame	
• di carboni	
• con marmi	
Carrocciolo per fane	44
Carrozza-ze	
• vuota	42
• con persone	
• rovesciata	15
•	
• di gala	
• antica	
• con tiro a quattro	0
• gente	
• in fuga	51
• papale	
Carrozza vescovile	
• cardinalizia	
• all'antica	
• automobile	71
• con fanciulli	
• con donne	15
• con uomini	10
• caduta	64
•	70
• automatica	13
• col cardinale	66
Carrozzaio	
Carrozzata	39
• di donne	42
• d'amici	15
• di maschere	
• di soldati	
• di fanciulli	11

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Centro Commerciale Lagrange 15

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e attese. Una voce sognante calò un lungolido: - Prontooo? - . Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che noi Nis dove andiamo? Sono così stufa del bosco; sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da raccon... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito: e cammina, cammina, cammina ... - - No! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Potremo rifocillarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, pellicni, matite e scarponi; cuscini, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tamburi, monili e pentole; cappotti, salotti, alberi e figlioli; pastini, giochini, moquette e slippini; magliette, racchette, occhiali e cassette!... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se le vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: ha un nome, questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo; si chiama Centro Commerciale Lagrange 15; - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

I bianconeri già al lavoro tra i monti della Svizzera tedesca

PER LA JUVENTUS E' L'ANNO DELLE NOVITA' LA PIU' BRUTTA SI CHIAMA... PLATINI

Nuovo allenatore inconsueto scenario ma il francese, sofferente per la tendinite, soltanto dopo Ferragosto si unirà ai compagni. «Se non migliorerò ricorrerò al chirurgo»

Brianchi e Boldà fanno gli auguri a Platini.

MACOLIN — Animato dagli immancabili buoni [illegible] e dal qualche grosso [illegible] da ricevere che si è aggiunto a quelli tradizionali di ogni [illegible] di stagione, [illegible] ieri pomeriggio si è messa [illegible] lavoro. Non più tra i ridenti colli che sovrastano Villar Perosa ma sui monti che dominano il Cantone [illegible] della Svizzera.

Agli ordini di un nuovo allenatore e calati in uno [illegible] inconsueto per i primi, laticosi allenamenti: per la società bianconera, attaccatissima [illegible] abitudini e [illegible] tradizioni, l'annata 1986-87 [illegible] annuncia eccezionalmente ricca di novità. E come tale, ahimè, va [illegible] durata anche l'assenza più importante, quella di Michel Platini che, dopo aver compiuto alla presenza al raduno di ieri, se n'è tornato alla sua casa di Nancy. Per rabbia sua e per il dispetto di Marchesi, il quale si è voluto alle pre- [illegible] con il primo, [illegible] inconveniente [illegible] suo mandato.

Pacato e riflessivo, il [illegible] allenatore della Juventus [illegible] [illegible] con [illegible] più [illegible] che sentitissime domande concernenti il francese: evidente, tuttavia, che l'assenza del numero uno della squadra, destinata a protrarsi almeno fino a Ferragosto, lo ha indispettito. Dapprima apparso preoccupato («*Questo è chiaramente un problema grave, la cui soluzione non può in alcun modo essere affrettata. Purtroppo Platini salterà la prima fase della preparazione e la Coppa Italia, sarà pronto soltanto per il campionato*»), quindi si lascia andare (a [illegible] parlerebbe [illegible] altri rami) [illegible] rituali dichiarazioni [illegible] fiducia: «*Io assenza di Platini non mi sembra il caso di addossare alla squadra responsabilità [illegible]. L'ambiente deve farsi carico della realtà e reagire in maniera logica. Tuttavia, sarebbe ridicolo negare che Platini è un giocatore indispensabile, addirittura insostituibile. E credo che lo sia ancor più di Maradona perché si colloca al centro del gioco mentre l'argentino è più individualista e soltanto fra qualche anno potrà svolgere una funzione analoga*».

A questo punto, ed è strano [illegible] un personaggio [illegible] lui, Marchesi, lasciandosi trasportare dall'ottimismo, ricorre a termini epici: «*Sono sicuro che [illegible] squadra farà bene [illegible] senza Platini perché, oltre che [illegible] giocatori di classe, è composta da guerrieri, [illegible] quelli di cui disponeva ad Avellino*».

[illegible] a tutti i costi, dunque, ma anche questo appartiene al rito, nonostante le condizioni del campione [illegible] destino francamente molti dubbi circa un pieno e soddisfacente recupero in tempi brevi.

Tanto per cominciare, [illegible] stesso Platini ammette che per lui lo [illegible] campionato è stato un po' un supplizio. «*Ho cominciato a soffrire a Natale e da allora ho [illegible] parecchio. Ai campionati del mondo [illegible] ho praticamente avvertito dolore ma soltanto per il fatto che mi hanno propinato una quantità incredibile di medicinali. Appena mi hanno raccomandato soprattutto riposo e naturalmente, d'accordo con la società, osserverò questi consigli. Almeno due [illegible] mi farò visitare da uno specialista di Marsiglia, il professor [illegible] il quale ha garantito che Platini sarà [illegible] piena forma per il 1° settembre, previsione molto ottimistica se lo stesso giocatore ha scherzosamente commentato: «Farti aiuti... », n. d. r.) ma se fra un mese dovessi constatare [illegible] non ci siano stati miglioramenti sostanziali potrei decidere di farmi operare*».

Un quadro preoccupante [illegible] viene meglio [illegible] dal dottor Bosio, medico sociale: «*Platini soffre [illegible] una tendinite cronicizzata per ovviare alla quale sono inutili i farmaci. Dovrà riposare fino a metà agosto e quindi [illegible] una preparazione che dovrà essere naturalmente differenziata. Gli si dovrà pure preparare un particolare [illegible] di calzatura, realizzato [illegible] modo che il tendine [illegible] il tendine infiammato*».

Platini inquieto, dunque, ma integro l'affetto dei sostenitori bianconeri che, nonostante l'ora decisamente antelucana (le 13,30), ieri si sono accalcati in un migliaio nell'antistadio per salutare la partenza della squadra alla volta [illegible] Svizzera.

Questa mattina, Marchesi e giocatori hanno indossato per la prima volta gli indumenti da lavoro, [illegible] e l'Italia sono lontani e anche il [illegible] derivante da [illegible] difficoltà [illegible] avverte in misura minore.

E' giunto il momento [illegible] occhio ai cronometri, di produrre i primi scatti, di riprendere a tenere d'occhio la bilancia. La Juventus è cambiata parecchio (Boldà la sola faccia nuova, Vignola [illegible] più [illegible] di casa) e i [illegible] sanno perfettamente che il [illegible] giunge soltanto attraverso il sacrificio.

Piercarlo Alfonsetti

Bersellini e Baretti al lavoro con grande realismo

UNA SQUADRA COI PIEDI PER TERRA LA FIORENTINA TARGATA «B-B»

Eugenio [illegible]

FIRENZE — Ripatto oggi la Fiorentina [illegible] Pontello, gestita da Baretti. A questa [illegible] stagione la società viola ci è arrivata dopo un periodo in cui la tensione non [illegible] mai allentata: dall'infortunio di Antognoni all'eliminazione [illegible] fase finale di Coppa Italia, dalla trattativa Mazza (mai portata avanti con interesse reale) all'assunzione [illegible] Cesare Baretti, [illegible] primi attriti con Nassi [illegible] caso Diaz, fino al licenziamento dello staff tecnico, Agroppi compreso.

Per la terza volta nella loro reggenza (che dura ormai da sei anni) i conti Pontello ricominciano un ciclo. «*La nostra politica* — ha subito spiegato Baretti — *è l'economicità di gestione. Lo impongono le nuove regole federali e il calcio stesso, del resto, altrimenti non c'è possibilità [illegible] sopravvivenza*».

[illegible] In questa ottica improntato all'«austerity» non sono comunque mancati i colpi [illegible] scena: Baretti ha assunto Bersellini, tecnico genuino che ha [illegible] dimostrato la sua predisposizione ad accettare le regole della nuova Fiorentina, poi ha regolarizzato l'acquisto di Diaz («*ma ci vorranno due anni per ammortizzarlo*») [illegible] licenziato Scanziani. Quindi ha ripreso Galbiati, libero cacciato quattro anni fa per fare posto a Passarella, e raggiunto l'accordo con Renzo Contratto.

Ecco, più [illegible] meno, le vicende che hanno fatto trascorrere alla Fiorentina [illegible] prima parte [illegible] estate piuttosto calda. Tutto sarà [illegible] da questa mattina, fra i pini e l'aria frizzante [illegible] Nevegal? [illegible] impossibile rispondere. Nelle ore di festeggiamento per l'inizio della nuova stagione c'è stato spazio anche per il Crodino, nuovo sponsor che apparirà sulle maglie viola. Abbracci e dichiarazioni di gioia, per tutti.

A Nevegal non ci sarà il capitano, Giancarlo Antognoni. Da solo comincerà a lavorare a Firenze per recuperare il ginocchio infortunato. Raggiungerà la squadra a Berramazzoni nei primi giorni di agosto.

Ma quale Fiorentina sarà quella di Bersellini? Un misto fra vecchi e giovani, possiamo dire. Landucci contenderà il posto [illegible] Conti, Gentile a Pin, Maldera [illegible] Carobbi, Orlali a Onorati. «*Vorrei preparare una squadra corta* — ha spiegato Bersellini — *che possa attaccare e difendere con tutti i giocatori. Punti fissi non ce ne sono*».

Tutti, quindi, hanno buoni propositi. A cominciare da Ramon Diaz, che ha accettato un taglio di ingaggio. Da settecento a cinquecento milioni. [illegible] resto verrà pagato solo se farà 10-15 gol. «*Finalmente [illegible] arrivato in una grande squadra* — ha dichiarato [illegible] Diaz — *So che da me si aspettano molto: sono pronto a ripagare tutta la gente [illegible] Firenze che mi è subito sembrata simpatica e affettuosa*».

Soprattutto per i dottori di [illegible] sarà grande [illegible]. Baggio, Antognoni e Carobbi verranno «consegnati» al più presto a Bersellini. Proprio [illegible] Baggio, fuoriclasse sfortunato e misterioso, sono venute fuori le prime polemiche. Criticato a suo tempo da Agroppi, adesso sorride. «*Visto come si [illegible] messo [illegible], per me l'arrivo [illegible] Bersellini rappresenta una [illegible] vantaggiosa. Con Agroppi, in un anno, ho parlato pochissimo, forse due o tre volte. Non si è comportato come pensavo. Il [illegible] non [illegible] certo il metodo migliore [illegible] stimolarmi a fare bene*».

Parte, quindi, una Fiorentina senza grandi personaggi (Massaro, Passarella e Galli non ci sono più, Antognoni è rimasto a casa) ma con una notevole voglia di riscatto. «*Ma come faremo* — ci ha confidato [illegible] giocatore — *a non soffrire sul fondo della classifica?*».

Alessandro Rialti

L'azzurra ieri ha stravinto, oggi cronometro per gli uomini

MENTRE UNA GRANDE CANINS METTE LA FIRMA AL SUO TOUR HINAULT E LEMOND SONO ALLA STRETTA FINALE

SAINT-ETIENNE — Giornata [illegible] riposo (relativo), ieri, per gli uomini [illegible] forti [illegible] per le donne al Tour de [illegible]. La gara maschile si è sostanzialmente limitata ad una marcia di avvicinamento (vittoria dello spagnolo Gorospe con [illegible] minuti e rotti di vantaggio sull'australiano Anderson) alla cronometro di oggi, fra le ragazze [illegible] è avuta un'ennesima prova [illegible] forza dell'azzurra [illegible] Canins che è andata all'attacco in salita [illegible] rifiggendo due minuti e mezzo di distacco alla sua grande rivale, la francese Longo, che l'anno scorso proprio [illegible] questa tappa l'aveva battuta.

E oggi si [illegible] [illegible] primo dei due momenti che con tutta probabilità si riveleranno decisivi per il successo finale nella [illegible] maschile: la cronometro. La [illegible]aglia è [illegible] LeMond, primo [illegible] classifica, e Hinault che [illegible] segue a 2 minuti e 40 secondi di distacco. Il francese, si sa, è un grandissimo specialista delle prove [illegible] il tempo, [illegible] l'americano non è certamente l'ultimo arrivato. Nella storia degli scontri diretti, il biondo atleta californiano si è imposto una sola volta, ma il fatto di trovarsi con la vittoria finale a portata [illegible] mano potrebbe raddoppiare [illegible] sue forze. [illegible] analogo, anche [illegible] rovesciato, si può fare [illegible] Hinault, che certamente non vorrà rinunciare [illegible] battaglia fino alla fine a quella che sarebbe probabilmente l'ultima grande vittoria della sua carriera.

Si parlava, però, di due momenti decisivi. Il secondo sarà domani: 189 chilometri di affascinanti saliscendi con 14 chilometri finali senza tregua fino al Puy de Dome. Il tutto avendo [illegible] ra [illegible] gambe [illegible] sparata di [illegible] contro il cronometro. Come dire che chi considera il Tour de France già praticamente deciso [illegible] si rende ben [illegible] di che tempra di campioni siano LeMond e, soprattutto, il grandissimo Hinault.

F. S. S.

Hinault e LeMond rendono incandescente il [illegible] Tour

ELLEN BETRIX
da
CLERICI
profumerie
via S. Francesco d'Assisi, 31
via Cibrario, 23
via Viotti, [illegible]
via Frejus, 93
TORINO

TRENT'ANNI FA, QUANDO TORINO SI COMMOSSE PER IL «CIT»...

Rievocata la volata con la quale il 23 luglio 1956 Nino Defilippis si aggiudicò la Gap-Torino del Tour

Ci sono stati tempi, ahimè molto lontani, in cui i corridori italiani andavano al Tour e vincevano, non per [illegible] ma [illegible] abitudine. [illegible] di questi «monumenti» di un glorioso passato [illegible] il «Cit», Nino Defilippis, [illegible] [illegible] signore di 54 anni, coi capelli grigi, con la pancetta a [illegible] [illegible] graziosissima figlia, Roberta, [illegible] che — senza offesa per l'al- [illegible] [illegible] Fabrizio — dimo- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ca- varsela molto [illegible] [illegible] senza bicicletta.

Grazie alla complicità di [illegible] vecchio amico, l'organizzatore Pino Villa, Nino ha resu- [illegible] ieri, a lunedì di un ristretto gruppo di amici, entusiasmi ed emozioni che sembravano ormai sepolti nel dimenticatoio. Pino Villa infatti ha dato appuntamento a molti appassionati di ciclismo con i capelli grigi (ed anche a qualche autorità più giovane, come l'assessore allo Sport, professor [illegible]oli, cui [illegible] piaceva far rivivere certi tempi d'oro) nel ristorante da [illegible] e Felice», notissimo tempio [illegible] gastronomia e «covo» granata [illegible] per logica conseguenza, seconda [illegible] di [illegible] Defilippis.

Il motivo principale [illegible] questo raduno [illegible] nel ricordare assieme la [illegible] vittoria (la [illegible] [illegible] quell'edizione [illegible] Giro di Francia) ot- [illegible] proprio trent'anni fa, il [illegible] luglio 1956, allo Stadio Comunale torinese, da Nino nella tappa Gap-Torino [illegible] Tour de France poi vinto [illegible] francese Walkowiak.

Defilippis si è trovato coinvolto un po' [illegible] malgrado in questa celebrazione, non avrebbe voluto tanti festeggiamenti solo per lui, appariva un po' schivo, ritroso, quasi gli desse fastidio [illegible] ricordare quell'altro se stesso che, trent'anni [illegible] andava forte un giorno sì e l'altro no. [illegible] sì è agitato quando Ruggero Radice, il [illegible] dei giornalisti [illegible] su tutto del ciclismo, [illegible] incominciato a raccontare episodi della carriera di quel caro, simpatico [illegible] [illegible] al [illegible] vordi anni, il [illegible] stro [illegible]». Ed una incrinatura di commozione gli è pure scappata quando una magica videocassetta procuratagli [illegible] un amico ha permesso a tutti i presenti di rivedere, a trent'anni di distanza, quel mare immenso di sessantamila persone che attendeva Nino allo stadio, quella trionfale volata davanti al campione del mondo Ockers ed il francese Bauvin.

Ma quella di ieri, una festa di famiglia in pratica, intendendo [illegible] famiglia quella del ciclismo piemontese, era soltanto [illegible] antipasto, un preambolo [illegible] più ampia cele- [illegible]. La presenza dell'assessore Matteoli preannuncia infatti, grazie all'abile regia di Pino Villa (che già aveva organizzato l'arrivo del [illegible] a Torino, trent'anni fa) un massiccio coinvolgimento della città per una rievocazione pubblica dell'avvenimento, una «due giorni» prevista [illegible] il 26 e 28 settembre, [illegible] festival dei ricordi, con [illegible] una serie di iniziative (agonistiche e no) ancora allo studio, in cui il «Cit» rivarà ritorno a sé i superstiti di quella favolosa squadra tricolore dell'epoca in cui i «nostri» vincevano al Tour.

Gianni Pignata

Nino [illegible]

RICUPERO [illegible]
[illegible] LINGUISTICO
Corsi regolari diurni e [illegible]
CIS
via Lagrange 3 - Torino
tel. 011 530.326 - 537.859

ASSESSORATO REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI RIVOLI
Questa sera ore 21,30
Banda Cairo in
«La storia della Musica vol. 1»
Parco G. Salvemini, c. Rosa 1/B
COMUNE DI VENARIA
Questa sera ore 21,30
La Compagnia comica piemontese presenta
«Monsù Travet...»
Scuola Media Amicis, p. del Municipio

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, [illegible] custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CITO
ZIONE
[illegible] Tel. [illegible] 878650
[illegible] Lagrange 10
Tel. (011) 2716603
via Tunisi angg. via Saluzzo

Stasera gran finale ai campionati di atletica leggera

ENTRA IN SCENA SUA MAESTA' COVA

L'atleta brianzolo nei 10 mila punterà al tempo utile per la qualificazione agli Europei di Stoccarda. Grazie a Davito (alto) e alla Campana (400) briciole di gloria per i piemontesi

[illegible] confermato a Torino i progressi degli ultimi tempi

TORINO — Ancora pochi acuti e soprattutto pochissimo pubblico al Comunale per gli «assoluti» di atletica leggera. Ieri [illegible], i motivi di interesse non [illegible] molti [illegible] la visione degli spalti vuoti ha creato [illegible] certo [illegible] di tristezza. [illegible] si sono comunque lasciati coinvolgere da quest'atmosfera [illegible] atleti che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto essere i grandi protagonisti della serata e che si sono aggiudicati senza alcun problema il [illegible]. Entrambi toscani e di nome Alessandro, Lambruschini e Andrei, hanno [illegible] in qualche modo la fiducia di chi è andato al Comunale per vederli all'opera e soprattutto hanno dato [illegible] per gli Europei. Il primo ha condotto in testa dall'inizio alla fine la gara dei [illegible] siepi, senza incontrare la resistenza [illegible] di alcun avversario, con Carchesio, che si [illegible] «svegliato» soltanto nell finale, in tempo per disputare la volata per il secondo posto. Il ventunenne di Pucecchio, anzi, ha dato l'impressione di non voler forzare il ritmo [illegible] ricerca di un tempo di rilievo, proprio [illegible] risparmiare energie in vista dei 1500 di stasera.

Il secondo protagonista è stato Andrei che [illegible] è guadagnato la maglia di campione d'Italia senza brillare, con un lancio di 21,29 metri, ottenuto al quinto tentativo. Questa prestazione, dignitosa ma non eccezionale, faceva evidentemente parte di un disegno [illegible] prestabilito [illegible] campione olimpico che, prima della [illegible], si è sottoposto ad un [illegible] allenamento, fatto di [illegible] serie [illegible] sollevamenti del bilanciere con 130 [illegible] ed una trentina [illegible] lanci con il peso da 10 kg.

Nelle altre specialità, con [illegible] prove eccezionali, anche se ci è intervistato qualcosa di buono. Negli 800 metri c'è [illegible] l'attesa di Barnotti, il quale comunque non ha [illegible] molto per vincere il titolo e soprattutto avvicinarsi [illegible] tempo di 1'46" [illegible] quale era atteso ieri. Molto bene invece [illegible] corso Zuliani nei 400, [illegible] con un [illegible] 46"05, che conferma i progressi [illegible] dall'atleta in questi ultimi tempi. Un'impresa dunque [illegible] fa ben sperare [illegible] il futuro. Hanno invece leggermente deluso i protagonisti della gara del lancio [illegible] giavellotto. [illegible] Agostino Ghesini ha battuto il primatista [illegible] Gasperi, [illegible] riuscendo però a superare la misura [illegible] 75 metri.

Un pò di gloria anche per l'atletica piemontese [illegible] conquista del titolo da parte di Colette Campana della Fiat Aixo [illegible] gara dei [illegible] metri e di Gianni [illegible] del Cus Torino nel [illegible] in alto con la misura di 2,24.

[illegible] intanto ci [illegible] il gran finale con l'assegnazione degli ultimi 14 titoli. Grande protagonista sarà Alberto Cova che [illegible] chiamato a correre i [illegible]000 in meno di 28'27" per ottenere [illegible] «minimo» per accedere [illegible] Europei. Il brianzolo [illegible] assicurato il massimo impegno. [illegible] qualora non dovesse farcela [illegible] farà sicuramente drammi.

Da seguire anche la rivincita tra i velocisti nella gara dei [illegible] in cui Tilli gode [illegible] favori del pronostico ed [illegible] la possibilità di bissare il successo ottenuto [illegible] [illegible] nei 100. Interessante [illegible] anche la sfida tra Evangelisti e Secchi nel «lungo» [illegible] sarà in pedana [illegible] Simeoni. [illegible] da un malanno alla schiena che [illegible] dovrebbe permetterle [illegible] tornare in gara domenica a Caorle, nel meeting imperniato sul ritorno all'attività, dopo una lunga assenza per maternità, [illegible] Gabriella Dorio.

Maurizio Pignata

Grande determinazione del vincitore dei 3000 siepi

LAMBRUSCHINI, OVVERO QUANDO SI VUOLE UNA MAGLIA AZZURRA A TUTTI I COSTI

Il [illegible] arrivo di Lambruschini

In [illegible] campeggiava uno striscione [illegible]: «Lambruschini [illegible] grandissimi», un regalo degli amici di Pucecchio ad un loro compaesano divenuto [illegible] fatica. Ventunenne, Lambruschini ha compiuto quest'anno il grande salto di qualità, stabilendo sui 3000 metri siepi una delle «specialità» più spettacolari, la seconda prestazione stagionale europea e la seconda di sempre in Italia alle spalle dell'azzurrissimo [illegible].

Il «magico» [illegible] to[illegible] è proseguito [illegible] con la conquista del primo posto italiano «assoluto». Lambruschini ha dominato la gara, ma un successo così [illegible] non era nelle sue previsioni. «Ci tenevo [illegible] a questo primo titolo — ha [illegible] — e non avevo [illegible] altro che pensare a ripetere alla gara per due giorni. Ero molto teso, prima della partenza, perché sapevo che Carchesio, cercando il tempo per poter partecipare agli Europei di Stoccarda, mi avrebbe dato battaglia».

Lambruschini si ferma un attimo: deve posare, medaglia d'oro al collo, coppa e scarpette della vittoria in mano, per le foto dei suoi tifosi personali che oggi l'aspettano ad un bar immediato sul [illegible]. Il giovane stappista lipicano ci proverà, un secondo titolo italiano lo riempirebbe di gioia ma il suo sguardo [illegible] lontano.

«Spero di abbassare il mio primato personale (8'18"39) ed avvicinare il primato italiano di Scartezzini (8'12"5)». Lambruschini, che quest'anno ha intervallato gli studi di geometra per dedicare anima e corpo all'atletica (a Trecina, sotto la guida dell'allenatore Chiricolina), lascia volare la fantasia, [illegible] può benissimo trasformarsi in realtà. «Il mio [illegible] il Campionato. Sono molto [illegible]to? Sì, ma credo [illegible] pari di tutti quelli che fanno atletica. Per [illegible] prossimo devo [illegible] ancora correggere il mio difetto principale, [illegible] migliorare la resistenza».

La celebrità di Lambruschini è un fatto nuovo di quest'anno. Fino a pochi mesi fa questo ricciuto atleta che è balzato ai primi posti [illegible] graduatoria tanto sui [illegible] che [illegible] era probabilmente noto, oltre che ai [illegible] amici di Pucecchio, soltanto agli addetti ai [illegible] del mondo dell'atletica. Il grande pubblico che [illegible] lo applaudirà, incuriosito anche da [illegible] ora così appariscente, non lo conoscerà affatto. Il suo curriculum giovanile è stato comunque di tutto rispetto, della prima medaglia (di bronzo quella volta) conquistata nel [illegible] finale nazionale di corsa campestre ai Giochi [illegible] Giovanni, al titolo italiano [illegible] record nei [illegible] siepi l'anno dopo, al quarto posto nei campionati [illegible] per juniores.

Ma l'atletica, che ora riempe totalmente le sue giornate (anch'è che ne dichiarato di non coltivare hobby di alcun tipo, non è stato il primo amore di Lambruschini: da ragazzino sognava di diventare calciatore famoso, di prendere il posto di Quiricetto Antognoni nella Fiorentina e — considerate le sue attenute ambizioni» — sicuramente di [illegible] il posto di campione [illegible] mondo [illegible] in Nazionale di [illegible].

Alla [illegible] ci è arrivato lo [illegible] grazie [illegible], il de[illegible] è avvenuto proprio a Torino, nel triangolare Italia-Cuba-Bulgaria, il secondo gettone l'ha [illegible] a Cagliari nel confronto [illegible] la Polonia [illegible] scorso settembre. Adesso l'esperta [illegible] prima [illegible] dei [illegible], gli Europei [illegible] [illegible] dove troverà il belga William Van Dijck, l'unico in Europa [illegible] lungo i tre chilometri di siepi e [illegible] che [illegible] più veloce di lui quest'anno.

Botto

In Coppa Europa su «due senza» e «quattro senza»

QUATTRO GIOVANI CANOTTIERI PIEMONTESI VANNO A CACCIA DI SUCCESSI

Sono Falassi, Venturini, Buonagura dell'Esperia e Bordin della Sisport Fiat Aviazione

Franco [illegible] e [illegible] Venturini, i due [illegible] dell'Esperia che da poco sono diventati campioni del mondo universitari, non sono ancora soddisfatti. Anzi, scherzando ma non troppo, hanno detto che questo brillante risultato è soltanto una piccola parte di quello che hanno realmente intenzione di fare. Così, in questo finalmente proficuo avvio di stagione agonistica puntano ad ottenere il successo nei «due senza» anche ad Amburgo, dove sabato e domenica si svolgeranno le regate del «Match des Sanvors» (Coppa Europa).

I due [illegible] hanno [illegible] superato le selezioni effettuate a Piedmont dal tecnico Nilsen [illegible] sono chiamati a [illegible] con una buona prestazione la fiducia che in inverno hanno riposto in loro.

L'[illegible] non sarà indubbiamente facile, anche perché la coppia piemontese ultimamente è apparsa un po' sfilacciata, visto che [illegible] quest'inverno i ragazzi non hanno conosciuto un attimo di sosta. Obiettivo bisogna ricordare che [illegible] Falassi e Venturini c'è [illegible] che li non ingiustamente impegnerà universitario. Ciononostante vorranno sicuramente impegnarsi al massimo in [illegible] che [illegible] loro rappresenta l'appuntamento più importante della stagione.

In Coppa Europa, [illegible] presenti [illegible] due vogatori [illegible], a [illegible] Massimo Buonagura, dell'Esperia, e Marco Bordin, della Sisport Fiat Aviazione che, insieme ad [illegible] due ragazzi [illegible] altre società garreggeranno nel «quattro senza», con ottime possibilità di ottenere una medaglia.

Il canottaggio [illegible] dunque, è alla ricerca di nuovi successi: ma le due maggiori società del nostro remo pensano anche al futuro. In questo ultimo week-end di luglio è in programma sulle acque del lago di Caccamo una regata nazionale riservata alle categorie ragazzi, juniores, pesi leggeri, seniores A e veterani, in cui molti giovani hanno la possibilità di fare esperienza.

Da uomini di punta del canottaggio, infatti, sono impegnati negli [illegible] collegiali in [illegible] a Mondiali di Nottingham e così [illegible] bacino marchigiano si potranno ammirare in pratica [illegible] giovani leve [illegible] azzurro, composti molto probabilmente anche gli atleti della Nazionale juniores che in questo [illegible] stanno [illegible]ando duramente al Centro Federale di [illegible].

La rappresentanza piemontese [illegible] regata di Caccamo non sarà molto numerosa anche perché all'ultimo momento sono insorti alcuni problemi, specialmente in [illegible] alla Sisport Fiat Aviazione, [illegible] gli uomini [illegible] degli intonumi, molti dei quali causati da lesioni [illegible] [illegible] canottaggio, come l'incidente motociclistico [illegible] caduto a Vittorio [illegible].

Così, la società di corso [illegible] Cadorna sarà nelle Marche soltanto con tre equipaggi e cioè un quarto di coppia (Greppo, Visentin, Di Pietrantonio e Cordero) [illegible] doppio senior (De Benedetto e F. Toria) ed un otto juniores (Canella, Zagni, Borsa, Genovese, [illegible], Michele, Morando, Labori e Vardau al timone), guidati come sempre dalla sapienza tecnica di Ceccone.

Anche l'Esperia ha mandato una piccola spedizione a Caccamo, formata da un «quattro senza» juniores (Bamari, Bolla, Giannetto e Franchi), da un doppio ragazzi [illegible] (Sorrentino e Nelfotti), da [illegible] «due senza» [illegible] (Nuti e Romanini) e da un singolo juniores femminile (Valeriana Neirotti). Per loro, come per i ragazzi della Fiat, questa regata sarà soltanto una bella, [illegible] anche utile [illegible] in vista dei campionati italiani di settembre.

Stasera parte da Biella il Rally della Lana

ZANUSSI CON LA NUOVA AUTO UN RISCHIO IN PIU' PER CERRATO

Il corridore ha subito provato l'Evoluzione 2 ma non è ancora sicuro di poterla utilizzare.

BIELLA — Questa [illegible] alle 22 parte da [illegible] la [illegible] edizione del Rally Internazionale della Lana: due tappe, un prologo per complessivi [illegible] chilometri [illegible] cui 312 di prove speciali, [illegible] su asfalto e 96 su terra, questi ultimi tutti concentrati nell'ultima [illegible].

[illegible] poche [illegible] dal [illegible] gara che probabilmente deciderà il campionato italiano, il duello ravvicinato tra il *leader* Dario Cerrato con [illegible] Delta 64 del Jolly Club e Andrea Zanussi con la Peugeot 205 turbo si [illegible] arricchito [illegible] una importante novità: ieri sera il pilota della Peugeot Italia ha ricevuto la turbo «evoluzione [illegible]», la macchina che attualmente sta dominando il Mondiale.

Zanussi l'ha subito provata sulle strade [illegible] rally [illegible] l'evidente intento di ambientarsi al più presto. [illegible] momento però non si sa [illegible] se il corridore potrà prendere il «via» con la Peugeot più potente che lo metterebbe [illegible] pari con la Delta 84 [illegible] Cerrato.

[illegible] caso Zanussi potesse pilotare l'evoluzione due, vedrebbe [illegible] aumentare [illegible] le sue possibilità di riaprire a suo favore il [illegible] campionato italiano.

Bella vincendo il Rally della Lana, infatti, il pilota [illegible] Peugeot Italia potrebbe [illegible] cora sperare di poter strappare a Cerrato il titolo tricolore.

Il duello promette quindi scintille anche perché il pilota [illegible] Totip ha [illegible]dicatamente ammesso: «Teoricamente potrei anche [illegible] tentarmi del secondo posto ma nessuno scende [illegible] gara per la piazza d'onore. Quindi se ne avrò la possi[illegible] cercherò di vincere».

[illegible] Il 9° Rally della [illegible] non è tutto [illegible]. Si preannuncia [illegible] grande lotta in gruppo A [illegible] Il francese Ragnotti sulla nuova R 11 turbo nel ruolo [illegible] favorita. [illegible] Verini [illegible] la debuttante Alfa 75, Bentivogli con l'Audi 80, Ormezzano [illegible] l'altra neonata Golf [illegible] 16 valvole, Fabbri e Milanesi con la Opel Kadett, [illegible] con la Mercedes 190 [illegible] certo a guardare.

Sarà battaglia anche [illegible] gruppo [illegible]. La [illegible] con i protagonisti del [illegible] piemonte tricolore Folco e Frusetti. [illegible] validi piloti locali [illegible] e Mario Giorgio.

Promettono spettacolo anche le protagoniste [illegible] campionato femminile: la Camhaghi che finalmente ha [illegible] sua fida Peugeot [illegible] T16, la De Martini e l'attuale *leader* della classifica Chantal Galli Biasion con la [illegible] turbo.

Da non sottovalutare poi [illegible] presenza dei piloti avizzeri che corrono a [illegible] prova del loro campionato. Infine, rally nel rally, i tro[illegible] del Fiat Uno quest'anno particolarmente battagliato.

I protagonisti ci sono tutti: Tagliapietra, Liatti, Pagina, Della. I favori vanno a Liatti il quale corre sulle strade di casa.

Questa sera è in programma il prologo: quattro «speciali», Ballignati, Lessona, Romanina e Pralungo che sono abbinate al Gran Premio Slalom riservato alle vetture del gruppo N.

Maurizio Alfini

MESSINA CON SOLLIEVO: «IN PIEMONTE NASCONO ANCORA BUONI PISTARDS»

Si sono conclusi [illegible] week, [illegible] Motovelodromo torinese di corso Casale, i Campionati Piemontesi '85 di ciclismo su pista, durante i quali [illegible] [illegible] trofei maglie regionali nelle categorie giovanili, [illegible], juniores e dilettanti.

[illegible] erano cominciate [illegible] mattina, con oltre [illegible]50 iscritti nelle quattro fasce di età, sotto lo sguardo attento del responsabile tecnico piemontese Guido Messina. Il primo titolo in palio, nell'individuale a punti [illegible], [illegible] appannaggio [illegible] tevorio Armonetto (Villanova) [illegible], grazie all'ultimo sprint vittorioso a punteggio doppio. [illegible] in extremis l'ostinato [illegible] Grosso.

Altre due maglie [illegible] assegnate nel chilometro [illegible] [illegible] da fermo, dove Alberto Varico (Sanmino) si imponeva secondo il pronostico tra gli juniores, davanti al suo compagno di [illegible] Andrini, mentre [illegible] dilettanti era l'azzurro [illegible]a (Sanmino) ad avere la meglio sul tevorio Tardiati (Valsangone).

Programma fittissimo anche nella giornata di [illegible], con l'assegnazione di ben [illegible] maglie nei [illegible] della [illegible]. Cominciavano a dare spettacolo i velocisti, con il tris di [illegible]nento tra gli [illegible], [illegible] a Coppola [illegible] in [illegible] formazione [illegible] Cambiaso (Possasco) nella categoria [illegible], superando in due prove Veglia (San Paolo), la vittoria a [illegible] [illegible] Veronese (Bosna). Ira gli juniores, sul tevorio Vanzo (Sanzuno), ed il netto dominio [illegible] di Pallanda su La [illegible], [illegible] dilettanti.

Si passava quindi all'inseguimento dove, oltre alle vittorie di Bonetti (allievi) e di [illegible] (dilettanti), si distinguevano tra gli juniores il da[illegible] (Luigi Bruno (Fossano Bolla), che [illegible] [illegible] con un buon 3'44"09 e [illegible] ripetiva poco dopo nell'individuale a punti, dove si affermavano anche Stefano [illegible] (Lucchesi Rocchese), [illegible] gli allievi, [illegible] Bortolazzo (Fulgor), nei dilettanti [illegible].

«Speravo di fare un buon [illegible] anche nel [illegible] — è stato il commento [illegible] Bruno, subito dopo aver conquistato il titolo piemontese nell'individuale e nell'inseguimento — ma [illegible] sono [illegible] [illegible] del terzo posto. Il mio problema è [illegible] mi [illegible] troppo poco alla pista, [illegible] però [illegible] ottenendo dei risultati incoraggianti. Ora andrò ai Campionati italiani [illegible] Firenze con qualche ambizione ed il prossimo anno metterò [illegible] [illegible] da parte [illegible] [illegible] preparare i Mondiali su pista, che si svolgeranno in Italia».

Guido Messina, responsabile regionale del settore pista, conferma le buone qualità del giovane piemontese: «Bruno è una delle nostre speranze più concrete — sottolinea il c.t. — e può ancora migliorare. Ormai [illegible] entrato nel giro azzurro, ma dovrà [illegible] maggiormente alla [illegible]. Questi campionati hanno comunque messo in vetrina alcune buone individualità, [illegible] Bruno, Cecchetto, [illegible] e Andrini tra gli juniores, Bonetti e Tarocco negli allievi ed i ver Bortolazzo, Piazzano e Pallanda nelle categorie dilettanti. Il ciclismo piemontese sta crescendo».

Giorgio Viberti

DOPO I REGIONALI NUOTO IN FERIE

Appuntamento da domani alla piscina «Dino Rora»

I campionati assoluti regionali, che si svolgono da domani a domenica nella piscina «Dino Rora» di corso Mancalieri a Torino, [illegible] presentano per molti nuotatori la chiusura della stagione agonistica. L'ultimo appuntamento dell'83-'84 è infatti in programma nello [illegible] [illegible] [illegible] Rana dal 5 all'8 [illegible] si disputeranno i campionati italiani di categoria con [illegible] partecipazione dei [illegible] [illegible] sono [illegible] dei tempi-limite.

In Piemonte si aspetta cosa sarà questa edizione degli assoluti di[illegible] portata da alcuni «big». Emanuela Viola, dell'atletica delle Libertas [illegible] FA Torino, e Serenella Castel, stella [illegible] della Rari [illegible] Cuneo; sono infatti impegnate nei [illegible] giorni negli stessi giovani [illegible] Berlino, mentre Andrea Cecchi (rana), [illegible] Tortoli; [illegible] Rigoletti (stile libero, Libertas SA-FA) e Laura Severino (dorso, Libertas SA-FA) fanno [illegible] della nazionale azzurra in[illegible] a Nizza, in Costa Azzurra, nel meeting quadrangolare «Under 18».

Il numero delle defezioni sarà sicuramente alto perché qualche atleta, come la rana Zamboino, è già in vacanza, ma il campo dei partecipanti è comunque ricco.

Il programma prevede batterie al mattino e finali a partire dalle ore 18, da venerdì a domenica.

r. b.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per [illegible]
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO [illegible] MAGAZZINO
Aperto [illegible] il sabato

Campionati veterani

TENNIS CINQUE TITOLI A BIELLA

I veterani piemontesi si [illegible] affrontati all'«American Tennis Club» per contendersi il primato regionale nelle varie specialità.

Marco Bertola ha vinto due titoli, nel «misto» e nel doppio maschile (rispettivamente con la Tosa e Visconti). Mantineo si è imposto nel «+35», la Arnellino nelle [illegible], [illegible]alli nel «+45» e Mazzuana nel «non [illegible] cali».

Da ieri sera la squadra granata è in allenamento a Pinzolo

SERGIO ROSSI HA SPIEGATO AI SUOI GIOCATORI CHE COSA SIGNIFICA ESSERE DEL TORO

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — Il Torino è arrivato in Trentino ed ha preso possesso dell'albergo del suo ritiro, dove svolgerà le importanti operazioni atletiche in vista del prossimo campionato. Giocatori distesi e sorridenti, tutti ancora felicemente impressionati dall'accoglienza riservata loro dai tifosi a Torino. Niente di troppo pirotecnico, alla Berlusconi per intenderci, ma una festa autentica, improvvisata, con la gente granata che partiva all'assalto e si arrampicava sulle auto al grido «Leo! Leo!» sei il più forte!». Ovazione naturalmente rivolta al brasiliano Junior.

Il presidente Sergio Rossi, che si trovava fuori Torino per affari, è arrivato all'ultimo momento, dopo una sosta in automobile, ed è riuscito a contattare i giocatori prima della partenza del pullman, ed ha poi pranzato con loro. Brevi parole per tutti: «Ragazzi, ricordatevi che la città vi guarda. Ricordatevi che siete al Torino e questo semplice fatto vi investe di molte responsabilità. Avete una tradizione da difendere e sono certo che farete tutto per essere sempre i migliori. Ricordatevi che non si vince soli, ma che è il gruppo compatto che fa la grande squadra. Io spero di poter venire a trovarvi in montagna, in ogni caso siate che il Torino società farà sempre di più per restare al posto che gli compete. Ed io so che giocherete una grande stagione».

Il presidente è poi rivolto ai singoli giocatori, interessandosi loro problemi. È appartato con Beppe Dossena e gli ha detto: «Io sono sicuro che tu disputerai una grossa stagione, la più bella da quando giochi al calcio. Il tuo sarà un grande [illegible], avrai molte soddisfazioni e ne darai altrettante ai nostri tifosi che hanno la massima fiducia nelle tue qualità».

L'atmosfera [illegible] quella giusta, tutti apparivano pieni di voglia di far bene. Junior, festeggiatissimo, dava ulteriori prove della sua padronanza del dialetto torinese, cosa piuttosto stupefacente se riferita ad un brasiliano: «Ndumo bin? Vedrete, faremo un campionato strepitoso. Io sto bene a Torino, sono ormai diventato uno della città, [illegible] che i tifosi del Toro abbiano molte soddisfazioni».

A Pinzolo il tempo non è bellissimo, e tratti cadono gocce di pioggia. Ma la gente, i villeggianti, è molto numerosa e guarda i giocatori del Torino (riconoscibilissimi [illegible] delle vistose tute e maglie granata) con aperta curiosità. In particolare i due nuovi, Lorieri e Kieft.

Dice il portiere: «Mi sento che sono arrivato alla svolta decisiva della mia carriera. Avrò molte responsabilità ma sono pronto a far [illegible]. E' persino scontato dirlo, mi impegnerò al massimo. L'impegno non mi spaventa il mio carattere mi fa certo vedere le difficoltà più grandi di quella che sono. Nel Torino, sono sicuro, farò un grosso campionato; [illegible] dovevo all'inizio in una grande squadra ma saprò [illegible] inserirmi, già poco di esperienza che ho acquisito mi [illegible]. Più, naturalmente, i consigli del signor Radice».

Sull'argomento Radice si esprime anche Kieft. Gli dice che Radice è da tempo il più «olandese» degli allenatori italiani e lui ribatte: «Io sono olandese e [illegible] trovarmi bene. Scherzi a parte, dalle poche parole che ci siamo detti ho potuto capire i suoi metodi e sono certo che tutto andrà per bene. A Pisa dovevo sempre giocare in [illegible] squadra sistemata indietro, cosa che non mi consentiva di esprimermi al meglio in attacco. Credo che nel Torino avrò molte più occasioni sotto rete e mi auguro di riuscire a sfruttarle. Anche per me, comunque, questa è la grande occasione e certamente [illegible] me la lascerò sfuggire».

Beppe Bracco

Lorieri, un uomo nuovo per l'ambizioso Torino
Junior «catechizza» Kieft, l'ultimo arrivato

La scomparsa di Baloncieri, un giocatore che fece grande il nostro calcio

INFIAMMO' ALESSANDRIA E POI IL FILADELFIA MA LA SUA PERLA FU IL GOL A ZAMORA

Avevo visto Baloncieri qualche anno fa, ad un raduno degli ex azzurri d'Italia, e lo avevo trovato [illegible] bene, anche se il suo viso intelligente era ormai solcato da profonde rughe, segno di un inevitabile destino. Provai un senso di pena, ricordando il formidabile atleta visto all'opera negli anni ruggenti del famoso trio granata, quando guidava, insieme a Libonatti e Rossetti, l'irresistibile attacco del Torino, del 1928 al 1932.

Secondo me, Baloncieri va considerato come il più [illegible] dei rappresentanti [illegible] della nazionale del periodo susseguente il primo conflitto mondiale. Aveva giocato nelle file dell'Alessandria già prima della guerra, per farsi poi conoscere in modo chiaro dal 1919 in poi. Era entrato a far parte delle formazioni giovanili, quando la grande scuola calcistica alessandrina era diretta dall'inglese Smith, ai tempi della presidenza dell'ingegner Giuseppe Grezzi. Tutti coloro che a quei tempi frequentavano il vecchio campo «Degli Orti», potranno accertare la straordinaria qualità di quel giocatore, solido, intelligente, un vero artista del pallone, fattivamente sempre padrone del campo.

Alessandria era la sola società di provincia dove il gioco del calcio era stato altro che combattimento. Baloncieri crebbe a quella scuola dandole lustro e rinomanza. Ma quel campione aveva dei per dare vicchio alla pelle che i compagni di squadra manovravano, e bersaglio alle frecce degli avversari. I compagni riconobbero questo esclusivamente su di lui, lanciandogli addosso il loro valore; e gli avversari, d'altra parte, non avevano occhi e calci che per lui. Fermo «Balon», bloccata la squadra: questo era diventato il grido della compagini rivali.

Il Baloncieri diventò ben presto prigioniero di se stesso. Gli avversari lo organizzarono e fu di danno più che di aiuto ai suoi. Perciò decise di cambiare aria.

Il suo passaggio al Torino sconvolse il finimondo. Ingiurie, insulti, disprezzo: tutto ciò che di cattivo si sia potuto dire ad una persona, fu detto nei confronti di Baloncieri. Da Udine, di colpo, divenne l'uomo più odiato. Ma poi, lentamente, anche i suoi più accaniti nemici, dimenticarono il passaggio dall'Alessandria al Torino, avvenuto nel 1925. L'ammirazione per le grandi prodezze compiute dal giocatore con la maglia granata ebbe ragione del disgusto originato dal passaggio alle file del Torino.

Dal 1920 al 1925, provenendo dall'Alessandria, aveva totalizzato 22 presenze in maglia azzurra;

Sopra: Baloncieri giovanissimo con la maglia dell'Alessandria indossò fino al 1925. Di fianco: ai tempi di uno degli scudetti del Torino.

Con le insegne di capitano è ritratto insieme al grande portiere spagnolo Zamora.

dopo il suo passaggio al Torino, dal 1925 al 1930 ne avrebbe totalizzato ancora 25: un magnifico record, che frantumava il primato di Renzo De Vecchi.

Nessuno avrebbe pensato ad un campione, vedendo Baloncieri sotto la pensilina di una stazione ferroviaria in partenza per una trasferta internazionale. Sembrava in lista, scattice pellicola, le mani in tasca, l'aria annoiata, pareva un placido e importante uomo d'affari. Se poi si toglieva il cappello, l'impressione si rafforzava. L'atleta, come l'artista, conferisce di colpo alla chioma una importanza [illegible]

reggiuntevole: le dare proiezione e vigorosamente ondulata per rafforzare la lingua di una fiamma ribelle. L'amico «Balon», invece, di capelli ne aveva pochi, anche in gioventù: un bravo taglio faceva virgola nel mezzo della fronte, quasi come Napoleone. Nascondeva la sua calvizie raccogliendo i pochi capelli sotto una retina nera; era l'innocente bugia dell'atleta.

Ma sul terreno di gioco dava tutt'altra impressione.

Quando Adolfo Baloncieri cominciò a farsi notare, era un giovane smilzo, con una faccia da schiaffi, l'occhio furbo, un sorriso a mezzo labbro.

Non si deve credere che il grande campione si rivelò per una superiore maturità tecnica. Non è così. La tecnica matura per gradi, richiede applicazione, sacrifici l'esperienza propria e degli altri. Le doti che immediatamente fanno slancio sono l'intelligenza tattica, l'iniziativa personale, la prontezza del riflessi, perché al porta nel gioco un respiro più ampio, un concetto nuovo, del tutto originale.

Chi lo ha visto giocare, non può aver dubbi in proposito. Baloncieri è stato l'uomo della disciplina tattica, un organizzatore, un ispiratore del gioco; questa grandissima mezz'ala alimentava il gioco come l'idea alimenta il discorso; era un ideatore ed un esecutore, la mente che dirige, e le gambe che eseguono. Tipico interno mezzo destro, come Giovanni Ferrari (cresciuto alla stessa scuola) sarà poi un tipico mezzo-sinistro, Baloncieri era uno di quegli elementi che la partita se la facevano passare sulle spalle, mentre l'occhio sapeva cogliere la debolezza dell'avversario, i varchi, le falle.

La personalità di Baloncieri si traduceva in questa precisa realizzazione dell'ideo tattica in una sicura tecnica del gioco. Non era un improvvisatore e neppure un uomo che, ad un dato momento, planasse il reparto e risolvesse con un'azione personale una situazione difficile di gioco. No, Baloncieri non era un solista, si teneva assai lontano da ogni atteggiamento che significasse rottura dell'azione collettiva; era una leva o una ruota del meccanismo. Il gioco lo pensava bene, una realizzazione d'insieme, nulla doveva turbare l'armonia dell'azione, l'efficienza del gioco di squadra doveva sorgere da una coordinazione di sforzi.

Sicuramente Adolfo Baloncieri è stato, anche a giudizio di coloro che in quegli anni guidarono la squadra nazionale italiana (allora ad Augusto Rangone ed a Vittorio Pozzo), un grandissimo campione, uno dei cervelli più fini, come speculazione tecnica di gioco, che siano mai apparsi sui nostri campi. Un atleta di schietto tipo provinciale, realizzato alla fatica, istrangono ai colpi, dalla volontà capersita. Posso dire che raramente dotì tecniche ed agonistiche si sono fuse amalgamandosi come in Baloncieri.

Elencare una ad una tutte le gare giocate da Baloncieri con la maglia azzurra significherebbe rifare la storia della nostra Nazionale, dal maggio 1920 al giugno 1930. Ripeterò, dunque, soltanto che in quel decennio Baloncieri collezionò 47 presenze tra gli azzurri e che per ben 28 volte ebbe i gradi di capitano.

Le reti realizzate da Baloncieri furono 25, molte delle quali risultarono decisive per il risultato. Memorabile furono gli scontri tra il grande attaccante ale[illegible] ed il fenomenale portiere Ricardo Zamora, della nazionale spagnola. Dopo molti tentativi falliti per sfortuna o per l'abilità dell'estremo difensore spagnolo, arrivò il premio del gol, durante una sfida Italia-Spagna nel torneo calcistico delle Olimpiadi del 1924 a Parigi. Baloncieri ebbe la soddisfazione di vedere il pallone finire alle spalle del grande avversario, ma il tiro di «Balon» era stato deviato [illegible] piede del terzino iberico [illegible] ed il punto venne regolarmente nelle statistiche come un'autorete.

L'occasione si ripresentò tre anni più tardi, il 29 maggio 1927, allo stadio comunale di Bologna. Al 31' del primo tempo, sfruttando un esatto passaggio di Libonatti proveniente dalla destra, Baloncieri scagliò al volo, colpendolo di collo destro, la palla nell'angolo basso della porta difesa da Zamora. Credo, avendo conosciuto l'uomo, che quella sia stata una delle più grosse soddisfazioni avute da Baloncieri nel corso della sua lunga e gloriosa carriera.

Dopo aver giocato nelle file del Torino sino al giugno del 1932, Baloncieri, che aveva indossato la sua prima maglia granata il 4 ottobre 1925 (giocando a Brescia, dove segnò anche un gol), passò ad allenare varie squadre, ultima delle quali fu la Sampdoria. Da molti anni risiedeva a Genova, dove periodicamente andavano a trovarlo gli ex calciatori granata, segnatamente il suo vecchio amico Gino Rossetti, accompagnato da Gallea, Bo ed Ellena.

Addio, vecchio amico Adolfo, ti rivedo con la maglia granata galoppare sul terreno mitico del «Filadelfia» a nelle tue splendide battaglie contro Zamora. Il calcio italiano ha perso con te uno dei campioni di più fulgida classe e di eccezionale personalità.

Alberto Fasano

QUESTO E' IL MOMENTO SU TUTTE LE VETTURE FORD.

6.000.000
SENZA INTERESSI PER UN ANNO

OPPURE

SOLO 8%
IN DUE ANNI

IN PIU'

L'ESCLUSIVA FORD
RIPARAZIONI GARANTITE A VITA
Su tutta la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita".
Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre [illegible] "La Lunga Protezione" ossia anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

E INOLTRE FINANZIAMENTI SU MISURA FINO A 48 MESI

DAI CONCESSIONARI FORD FINO AL 31 LUGLIO.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

DRIN!

Avete presente la storia di Maometto e della Montagna? Proprio così! Se voi, signori uomini, non potete andare da Coin, Coin verrà da voi. Basta una telefonata.
Quando sentirete suonare il campanello, sarà Coin. Il nostro specialista vi prenderà le misure per

CHI E'?

confezionarvi gli abiti che desiderate, dopo avervi fatto scegliere il tessuto in un vastissimo campionario. Un trattamento da re. Per i lavoratori indefessi, effettuiamo questo servizio anche in ufficio.
...Il sarto in casa... è come andare indietro di trent'anni. O avanti di cinquanta.

COIN!

coin

Presentato questa mattina il cartellone del Teatro Stabile

IL '700 SECONDO GREGORETTI

LA PRODUZIONE: GOLDONI, SHERIDAN E BEAUMARCHAIS

Alcuni tra i protagonisti [redacted] stagione teatrale: [redacted] Gassman, [redacted] Proclemer, il regista [redacted] Gregoretti, Walter [redacted]

C'è [redacted] Settecento nei progetti di Ugo Gregoretti. Con tre spettacoli che di[redacted] una sorta [redacted] triangolo drammaturgico che ha i suoi vertici in Italia, Francia e Inghilterra.

Caratteristica [redacted] tutti e tre [redacted] spettacoli che verranno presentati dal Teatro Stabile torinese [redacted] la prossima stagione, è anche quella di [redacted]re tratti [redacted] testi fin qui [redacted] poco rappresentati. Oltre alla «Pamela» di Carlo Goldoni, già presentata in anteprima nei giorni scorsi e ora in tournée estiva (il testo non veniva [redacted] [redacted] da oltre trent'anni, e qualche [redacted]ligno [redacted] che ci deve [redacted] essere una ragione...), la [redacted] torinese produce «Il critico» [redacted] Richard Brinsley Butler Sheridan, e «Il matrimonio di Figaro» dell'orologiaio [redacted] Augustin Caron [redacted] Beaumarchais: due drammaturghi (inglese il primo, francese [redacted] secondo) nati a vent'anni [redacted] [redacted] l'uno [redacted] (nel 1751 e nel 1732), che hanno in comune una spiccata inclinazione alla satira.

«Il critico», ovvero «Una tragedia in prova», fu rappresentato per la prima volta nel 1779. Ne firma la regia lo stesso Gregoretti, che confessa di aver letto il [redacted] per la prima volta solamente qualche mese [redacted]: [redacted] *subito creduto di aver trovato* [redacted] *testo che faceva per* [redacted] — spiega —, *e per fenomeno una* [redacted] *media che non* [redacted] *ricevuto danno* [redacted] [redacted] *regia. Somigliano troppo, i casi e i personaggi* [redacted] *Il Critico, a quelli del mio Circolo Pickwick...*»

«Il critico» fu uno degli ultimi lavori [redacted] Sheridan: un te[redacted] [redacted] ridicolizza [redacted] eccessi [redacted] drammaturgia contemporanea, che caricaturizza i soliloqui, le agnizioni, la pretenziosità degli autori. Non stupisce affatto che Ugo Gregoretti, uomo dotato di gran[redacted] senso dell'ironia e dell'autoironia, [redacted] [redacted] di [redacted]terio [redacted] scena.

Lo spettacolo [redacted] interpretato [redacted] Walter Chiari.

[redacted] noto [redacted] testo [redacted] Beaumarchais, «Il matrimonio di Figaro», che porterà [redacted] firma del regista Giancarlo Cobelli. [redacted] parte di una trilogia che ai tempi del debutto suscitò non poche polemiche (e numerose censure), e che in qualche [redacted]o inaugurò un [redacted] [redacted] nella drammaturgia, imponendo con forza la [redacted] dell'autore, [redacted] suoi convincimenti e dei suoi sentimenti, rasentando quasi l'autobiografia.

Cobelli assicura [redacted] aver in mente «*una rappresentazione luminosa, abbagliante, dove anche le notti* [redacted] *indicate da una luce vivida, estraniante...*».

«*Il significato politico-storico*, [redacted], *a braccetto* [redacted] *la malinconia* [redacted] *tempo che trascorre* — spiega —, *vorrei s'insinuasse leggero nel grande merletto libertino degli intrecci* [redacted] *quali verrà dato lo spazio totale affinché esplodano* [redacted] *tutta* [redacted] *loro comicità*».

Due, invece, i «progetti speciali» [redacted] Stabile torinese. Il primo [redacted] [redacted] testo, [redacted] [redacted] Renzo Giovanpietro, tratto dal dibattito tra Brofferio e Cavour (nel marzo del 1853) circa le sovvenzioni della «Reale compagnia sarda», unico caso di compagnia teatrale stabile che godesse delle sovvenzioni pubbliche. Il dibattito si concluse con la vittoria di Cavour, che era fermamente contrario alla sovvenzione, e la Compagnia cessò [redacted] [redacted].

Nelle intenzioni [redacted] Giovanpietro e Gregoretti, [redacted] rappresentazione [redacted] testo [redacted]vrebbe approdare alla sede storica in cui avvenne, [redacted] a dire il Parlamento Subalpino.

[redacted] tratta solamente di un'operazione «storica»: quel dibattito potrebbe essere anche un'allusione, neppure troppo velata, al dibattito che [redacted] oggi in [redacted] circa le [redacted] e le prospettive [redacted] Teatri Stabili italiani.

Il secondo progetto è una coproduzione che [redacted] finalmente l'avvio della collaborazione tra lo [redacted] e il Teatro Regio: si tratta di una parodia sul [redacted] dell'opera intitolata «Il cerchio di gesso dell'opera», da [redacted] libretto di Boris [redacted]. La regia sarà [redacted] Daniele Abbado, la musica [redacted] [redacted] Ballarini.

E veniamo agli spettacoli ospiti, che [redacted] a completare [redacted] cartellone [redacted] interessante (offre probabilmente quanto [redacted] meglio c'è in giro) e tutto sommato originale.

Due i testi di (o da) Piran[redacted] («Il giuoco delle parti», con Alberto Lionello, prodotto [redacted] Teatro [redacted] [redacted] Milano, e «Il [redacted] [redacted] Pascal», ma quello riscritto da Tullio Kezich con l'interpretazione [redacted] Pino Micol e la regia di Maurizio Scaparro), un [redacted] Shakespeare («Giulio Cesare» [redacted] Corrado Pani prodotto dall'Ater Emilia [redacted]gna Teatro), e «Il gabbiano» di Cechov (la regia [redacted] di [redacted]simo Castri, l'interprete è Anna Maria Guarnieri).

E ancora: [redacted] «Medea» di Euripide [redacted] Mariangela Melato), «Faust» [redacted] [redacted] presentato da Glauco Mauri.

[redacted] il cartellone proporrà anche, [redacted] abbonati, una serie di titoli [redacted] noti e [redacted] rappresentati: «Retro» di Aleksandr Galin (regia di Sciaccaluga, [redacted] Ferruccio De Ceresa), «Il volpone» [redacted] Ben Jonson (la regia è di Lavia, gli interpreti Tino Carraro e Umberto Orsini), [redacted] «Sogno di Oblomov» di [redacted] Perrone (da Gonciarov), «Il [redacted] dell'amore» [redacted] Marivaux.

Vittorio Gassman porterà [redacted] Torino l'«Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, Turi Ferro interpreterà «Il vecchio con gli stivali» (dal racconto [redacted] Vitaliano Brancati), Giorgio Albertazzi, insieme [redacted] Ombretta Colli, presenterà «*L'angelo dell'informazione*» [redacted] [redacted].

E ancora: La coppia Proclemer-Ferzetti interpreta «Amore tra le rovine» di James Costigan (la regia [redacted] di Mario Missiroli), Ivana Monti e Andrea Giordana presenteranno «Tovaritch» di Jacques [redacted] (regia di [redacted] Parodi).

Infine, nota dolente, i prez[redacted]: l'abbonamento a dodici «prime» costerà [redacted] lire; l'abbonamento intero (che [redacted] diritto ad assistere a [redacted] spettacoli a scelta) 115.000, il [redacted] 84.000, mentre un abbonamento [redacted] sarà messo in vendita a 58.000 per i giovani [redacted] di sotto dei [redacted] anni.

Stefania Miretti

INTERVISTA / Caruso: in scena per divertirsi

PINO E L'OPERETTA

«PERCHE' SI HA PAURA DI RIDERE?»

Pino Caruso: «La tv vorrebbe che conducessi "Tandem", ma io preferirei [redacted] mia»

TAORMINA — Pino Caruso, [redacted] [redacted] biondi e scalati, viso arguto, un siciliano estremamente affabile. [redacted] arrivato alla rassegna cinematografica di Taormina da Palermo, dove sta provando «*La* [redacted] *allegra*» in quell'incomparabile teatro all'aperto nel parco della Favorita, il [redacted] [redacted] duca di Verdura, [redacted] l'orchestra e tutta l'attrezzatura del Teatro [redacted].

«*Con* [redacted] *Gianni Agus* e *Francesca Romana Coluzzi, che ha sostituito Ave Ninchi,* [redacted] *Debutteremo il 30 luglio* [redacted] *per Palermo, costerebbe troppo portare l'operetta* [redacted] *tournée ma forse avremo una ripresa televisiva*».

Troviamo l'attore nel verde del giardino di [redacted] Cesvaja, dove si [redacted] ogni sera l'incontro fra gli interpreti della rassegna e i gi[redacted]alisti. Scatta [redacted] domanda di rito per Caruso.

Progetti futuri?

«*Tanti, ma* [redacted] *ancora confuso. La* [redacted] *vorrebbe che io conducessi un programma come "Tandem", preferirei una cosa tutta mia ma in testa ho un film da realizzare su uno stupendo libro di Sciascia: "Il Consiglio d'Egitto". Una storia vera, della fine del '700, non di fantasia. Tutto si impernia su un antico testo arabo che nessuno sapeva leggere e non si capiva se fosse la solita vita di Maometto o, cosa più importante,* [redacted] *codice di leggi arabe. A Palermo solo l'abate Vella conosceva l'arabo e lui studiò il testo: solita vita del profeta. Ma preferì sostenere che era un codice. Lo tradusse a modo suo e fu letto in tutta Europa*».

Continua Caruso: «*Diventò famoso e potente, guadagnò danaro e cariche ed allora scattò in lui la molla dell'ambizione. Finse* [redacted] *ritrovare* [redacted] *vecchia* [redacted] *di Sicilia,* [redacted] *Consiglio d'Egitto,* [redacted] *cui si* [redacted] *le origini* [redacted] *molte famiglie nobili dell'isola. Gli aristocratici temono, molta nobiltà* [redacted] *nata* [redacted] *ricatto, è fasulla e la cattiva* [redacted] *affiora in troppi. A questo punto scatta* [redacted] *di quelle molle che* [redacted]*no p*[redacted] *prevedere: l'abate Vella è tanto ambizioso che pur di far sapere* [redacted] *mondo intero che lui è un artista, un inventore* [redacted] *fantasia e non* [redacted] *semplice traduttore, svela l'inganno,* [redacted] *in galera dove trova la libertà della finzione*».

«*Il* [redacted] *di Sciascia*» — [redacted] Caruso — «*ha un finale forse letterario* [redacted] *un film non mi convince. L'abate* [redacted] *alla fine si pente davanti a tutti e viene reintegrato. Stiamo pensando a una soluzione diversa, più* [redacted] *grafica*».

Allora la pellicola [redacted] già in cantiere, chi è [redacted] regista?

«*Non mettiamo il* [redacted] *da*[redacted] *buoi:* [redacted] *buon progetto con tanto* [redacted] *produttore,* [redacted] *vorrebbe affidarmi anche* [redacted] *regia. Io, che naturalmente sarò* [redacted] *protagonista,* [redacted]*pre che tutto* [redacted]*da in porto, non voglio grava*[redacted] *di tanta responsabilità e vorrei passare la patata bollente* a *Nanni Loy, con cui stiamo già studiando la sceneggiatura di questa storia bellissima che dimostra come il potere* [redacted] *sempre radici equivoche. Una specie siciliana dell'Ispettore di Gogol...* [redacted] *vedi* [redacted] *un proge*[redacted] *e se lo* [redacted] *accantonerò anche la televisione*».

E [redacted] teatro?

«*Da anni* [redacted] *frull*[redacted] *in testa di unirmi a tutti i fedeli* [redacted] *Pirandello. Ma il mio* [redacted] *sarà diverso,* [redacted] *paludato. Io voglio tener* [redacted] *grandissima ironia che circola nelle* [redacted] *opere* [redacted]*ntre quasi tutti regalano ai su*[redacted] *naggi un tono troppo drammatico. In Italia si ha paura* [redacted] *risata, la risata non fa intellettuale. Ma lo sai che ho scritto* [redacted] *libro? Un librettino che non* [redacted] *neanche una barzelletta: L'uomo comune. Sono raccontini, riflessioni,* [redacted] *mie che possono* [redacted] *anche degli altri. Sembra strano* [redacted] *siamo* [redacted] *a trentamila copie vendute in Italia...*».

Adele [redacted]

[redacted] «Banda Osiris» sarà questa sera al parco [redacted] Rivoli, per «Assedio»

Per Assedio gran festa stasera al parco Salvemini di Rivoli

CON LA BANDA OSIRIS

Per l'«Assedio» organizzato dal [redacted] di Rivoli e dal «Granbadò», stasera [redacted] 21,30, gran festa al Parco Salvemini (Biblioteca [redacted]munale) di [redacted] 130, [redacted] i quattro [redacted] vercellesi [redacted] Banda Osiris, compagine [redacted] mimi musicisti, ormai affermata sui palchi e sulle piazze di mezza Europa. Il gruppo propone [redacted] «La storia della musica vol. I», [redacted] collage di musiche, [redacted], situazioni paradossali e numerosi strumenti, che fornisce il materiale per improbabili [redacted] esilaranti [redacted] anche per corrispondenza.

La Banda [redacted] costruito nel corso degli [redacted] anni una solida esperienza nel [redacted] delle performances musical-deliranti, [redacted] in[redacted] generi diversi, [redacted] classica a quella bandistica, [redacted] rock al dixieland, unendo la capacità strumentale a quella comica, cucendo [redacted] testi e situazioni irresistibili.

La [redacted] è nata nel 1980 [redacted] l'apporto determinante [redacted] Mario Sgotto; [redacted] allora ha partecipato a qualcosa [redacted] seicento concerti e spettacoli.

Il calendario di Assedio [redacted] Rivoli, [redacted] poi, martedì 29 luglio «[redacted] Produzioni Teatrali», «*spettacolo comico che concilia lo spirito del teatro dell'assurdo con la tradizione del teatro comico italiano*». Da segnalare [redacted] giovedì [redacted], l'eccezionale spettacolo di «Sosta Palmizi» [redacted] «Cortile», teatro danza [redacted] della [redacted] di Carolyn Carlson. La rassegna si concluderà sabato 2 agosto con «Cabaret, cabaret» [redacted] «Ufficio Oggetti Smarriti» e il duo «Aringa e Verdurini», che comprende tra l'altro [redacted] improbabile défilé [redacted] e [redacted] di canzoni degli Anni Venti. L'ingresso agli spettacoli costa 6 [redacted] lire.

PREMI TEEN-AGERS

Le ragazze giudicano

ROMA — L'italiano «*Sposerò Simon Le Bon*» di Carlo Cotti, commedia sentimentale sulle simpatie delle adolescenti per il fatale Simon [redacted] titolo; e l'americano «*Cercasi Susan* [redacted] *disperatamente...*» di Susan Seidelmann, con Madonna, favola [redacted] d'amore, di passione e di fuga dalla banalità [redacted] per [redacted] «teen-agers» i migliori film dell'anno.

[redacted] tratta dei tradizionali premi che saranno consegnati il prossimo 24 agosto [redacted] di Comacchio, nell'ambito [redacted]nale del Festival dei «Giovani».

Venticinquemila ragazze [redacted] i [redacted] e i vent'anni, partecipanti alle [redacted]lezioni [redacted] in tutta Italia, hanno [redacted] migliori [redacted] c[redacted] Golino e Sergio Castellitto, mentre i maggiori favori per la musica leggera [redacted] andati [redacted] cantante Claudio Baglioni.

[redacted] campo televisivo netta affermazione di [redacted]rella Cuccarini e Manuel, primi ballerini di «*Fantastico*», e di Alessandra Martines, prima [redacted] «*Pronto, chi gioca*», lan[redacted] Gianni Boncompagni.

Trasmissione tv di maggior gradimento [redacted] risultato «*Drive in*», lo show di «*Italia 1*», di cui sono autori Alessandro Piccardo e Antonio Ricci, e regista Giancarlo Nicotra, apprezzato in special modo, secondo quanto dice la motivazione, «*per le situazioni che cambiano rapidamente, soddisfacendo* [redacted] *l'esigenza di movimento del pubblico più giovane*».

Per quanto riguarda [redacted] teatro di [redacted], «*Glen*[redacted] *Glenn Ross*» [redacted] David Mamet, messa in [redacted] dallo [redacted] Genova, regista Luca e «*Piccoli equivoci*» di Claudio Bigagli [redacted] rappresentata al Festival di Spoleto, sono stati indicati rispettivamente migliore commedia straniera e [redacted] commedia italiana.

Migliore [redacted] di teatro [redacted] Alessandro [redacted] per «*Affabulazione*». Per le attrici, vincitrice [redacted] l'intero [redacted] giovani interpreti de «*Le* [redacted] *di Lisistrata*», la commedia con musiche [redacted] Antonio Calenda e Benedetto Bertoli, formato da Monica Conti, Marka Ferri, Daniela Giovanetti, Bianca[redacted] Lelli, Fiorenza Micucci, Mascia Musy, Simo[redacted] Pattucci [redacted] Elena Ursitti.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

WAYNE TOOKER
E i Balletti di Vienna

Concerti

Pellerina. Doveva suonare qualche settimana fa al parco Rignon, ma quell'appuntamento era «saltato». Adesso Wayne Tooker avrà a disposizione il parco della Pellerina per tenere, questa sera, il suo concerto di musica country.

Tooker è un autentico cowboy americano, anche se recentemente si è trasferito in Piemonte, ed è rimasto estremamente legato alla sua terra e alla country music.

Cinema

Cinema Centrale d'Essai. Prosegue al cinema Centrale d'Essai la quarta ed ultima rassegna cinematografica organizzata dal Aiace e Movie Club nell'ambito dei «Punti Verdi».

Si tratta di un ciclo di film dedicati a «New York: la città, il mito, il cinema», che verranno proiettati tutti i giorni fino al 4 agosto.

La rassegna è curata da Alberto Barbera, Sara Cortellazzo e Dario Tomasi.

La [illegible] è proprio [illegible] campionario, se non esaustivo comunque ampio, della tanta realtà di questa metropoli, dei diversi aspetti del [illegible], dei mille modi con cui il cinema vi si è avvicinato e della maniera, infine, in cui la città stessa è diventata cinema, luogo mitico dell'immaginario collettivo.

Il programma di oggi: ore 16,30 «Cristo [illegible] muratori» di [illegible] Dmytryk; alle 18,30 «Stop a Greenwich Village», di Paul Mazursky; alle 20,30 «Il principe della città» di Sidney Lumet; alle 22,30 «Manhattan» di Woody Allen.

Il prezzo del biglietto è di 4000 lire.

E' in vendita, a 6000 lire, un catalogo della rassegna, pubblicato per l'occasione e composto di saggi inediti, un'ampia filmografia e un dizionario toponomastico della New York cinematografica, tentando di rintracciare gli elementi [illegible], i percorsi critici e gli itinerari privilegiati.

Palazzo Reale. Questa sera [illegible] 21,30 nel cortile di Palazzo Reale verrà [illegible] tato «Tex e il signore degli abissi» di Duccio Tessari (Italia 1985), con Giuliano Gemma e William Berger.

Cinema Giovani. Dall'11 al 19 ottobre si terrà a Torino il 40° Festival Internazionale di Cinema Giovani. La manifestazione si articolerà, quest'anno in tre sezioni: un concorso per «Opere prime» e per film realizzati intorno a «tematiche giovanili»; uno «spazio aperto», una «retrospettiva» dedicati al cinema indipendente americano degli Anni 60.

Accade

Rignon. Ancora un appuntamento di pregio per gli appassionati del ballo. E' di scena questa sera al parco Rignon il «Balletto dell'Opera di Vienna», che proporrà uno spettacolo realizzato su coreografie di Grete Wiesenthal e musiche di Lanner, Strauss padre e figlio, Schubert.

Assemblea Teatro. Questa sera alle 21,30 replica, per il cartellone di [illegible] «Punti Verdi», dello spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri e ai bevitori di birra», liberamente ispirato all'«Antologia di Spoon River» di E. L. Masters.

La spettacolo di «Assemblea Teatro» in occasione dell'«Anno [illegible] della sicurezza stradale». [illegible] eccezionalmente presentato in un particolare allestimento, all'interno di un «cimitero delle automobili».

La sede scelta per le cinque rappresentazioni (da questa sera a domenica), si trova in corso Giulio Cesare 333 ovvero l'officina Autodemolizioni di Stato.

Il soggetto e la regia sono di Renzo Sicco, le musiche di Gunilla e Vittorio Nocenzi.

Caffè Concerto. Presso il «Punto Verde» di viale Belfiore (alle spalle di Torino Esposizioni) questa [illegible] si terrà, con inizio alle ore 22, un concerto di quartetto a fiati del «Gruppo Musicale Cameratico».

Ingresso lire 5000.

Sono funzionanti un bar e un ristorante all'aperto.

Conca. Presso il Centro del Canisiano Club in via della Rocca 16 bis, alle ore 22 si terrà un concerto con il gruppo musicale «La Chiocciola».

Settembre Musica. La biglietteria è aperta mattino e pomeriggio [illegible] il Teatro Carignano.

Non è possibile acquistare più di due biglietti per lo stesso spettacolo.

Quattro passi tra le note. L'estate può essere, per gli amanti della musica classica, anche l'occasione per fare «quattro passi tra le note».

E per facilitare i piemontesi [illegible] i loro spostamenti in regione, di concerto in concerto, la «Fitzcarraldo» ha stampato un volumetto che raccoglie programmi e appuntamenti.

[illegible] intitola, appunto, «Quattro passi tra le note», e contiene il programma dettagliato di Festival e rassegne dell'estate musicale piemontese: da «La musica a Cras» al «Festival dei Saraceni», dalle «Settimane Musicali di Stresa» al «Festival della Musica in Scena», da «Settembre [illegible] al «Festival Antidigma».

Mostre

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio». Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

Mole Antonelliana. Prosegue nei locali della Mole Antonelliana la mostra dedicata ai tessuti [illegible] dell'Asia Centrale, tutti provenienti da collezioni private.

Resterà aperta al pubblico fino al 14 settembre.

In poltrona davanti alla TV

IL MATTATORE
Gassman com'era

Canale 5

Ore 20,50: Festivalbar, musicale. Seconda parte della serata registrata a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia. Fra gli ospiti: Sandy Marton, i Righeira, Scialpi, Viola Valentino, il solito Ramazzotti, Sabrina Salerno che ora canta con un pappagallo (vivo) sulla spalla, i Meccano, Celeste Johnson.

Continua l'interruzione della pubblicità e dell'organizzatore del festival, Vittorio Salvetti.

Il Festivalbar durerà tutta l'estate. Gran finale come sempre all'Arena di Verona nel corso di una maratona con decine di presenze.

Raiuno

Ore 20,30: Hamburger Se[illegible], varietà. Alla quinta puntata il cannibalico [illegible] che lo [illegible] di Pupi Avati venga mandato in onda in un periodo in cui gran parte del suo potenziale pubblico tutto la tranne che guardare la televisione. Peccato perché [illegible] varrebbe certamente la pena.

La trasmissione va in onda dal «Bandiera gialla», mandiscoteca rimasto che negli anni scorsi ci [illegible] un programma di promozione musicale che vi veniva registrato e che andava in onda sulle private, mentre quest'estate ha saputo creare una sorta [illegible] mania cantando lo show di Avati e dal suo gruppo di sconosciuti. Ricordiamo tra i conduttori Nik Novecento, la cantante Tiziana Grigioni e Gianfranco Agus, nipote del più noto Gianni Agus.

Ore 21,30: Da qui all'eternità. Usa drammatico 1953. Torna in tv il film [illegible] Zinnemann che nel 1953 vinse otto Oscar per il miglior film, il miglior attore non protagonista, il miglior attore non protagonista, la migliore [illegible], il miglior [illegible] naggiatura, la miglior [illegible] galia, il miglior montaggio e la migliore colonna sonora.

Si tratta di una pellicola dai toni forti, animata da un'irrivocabile denuncia [illegible] ma molto amata dal pubblico forse per la presenza nel cast dei volti di Burt Lancaster, Montgomery Clift, Frank Sinatra, Deborah Kerr e dell'indimenticabile Donna Reed. Tratto dal romanzo di James Jones, il film è ambientato in una base militare americana alle Hawaii a poche settimane dall'entrata in guerra degli Stati Uniti contro il Giappone. Qui tutti sembrano animati da una irresistibile passione per la boxe: unico a non adeguarsi è Prewitt (Montgomery Clift), un giovane soldato che pure in passato ha fatto il pugile. Per questa sua [illegible] rosa viene fatto oggetto di ogni tipo di angherie. Sullo sfondo si intrecciano le vicende sentimentali dei sergente Warden (Burt Lancaster) con la moglie del proprio capitano (Deborah Kerr), di quella dello stesso Prewitt [illegible] una antipatizzata e quella dell'unico suo amico, l'italo americano Angelo Maggio (Frank Sinatra). La morte di diversi protagonisti conclude la storia dopo l'attacco dei giapponesi a Pearl Harbor.

«Da qui all'eternità» affronta il tema, assai caro al regista Fred Zinnemann, della paura individuale e di quella collettiva, utilizzando non solo la ricerca di un cast straordinario ma anche le suggestioni di un raffinato bagaglio tecnico (giustamente memorabile è considerata la sequenza dell'aggressione aerea giapponese). Dalla [illegible] storia il video ci ha fornito una [illegible] televisiva puntata recentemente replicata da Canale 5.

Ore 23,30: Musicanotte. Alcune pagine immortali della drammaturgia wagneriana nella famosa trascrizioni pianistiche di Franz Liszt saranno presentate stasera dal programma di Raiuno. A eseguirle sarà [illegible] Campanella, considerato uno dei maggiori interpreti italiani della musiche del grande compositore ungherese. Il concerto è ambientato nella sala del barocco Palazzo Falconieri, in via Giulia, sede dell'Accademia d'Ungheria.

Liszt realizzò la trascrizione di non [illegible] di [illegible] wagneriani, [illegible] 1848, quando trascrisse l'ouverture del «Tannhäuser», fino al 1882 quando vide la luce la «Marcia festiva del Sacro Graal» dal «Parsifal».

Se la trascrizione dell'ouverture del «Tannhäuser» è una delle più fallcose per l'esecutore, per il virtuosismo della scrittura e l'intensità dell'espressione, non meno famose sono le altre due pagine che Michele Campanella suonerà in questo concerto, tratte dal «Lohengrin» e da «Il vascello fantasma»: il «Coro nuziale di Elsa verso il monastero» e il [illegible] delle Nozze».

Italia 1

Italia 1 Ore 22,25: Il mattatore, Italia commedia 1959. Assieme al più maturo «Brancaleone alle Crociate», questo film è probabilmente il capolavoro di Gassman. Costruito apposta per l'autore genovese e la sua poliedrica, fa vicenda, diretta dal maestro della commedia nostrana Dino [illegible], vede Gassman nelle parte di un arrivista nell'Italia [illegible] inizio ad assaporare il boom economico. Caratteristica «professionale» del suo personaggio è quella di acquisire di volta in volta nomi, facce e caratteristiche diverse a seconda dell'imbroglio che sta tramando. Ne esce così una lunga galleria di maschere, una più simpatica dell'altra. A fianco di Gassman c'è Peppino De Filippo.

Quest'ultimo alle 20,30, sempre su Italia 1, fa anche da spalla a Totò nel classicissimo «La banda degli onesti», vicenda piuttosto divertente che vede Totò portinaio e De Filippo pensionato arrabbiare da un fantasma morto due anni prima [illegible] di un loro [illegible] morto. Stampano una banconota falsa, ma sono troppo onesti per fare i falsari, tanto più che il figlio di uno di loro è sulle tracce di una gang di spacciatori di ba[illegible]ote falsificate e loro temono di essere i banditi che [illegible]

Il mattatore, [illegible] Risi, con Vittorio Gassman, Peppino [illegible] Filippo, [illegible] Carotenuto [illegible] dia 1960

0,20 — **Hec Ramsey,** telefilm

Raiuno

[illegible] Matthau alle 13,45

13 — [illegible] d'estate: **Romeo e Giulietta,** balletto. Musiche di Sergej S. Prokofiev. Con il Royal Ballet di Londra, Alessandra Ferri e Wayne Sapling

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **[illegible] ricca, la sposo, l'am[illegible]o,** di Elaine May, con Walter Matthau, Elaine May. Usa commedia 1971 — *Un rischiosissimo donigiovanni scopre di essersi fatalmente impoverito avendo [illegible] passato [illegible] esistenza solo a correre dietro [illegible] donne. Decide allora [illegible] impalmare [illegible] ricchissima e svanita botanica, ucciderla ed ereditare [illegible] i [illegible] propositi però svaniscono perché lei lo fa veramente innamorare*

15,25 **Il pianeta acqua,** documentario

16,30 **L'orso Smokey,** cartoni animati

16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità

17 — **Giovani ribelli,** sceneggia[illegible]. Quattordicesimo episodio: **Catene da spezzare**

17,50 **Tom Story,** cartoni animati

18,40 **Sfogliando le pagine di [illegible] varietà — Fatti, curiosità e personaggi da «Buonasera Raffaella»**

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Hamburger Serenade,** varietà [illegible] Pupi Avati. Con Beatrice Macola, Gianfranco Agus, Alfiero Toppetti, Nik Novecento

FILM 21,30 **Da qui all'eternità,** di Fred Zinnemann, [illegible] Frank Sinatra, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Montgomery Clift, Donna Reed. Usa drammatico [illegible] — *Alle vigilie della seconda guerra mondiale il soldato Prewitt viene trasferito in un campo di addestramento alle Hawaii dove tutti sembrano mostrare interesse solo alla boxe e dove lui, campione di pugilato che si rifiuta di tornare sul ring (ha ucciso involontariamente un avversario), subisce [illegible] ogni [illegible] di angherie. Dal celeberrimo romanzo omonimo. Il film [illegible] premi Oscar*

23,30 **Musicanotte: Dieci concerti nel centenario della morte di Franz Liszt**

0,10 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**

13,15 **Saranno famosi,** telefilm: **Firenze su una nota alta**

14,10 **L'avventura,** varietà

— **Esteban e le misteriose città d'oro,** cartoni animati

— [illegible]lly Foot, telefilm

FILM 16,55 **Quel meraviglioso desiderio,** di Robert B. Sinclair, con Tyrone Power, Gene Tierney. Usa commedia 1948 — *Un giornalista crede di far bene a screditare di fronte all'opinione pubblica una ricchissima ereditiera e ci riesce in pieno. Gli capita però di conoscerla e [illegible] capire [illegible] avere sbagliato tutto. Allora cerca di rimediare, ma lei si vendica facendo credere a tutti di averlo sposato. Il finto matrimonio, come si conviene, diventa in breve un matrimonio vero*

Tyrone Power alle [illegible]

18,15 [illegible] **Parlamento**

18,20 **Sportsera**

18,30 **Un caso per due,** telefilm: [illegible] **Incidente**

19,45 **Tg2**

[illegible] **Tg2 [illegible] sport**

20,30 **Quando arriva [illegible] giudice,** telefilm: **Morte per morte.** Con Jean-Luc Bideau, Mimsy Farmer, Alessandro Haber

FILM 21,40 **Cinque giorni a dicembre,** di Bo Hermansson, con S[illegible] Olaf J[illegible] Eva Harringer, Britt Strandberg, Paul Pasera. Film per la tv — **Quarto e ultimo episodio: Berens [illegible] può tornare a Stoccolma, ma intanto i terroristi sono riusciti a mettere le mani su un ca[illegible]**

22,35 **Tg2 stasera**

22,45 **Tg2 Sportsette**

— **Da Torino: Campionati italiani Assoluti di atletica leggera**

24 — **Tg2 stanotte**

FILM 0,10 **Non sono un angelo,** di Wesley Ruggles, con Mae West, Cary Grant, Edward Arnold, Gregory Ratoff, Rai Harold. Usa commedia 1933 — *Storia della bellissima Tira, che si [illegible]isce in un traquentatissimo luna park cantando e seducendo il pubblico maschile con audaci mosse*

Raitre

17,30 **Ciclismo: Tour de France**

19 — **Tg3**

19,30 **Tv3 regioni,** attualità

20 — **Ehi ragazzi, ci sono i bambini!** Documenti

20,30 **Geo antologia,** documentii. A cura di Folco Quilici: **Gli ultimi [illegible]**

21,15 **Tg3**

FILM 21,40 [illegible] **morta,** [illegible] [illegible] bella Valgiusti, con Elisabetta Valgiusti, Franco Cortese. Italia drammatico 1984 — *Un gruppo rock a Roma [illegible] di [illegible] di raggiungere il locale in cui deve suonare. Per un motivo o per l'altro il posto sembra irraggiungibile. Per ora intanto una luce dorata fa e tratti da guida ai protagonisti: si tratta di un surreale videoclip...*

FILM 22,45 [illegible] **nera,** cortometraggio di Gianfranco Ciagni, [illegible] Anita Zagaria. [illegible] 1986

23 — **Raitre tutto [illegible] diretta: Rockconcerto,** [illegible]le. **Eurotube,** da Newcastle [illegible] Tyne

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **L'uomo tigre,** cartoni animati

— **Angie girl,** cartoni animati

14 — **Anche i [illegible] piangono,** telenovela. Con Veronica Castro

FILM 15 — **L'Italia s'è rotta,** di Stefano Vanzina, con Enrico Montesano, Dalila [illegible] Lazzaro. Italia commedia 1976 — *Due siciliani emigrano a Torino, non ne possono più e tornano in Sicilia toccando con mano strada facendo tutti i guai del Paese. Giunti in Sicilia non ne possono più ancora una volta e tornano a Torino*

18,30 **Viaggio in fondo al ma[illegible]** telefilm

17 — **Cartoni animati non stop**

19,30 **Mork e Mindi,** telefilm

20 — [illegible]ltro in amore, telefilm

20,30 **La grande lotteria,** telefilm

FILM 21,30 **Morte sui binari,** di Herschel Daugherty, con Telly Savalas, Linda Day George. Usa drammatico 1973 — *La vedova Sarah vede l'ispettore di polizia Brody spingere [illegible] donna sui binari del treno e lasciare che questo la travolga. Lo stesso Brody è incaricato dalle indagini assieme al collega Stopanek. Il caso viene archiviato come suicidio, ma Brody intuisce la presenza della testimone e comincia a cercarla*

23,30 **Calcio**

[illegible] 0,30 **Mia moglie è [illegible] leva,** di Frank Tashlin, con Tom Ewell, Sheree North, [illegible] commedia 1958

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** telefilm

14,15 **Dee Jay Television,** musicale

15 — **Fantasilandia,** telefilm

16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:

— **Lulabel,** cartoni [illegible]

— **C'era una volta Pollon,** [illegible]

— **Holly e Benji, due fuoriclasse,** cartoni animati

— [illegible] **specchio magico,** [illegible]toni animati

18 — **Star Trek,** telefilm

19 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm

20 — **Occhi [illegible] gatto,** cartoni animati

[illegible] 20,30 **La banda degli onesti,** di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Giulio Rubini. Italia comico 1956 — *Tre compari decidono di utilizzare un cliché [illegible] Zecca rubato, anni prima da un loro [illegible] [illegible] morto. Stampano una banconota falsa, ma sono troppo onesti per fare i falsari, tanto più che il figlio di uno di loro è sulle tracce di una gang di spacciatori di ba[illegible]ote falsificate e loro temono di essere i banditi che [illegible]*

FILM 22,25 **Il mattatore,** [illegible] Risi, con Vittorio Gassman, Peppino [illegible] Filippo, [illegible] Carotenuto [illegible] dia 1960

0,20 — **Hec Ramsey,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato

14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato

15,30 **Così gira il mondo,** sceneggiato

16,30 **Hazzard,** telefilm

17,30 [illegible] **amico Ricky,** tel[illegible]

18 — **L'albero della mela,** telefilm

18,30 **Dall[illegible] nove alle cinque,** telefilm

19 — **Arcibaldo,** telefilm

19,30 **Kojak,** telefilm! — *Un pericolosissimo psicopatico agisce senza alcun motivo uccidendo chi gli capita a tiro con grosse cariche di dinamite. Kojak ha pochissimi indizi per rintracciarlo. Ma è proprio vero che si tratta di un pazzo e che non segue un disegno preciso?*

20,30 **Festivalbar,** [illegible]. Presenta Claudio Cecchetto

23 — **Trauma Center,** telefilm

24 — **Scritto a New York,** telefilm

1,30 **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:

— **Josie and the Pussycats,** cartoni animati

— **Don Chisciotte [illegible] Mancia,** cartoni animati

— **Daktarday e Muttley,** carto[illegible] animati

— [illegible]lla Re, la principessa del potere, [illegible] animati

14,15 **Marina,** telenovela

15 — **Con affetto, tuo Sidney,** telefilm

15,30 **Charleston,** telefilm

FILM 15,50 **Non stuzzicate la zanzara,** di Lina Wertmüller, con Rita Pavone, Giancarlo Giannini. [illegible]la commedia 1967 — *La studentessa protagonista del precedente film «Rita la zanzara» lascia il collegio per tentare la carriera musicale. Il primo passo è un festival per sconosciuti. Papà, ufficiale [illegible] guardia svizzera, si [illegible] alla sua decisione. Il professor [illegible] musica, innamorato di lei, invece le dà una mano*

17,50 **Lucy Show,** telefilm

18,20 **Al [illegible] [illegible] notte,** [illegible] naggiato

18,50 **I Ryan,** sceneggiato

19,30 **Febbre d'amore,** telenovela

20,30 **Colombo,** telefilm

22,15 **Matt Huston,** telefilm

22,50 **Shannon,** telefilm

23,40 **Vicini troppo vicini,** telefilm

0,10 **I Ropers,** telefilm

FILM 0,40 **Quel maledetto ispettore Novak,** di Sam Wanamaker, con Yul Brinner, Charles Gray. Gran Bretagna commedia 1969

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Anteprima Stereobig parade
14 — City, varietà
15 — Cara Italia, attualità
16 — Il Paglione estate, varietà: Protagonista l'orchestra
17,30 Jazz '88
18 — Musica sol: Savina's Strings
18,30 Noi come tanti altri, vita semplice di due attori sconosciuti
18,28 Audiobox: Requiem di Robert Patz
20 — Grandi interpreti pi- Italiani: Turi Ferro in «I e sonagli»
21,25 Dopolavoro, varietà.
22 — Canti e melle, musica, poesia, magia
23,05 Il telegiornale

Radiaresound

15 — Stereocity, musicale
16 — Stereobig, musicale
19,15 Stereodrome,
— Radiaresonotte, sica e notizie per chi viaggia lavoro notte

DUE (FM 93,6)

12,45 Domenica?, gioco a premi
15 — E...stiamo bene, divagazioni, notizie, riflessioni e musiche
15,45 Musica proibita, romanze e canzoni del buon tempo andato
17,40 Andrea, originale radiofonico, 37° episodio
18,10 Andrea, originale radiofonico, 38° episodio
18,35 Accordo perfetto, canzoni, rime, sapori e melodie ra ria
19,50 Il cittadino e la giustizia, attualità
21 — Il paese dell'operetta, musicale
22,40 Sogno la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, crisi e speranze nella grande narrativa fra '800 e '900

Radiaresodue

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musiche di alta qualità
I magnifici dieci
19,50 F. M.
— Radiaresonotte, musica e notizie per chi viaggia e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

15,15 Un discorso attualità
17 — Il bambino e le parole, Il secondo anno: il piccolo alla
17,30 Spazio Tre, musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre, seconda parte
21,10 Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez. Musiche di Ravel, Berg, Mahler, Strawinsky
22,50
23,40 zanotte

Montecarlo

FILM 14,45 Venere indiana, di R. John Hugh, Craig, Lita Milan,. Usa western 1957
16,30 Snack, cartoni animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla; Marzo
18,30 Silenzio, si ride, comiche del muto
18,45 Happy End, telenovela. Con Wilker, Natalia Do Valle
19,30 — Meteo
FILM 19,45 Pazzo d'amore, con Angel Topkins, Jay North. Usa drammatico — *Una professoressa ad corgersi di essere seguita e giorno un uomo. E' un killer che qualcuno ha pagato per uccidere. Chi? E perché?*
21,30 Lingo Road, telefilm: La vittima. Con Morgan Fairchild
22,30 musicale. Settimana dedicata al Brasile: Elis Regina
23 — Sport news
23,10 Ciclismo: Tour de France
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — Ciclismo, Tour de France
18 — Telegiornale
18,05 Programmi per la gio
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
19,30 Il quotidiano
FILM 20,30 I gabbiani volano basso, di George Warner, con Nathalie Delon, Mel Ferrer. a poliziesco 1977
23,55 Ciclismo. Tour France

Capodistria

Cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19 — Telefilm
FILM 20,30 Flughi truppen, Mariscka, con Fred Stylirauth, Dora Doll. Germania comico 1974
22,15 Te fo dò lo Il Brasile, varietà con Beppe Grillo
23,25 Lucy, telefilm

G.R.P. (Ant. Can. 66, 42, 20

12 — Telefilm non stop
18,40 Videocar
20 — Telefilm
FILM 20,25 Che fortuna avere una cugina Groax, Gene Wilder, Margot Kidder. Usa 1970
FILM 23,30 Film
FILM 2 — La corruzione imperversa: squadra speciale Ispettore Brandon, di Al- S. , Fernando Sancho, Aldo . Spagna poliziesco
FILM 3,30 Le rivale di mia moglie, di Sergio Gobbi, S. Anderson, J. Fiat, comico

Primantenna Canali 21, 37

14,30 animati
15,30 Pericoloso con simpatia
17 —
18 — viaggio con..., telefilm
19 —
19,30 Speciale Piemonte Vacanze
20,30 Telefilm
21,30
22,30 Trenta minuti
FILM 24 — La bottega dei miracoli, di Pereira Santos, con Hugo Carvana, Brasile commedia 1975

Tele Subalpina Canale 46

14 — George, telefilm
16,30 Commedia teatrale
17,35 Documentario
18, Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
20,05 Cartoni animati
FILM montagna paura, di Roy Ferguson, con Luciana Paluzzi, Carlo Calisi
22,30 Libri leggere
23,30 Telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Outsider, telefilm
15 — Le auto della settimana
17 — Cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Outsider, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Rumpole, telefilm
20,25 Jack London, di Alfred Santell, con Michael O'Shea, Susan Hayward, Osa Massen. Usa drammatico 1943 — *Il film una parte della vita Jack London che dopo aver cambiato diversi lavori inizia a fare il corrispondente di guerra senza perdere essere mai prezzato*
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — I Diamanti del Presidente, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Presto a letto, di Victor Vicas, Santa Berger, Bernard Halsey. Germania 53 — *Finto documentario sul tema: lo scambio delle coppie*
15,20 Starzinger, cartoni animati — Il Pancione, cartoni animati
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 & , cartoni animati
18,40 La s , telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
FILM 21 — Servo suo, Italia '73
22,30 Situation Comedy
Il erotico, erotico

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gigi la trottola, cartoni animati
13,30 Fighter, cartoni animati
14 — Marcia Nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15 — Nido di serpenti, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati
FILM 20,30 La donna giusta, di Paul Williams, con Virna Lisi, Ollo Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder. Dalla Di Lazzaro. Usa commedia 1982 — *Terry, nista, decide di porre termine alla sua sregolata e frivola. A questo scopo invita a casa alcune donne con cui ha affettuosa amicizia, comunicando sua decisione, preso sul serio*
Eleonora, sceneggiato
FILM 23,30 Zarak Khan

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Disperatamente lui, telenovela
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,45 Le ricette del giorno
16 — Disperatamente lui, telenovela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Banner, cartoni animati
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
20 — Skyways, telefilm
FILM 21,30 Shannon senza pietà, di Gordon Hessler, con Richard Roundtree, Chuck Connors. Usa avventuroso — *funzionario russo si presenta ad un'ambasciata americana di un Paese arabo chiedendo politico in cambio di informazioni, agente tutto salvargli la vita, messa in pericolo da vari sicari*
23,15 Fantascienza Special
1 — Film
FILM 2,15 Film non stop

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — Margherita Gauthier, di George Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore. Usa drammatico — *Armando s'innamora della «Signora delle camelie» di reputazione, e lei lo ricambia felicemente. Il padre di lui lei e giura lasciare il figlio. Lei finge di accettare. Il figlio si allontana, ma, verità, giusto in tempo per vederla morire. Garbo fece sensazione abbandonando tutte le pose melodrammatiche e mostrandosi fredda e rigorosissima*
15 — Bellezza Andrea, telenovela
15 — Razzi, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni
18 — Documentario
18,30
19 — Il discorriere, musicale
19,30 Tg e telegiornale
20 — Andrea, telenovela
21 — stop
FILM 24 —

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Ufo distrugge base Luna
17 — Alì musio
17,45 Cartoni animati
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Canavese Oggi
20 — Larry, telefilm
FILM 20,30 sole, King Vidor, Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1946
La tibetana, telefilm
23,45

Videouno Canali 53, 39, 26

17,10 Lamù la ragazza dello zio, cartoni
17,40 Il amico falco rosso, telefilm
18,10 Tra a Il potere, telenovela
18,55
19,30 animati
FILM Flughtruppen, F Mariscka, Fred Stylirauth, Doll. Germania comico 1974
22,10 Te lo dò lo Il Brasile, varietà con Beppe Grillo
23,35 Lucy, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,30
15,10 Telemarket
15 — Film
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
FILM 20,30 Film
22,30 Incontro con Mina
FILM 23,45 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Gli aviatl, animati
15,30 Junior Star, programma per bambini
17 — Cartoni animati
I Zonbors, telefilm
19 —
20,30 Operazione ladro,
21,30 Retepiemonte informa
21,40 Suspense, di Jack Cayton, con Deborah Kerr, Peter Vingarde, Mags Jenkin, Michael Redgrave, Pamela Franklin. Gran Bretagna drammatico 1961

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Nemico alla porta, sceneggiato
15 — Millelidee
16 — Telefilm
17 — Cartoni — Telefilm non stop
20 — Lacrime di gioia, novela
FILM 20,30 Arrivano Django e Sartana... E' la fine, di Dick Spitfire (Demofilo Fidani), con Gordon Mitchell. Italia western 1970 — *Ai confini del Messico un feroce bandito scappa portando con sé ostaggio la figlia possidente della zona. I bounty killer Django e Sartana lo inseguono. Bruttissimo western spaghetti*
22,30 Arrivano la , telefilm
FILM 23,30 piazza di Rio me le trovo la, di Alberto Pieralisi, Claudio Ce- e Teco Valsdao. commedia 1976
2 — Telefilm
FILM 3 — Film

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Venerdì complesso caratterizzato da alti e bassi ma con conclusione molto positiva. In serata euforia per una bella notizia e ore piacevoli in compagnia di persone congeniali. Scompare la tensione nervosa in favore dell'allegria.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Iniziativa messe in atto con larghezza di mezzi e con praticità che aspira al . Nessun ostacolo si happone tra voi e la fortuna, quindi le azioni saranno ottimali e vincenti. Una bella storia d'amore ri magici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Venerdì negativo. Il cattivo umore peggiora le situazioni sentimentalmente incerte, incrina i rapporti con gli amici e rende piuttosto seria la crisi sentimentale in atto. Occorre agire con raziocinio evitando di giocare d'azzardo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Venerdì particolarmente felice, ricco per qualcuno da esaltanti colpi di fortuna ma comunque positivo per tutti. Soltanto in serata, la tensione emotiva si renderà si tradurà in momenti di pessimo umore, peraltro ingiustificati.

(23 luglio - 22 di sicuro successo. possibilità di dirigere altri e di emergere in primo piano in ogni situazione. Ma se incontrerete la nel corso mattino o del pomeriggio, è in serata che vi sentirete euforici e appagati in tutto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un errore viene a galla durante un venerdì un po' disordinato e manca la fermezza per rimediare, nonché il tempo di approfondire. Agite allora d'istinto, seguendo una intuizione e non vi ne pentirete. Fortune sentimentali nelle ore sera.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) slanci e le rinunce nei momenti sbagliati potrebbero incrinare una situazione sostanzialmente positiva e creare degli ostacoli dannosi. Occorre usare la congenita razionalità e non usare l'immaginazione a sproposito.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Se il bilancio della settimana è positivo, la giornata di domani ha ora una bella sorpresa. Fino a sera ogni cosa bella è realizzabile. La serenità sentimentale da un lato vi gratifica, dall'altro vi annoia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Certo la situazione non è allettante e la perdita dell'ottimismo e della serenità è giustificata. Ma per ottenere il successo e voi serve soprattutto l'entusiasmo in ogni azione: questa volta farete bene a convincervi che a tutto c'è rimedio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Molti impegni vi e quindi accettarne di buon grado anche di ogni preventive programmazioni, lasciandovi guidare dall'impulso. Vi sentirete diversi e meno musoni, ma sera sarete dei dubbi.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) L'unico nemico da vincere è la , in una giornata senza storia che potrebbe deprimervi. Non è però una buona ragione per agire indiscriminatamente, senza seguire un filo logico e commettendo distrazioni

(19 febbraio - 20 marzo) L'intimo squilibrio vi rende sfuggenti e spinge il prossimo ad aiutarvi nelle situazioni difficili. Una piccola soddisfazione vi renderà di buon umore e creerà armonia in voi e intorno a voi. Non importerà neppure se l'amore è deludente.

Temperatura a Torino ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: Cielo sul settore settentrionale nuvoloso, poco nuvoloso nel settore meridionale. Venti deboli. Temperature in lieve diminuzione

Regioni ore 7,30

Aosta	+16
Alessandria	+22
Asti	+16
Cuneo	+21
Novara	+16
Vercelli	+20
Genova	+23
Imperia	+20
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+25
Milano	+27
Bologna	+30
Ancona	+29
Roma	+29
Napoli	+29
Bari	+27
Reggio C.	+27
Palermo	+27
Cagliari	+28

All'estero

Atene	+21	+23
Berlino	+13	+23
Bruxelles	+10	+21
Buenos Aires	+ 5	+16
Ginevra	+11	+28
Lisbona	+10	+22
Londra	+12	+16
Mosca	+13	
New York	+22	+31
Parigi	+15	
Tokyo	+20	

PUNTI VERDI / Successo per la «Barilla Boogie Band»

UN ARBORE TUTTO D'ORO

PELLERINA: PIU' DI 8 MILA PAGANTI, 5 MILA PORTOGHESI

Il più grande elogio al pubblico torinese l'ha fatto ieri Renzo Arbore, al termine del suo spettacolo a Pellerina: «*Un pubblico enorme, caloroso* e — ha aggiunto rivolto a suo complesso, la "Barilla Band" — *quando cantavo andava anche a tempo*». Un autorevole parere, che sfata il luogo comune sui torinesi freddi, che si lasciano difficilmente coinvolgere: semmai un ulteriore conferma che Torino risponde bene quando sono offerti spettacoli di qualità. «*E poi qui si respira un'aria stupenda*», ha proseguito facendo i complimenti al «palcoscenico» del parco.

Si erano dati appuntamento in almeno diecimila a Pellerina (le cifre «ufficiali» parlano di 8 mila e 400 paganti, ma ci fu ben 5 mila «portoghesi», che si godevano la musica al di là della struttura usata per i concerti dei Verdi). Si accomunati dal desiderio di assistere allo show di quello che a ragione è ritenuto uno dei fenomeni del mondo dello spettacolo. Una sorta di Re Mida, che tramuta in oro tutto quello che tocca: la «Bandiera gialla» ad «Alto gradimento» radio, la «Telepatria internazionale» a «Quelli della notte», per la tv, Arbore ha rallegrato per un palo di decenni gli italiani, inventando e lanciando personaggi, macchiette, mode, che hanno fatto epoca nella storia del costume italiano.

A dire il vero c'era stata un po' di suspense, nel pomeriggio: in parte legato a un cielo fattosi improvvisamente buio, che aveva promesso per la sera; in parte alla notizia Arbore aveva un abbassamento di voce appena giunto nostra città. Ma è risolto poi al meglio, con sospiro di sollievo degli organizzatori, che hanno potuto «mandare in onda» lo spettacolo dell'estate alla Pellerina.

Ieri sera Arbore ha dato (semmai ce ne fosse bisogno), un altro saggio della sua versatilità di showman, ben sostenuto dalla sua «Barilla Boogie Band», un insieme di quattordici elementi molto affiatati, con un quartetto vocale di negri americani (in cui spiccava la fisicatosa eleganza di una splendida Karin Jones).

Si è trattato di uno spettacolo musicale non solo da «sentire», ma soprattutto da «vedere», con gli artisti nella loro divisa composta da una giacchetta su pantaloni rosa.

«*Ci piace solo il rock 'n' roll*» ha attaccato la Banda, con gli strumenti a tutto volume: un ritmo già trascinante che ha subito indirizzato all'«ottimo» gli umori del pubblico. E poi la prima concessione alla «popolarità», «*Voglio mori il fantino*», ha detto mentre partivano le prime note del «Clarinetto», lo strepitoso e inatteso successo dell'ultimo Festival di Sanremo: il pubblico («*andando a tempo*», come appunto sosterrà alla fine Arbore) ha ben scandito il «filo filo» ritornello.

Anche se il mattatore è stato lui, Renzo Arbore, che gigioneggiava con consumata abilità sul palco, largo spazio hanno avuto i comprimari della troupe.

Ad esempio Gegè Telesforo, uno degli «amici» di «Quelli della notte», che si è esibito con ritmi di boogie o jazz: una serie di suoni vocali praticamente senza parole.

Oppure la bravissima Marisa Laurito, che è l'autentica spalla di in questa tournée che attraversando tutta l'Italia. La Laurito è espressa in un linguaggio misto tra napoletano verace, un italiano talvolta incerto e il francese «maccheronico» che ha suscitato l'ilarità del pubblico, che l'ha più volte applaudita a scena aperta. Un suo spogliarello, la «pretesa» di trasformarsi in «avanspettacolo» (con una gradevolissima parodia delle sciantose) hanno dato spunto a una serie di «battutacce» sul palco, che spettatori hanno dimostrato di gradire molto.

Naturalmente il filo conduttore di tutta la serata è sempre stata la musica da quella originale a quella rimaneggiata su ritmi e canzoni del passato.

Si è così ascoltato la celebre sigla televisiva di «Quelli della notte», che ha ancora coinvolto il pubblico a fare da «coro». Poi il pezzo country «Hien na blues», che è terminato con un «traffico». Quindi una riedizione di alcuni «lenti» degli Anni 50-60 Arbore ha definito «*ruffianate*» eseguito «*far pomicione only*», adatte a stimolare «*l'approccio e il contatto tra due sessi (anche uguali, ma non fatti loro)*».

E' seguita «*dedicato agli anziani*» un collage di successi degli Anni 30-40, naturalmente eseguiti ritmi moderni: tra «Solo me ne vo' per la città» (un cavallo di battaglia di Natalino Otto, famoso per i suoi tempi sincopati), «Ho potessi avere mille ai baci» e «Bingo Bango Bongo» la band di Arbore ha avuto modo di sfogarsi e scatenarsi.

Marisa Laurito «*un po' spennacchiata all'uopo*», in vestito da diva avanspettacolo, si è cimentata con «La spagnola» («*canzone del periodo paleolitico, cantata dai dinosauri*» soggiungeva Arbore) e «N Tirabusciò».

I «Blusacchiotti» (questo il nome del complesso vocale americano) hanno dato prova della loro bravura non solo nelle esecuzioni musicali con le loro movenze e la loro piacevole gestualità a seguire i diversi ritmi, ma hanno eseguito uno «spirituals» che ha dato una prova del valore dei loro mezzi vocali.

Ancora Arbore ha proposto lo «Sfigato Mambo», uscito apposta per la stagione estiva, quindi il primo «arrivederci» al pubblico sulle note del «Materasso», naturalmente da bandi e spettatori.

Ma il pubblico ha insistito per avere qualche scampolo di divertimento. Ed Arbore l'ha accontentato proponendo un pezzo jazz (quello delle «mutande») e poi abbizzarrendosi in versione rockeggiante della napoletanissima «Oh Mari». Altro saluto, altre ovazioni e richieste di bis, e la conclusione con «Blue-jeans».

saluto Arbore anche dedicato «portoghesi» che l'avevano seguito al di là della staccato *(«Forse non avevano i soldi per entrare»*, ha commentato showman).

La serata ha confermato il valore Arbore nel suo di far spettacolo: una vena di spontaneismo, l'impressione che il palco sia un luogo di ritrovo per amici e che i primi cantanti suonatori, contagiando il pubblico.

Qualche ipercritico ha voluto un calo tono battute, con qualche concessione al «popolare». Ma la maggior parte degli spettatori si è divertita valutando la serata quello che voleva essere: un'occasione per «farsi buon sangue».

Paolo Querio

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
CONSENSI ●●●
★★ ●●
★ ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Vist. 14.
16, 18,10, 20,20; 22,30. Drammatico — Rivalizione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.152

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 94 — Tel. 540.509

Runner, di Ridley Scott, con , Rachel Ward (Usa-Colori) — In Los Angeles piombano ad angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non vist.
16,45; 18; 20,10; 22,30. Fantascienza — Rivalizione

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 546.119

Punti Verdi: rassegna «New York, New York, La città, il mito cinema».
Ore 16,30: Cristo fra i muratori, di E. Dmytryk; 18,30: Stop a Greenwich Village, di P. Mazursky; 20: Il principe della città, di S. Lumet; 22,45: Manhattan, di Woody Allen

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.042

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 548.241

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Juvara 9 — Tel. 653.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 542.423

Chiuso per ferie

ESPERO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.8541

Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, D. Hershey, C. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto. (Arte condizionata). Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3500 Commedia — ★★★★/●●●●

ESPERO PICCOLO
piazza Solferino — Tel. 447.8541

Helmat (La Patria), di Edgar Reitz, con Marita Breuer, Michael Lesch, Didier Schaad, Eva Maria Schneider, Rudiger Weigang, Roland Bongardt (Germania-Colori). Terza parte: Edizione integrale in italiano. Non vietato.
Ore 15 e 20,30. Prezzo unico 4000 (Arte cond.). Drammatico — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Gabelline — Tel. 447.3541

Maids, di Paul Aaron, con Glen Close, Mandy Patinkin, Ruth Gordon (Usa-Colori) Non Vist. — Il fantasma di un'attrice scomparsa da anni s'incarna in una bellissima ragazza spingendola a trovare una sua strada
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia — Oggi la prima

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.337

Chiuso per ferie

GIOIELLO
via G. Cagliero 31 — Tel. 550.780

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Racconigi 4 — Tel. 531.43.19

Chiuso per ferie

KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.73.03

: Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best pronipote di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelta politica e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist. Ore 15; 18,10 Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 657.165

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Vist. 14
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Commedia — ★★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gloria del trionfo finale. Non vietato.
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Avventuroso — Riedizione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.510

Chiuso per ferie

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto paterno. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,00. Commedia — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Chacun sa — Prenditi!, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Rivelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Vist. 14
Ore 16; 18,10; 20,20; Commedia — ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 561.499

Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Colori) — Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisco ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Madonna 6 — Tel. 836.321

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 226 — Tel. 511.788

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cellamonica 13 — Tel. 748.2607

La violenza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Vist. 14
20,15; 22,30 (solo per oggi) Commedia — Riedizione

PROSEGUIMENTI

TEATRO
via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.167

Tutte le sere stelle, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (U) — Un uomo decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diventa capitano di tutti i colori. Non vist.
20,30; 22,30; (solo per oggi). Giallo — Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 835.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO
via Cigna 67 —

Chiuso per ferie

MASSAUA
piazza Massaua 6 — Tel. 715.522

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Verdi 8 — Tel. 748.2343

Una poltrona per due, un film di John Landis con Dan Aykroyd e Eddie Murphy. Musiche di Elmer Bernstein in high dynamic system. Minuti 110. Non vietato
Apertura ore 20; ult. 22,30 Commedia — Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 674.171

Tutta Genigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna delle satire e della comicità tipiche del comico toscano. Non vist.
Ore 20; 22,30 Satirico — Riedizione

ALTRE VISIONI

ESPOSIZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 6
Chiusura estiva.

CAIRE (via Nizza 66, tel. 657.068)
Chiuso per riposo

FALCHIERA (via Tortona 30, tel. 859.18.66)
Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12)
Oggi chiuso.

S. RITA (via Veronese 28, tel.
Chiuso.

LUCI ROSSE

(via Bacchi 19, tel. 211.293)
Bassa fedeltà, con Gabriel Pontello. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Delitti delle perversioni, con Christian Lussac. (Proiezioni video film original porno system) Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 431.562)
Oggi 14,30 alle 23 continuato Hard Core. Novità assoluta. Ingresso vato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 198, t. 521.5440)
Bestial nature e Valvola intima di mogli insaziabili. Tutti i giorni lavali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Marina porcellina, con Marina Lotar, Mark Shannon, Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 10
Tensione erotica
Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie.

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 8, tel.
Voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox (Usa 1986). Novità dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30); ingresso 3000 rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6661)
Le pornolemmine della 69ª strada e One Supersex (2 hard dore 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 530.865)
Ocane per giochi particolari, con Maria Christina Cartier — La bionda e la bestia, con Marina Lotar. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.756)
Super superbestia, con Boris Presley, Brigitte Lahaie, Francesa Malol (New hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 694.3617)
Sentimento, Imporia e Holiday of Marilyn. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Guerri 50, 530.353)
La moglie in vacanza nel cinema hard: Mia moglie... e gli altri, con Christine Chirac. Ap. ore 14,30; ult. 22,30 stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.548)
Rassegna film fantasy: Quella cosa che scotta a Super bocche. Na stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
PERONA: Dre fuga dall'incubo
VITTORIA: Casalis Nicola del piacere
ORBASSANO
MODERNO: Film per adulti
PINEROLO
HOLLYWOOD: Speriamo che sia femmina
ITALIA: Diamond baby.
RITZ: Antarctica
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Una storia ambigua.

danza **CLUB 84**
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 cronaca spettacolo
I BARONI DEL LISCIO

I punti Verdi
Parco Rignon
BALLETTO DELL'OPERA DI VIENNA

TEATRO REGIO TORINO
I punti Verdi
Pellerina
Venerdì 26 luglio - ore 21,30
CONCERTO
ORCHESTRA DEL TEATRO
direttore
PINCHAS STEINBERG
Musiche di
GROFE' - ANDERSON - GERSHWIN
Ingresso lire 5000

I punti Verdi
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
con il D.J. Claudio Maruzzi

Palazzo Reale
TEX E IL SIGNORE DEGLI ABISSI
di Duccio Tessari
Replica domani King Kong Cineclub

Corso Giulio Cesare 333
AI RUFFIANI, AI LADRI AI BEVITORI DI BIRRA
(replica)

Caffè Concerto
GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO
Quartetto a fiati
Caffè
LA LIONETTA
Concerto

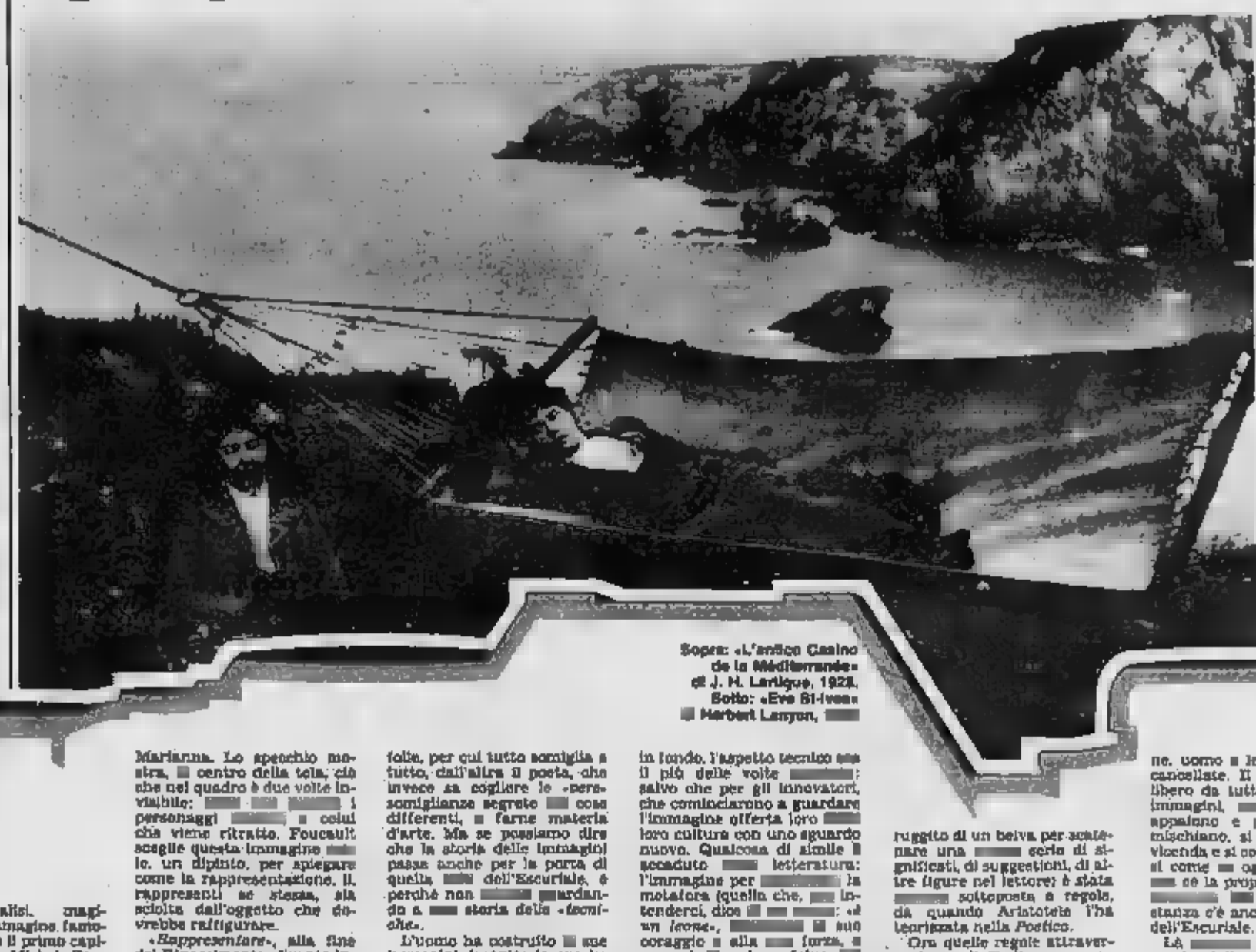
STAMPA SERA

marviniade 86

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 182
di Stampa Sera
del 21 luglio 1986

UNO SCATTO... DI CUORE



Sopra: «L'antico Casino de la Méditerranée» di J. H. Lartigue, 1928. Sotto: «Eve Bi-lven» di Herbert Lanyon.

L'analisi magistrale, di un'immagine famosa occupa tutto il primo capitolo del libro. Michel Foucault, il grande studioso francese [illegible], apre [illegible] delle sue opere più note. *Le parole e le cose*. «Leggendo» il quadro delle *Meninas* di Velasquez come una fuga di sguardi. Dietro un'enorme tela si vede il pittore, intento a dipingere, [illegible] a lui [illegible] Autoritratto. Sarmiento, l'infanta Margherita, il buffone italiano Nicola Pertusato, [illegible] cortigiano.

Gli sguardi puntano [illegible] verso un «centro» che è fuori dal quadro, verso i personaggi che il pittore raffigurato sta ritraendo e che noi non dovremmo poter vedere. Ma sullo fondo, nella stanza dell'Escuriale, il lampo di uno specchio rivela Filippo IV, l'uomo che viene «ritratto nel ritratto» insieme alla moglie Marianna. Lo specchio mostra, [illegible] centro della tela, ciò che nel quadro è due volte invisibile: [illegible] i personaggi [illegible] e colui che viene ritratto. Foucault sceglie questa immagine [illegible] le, un dipinto, per spiegare come la rappresentazione, il rappresentarsi se stessa, sia sciolta dall'oggetto che dovrebbe raffigurare.

«*Rappresentare*», alla fine del Rinascimento, diventa infatti un'operazione del tutto nuova: non conta più la [illegible] miglianza, ma [illegible] gioco di identità e differenza. [illegible] di questa trasformazione è Don Chisciotte: i suoi mulini a vento sconfiggono per alcuni aspetti ai draghi, ma chi li confonde è irrimediabilmente un folle. Prima, il criterio della somiglianza avrebbe potuto invece funzionare: la medicina tratta da una [illegible] che «*somigliasse*» all'occhio poteva curare l'occhio ammalato.

D'ora in poi [illegible] rappresentazione dovrà essere coerente, funzionare da sola, [illegible] rappresentare anche se stessa. Bisognerà, comparando [illegible] cose, ba[illegible] e ciò che esse hanno in comune e a ciò che le differenzia. [illegible] questo [illegible] due poli: da una parte il folle, per cui tutto somiglia a tutto, dall'altra il poeta, che invece sa cogliere le «persomiglianze segrete [illegible] cose differenti, e farne materia d'arte. Ma se possiamo dire che la storia delle immagini passa anche per la porta di quella [illegible] dell'Escuriale, è perché non [illegible] guardando a [illegible] storia delle «*tecniche*».

L'uomo ha costruito [illegible] sue immagini, in tutte le epoche dell[illegible] elaborando [illegible] mi raffinati e diversi: dal gioco [illegible] simultaneità dei bassorilievi assiri, alla tradizione romana delle immagini-racconto (pensiamo alla colonna Traiana), alla spettrale fissità senza [illegible] [illegible] sfondi bizantini, alla gerarchia simbolica e giuridica [illegible] grandezza delle figure [illegible] del Medioevo, alle allegorie [illegible] sembravano risalire un sogno e disegnavano [illegible] pari angeli [illegible] [illegible] animalesche, mostruosi [illegible] [illegible] tanti ma [illegible] della bellezza, appunto allegorica, che veniva «*letta*» nei simboli disseminati sul loro corpi.

Sono tutte figure ideate in [illegible] a un'idea [illegible] cultura, [illegible] mondo, di religione o di ma[illegible] [illegible] per l'artigiano o l'artista, che [illegible] ha in fondo, l'aspetto tecnico ma il più delle volte [illegible]: salvo che per gli innovatori, che cominciarono a guardare l'immagine offerta loro [illegible] loro cultura con uno sguardo nuovo. Qualcosa di simile è accaduto [illegible] letteratura: l'immagine per [illegible] la metafora (quella che, [illegible] intenderci, dice [illegible]: «è un *leone*», [illegible] [illegible] suo coraggio [illegible] alla [illegible] forza, a magari [illegible] colore fulvo [illegible] suoi capelli, ma indirettamente fa svanire la figura umana e le sovrappone il ruggito di un belva per scatenare una [illegible] serie di significati, di suggestioni, di altre figure nel lettore) è stata [illegible] sottoposta a regole, da quando Aristotele l'ha teorizzata nella *Poetica*.

Ora quelle regole attraverso le quali [illegible] disegnava [illegible] mondo, una cultura, [illegible] modo di pensare i rapporti fra [illegible] e [illegible], [illegible] religione, uomo [illegible] legge, sembrano cancellate. Il moderno [illegible] libero da tutte le norme: le immagini, [illegible] nei sogni, appaiono e [illegible] si mischiano, si influenzano a vicenda e si confondono, quasi come [illegible] ognuna portasse [illegible] sé la propria ragione [illegible] [illegible] [illegible] fondo alla stanza c'è ancora lo specchio dell'Escuriale.

Là [illegible] [illegible] immagini, a partire dalla prima, che ci offre una garanzia circa la nostra [illegible]. In [illegible] alla teoria psicologica di Jacques Lacan proprio nel momento in cui il bambino si chiede [illegible] a sorridergli dallo specchio [illegible] la fase in cui il giovane uomo è consegnato ai [illegible] problemi psicologici, [illegible] suo difficile [illegible] nella psiche. Prima confonde immagine e realtà, poi si rende conto che si tratta «solo» di un'immagine, e alla fine capi[illegible] che è la [illegible]. Il gatto che gioca [illegible] bambino, invece, davanti allo specchio continua a gonfiare la coda e invitare quell'altro gatto a lottare. Lui non dipingerà, [illegible] scolterà fotografie, [illegible] scriverà. [illegible] soprattutto, non [illegible] ne preoccupa.

Mario [illegible]

Tutti i premi

[illegible] I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

«Marviniade» [illegible] ripropone all'attenzione [illegible] cultori dell'immagine.

Qual [illegible] la sua filosofia? Ne parliamo a parte in questa stessa pagina.

Adesso invece vogliamo soffermarci sui pre[illegible] che sono più numerosi e ancor più importanti rispetto a [illegible] anno. Se volete vederli, [illegible] trovate fotografati nell'ultima pagina di questo inserto.

[illegible] «Marviniade 86» [illegible] aperto a fotoamatori [illegible] professionisti. Le opere dovranno riportare sul retro il tagliando, debitamente compilato, che ogni giorno compare su Stampa Sera, [illegible] 7 luglio al 10 settembre. Ogni partecipante potrà presentare, per ciascun tema, un massimo di quattro opere in bianco e nero e di quattro a colori. Le stampe dovranno [illegible] il lato maggiore compreso tra 24 e 30 centimetri, e dovranno pervenire entro il 22 settembre [illegible] Stampa Sera - Marviniade 86, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino, [illegible] a Marvin, via Lagrange 46, 10123 Torino.

Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sul tagliando, dovrà dichiarare di averle scattate personalmente durante il 1986.

Ecco i premi in palio, sezione per sezione:

Il futuro architettonico nell'obiettivo — Vivere la città (tema fisso): [illegible] Hasselblad SWC; 2° binocolo Zeiss 10x25 B; 3° un paio d'occhiali Porsche Design; dal 4° al 10° un paio d'occhiali Ray-Ban; dall'11° al 20° cinque pellicole Fujicolor 100x36.

Piemonte volontà [illegible] vincere: 1° telecamera Yashica video 8 AF; 2° computer Sony MSX HB 5019; 3° minicomputer Sharp 1480; dal 4° all'8° un paio d'occhiali Ray-Ban; [illegible] 9° al 15° cinque pellicole Fujicolor 100x36.

Immagini in libertà: 1° videoregistratore Hitachi 20; 2° ingranditore Lupo MJ color; 3° borsa Picoglass Globetrotter; [illegible] 4° all'8° un paio d'occhiali Ray-Ban; dal 9° al 15° cinque pellicole Fujicolor 100x36.

I colori dell'amore: 1° Hi-fi Philips Kubo Laser CD; 2° [illegible] Blaukpunkt Stockolm; 3° Visalman VM 33; dal 4° all'8° un paio di occhiali Ray-Ban; [illegible] 9° al 15° cinque pellicole Fujicolor 100x36.

Volti [illegible] feste dell'estate: 1° Contax [illegible] mm; 2° Yashica AFT; 3° radioregistratore [illegible] 232; [illegible] 4° all'8° un paio [illegible] occhiali Ray-Ban; [illegible] 9° al 15° cinque pellicole Fujicolor [illegible].

Viene inoltre istituito un tema speciale per i cinevideo (super 8 - 16 mm. - VHS - Beta - Video 8). Si intitola: **La nostra montagna: parchi, natura, sport e turismo.** Due i premi: al primo andranno buoni-acquisto Marvin per un valore [illegible] 3 milioni; al secondo buoni-acquisto Marvin per 1 milione.

«Gita in bicicletta» [illegible] Baracca

[illegible] di Riace» di Franco Alessio

Incontro con i più bravi nella passata edizione

QUINDICI VINCENTI TENTANO LA CONQUISTA DEL PREMIO BIS

Quando fu lanciato il concorso estivo «*Marviniade 85*», gli organizzatori furono naturalmente presi da una certa apprensione. Regnava incertezza [illegible] risposta del pubblico, anche se al [illegible] diffusione di una «*cultura dell'immagine*» in Italia stava diventando sempre più una realtà non limitata a pochi amatori.

Alla «*Marviniade '85*» sono state presentate circa d[illegible] opere, poco più di ottocento furono ammesse dalla giuria, dopo un lungo giudizio reso difficile [illegible] qualità dei lavori presentati.

Alla fine la giuria compilò una classifica per ognuna delle cinque sezioni: furono stabiliti i vincitori (due per sezione) tra coloro che si [illegible] mantenuti nel formato richiesto con l'aggiunta di un vincitore extra per sezione, scelto tra coloro che non si erano adeguati al formato regolamentare. All'ultimo momento poi c'era stato l'intervento [illegible] titolare [illegible] Marvin, che aveva offerto dei premi supplementari.

Incontriamo qualcuno [illegible] vincitori della scorsa «*Marviniade*». Parteciperanno alla nuova edizione [illegible] Ecco qualche impressione raccolta al volo.

Gianpiero Porcaro, [illegible] Trino Vercellese, si era classificato [illegible] primo posto per il [illegible] fu[illegible] «*Il futuro è già tra noi*», con [illegible] suo lavoro «*Una goccia di futuro*»: si aggiudicò [illegible] splendida Hasselblad. Quali le novità in quest'anno?

«*Innanzitutto sono riuscito a trovare lavoro. Sono infatti stato assunto all'Enel [illegible] lavoro [illegible] la centrale nucleare*».

E la Hasselblad [illegible] ha vinto che fine ha fatto?

«*L'ho regalata a mio padre, che è appassionato [illegible] fotografia e [illegible] partecipato a diversi concorsi*». Quest'anno parteciperà [illegible] «Marviniade»? «*Sicuro. Anche se non ho ancora deciso che tema scegliere. Seguirò l'ispirazione e spero di riuscire ancora*».

Cesare Baracca, [illegible] Torino, [illegible] era imposto per il tema «*Vacanze... in città*», [illegible] il suo «*Gita in bicicletta*». Di professione insegnante, conta di sfruttare il periodo estivo per dedicarsi maggiormente al suo hobby. In [illegible] bito: «*Anche quest'anno parteciperò a Marviniade*». Quali i temi che preferisce? «*Quelli sul futuro architettonico della città e quello sul Piemonte-volontà di vincere. Io sono un difensore del Piemonte*». Come si è svolta la sua attività fotografica? «*Mi sono dedicato alla ricerca di particolari poco conosciuti [illegible] Torino, dall'arredo urbano ai fatti [illegible] costume, ai particolari architettonici. Io abito in periferia e [illegible] ho colto molte occasioni, ma ora mi sto interessando di più al centro città. Seguo anche, con l'obiettivo, gli avvenimenti della città*».

[illegible] Marinari, di Torino, lo scorso [illegible] ottenne il successo per il tema «*Mondo della na[illegible]*», con una foto [illegible] Canyon, [illegible] cui risaltava [illegible] pianta che [illegible] crescendo in [illegible] natura ostile (sul filo di [illegible] fu superato da Xavier De Maistre [illegible] Villastellone). Appena avuta notizia di «*Marviniade 86*» ha subito detto: «*Parteciperò di sicuro*». Come ha passato quest'anno? «*Sto per laurearmi in architettura e ho già iniziato a lavorare. Per arrotondare [illegible] ho fatto foto ai convegni, [illegible] anche fatto un viaggio in Inghilterra e in Scozia e [illegible] abbastanza nel fotografare Londra e Glasgow*».

Franco Alessio, pensionato di Torino, è favorevolmente colpito dall'annuncio che quest'anno si ripeterà Marviniade. Lo scorso [illegible] si era classificato secondo con «La [illegible] trice di Riace» per il tema «*Scorci del passato*». Dice: «*Sono fotoamatore incallito, fin dall'età de[illegible] ragione. Ancor più adesso che posso disporre di molto tempo libero. Quest'anno ho fotografato paesaggi e figure in Umbria e To[illegible] oltre che nella nostra bellissima città. Ho curato non solo la foto a stampa, ma anche la diapositive, che poi ricevo tranquillamente a casa*».

p.q.

Dietro al concorso, un'ambiziosa filosofia

NUOVA CULTURA DELL'IMMAGINE ...ma la scuola continua a *ignorarla*

Qual è la filosofia che ha indotto Marvin a proporre insieme a [illegible]pa Sera «*Marviniade* [illegible] Ne parla ancora Enrico Martucci: «*I motivi che stanno alla base [illegible] questa [illegible] sono rappresentati dall'impegno per diffondere [illegible] "cultura dell'immagine" [illegible] in [illegible]. Viviamo in [illegible] mondo di immagini, [illegible] qui per comunicare non ci usa solo la parola, ma altri mezzi, come [illegible] foto, [illegible] video, la grafica, eccetera. In Italia [illegible]mentiamo una vera e propria sottocultura dell'immagine: la scuola, stessa [illegible] vaiuta un mezzo di comunicazione di second'ordine*».

E per [illegible] questo concetto, possiamo portare [illegible] esempio i concorsi fotografici di tipo classico, che sono spesso una parodia della vera cultura dell'immagine, con giurie che si arrogano il diritto di giudicare attraverso non ben definiti parametri d'arte.

Inoltre si genera confusione nelle idee della gente, che [illegible] portata a distinguere tra «Fotografia», [illegible] la otto maiuscola per indicare quella «artistica», e «fotografia» con [illegible] elle [illegible] per riferirsi alla foto-ricordo. In realtà tutti dobbiamo sapere che ci [illegible] altrimenti che fanno superare questa distinzione.

Martucci conclude: «*La stessa denominazione "tastate" del concorso (che indica ripetitività e elemento, gioia di fotografare ma anche impegno) si inquadra nella [illegible] filosofia. E i temi fissati per il concorso hanno una finalità ambiziosa: quella [illegible] "far leggere" la foto, promuovendo la capacità [illegible] esprimere concetti attraverso [illegible] l'immagine*».

Oggi si «parla» con la grafica, con la fotografia, con il video forse più ancora che attraverso la parola. «Marviniade» e i suoi significati

Michele Florio, giornalista [illegible] adesso anche fotoamatore, ci guida per la città

COME SCOPRIRE TORINO CON L'OBIETTIVO...

«Ecco gli angoli nascosti, che [illegible] ignoti al [illegible] [illegible] al torinese»

Una antica passione che si è trasformata in uno splendido volume

Ha girato Torino [illegible] la macchina fotografica e il naso all'insù. Ha scoperto angoli [illegible] nascosti, inquadrature inconsuete e «rugiche» di piazze e monumenti [illegible] volte immortalati da un obiettivo.

Un lavoro — «...o [illegible] *la chiamerei passione*» — diventato un libro, «Torino, immagini e parole: inedito di una città». E Michele Florio, 52 anni, giornalista piemontese della «vecchia» *Gazzetta del Popolo*, adesso accolta [illegible] dispensare consigli o rivelare segreti a chi vuol condividere quel[illegible] sua «passione».

Per prima [illegible] fotografia della Torino «classica», della «Torino in cartolina». Michele non l'ha guardata [illegible] «*in piazza al naso*», ma l'ha scrutata con occhio diverso e curioso: «*Piazza Castello, sicuramente e poi la Mole. Il simbolo spesso e svettante della città, l'imponenza [illegible] Palazzo Madama. Quante fotografie dei turisti e dei visitatori! Basta fermarsi all'angolo di via Roma, dove un tempo c'era il vecchio caffè Motta. Li incontri tutti i giorni, con la macchina al collo. E' il ricordo [illegible] portarsi via parlando da Torino*».

E piazza San Carlo?

«*Sarebbe splendida, ma da anni è assediata dai ponteggi. Prima della parte dell'Istitu[illegible] [illegible] Paolo, oggi da quella opposta. Allora il degli accontentiamo dello scorcio delle due chiese, Santa Cristina e San Carlo, viste dall'angolo con via Santa Teresa. E' la disgrazia di ponteggi e impalcature non è certo finita. Provate ad andare in piazza Castello e guardate la chiesa di San Lorenzo: ponteggi da mesi e mesi. La cancellata [illegible] piazzetta Reale: ancora ponteggi da più di una anno e senza che i lavori [illegible] cominciati*».

Insomma, «Torino in cartolina» oscurata [illegible] «Torino dei cantieri»?

«*E' un po' così, ma io riesco ancora a guardare la realtà [illegible] ottimismo. E allora i cantieri diventano la speranza di avere presto una Torino più bella*».

Michele parla del Po e delle sue suggestioni — «*Ma anche qui ci sono i cantieri, hanno ingabbiato persino il Monte dei Capuccini*» — racconta la «Torino [illegible].

«*Bisogna imparare davvero a camminare con [illegible] naso all'insù. Magari guardare quella casa di piazza San Carlo, dove sul muro, al primo piano, c'è un affresco che raffigura la Sindone. O entrare nei Giardini Reali, una [illegible] bellissima e che nessuno segnala mai ai turisti. [illegible] poi i cortili della vecchia città, [illegible] via XX Settembre [illegible] porta Palatina, [illegible] via [illegible] di Città a via Garibaldi. I bollati, i bambini, [illegible] *penta semplice, le biciclette e i panni stesi*».

Un segreto, Michele, [illegible] lasci un segreto...

«*Allora bisogna andare in via Barbaroux, al numero civico 2 e salire all'ultimo piano. E' la Torino vista dai tetti: ancora [illegible] Mole e Palazzo Madama, piazza San Carlo e Porta Nuova. Ma è tutto diverso, tutto più bello*».

e. baf.

Urbanistica, amore, natura...

CINQUE TEMI PIU' UNO E VIA ALLA FANTASIA!

Cinque temi per il concorso fotografico: uno per [illegible] idea. Esaminiamoli [illegible] per uno.

[illegible] futuro architettonico nell'obiettivo — Vivere la città — [illegible] un invito a prendere in considerazione gli aspetti di [illegible] città [illegible] le più notevoli dal punto di vista architetto[illegible]. Palazzi, monumenti, portici, dai più noti ai più nascosti possono diventare soggetti [illegible] un attento obiettivo fotografico.

Piemonte, volontà di vincere — Il Piemonte, e Torino in particolare, è tra le zone che più ha sofferto [illegible] la recessione economica, a seguito della cri[illegible] dell'industria [illegible]dionale. Ma, pagato il pesante scotto, nella regione si è innescata una reazione animata da una profonda volontà di rivincita. Ne è esempio la realizzazione della «*Tecnocity*»: questo grande complesso, che [illegible] i suoi poli in Piemonte, dove ci si protetta [illegible] futuro con la tecnolo[illegible] avanzata. Torino e la Fiat [illegible] all'avanguardia per la tecnologia nel campo dell[illegible]lo, per la partecipazione [illegible] realizzazioni aero-spaziali. Ivrea e l'Olivetti sono [illegible] dell'industria del computer in Italia; senza contare le punte avanzate della biotecnologia nell'area [illegible] Novarese.

Immagini in libertà — E' un [illegible] lasciato [illegible] gusto del fotografo, dove può far combaciare le [illegible] idee [illegible] fatto di immagini, alle proprie [illegible] cezioni estetiche.

I colori dell'amore — Vuole ispirare una visione ottimistica della vita. L'amore può essere tra coetanei, quello di due adolescenti che si baciano. [illegible] c'è l'amore [illegible] le categorie più inaffese, come i bambini o [illegible] anziani: un figlio e un nonno suscita[illegible] sentimenti di t[illegible]. Infine l'amore «*inverso*» anche i piccoli amici dell'uomo, cioè [illegible] animali, troppo [illegible] maltrattati anche se [illegible] parte loro a noi non si richiede che un po' d'affetto.

Volti e feste dell'estate — E' [illegible] tema un po' «*turistico*» dove il campo privilegiato di indagine è certamente la vacanza, al [illegible] o [illegible] montagna. Ma per chi resta c'è la possibili[illegible] di sbizzarrirsi nella variegata molteplicità dei[illegible] [illegible] passano dove [illegible] potranno cogliere *sicuri «momenti artistici»*.

Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo — Il tema per il cine-video fa riferimento a un dato che qualifica il Piemonte: il fatto che il cinque per cento [illegible] suo territorio sia soggetto a vincolo ambientale. Quin[illegible] parchi, nazionali e regionali, aree-riserva e oasi protette. Ma anche attenzione al fattore [illegible] che usufruisce dell'ambiente, [illegible] con lo sport (non dimentichiamo l'alpinismo), sia con la semplice pratica (educata) del turismo, [illegible] godere delle bellezze della natura. Nell'obiettivo del video possano così [illegible] immagini [illegible] uomini, di flora, fauna, montagne.

Una visita guidata ai sei piani di Marvin

A TORINO UNA CITTA' FANTASTICA NATA PER L'IMMAGINE

Il segreto del successo: «politica» dei prezzi bassi, servizi diversi e una scelta di prodotti fra le più vaste d'Europa

Da «*città della foto*» a «*città delle immagini*»: è questo il cammino percorso dal grande negozio di via Lagrange 45, da quando è partito dalla fotografia per affiancarle l'elettronica e i supporti magnetici. Un elemento che pone «*Marvin*» all'avanguardia in Italia e nelle prime posizioni in Europa.

Quale il segreto del successo? Lo spiega uno dei titolari, Enrico Martucci (il fratello Mario è amministratore unico dell'azienda): «*La nostra ditta si è ampliata e ha seguito i tempi con una politica dei prezzi associata alla qualità degli articoli e ai servizi prestati alla clientela. Sono questi fattori combinati che decretano il successo*».

E per fare un esempio: si va dal più completo assortimento foto-cine-ottica, computer, videoregistrazione, hi-fi, cinematografia), all'assidua assistenza, fino a giungere al pagamento rateale senza interessi per sei mesi.

Si è insomma arrivati al «*Grande Marvin*», con i suoi sei piani (quattro di negozio, uno di uffici, uno per il magazzino) più il garage sotterraneo per la clientela situati nel centro di Torino.

Il cliente che si avvicina a «*Marvin*» non resta deluso. Dia dall'esterno ha la possibilità di «*farsi un'idea*», osservando l'esposizione delle offerte o delle ultime novità. All'interno si trova nelle mani di venditori o [illegible] altamente qualificati, che sono in grado di consigliarlo su qualsiasi problema o di illustrargli dalla a alla zeta uno qualunque dei trentamila articoli del negozio.

Altre caratteristiche del «*Grande Marvin*» le spiega Pier Angelo Boffo, responsabile delle vendite: «*Noi cerchiamo di precorrere le necessità della gente, presentando al momento giusto il prodotto giusto. Cerchiamo di prevedere, anticipare e anche guidare verso un certo gusto*».

«*Inoltre il pubblico si avvicina a "Marvin" attirato dalla professionalità dell'azienda. Ad esempio per acquistare un video, che è un prodotto tecnologico di notevole complessità, il cliente ha bisogno di un elemento di fiducia che ritrova preso di noi. Il punto di partenza è sempre la fotografia, l'immagine: poi anche se si parte dal film su cinepresa o quello su telecamera, sempre di riproduzioni di immagini si tratta*». Boffo aggiunge anche che sono molti gli ordinativi che arrivano da altre regioni italiane.

Infine c'è una grande ambizione che stimola le iniziative di «*Marvin*»: far sì che il legame con Torino diventi un simbolo di riconoscimento automatico, cercando di tradurre in realtà l'equivalenza «*foto = Marvin = Torino*». Torino è capitale della foto, come lo fu del cinema; in questa città si è svolta con successo [illegible] Biennale della fotografia. Ecco perché non si deve lasciar morire o sfuggire questa peculiarità. E a questo scopo [illegible]ri come «Marviniade» possono contribuire [illegible] ricreata e alla valorizzazione di una città troppo ingiustamente sottovalutata, malgrado le sue bellezze.

Per concludere un dato: «*Marvin*» è un'azienda in salute. Lo scorso anno il fatturato ha avuto un incremento del 40 per [illegible] circa. Nei primi sei mesi di quest'anno si è raggiunta quota 48 per cento. A dimostrazione della forza economica dell'azienda un fatto: «*Marvin*» detiene il 32 per cento del [illegible]to dell'intero Piemonte dell'«*hard foto*» (non facciamoci trarre in inganno dal nome: l'«*hard foto*» è il mercato degli ap[illegible] chi, contrapposto al «*soft foto*» che è quello delle pellicole o del fotofinishing).

L'ingresso di Marvin, visto da via Lagrange

Ezio Vergante

Pier Angelo Boffo

GLI SCONTI I SERVIZI LE OCCASIONI

Ciò che distingue la grande «città» Marvin è l'attività commerciale unita alla promozione e al rilancio del settore di fronte al pubblico.

Nel [illegible] commerciale si può individuare [illegible] agevolazioni e servizi [illegible] alla clientela.

Vendita rateale — Poche formalità, brevissimo tempo di risposta, possibilità di dilazionare il pagamento senza gravarsi di interessi troppo onerosi. Con un finanziamento si può dilazionare l'importo giungendo a una rateazione quinquennale.

Un particolare: sui primi sei mesi Marvin non chiede interessi, sia che il prestito termini entro i sei mesi, sia che si prolunghi per un periodo superiore.

Assistenza — Marvin fa in modo che i [illegible] clienti [illegible] hanno necessità di riparazioni siano serviti presto e bene. Dopo quindici giorni dalla consegna dell'apparecchio da riparare, Marvin invia un sollecito alla Casa che fornisce l'apparecchio.

[illegible]ndici altri quindici giorni invia un nota di[illegible], dando [illegible] sorta di ultimatum. In [illegible] di [illegible] oltre [illegible] cliente in [illegible] un [illegible]chio simile a quello [illegible] riparare.

Professional card — E' [illegible] di carta [illegible] per i clienti più fedeli. Dà diritto a sconti extra, all'esame gratuito della vista nel reparto ottico, al parcheggio gratuito nel posteggio per un'ora, alla spedizione a casa di inviti a manifestazioni e di pubblicazioni informative. [illegible] sono comprese particolari facilitazioni [illegible] pagamento.

[illegible] fino a [illegible] — Per tutti [illegible] che acquisteranno [illegible] Marvin, verrà prolungata la normale garanzia [illegible], a seguito di una convenzione [illegible] Generali, la copertura assicu[illegible] è estesa fino a tre anni, anche se la garanzia della ditta produttrice [illegible] dopo un anno.

[illegible] tax — Tutti i cittadini stranieri [illegible] acquistare prodotti in [illegible] nel grande negozio di Marvin [illegible] doversi accollare il carico fiscale relativo all'Iva (l'importo deve essere superiore alle 526 mila lire).

Posteggio — Si ha diritto al posto macchina, gratuito [illegible] gli acquirenti, di un'ora nel parcheggio sotterraneo che ha l'ingresso in via Stellone 40/a, collegato al negozio con ascensore.

Vendita per corrispondenza — E' possibile usufruirne per acquisti il cui importo sia superiore alle centomila lire. Per informazioni basta telefonare a Marvin: 011/53.70.61.

Sviluppo e stampa in [illegible] ore — Rullini [illegible]sviluppati e stampati [illegible] ore su carta Kodak. E in più uno sconto del 20 per cento sui prezzi di listino.

Il fotografo del martedì — Ogni martedì pomeriggio il noto fotografo Renzo Miglio [illegible] a disposizione per tutti coloro che desiderano consigli e delucidazioni [illegible] merito a tutto ciò [illegible] concerne l'«[illegible] de[illegible] fotografia». Chiunque può portargli le proprie fotografie.

Galleria culturale — E' [illegible] spazio, accanto all'ingresso di via Lagrange [illegible], aperto a chiunque voglia presentare le sue opere del campo dell'immagine, naturalmente previo un attento esame per vagliare il loro valore.

In pratica ogni quindici giorni è possibile ammirare un autore o gruppi di autori nuovi, che possono sviluppare argomenti vari e un tema monografico (ad esempio, [illegible] questo periodo il [illegible] conduttore è la [illegible] in varie situazioni).

«Scattomatic» — E' un bimestrale di informazione tecnica sui vari settori che compongono l'offerta commerciale del negozio torinese. Una pubblicazione che informa sulle novità fotografiche, cinematografiche, ottiche, della videoregistrazione, dell'informatica domestica, dell'hi-fi. Vi troviamo articoli tecnici, una panoramica sui trend di mercato, notizie [illegible] più importanti manifestazioni del settore, suggerimenti e spunti. L'abbonamento alla rivista è gratuito.

Tutti gli uomini (e le donne) dietro al bancone

ECCO CHI COMPRA E CHI VENDE TRENTACINQUEMILA ARTICOLI

Nei quattro piani di «*Marvin*» sono in vendita circa 35 mila articoli. La loro «cura» è affidata a un personale qualificato, sempre disponibile alle richieste di una clientela davvero eterogenea.

Agli approvvigionamenti provvede Ezio Vergante, responsabile dell'ufficio acquisti. Fa un quadro della situazione: «*Gestiamo gli acquisti attraverso il computer. Abbiamo circa settecento fornitori fissi in Italia e in più importiamo direttamente dall'estero: Giappone, Taiwan, Germania Ovest, Inghilterra, Usa*». Vergante viaggia spesso all'estero e va alle mostre, [illegible] store [illegible] passo [illegible] le novità tecnologiche. Continua: «*L'impegno finanziario è alto e non si possono certo sbagliare acquisti, sia per quanto riguarda la qualità che per quanto concerne le quantità. Inoltre alcuni prodotti dopo pochi mesi vanno presto "fuori mercato". E tutti i prodotti facciamo un test di qualità. Un settore importante per noi è quello degli accessori: l'approvvigionamento deve essere completo e garantito*».

Quando si entra da Marvin e ci si sente disorientati, il consiglio è di cercare Antonella Giacotto, addetta alla cassa centrale e all'ufficio informazioni: «*La mia fu[illegible]* — dice — *è quella di indirizzare i clienti ai vari reparti, oltre che provvedere alle tasse dei clienti (che sono oltre ottomila) e [illegible] pagamenti rateali*». Antonella [illegible] di[illegible] lingue, utili in questo periodo di «invasione» straniera.

Se cerchiamo cornici, borse o simili accessori, troviamo [illegible]ta Vera Pautasso, responsabile del settore «*Self-service*» (una [illegible] di [illegible] da *Marvin*», confessa). Racconta: «*D'estate la gente chiede borse o cavalletti per foto. D'inverno o primavera fiuta di più alla camera oscura e ai suoi accessori. Ci sono clienti di tutte le età. I giovani intelano con il bianco e nero e sono molto disponibili ad accettare i consigli*».

Per quanto riguarda il reparto telecamere o videoregistratori, alcune indicazioni arrivano da Claudio Colombo. Dice: «*E' un settore che [illegible] espandendo. Le grandi evoluzioni derivano dalle telecamere integrate e dai video "separati" con l'hi-fi, che danno veramente l'impressione di essere al cinema. Una particolarità del negozio è lo schermo specifico di tre-quattro metri per i video-proiettori, con tali appositi*».

Antonella Giacotto

Claudio Colombo

Elena Costa

Giovanni Rubini

Chi volesse acquistare qualche articolo del settore audio, computer, videoclub, autoradio, e simili, può seguire i consigli di Vittorio Gallo. Gallo fa una panoramica del suo piano, soffermandosi sulla «cineteca», che propone i titoli dei grandi successi dello schermo: «*Abbiamo molta richiesta di film, sia a noleggio, sia in vendita, tanto comici che drammatici, polizieschi, western, "cartoons" e sexy. Vendiamo esclusivamente film originali, forniti dalle case*».

[illegible]'è una [illegible] iniziativa per i [illegible] [illegible] Marvin, si chiama «Compri 1, vedi 10»: chi compra una videocassetta, a determinate condizioni, la può scambiare [illegible] a [illegible] volte!

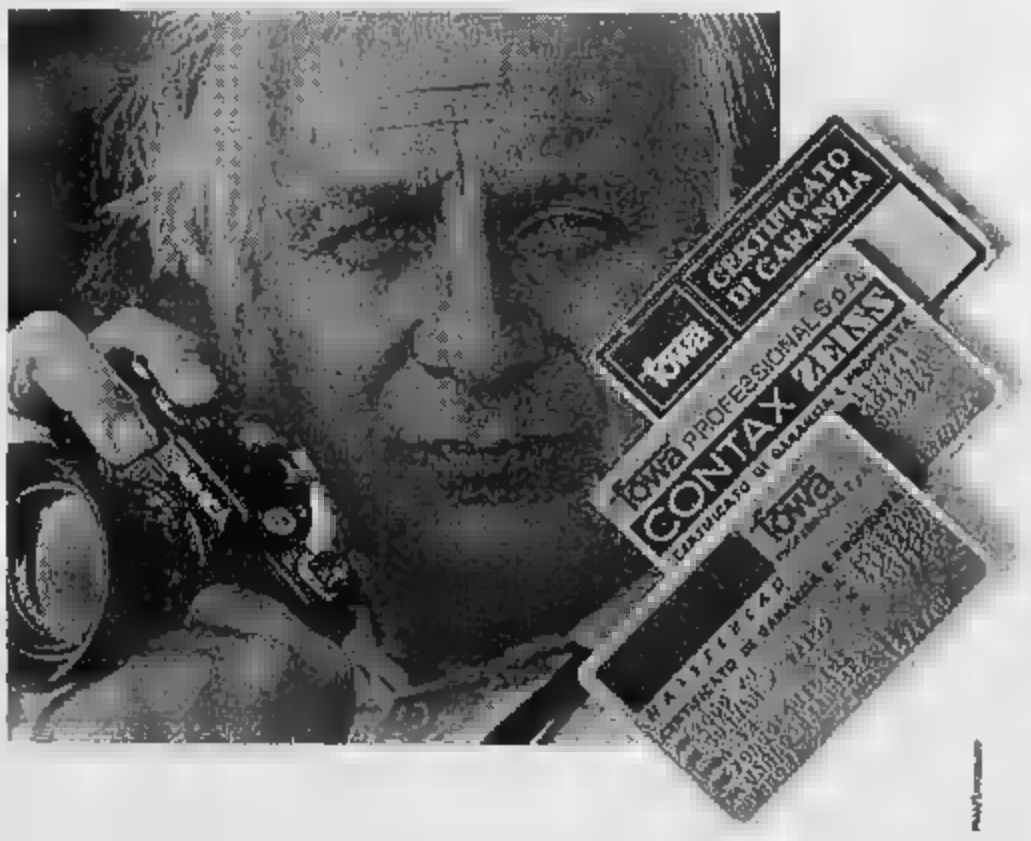
Il settore che spicca fra tutti, entrando da Marvin, è quello [illegible] foto-cine. Ne è responsabile Giovanni Riccomagno. Qual è la spesa me[illegible] [illegible] clienti? Risponde: «*In genere la clientela compra articoli compresi tra le 300 e le 500 mila lire. Poi c'è lo specialista, il "patito" che spende cifre superiori. Tutti chiedo[illegible] [illegible] un parere e accet[illegible] i consigli da parte [illegible] nostri esperti*».

Elena Costa è responsabile del settore pellicole e sviluppo. Tiene a sottolineare una cosa: «*Il fatto che noi consegniamo le foto entro le sei ore, [illegible] a scapito [illegible] qualità. Infatti non per tutti i formati è possibile farlo, ma solo per alcuni come il 24-36. Il nostro vantaggio è di [illegible] un proprio laboratorio interno, che evita che le foto passi[illegible] per troppe mani e si danneggino*».

Al piano rialzato sono in bella mostra occhiali, binocoli, telescopi. Il responsabile Giovanni Rubini elenca i servizi: «*Da noi si può trovare tutto ciò che concerne l'ocullistica, dagli occhiali alle lenti a contatto. Le visite agli occhi vengono effettuate da un medico oculista, gli esami da optometristi. La novità è che l'occhiale [illegible] diventando sempre più [illegible] accessorio da abbinare [illegible] altri elementi. Per questo si spiega la diffusione delle "firme". E tra l'altro gli occhiali firmati non costano poi molto di più degli altri, e in più sono superiori dal lato estetico*». Per gli appassionati sono in mostra e in vendita telescopi per osservare il cielo, bussole e altimetri.

P. G.

"Amare il rischio può [illegible]ssere piacevole. Ma non richiedere la Fowa Card è un'imprudenza troppo grossa".



Per Folco Quilici è routine professionale: richiedere la Fowa Card ad ogni acquisto. E voi? Volete forse trovarvi [illegible] la garanzia Fowa che vi può dare pezzi di ricambio originali, assistenza qualificata [illegible] numerosi vantaggi in più? Fowa Card è la garanzia dell'importatore esclusivo

HASSELBLAD CONTAX YASHICA MINOX Vivitar Metz

Fowa Card [illegible] vantaggio [illegible] più per le nostre Grandi Marche

Richiedete il materiale informativo "Assicurarsi sicuri Fowa" scrivendo a: Fowa s.p.a. - Via Tabacchi, 28 - 10132 Torino

Chi per mestiere racconta la realtà attraverso le immagini

QUANDO FOTOGRAFARE E' PROFESSIONE

TECNICA E MOLTISSIMA FANTASIA NEI LABORATORI DELLA FIAT

C'è anche un fotografo-robot, [illegible] riflessi metallici un [illegible] surreali, sciabolante lampi luminosi di ogni sfumatura [illegible] colore. In grado di sovrapporre alle immagini che viene incaricato [illegible] riprodurre gli effetti speciali elettronici più fantasiosi e [illegible] impensabili: si chiama *Forox SSA* [illegible] è [illegible] sofisticatissimo sistema per animazione fotografica [illegible] duplicatore americ[illegible], funziona in base agli input trasmessigli da un computer, volendo può [illegible] provvedere, magari «divertendosi», a realizzare complicatissime, stereo animazioni.

Forox [illegible] stato «assunto» [illegible] fa dalla Fiat per [illegible] te a integrare, arricchendolo, il già nutrito organico strumentale a disposizione dell'«Unità dei servizi fotoaudiovisivi», operante nell'ambito del settore [illegible] e [illegible] immagine dell'azienda. Di qui, [illegible] labirinto di uffici e laboratori [illegible] [illegible] Marconi a [illegible] grande, attraversato teatro di [illegible] di Mirafiori, escono i materiali [illegible] utilizzati [illegible] quasi tutti i cataloghi, depliants, fotoservizi (in bianconero [illegible] le note [illegible] [illegible] ai redattori specializzati [illegible] dei quotidiani e a colori [illegible] le riviste in carta patinata), videotapes e videoclips [illegible] o divulgativi [illegible] per conto della Fiat [illegible] di molte consociate.

Oltre a *Forox*, le cui straordinarie doti [illegible] supermanipolatore dell'immagine sono comunque programmate e decise dall'esperienza [illegible] fantasia di una mente umana, sono naturalmente all'opera qui anche fotografi in carne ed ossa: operatori altamente specializzati che raramente puntano l'obiettivo su modelle statuarie, su lisciosi e delicati profili o maliziosi sorrisi, salvo che il servizio fotografico loro affidato non preveda l'accostamento della bellezza femminile a quella, ad esempio, di un nuovo modello di vettura.

E non è un accostamento innaturale, anche terminologicamente (il concetto di «bello», d'altronde, prescinde in estetica dall'oggetto: lo dice pure Kant...): infatti, ed è duro ammetterlo a volte, [illegible] s'esalta, si sente gratificato, si eccita o [illegible] letteralmente in brodo di giuggiole più facilmente davanti a una particolare automobile, o a una sua fotografia tutta «speciale», che non di fronte a una splendida pagnotta, a un quadro di Cézanne o accanto a una graziosa signora [illegible] perfetta *silhouette*.

Così va il mondo e devono tenerne [illegible], insieme con una serie di raccomandazioni inerenti appunto anche il potenziale fruitore di quelle [illegible] (*target*), i fotografi addetti a questo servizio: i quali [illegible] sono affatto [illegible] come il profano potrebbe immaginare, personaggi costretti a tarpare la propria [illegible] quando riprendono da ogni lato e in ogni dettaglio esterno e interno una «fredda» autovettura, un mastodontico autotreno o [illegible] trattore; oppure tecnici [illegible] camici bianco che «lavorano» l'immagine [illegible] l'[illegible]o tramite del mezzo tecnico e con l'aiuto delle tecnologie più raffinate.

«Anzi, il più importante il contributo della fantasia e dell'esperienza [illegible] fotografo — dice il responsabile del settore «fotoaudiovisivo» — quando [illegible] tratta di realizzare immagini statiche in teatro di posa, [illegible] non fotoservizi all'aperto, in movimento e con scenari naturali scelti di [illegible] in volta». Quell'unico scatto che [illegible] rappresenta il momento-clou di un'intera giornata di lavoro [illegible] richiede una preparazione complessa e meticolosa, che impegna, oltre [illegible] fotografo, un'équipe composta almeno [illegible] un *art director*, un decorator, due «datori-luce» e [illegible] assistente.

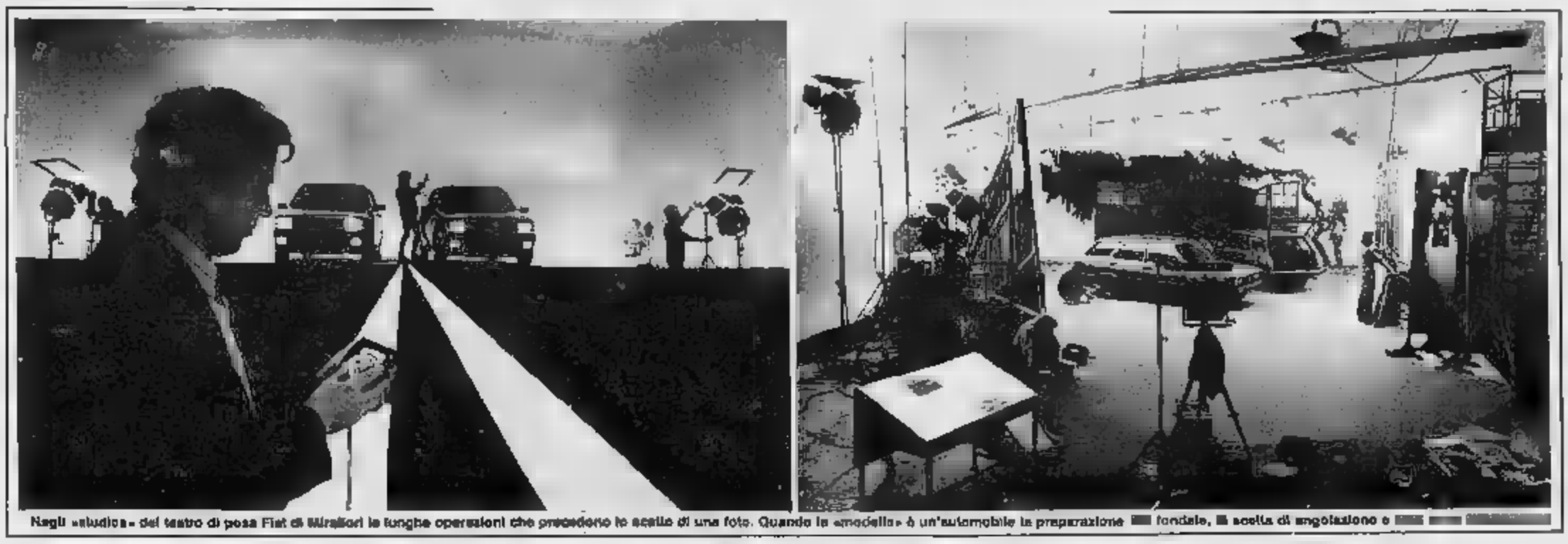
Si tratta, spiegano alcuni addetti del reparto fotografia di cercare *quella* [illegible]ta angolazione e prospettiva che, con il fondale più [illegible] (ridipinto di volta in volta secondo le esigenze) e sotto l'illuminazione *esatta* per ottenere l'effetto voluto [illegible] emittenti, renderà possibile premere il pulsante del «motore» che si maneggia (apposite macchine a banco ottico, Plaubel o Sinar, [illegible] obiettivi 10x12, 13x18 o addirittura 20x25) con la quasi matematica certezza [illegible] non dover ricominciare tutto [illegible].

«Per realizzare un buon servizio destinato al catalogo di una sola nuova vettura [illegible] re prendere gli stessi accorgimenti necessari a produrre [illegible] film e lavorare [illegible] più attenzione e precisione, ad esempio, di quanto sia richiesto nel settore della moda, dove è possibile scattare migliaia [illegible] volte, facendo assumere alla modella centinaia di pose diverse, e poi scegliere con calma».

La «modella» Fiat Uno [illegible] il «modello» Turbostar Iveco potranno magari essere più docili, [illegible] una splendida [illegible] tatoria laterica bionda, ma per l'occhio della macchina fotografica, per quanto perfezionata sia, la sinuosità delle curve, la [illegible]n[illegible] del [illegible] rilievo, la linea di quella fiancata, la prepotenza [illegible] [illegible]l frontale, la comodità di quei tali incavi interni, la morbidezza [illegible] quell'abitacolo, richiedono [illegible] impegno ed [illegible]rgia e fantasia per [illegible] [illegible] nel modo giusto.

Anche se non quanto fu necessario forse spenderne, anni fa, [illegible] realizzare l'immensa gigantografia [illegible] metri [illegible]0, ricavata [illegible] una diapositiva [illegible] ma centimetri), protagonista un [illegible] trattore al lavoro in [illegible] [illegible] che copri, in [illegible] [illegible] una convention, quasi tutto il par[illegible] pavimento del [illegible] di posa di Mirafiori.

Maurizio Spatola



Negli «studios» del teatro di posa Fiat di Mirafiori le lunghe operazioni che precedono lo scatto di una foto. Quando la «modella» è un'automobile la preparazione [illegible] fondale, [illegible] scelta di angolazione e [illegible] [illegible] [illegible]

Incontriamo i fotoreporter della «Stampa» e di «Stampa Sera». Chi sono, come hanno incominciato, e come lavorano oggi. Storie di immagini che si «rubano», vecchi e nuovi trucchi, l'aneddotica della cronaca. Come si è trasformato il «mestiere» negli ultimi vent'anni

Nel disegno di Bruno una caricatura di tutti i nostri fotografi. Nel riquadro Tonino Di Marco

All'[illegible] delle loro storie di «fotoreporter», [illegible] vicende [illegible] volta uguali, passi incerti e umili verso [illegible] professione. «Portavo [illegible] borse e i flash ai matrimoni». «Facevo [illegible] pulizie nel negozio». «Andavo in bicicletta a [illegible] i negativi per la stampa».

Poi, un giorno, qualcuno mise loro in [illegible] la prima macchina fotografica, quasi sempre una «Rollei». Il battesimo del fuoco, l'approccio timido e inesperto ad un [illegible] accarezzato per tanti anni, un amore a prima vista destinato a diventare la passione di una vita.

Eccoli i fotografi [illegible] giornalismo, predatori d'immagini, amici-nemici [illegible] crondaca, compagni inseparabili [illegible] [illegible] di notizie, pronti [illegible] a dividersi sull'eterno dilemma: «Chi è più giornalista tra noi? Tu che scrivi o io che faccio scattare l'obiettivo?».

[illegible] una loro risposta [illegible] a chiara per questa [illegible] manda, i [illegible] «fotoreporter» [illegible] [illegible] La Stampa e Stampa Sera, [illegible] [illegible] dopo. Prima bisogna presentarli, poi lasciare che ci raccontino le loro avventure, le [illegible] idee sulla fotografia e sul giornalismo. Idee e studi [illegible] «mestiere» che portano le firme [illegible] [illegible] De Angelis, Ugo Lipparini, Adolfo Bolio, Enrico Milone, [illegible] Bosio, Tonino [illegible] Marco, Sandrino Bosio, [illegible] Pellegrino, [illegible] [illegible] vannini, Sergio Selavaggione, [illegible] Coletti [illegible] [illegible] Arnola.

Le parole di tutti sono piene di nostalgia, quando rammentano il primo servizio, «il primo amore». Il ricordo è preciso, incancellabile, come se fosse allora. La paura di sbagliare, di tradire un [illegible] puntamento preparato nella fantasia e nella speranza, [illegible] rischio [illegible] tornare [illegible] [illegible] a casa con un pugno di mosche in mano. Ricordi, ancora avventure [illegible] [illegible] per un'immagine [illegible] rischiava la vita. «Quando [illegible] pirano il nipote di Orfeo Pianelli e ci arrampicammo [illegible] primo piano, o quella volta degli scoppi di gas in piazza Massaua, in mezzo alle macerie pericolanti e le botte nelle manifestazioni operaie e studentesche, quando finivi in [illegible] [illegible] [illegible] ai negativi.

Ritornano le immagini [illegible] [illegible] [illegible] di vent'anni or [illegible]: «Era [illegible] 1981. Mi danno [illegible] [illegible] la Rollei e [illegible] dicono: corri subito a Lucento. [illegible] perpetua del [illegible] avefatto "tredici", [illegible] vincita da 20 milioni. La trovai [illegible] bar [illegible] festeggiava, ma non voleva in[illegible] fotografare. Scattò con il flash, ma sono agitato. Quando sviluppo il [illegible]tivo mi sembra troppo bianco e comincio a sudare freddo. Poi, la stampa viene meglio del previsto. La foto finisce sul giornale, le [illegible] passano [illegible] un altro ragazzo e io divento fotoreporter».

[illegible] qualcuno capita con una rapina, a qualcuno con un fu[illegible]. C'è anche chi, [illegible] prima volta, capisce [illegible] bisogna imparare da chi [illegible] [illegible] [illegible] gna «rubare» il [illegible] giorno [illegible] giorno.

«Stavamo facendo un'operazione simulata di salvataggio in Po. Salgo sul gommone dei vigili [illegible] [illegible] mi butto a scattare. A un certo punto sento una [illegible] [illegible] spalle. Era un vecchio operatore della Rai. Mi prende la macchina e mi spiega: "Devi fare così e così, altrimenti [illegible] da buttare"».

Storie di scaltrezze e di trovate geniali per portare la foto al giornale, per scavalcare ostacoli, poliziotti e carabinieri, parenti in lacrime, portieri [illegible] inflessibili, personaggi incontrati.

«Il più [illegible] era Maresca, della Publifoto. C'era [illegible] problema [illegible] processi e [illegible] giudici [illegible] [illegible] ti lasciavano fotografare. Allora, scavò le pagine di un codice e ci mise dentro una piccolissima macchina, la "Tessina". Faceva gli scatti premendo con una matita e il rullo scorreva grazie ad una carica meccanica».

Poi, tanti muri scavalcati, finestre saltate, anche l'obbligo [illegible] doversi armare di cinismo «per fotografare i cadaveri con gli occhi spalancati, quando [illegible] [illegible] riusciva a recuperare [illegible] [illegible] d'identità».

Era l'ansia della cronaca, l'urgenza di tornare comun[illegible] [illegible] le foto. [illegible] ricordi, ancora avventure [illegible] [illegible] per un'immagine [illegible] rischiava la vita. «Quando [illegible] pirano il nipote di Orfeo Pianelli e ci arrampicammo [illegible] primo piano, o quella volta degli scoppi di gas in piazza Massaua, in mezzo alle macerie pericolanti e le botte nelle manifestazioni operaie e studentesche, quando finivi in [illegible] a chi sfilava o alla po[illegible] le prendevi da [illegible] le parti».

E oggi? Perché tanta [illegible] atalgia? «Si lavorava meglio e [illegible] tanta soddisfazione. E [illegible] perché ci fosse la [illegible] sotto la foto. Era lo spazio per le immagini, l'importanza [illegible] alla fotografia, la cura nel cercarla, [illegible] anche per stamparla. Oggi si è ridotto lo spazio e la qualità, privilegiano il testo scritto. Il resto, invece, [illegible] viene, viene».

Tutto [illegible] [illegible] «No, qualcosa è cambiato in meglio, e allora [illegible] ancora più rabbia essere messi lì in un angolo. Adesso, nessuno ti chiede più di fare la foto a tutti i [illegible] Il cinismo [illegible] lo devi [illegible] mettere addosso [illegible] [illegible] maschera, il ruolo dei "[illegible] gi non potrebbero più inventarlo. [illegible] [illegible] meglio [illegible] giornali. [illegible] [illegible] che si potrebbe lavorare [illegible] [illegible] lo spazio per i fotografi si riduce».

E la discussione [illegible] sposta sulle cause, sui perché. «Tanti dicono che [illegible] morti per colpa della televisione, e forse non si sbagliano. Ma [illegible] che abbiamo sempre vissuto nei giornali, [illegible] di [illegible] morti sulla [illegible] stampata, giorno per giorno».

E i giornalisti: «Una volta si era più uniti, più amici, più coppia che lavorava insieme. Oggi ce n'è ancora qualcuno, ma c'è anche quello che dice: "Vado a fare un servizio e mi porto il fotografo" e che dopo ti presenta: "Questo è il [illegible] fotografo", [illegible] [illegible] ti senti un pacchetto, un pacchetto [illegible] [illegible] il guinzaglio trascinato qui e là».

Un mestiere, un'avventura da ripetere? Questa volta è un coro: «Sì, nonostante tutto, nonostante oggi. E' il più bello del mondo. Ti permette di esprimerti, ti aiuta a parlare agli altri e in questo non è cambiato, come quando ci siamo innamorati».

Chiudiamo con l'eterna domanda, quel dubbio amletico sul vostro giornalismo. Scatta l'orgoglio, gli occhi brillano come al ricordo di quel primo «servizio»: «Ci sono tante foto che valgono più di [illegible] articoli. Provate a togliere una di queste immagini e a lasciare il testo: non avrete più nulla. Giornalisti a tempo pieno, ci sentiamo giornalisti. Documentiamo fatti, catturiamo la vita, scriviamo [illegible] cronaca. Ci vuole la testa giusta, ma è il mestiere più bello del mondo».

Ettore Boffano

Consigli dell'esperto a chi comincia adesso

PRIMO: NON VOLER STRAFARE

(E ATTENZIONE ALLA FOTO «INUTILE»)

«Meralone acquatica» di Nancy Moran, 1977

L'interesse per l'immagine nelle sue varie manifestazioni sta decisamente aumentando. Il pubblico, a detta degli stessi operatori, è più informato, più preparato, più esigente. Si avvicina di più alle generiche, vuole approfondire i particolari.

Sono in diminuzione coloro che in negozio, alla domanda «*Che desidera?*», rispondono: «*Una macchina fotografica... Faccia un po' lei*».

Ma c'è sempre per tutti una prima volta, magari dopo una preparazione su libri o riviste di fotografia.

Quale atteggiamento bisogna avere nell'approccio alla fotografia?

La foto hobby è un'attività distensiva, in cui il fotoamatore è padrone di sé. E' certamente importante l'atteggiamento si assume verso la fotografia, che si esplica in tre momenti: il mezzo, il corredo, la tecnica.

Ogni parte da un presupposto: quello della foto è un linguaggio immagini. Raramente fotografiamo solo per noi stessi: in genere è desiderio che le foto siano viste dagli altri, per rendere altri partecipi nostre esperienze, per divertire, informare, puntualizzare o, volendo, essere ammirati.

Si manda un messaggio, ma lo si manda attraverso le immagini.

Nessuno oserebbe scrivere (per comunicare) se non è convinto dire qualcosa interessante ai suoi lettori. Allo stesso modo dovrebbe comportarsi il fotoamatore, che spesso invece fotografie che non interessano nessuno.

Un elemento fondamentale quello della «*partecipazione*» al soggetto: figura nella in qualcosa da dirti, ed è questa esaltare gli aspetti che attraggono il fotografo.

Molte «buone» fotografie rispondono a questi requisiti: destare l'attenzione, evidenziare le intenzioni e il significato, agire sui sentimenti, correre sui binari di una precisa configurazione grafica.

Per quanto riguarda la tecnica, sono da coordinare due momenti: quello creativo, che trae origine dall'ispirazione, e quello esecutivo.

Per quanto riguarda invece il corredo va fatta una premessa: bisogna evitare di innamorarsi degli strumenti, che sono «macchine» da trattare con riguardo e non sono idoli da venerare.

L'attenzione di chi inizia deve concentrarsi sulle fotocamere e gli obiettivi, estendendosi poi a paraluce, esposimetri, lampeggiatori, pellicole, filtri di conversione e altri strumenti sofisticati.

Quali sono i suggerimenti che possono dare? Risponde Giovanni Riccomagno, responsabile del settore delle fotocamere:

«*Dipende dagli intenti di chi inizia. Se si intenzione scattare soltanto foto-ricordo, è meglio affidarsi ad una macchina "compatta". Se invece si ha intenzione di fare della fotografia un vero hobby, la scelta ricade sulle reflex, automatiche o manuali, con ottico intercambiabile*».

Per le compatte i consigli vanno sulle cosiddette «*autofocus*» (che spesso usate seconda macchina dai professionisti). Le marche più richieste sono Olympus e la Canon, con un prezzo che si mediamente sulle 260 lire. Sono dotate di batteria litio che durano fino a cinque anni. La loro principale caratteristica è di un raggio infrarosso per la ricerca del soggetto: di conseguenza la macchina decide per conto suo tempi, diaframma e messa a fuoco. più le fotocamere di questo tipo incorporano il ritorno automatico della pellicola e il flash.

A prezzi inferiori (da 50 mila in su) si trovano le compatte a fuoco fisso (con flash incorporato). In questo settore sono da porsi tutte le e le «Instamatic».

Nel campo delle reflex la gamma è ancora più Il vantaggio di questo genere di macchine è quello di poter procedere manualmente o automaticamente. Con quelle a scatto elettromagnetico si imposta e ordinando macchina la ricerca automatica tempo di scatto. Tra le marche più diffuse la Nikon, la Minolta e la Olympus. Ai principianti viene consigliata anche la semiautomatica a scatto meccanico dove si impostano i tempi e si ricerca il diaframma con una cellula che «dà il via». Illuminando luce verde nel mirino. Per imparare si può utilizzare la Fujica e la Yashica.

Per quanto riguarda gli obiettivi sulle reflex normalmente è un mm, ma si sta sempre più diffondendo l'uso dello zoom, con abbinamento dei teleobiettivi e del «tele» grandangolo, per ottenere maggiore possibilità variazioni. L'uso di obiettivi da quello montato implica un livello già superiore a quello del semplice principiante apprendista fotografo.

Un discorso che può fare (magari questioni prezzo) quello dell'usato. Da Marvin ritirano la vecchia macchina fotografica, valutandola convenientemente quando se ne acquista una nuova. Ci fotocamere abbastanza comuni, lasciate da qualche fotografo che ha voluto fare un salto di qualità nel suo hobby. Ma ci sono anche dei pezzi da amatore, la Leitz o Rollei, e biotiche in genere. Infine anche i collezionisti diverse di trovare qualche pezzo raro (e i prezzi riportati in un apposito catalogo internazionale, che dà la valutazione in dollari).

Paolo Querio

QUANDO IL SUB FA CLIC 20 METRI SOTTO

Con l'arrivo dell'estate l'hobby della fotografia conosce campo espressione ulteriore: il mare. Il settore della fotografia sott'acqua è stato spesso riservato, in passato, a professionisti, ma ora è alla portata del pubblico, grazie a prodotti affidabili, ad alta impermeabilità, che costano più o meno quanto una macchina normale. In più «*fotocamere subacquee*» hanno il pregio di non temere la sabbia, l'acqua, la neve, o il gelo.

Chi volesse calarsi una barca o da uno scoglio per tre-quattro sotto il livello dell'acqua, potrebbe usare una Fujica Hd-s, Nikon Aw-A7 o Nikonos flash incorporato. avesse esigenze superiori (dieci metri profondità), può scegliere fra una Minolta a una Canon (è una con flash incorporato).

Se poi volesse «*strafare*», andare gli abissi marini, c'è Ani- (fino a metri) e la Nikonos (fino a 50 metri).

Il kit completo per foto sott'acqua (prezzo intorno al mezzo milione) comprende in genere distanziometro per macro, filtri addizionali e mirino sportivo, oltre naturalmente a bor- e cinture. La profondità mediamente è sui metri, le temperature sopportate variano tra -15° e +45°.

Per non avesse in di una ulteriore una fotocamera specializzata per il subacqueo, ma non volesse rinunciare a qualche foto del mondo sottomarino, sono a disposizione delle particolari custodie subacquee, nelle Ewa-Marine le quali è possibile inserire normale reflex su apposite ghiere.

I LIBRI FIX CHI VUOLI IMPARARE

«*Sono cinque anni, in pratica da quando usciti i computers, che diminuito gente che si alla fotografia. A lavorare in camera oscura e ad interessarsi delle moderne tecniche, quelli che erano giovani nel '68*». Questa considerazione di Ezio Biotto, fotoriparatore materiale fotografico, rispecchia l'opinione buona parte dei tradizionali della città. Gli periodici specializzati diventati, da parecchi anni, sorta aggiornamento dei volumi precedenti, agli inizi degli Anni 70, pubblicavano delle e proprie lezioni di fotografia.

«*I giovani — continua Biotto — acquistano macchine che non costringono a pensare come quella prodotta oggi dalle case giapponesi. I quarantenni, invece, comprano i libri di Cesco Ciapanna. esiste un titolo che vada per la maggiore. Si vende tutto: dall'ABC della foto all'ologramma l'immagine tridimensionale n.d.r.*».

Da Marvin, alla «Città della foto», parliamo Vera. La commessa del reparto al quale si rivolgono i fotoamatori che passeggiano una

«*Siamo cinque anni, in pratica da quando usciti i computers, che diminuito gente che si alla fotografia. A lavorare in camera oscura e ad interessarsi delle moderne tecniche, quelli che erano giovani nel '68*». Questa considerazione di Ezio Biotto, fotoriparatore materiale fotografico, rispecchia l'opinione buona parte dei tradizionali della città. Gli periodici specializzati diventati, da parecchi anni, sorta aggiornamento dei volumi precedenti, agli inizi degli Anni 70, pubblicavano delle e proprie lezioni di fotografia.

«*I giovani — continua Biotto — acquistano macchine che non costringono a pensare come quella prodotta oggi dalle case giapponesi. I quarantenni, invece, comprano i libri di Cesco Ciapanna. esiste un titolo che vada per la maggiore. Si vende tutto: dall'ABC della foto all'ologramma l'immagine tridimensionale n.d.r.*».

Da Marvin, alla «Città della foto», parliamo Vera. La commessa del reparto al quale si rivolgono i fotoamatori che passeggiano una

oscura e che sviluppano le proprie fotografie. Vera è un'istituzione grande gazzino. Ha una pazienza infinita e tutto di pellicole, bagni, temperature. Il cliente con il rapporto che si ha con la madre o con la sorella. Ha una figlia che si è diplomata in fotografia presso l'Istituto Bodoni. «*Gli allievi dell'Istituto — spiega Vera — vengono qui a comprare i libri di Ciapanna per i loro studi. Sono fatti benissimo, sono molto seri e chiari. Ma solo gli che comprano questi. E' gente ogni età, che oltre i . I più venduti sono "Manuale di fotografia moderna" e "Manuale della fotografia in bianco e nero". E' molto venduto, anche, il "Manuale fotografico" della Ilford. i manuali diventato quasi impossibile. Bisogna aspettarli mesi*».

La fabbrica americana di pellicole è stata prima a produrre manualetti che, di solito, trattavano un solo argomento ma in maniera esauriente anche per il fotografo più evoluto. Dagli Anni 50 agli Anni 70 spezzato il pane della sclerosi fotografica a tutti quelli che volevano sapere tutto quello c'era da argomento determinato argomento.

L'editore Ciapanna andato oltre, pubblicando libri pur monografici, ma di più ampio respiro come, ad esempio: «*Tecnica della fotografia subacquea*», «*Fotografia all'infrarosso*», «*I filtri fotografici*», «*Lo sviluppo*», «*L'ingrandimento*».

Si tratta, in misura, traduzioni da testi in lingua inglese che hanno avuto grande successo per la loro chiarezza. Sono corredati da un gran numero di fotografie disegni che danno concretezza spiegazioni. Se i libri cucina, fossero fatti così bene, in ci sarebbero molti «Cordon Bleu».

Il costo volumi varia dalle 15 alle 20 mila lire. La comprende anche volumi di storia della fotografia, tra i quali uno dedicato ai fratelli Alinari, i fotografi fiorentini che, per primi, hanno documentato il patrimonio artistico italiano. poi manuali che l'evoluzione dei libretti di istruzione delle macchine fotografiche e, persino, volumi sull'antiquariato che, in Italia, non è sentito Francia, Germania e

o. m.

...E LE RIVISTE GRANDI E PICCOLI PER CHI NON VIVE SENZA OBIETTIVO

Le riviste fotografia hanno vissuto to magico periodo a cavallo tra gli Anni 60 e 70 quando i giapponesi si sono imposti sul mercato mondiale con le macchine reflex, quelle che consentono di vedere attraverso l'obiettivo. I neofiti, sempre a caccia novità acquistare, compravano almeno due o tre di riviste, ogni mese, per tenersi costantemente aggiornati e per apprendere le tecniche di ripresa, il corretto dei materiali sensibili e mezzi di ripresa.

Alla fine degli Anni 70 queste riviste hanno cominciato ad avere il fiato grosso ed alcune, che pure avevano conosciuto un'ottima diffusione, sono state chiuse.

Tra quelle che hanno resistito ce n'è una che ha subito, negli ultimi anni, un profondo mutamento di contenuti: «Fotografare», di cui è direttore ed editore Cesco Ciapanna, un uomo dalle idee nazionalistiche ma che, a giudicare tiratura, ha trovato altri che la pensano come lui.

Esordisce Ciapanna: «*Ho fatto funzionare il giornale in maniera diversa dagli altri. I miei collaboratori non sono molto scolarizzati. E' gente che prima faceva il bagnino o il fattorino. Abbiamo provato con i giornalisti professionisti i risultati non erano, secondo me, accettabili*».

I giornalisti non rappresentano la sola categoria cui Ciapanna è in «*I nostri saranno sempre sprovveduti — annuncia il direttore-editore — perché ci occuperemo in più approfondita dalla politica dei prezzi dei negozianti e dei market. Quanto macchina fotografiche i nostri test si discostano da quelli dei giornali tradizionali che cercano non perdere la peddicità delle case produttrici, arridiamo, addirittura, a consigliare l'acquisto di certe macchine fotografiche. All'inizio le case ci facevano causa. si limitano a mandarci lettere*».

Ciapanna è stato il primo a lanciare il concetto del «prezzo pulito», cioè il prezzo medio reale che si per un oggetto. I listini gonfiati o, tempo, qualche negoziante li modifica facendogli uno sconto del venti o trenta per mentre, in altri negozi, si poteva arrivare cinquanta

pubblicazione nulla, «Al di Fotografare», sono elencati i prezzi scontati di ogni ed i negozi hanno un allineato questi prezzi e non più gli stampati importatrici i loro prezzi irreali.

«Fotografare» è nel '68, l'anno della grande contestazione studentesca. «*Ho cominciato — racconta Ciapanna — con un milione e mezzo praticamente "estorto" a mio padre. Mia moglie ed io in soffitta ed dedicato tutte le altre energie alla rivista pr... numero che rimasto invenduto. Stavamo facendo i bagagli per tornare all'estero quando Paese, quest'ultimo un articolo di Settimelli, comunicato grande pubblico l'esistenza della rivista e molti lettori si rivolti alla edicola per una copia. Fu così che le settemila copie del numero di marzo furono vendute in aprile. Da siamo andati in crescendo fino all'84 quando, sondaggio, è risultato che vendevamo 120 mila copie ed avevamo 911 mila lettori. L'anno scorso abbiamo avuto un calo venti per cento che attribuisco al al fatto che tutti pensavano al computer. Ora è finita la turbativa e stiamo riguadagnando il mercato*».

«Fotografare» dedica sempre maggiore spazio ad argomenti nulla hanno a fare con la fotografia.

«*Dedichiamo spazio — conviene Ciapanna — energie alternative e all'ecologia. Si sta rompendo l'equilibrio naturale ed i giornalisti italiani non ne parlano. Sui giornali di lingua inglese, anche i più conservatori, si scrive che le foreste stanno per morire e che bisogna usare benzine senza piombo e catalizzatori marmitte. Io leggo l'Economist, l'Herald Tribune e il Times. Per questo una panoramica diversa che per quanto riguarda il futuro rivista specializzata del settore fotografico. La più grande rivista del mondo, Popular Photography, che deve 800 mila copie, è stata rilevata un'altra società che ha licenziato tutta la redazione ad eccezione del giornalista che faceva i test. L'interesse per la fotografia è valante e, per sopravvivere, bisogna dare un'impostazione più ampia alle pubblicazioni. Le riviste consumate stanno perdendo terreno*».

La tecnologia giapponese ha cambiato il rapporto tra il fotografo e la macchina fotografica. «*Negli ultimi anni — dice il direttore di "Fotografare" — sono cambiati gli strumenti. Una Hasselblad è composta da cento parti meccaniche, altrettanto una Leica III g. Chi andava in Africa poteva ripararia con il coccolavite. Oggi le macchine eccompilano l'intervento dell'uomo. I libretti di istruzioni dicono dove bisogna mettere le dita e non spiegano neanche il perché. Siamo tornati alla messa in latino. E' finita l'era dell'hobby. I giapponesi hanno fatto delle ricerche di mercato ma non devono averle fatte in Europa*».

Nonostante ciò i giovani continuano ad avvicinarsi alla fotografia.

«*I giovani — afferma Ciapanna — fanno le fotografie meglio delle precedenti generazioni e seguono i corsi delle scuole che si sono moltiplicate. Ce ne sono più di cinquanta. Quelli che si avvicinano alla fotografia sono sotto i venticinque e sopra i quaranta. Quelli dell'età intermedia esercitano un'attività troppo intensa per dedicarsi alla fotografia*».

Cosimo Manoini

Grande Marvin, grande vista.

Da Marvin montature delle migliori marche e delle più prestigiose firme:

Ray-Ban. Krizia. Ferrari.

MISSONI. Versace. valentino. Persol.

Christian Dior. YvesSaintLaurent. Cartier.

TRUSSARDI. CARRERA PORSCHE.

FERRÈ. VOGUE.

Lenti da vista delle migliori marche:

BAUSCH & LOMB

Medici Oculisti in sede,
ottici, optometristi e contattologi
sempre a vostra disposizione
con attrezzature all'avanguardia.
Lenti a contatto rigide,
morbide, cosmetiche
e permanenti di tutte le marche.
Gratis un check-up elettronico
della vista consegnando questo annuncio.
Da Marvin
tutte le consegne sono immediate.

marvin
divisione ottica
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537011-2-3-4 r.a.
Parcheggio sotterraneo gratuito.

Grande concorso fotografico
STAMPA SERA - MARVIN

marviniade 86

Sotto: Silvano Guidone, direttore [redacted] allo studio Testa. A sinistra: Nino Manfredi nella pubblicità dei [redacted]. Qui a fianco: lo spot [redacted] reclamizza [redacted] sapone. A destra: Lo[redacted] [redacted] pubblicità al bagnoschiuma

Incontro con Silvano Guidone dello Studio Testa

FELICE MATRIMONIO D'INTERESSE TRA FOTO E PUBBLICITA'

Fotografia e pubblicità: un binomio inscindibile. Per Silvano Guidone, direttore [redacted] Testa, la «storia» più accattivante tra quelle che usa creare allo scopo di reclamizzare, tra tante marche, il prodotto che più gli sta a cuore: quello [redacted] una quotidianità accompagnata dallo stimolo di un sorriso, da una fantasia di gioco autoironica e complice.

Spiega: «*Una delle due tappe fondamentali che si sono verificate nel campo dell'immagine pubblicitaria coincise, verso gli Anni 60, con la scoperta del fotocolor che immediatamente si rivelò, in relazione agli strumenti tradizionali legati a disegno e pittura, [redacted] rivoluzionario contributo tecnico. A partire dal settore prima mai così visto[redacted] succulento dell'alimentazione. Dove il fotocolor permise [redacted] pubblicizzare immagini, da un paio [redacted] uova al tegamino ad un trionfo di bistecche improvvisamente più vere [redacted] altrimenti impropponibili perché nessun disegno sarebbe stato in grado di garantir loro l'impatto e il rilievo indispensabili. Un passo avanti utilissimo fatto [redacted] l'arpetto. [redacted] il fotocolor, ad esempio, non sarebbe [redacted] possibile arrivare a certe immagini ispirate al jeans Jesus ed al sottile erotismo legato al suo celebre gioco di cerniera che qualsiasi disegno avrebbe fortemente proposto [redacted] decisamente più dichiarato, più duro e di conseguenza meno attraente e sofisticato*».

Poi, una seconda evoluzione che si è prolungata per altro un lustro e che soltanto da meno di un anno ma[redacted] primi segni legati ad un nuovo [redacted] [redacted]. «*Si trattò di una fase profondamente incisa nella cultura che [redacted] avuto per protagonisti [redacted] fotografi e direttori delle luci [redacted] grado di contendere il ruolo di primo piano [redacted] vari registi. Con loro [redacted] la grande stagione degli spot pubblicitari basati non più su un abbozzo [redacted] [redacted] una intelaiatura di trama ma [redacted] una [redacted] dinamica, affa[redacted] e totalmente autosufficiente di immagini sottolineate ed assecondate da un qualche ritmo musicale. Furono anni dominati da uomini specializzati nella fotografia e nella sua cultura*».

I pubblicitari italiani [redacted] girarono [redacted] novità al festival mondiale sulla pubblicità [redacted] Cannes e fu una specie di folgorazione. [redacted] Guidone: «*Abituati [redacted] cavarcela a raccontare delle storie, d'improvviso capimmo che era possibile riempire sessanta secondi con un racconto [redacted] sole immagini accompagnato [redacted] effetti stupendi e per di più accettatissimi dal pubblico. Di [redacted] un netto cambio di tendenza, con creativi e agenzie buttate a corpo morto nella [redacted] di film tutti quanti impostati [redacted] questa formula inedita*».

Logico e persin «troppo bello», tant'è vero che da qualche mese la situazione [redacted] gradualmente cambiando. «*Ci siamo accorti che questi film di pronta beva, al fine pubblicitario, finivano per lasciare poco o nulla in chi, applaudendoli, a livello epidermico [redacted] fruiva. Ricavandone una visione piacevolissima, certamente; ma [redacted] questa incontenibile ridda di immagini, tra fantasmagorici frammenti di vino e contusioni macrofotografie di ombelichi, nessun prodotto [redacted] più [redacted] distinguersi dagli altri e nessun marchio a imprimersi nella retina degli spettatori. Di qui una riscoperta accompagnata dall'orientamento ora attuale: nessuna pubblicità può reggere facendo a meno del supporto costituito [redacted] una storia, da una trama caratterizzante*».

E così [redacted] grandi fotografi [redacted] [redacted] [redacted] ranghi al fianco dei pubblicitari veri e propri. [redacted] che mai consapevoli questi ultimi che «*al sudatissimo investimento legato a qualsiasi campagna pubblicitaria deve' addizionarsi [redacted] concreto risultato [redacted] positivo*». Precisa il direttore creativo [redacted] «*Testa*»: «*Le immagini giuste sono quelle con cui riusciamo a costruire, accanto ad una pubblicità azzeccata, un profilo sempre più preciso della [redacted] corrispondente. Come è [redacted] con il caffè della [redacted] e con i biscotti Bistefani, quelli [redacted] «Ma [redacted] sono io? [redacted] Natale!!!». Spot che restano, realizzati che incidono, personaggi e slogan che si ricordano: se non è così significa che la pubblicità ha fallito, dimenticando i solidi concetti e le [redacted] pagne della fotomodella precisa che, se dapprima pallida, [redacted] caratterizzano obiettivi e strumenti*».

Di nuovo la «vicenda» in primo piano, dunque, delegato [redacted] fotografia il compito di creare le debite [redacted] di supporto. Senza però dimenticare o sottovalutare i fondamentali traguardi di tanti grandi fotografi, «*oggi richiamati a raccontare delle [redacted] insieme a noi anche[redacted] limitarsi a raccontare sé stessi*». Nel frattempo, i fotografi pubblicitari che passano agli[redacted]nte dall'immagine statica alla regia di spots vanno a sostituire una fitta rappresentanza: Ducrot, Tinazzi, Broadbent, Zappala... E sono molti i [redacted]gisti nati [redacted] spots e poi passati al grande schermo: Adrian Lyne (Flash Dance, Nove settimane e mezzo), Ridley Scott (Alien, Bladerunner), Cimino (il cacciatore), Hugh Hudson (Momenti di gloria, Greystoke). Uomini abituati a speculare su ogni singola immagine, capaci di raccontare una vicen[redacted] nel tempo di una sigaretta. «*Oggi, nello stesso spazio occupato da Gary Cooper nella sua celebre camminata verso il duello [redacted] "Mezzogiorno [redacted] fuoco", noi pubblicitari riusciamo a inserire [redacted] quattro spot completi [redacted] [redacted] gamenazioni, giustificazioni, nomi dei prodotti e profilo delle [redacted] corrispondenti: ciascuno accompagnato da un aggancio visivamente emotivo e da una fr[redacted] rabile*».

Destinatario: un pubblico [redacted] consapevole quanto esigente, soprattutto «*qui in Italia, dove per [redacted] riguarda [redacted] pubblicità battiamo ogni altra nazione: [redacted] minuti quotidiani in più, grazie soprattutto all'apporto [redacted] [redacted] private, rispetto agli Stati Uniti; e globalmente più pubblicità che [redacted] tutto il resto d'Europa*».

Naturale quindi che a gente del genere «nessuno possa illudersi [redacted] raccontarcela con facilità»: volenti o nolenti, [redacted] italiani costituiamo in proposito un'autentica autorità in materia. I giudici più giusti per valutare l'impatto del simpatico omino-macchia che [redacted] davanti alle insi[redacted] randeggianti di *Nolem-Può*, oppure il fascino di una voce femminile che canta dietro una porta [redacted] poi finalmente spalancata [redacted] l'impatto di [redacted] riflettore su qualche protagonista-Vip dello spettacolo.

il revival è di moda:
Wayfarer Fashion

Wayfarer Fashion: un'ulteriore conferma dell'interesse che la Bausch & Lomb riserva alla riscoperta di ciò che è entrato nel costume. Wayfarer Fashion, indossati da dive e rockstars, sono la versione più attesa di questa collezione che [redacted] parte del mito Ray-Ban. Con la classica e riposante lente grigia, i Wayfarer Fashion sulla tradizionale montatura nera presentano il fronte con versioni madreperla, blu marezzato, rosso e tartaruga. Wayfarer Fashion sono in vendita presso i migliori Ottici.

Solo il sigillo numerato assicura la doppia garanzia API/B&L: autenticità ed assistenza.

Ray-Ban®
BAUSCH & LOMB

distribuiti in Italia [redacted] API S.p.A. Ottica/Oftalmica
Via Nardo di Cione, 22 - 50121 Firenze

Dietro allo spot [redacted] lunghissima preparazione

NON NASCE FACILMENTE [redacted] SPOT [redacted]

[redacted] Silvano Guidone: «*La cartina di tornasole, per me, è costituita [redacted] possibilità di raccontare [redacted] poche parole la storia di un film o di un flash: se questo [redacted] possibile, significa che dentro [redacted] un'idea. E' un modo [redacted] lavorare che esclude qualsiasi bluff: se io che sto creando un certo messaggio pubblicitario [redacted] [redacted] il primo [redacted] coinvolto, rimarrò [redacted] distaccato una stonatura, un sospetto di gelo che prima i committenti e poi il pubblico [redacted] tarderanno ad avvertire*». Tanto più quanto lo spot televisivo [redacted] sostituito da una pagina [redacted] da un manifesto. Quando cioè [redacted] i tanti [redacted] specialisti, dal regista al tecnico delle luci, che ti aiu[redacted] [redacted] evitare [redacted] pellicole case molto brutte e ti ritrovi solo, di fronte ad [redacted] foglio di carta bianca, a caccia di quell'immagine emblematica [redacted] sintesi di cui la maggioranza dei film riesce generalmente a fare [redacted].

E' in base a questa realtà che gli esperti del settore giudicano la stesura di un valido manifesto «*l'operazione più difficile che si possa affrontare nel nostro campo. Carica di tensioni e di interrogativi prima del risultato che finalmente ti si forma sotto le mani: il sedarino d'oro dei cu[redacted] Lines, l'aquila regale dei Riccadonna, l'A dell'Alitalia che solca [redacted] il cielo trasformata in calligrafico jet. [redacted] è ovvio che, in questi casi, l'attività del fotografo si porrà [redacted] servizio dell'idea raggiunta dal creativo*».

Dando per scontato che si tratta di un processo senza pause. «*Pubblicità mai dire sorprendere: un traguardo, quando [redacted] è tutti bravi, estremamente complesso dove devono fondersi qualità e differenza. Per questo noi del settore viviamo con l'incubo di qualsiasi foto banalizzante, per questo Fellini [redacted] ultimamente dedicato ad Armani splendide foto in bianco e nero, dove in un gioco di chiaroscuri i corpi risultano ritagliati come sculture. Ed è [redacted] stesso scopo che, per la Felce Azzurra, abbiamo fatto precedere i [redacted] inconfondibili [redacted] Vanoni e della Berti dall'apparente [redacted] della porta chiusa su una voce nascosta, con un'attesa i cui effetti si addizionano in crescendo anziché confondersi o peggio ancora scolorirsi*».

Anche se l'immagine o la storia da sole non bastano, «*tant'è vero che il lessico che vi è abbinato ha sempre avuto una [redacted] importanza*», [redacted] forse ancor più che nel passato, [redacted] il successo [redacted] soprattutto tra le generazioni più giovani di slogan, battute e frasi fatte «*non troppo [redacted] clamistiche ma piuttosto divertenti che [redacted] l'altro, se usate con un minimo [redacted] [redacted] cinata puntualità, aiutano la gente a sentirsi più spiritosa*». Al punto [redacted] [redacted] corso credibile e [redacted] accattivante «*Il mio Paolo Villaggio che [redacted] far accettare [redacted] suo fustino di detersivo, utilizzando a modo [redacted] l'indiscutibile successo inaugurato [redacted] decenni fa [redacted] Dash ed il suo scambio di marche rimasto a furor [redacted] popolo, può permettersi [redacted] legare la classica massaia e di scambiar con lei, [redacted] recalcitrante, [redacted] vigoroso polo di demitizzanti spernacchiamenti*». Una spada di pubblicità [redacted] contrario, [redacted] aggiornatissima «*specializzazione*» dell'agenzia Testa accettata positivamente dal [redacted]bblico e prima ancora «*con adesioni sempre maggiori, dalle varie ditte interessate*». Implica, secondo il dottor Guidone, «*la capacità [redacted] giocare con la gente escludendo iperboli o prediche e avendo fiducia [redacted] una fantasia che può r[redacted] il paradosso: un po' come si fa da bambini quando [redacted] gioca al venditore. Con il risultato di un dialogo mosso dalla molla, dichiarata e disarmata, di una simpatia che finisce per coinvolgere con la pubblicità i vari prodotti cui questa è ispirata*».

E' [redacted] che si spiega l'anticonformismo di certi slogan o l'impatto radiosamente nitido cui si accompagnano le ultime immagini femminili che stanno dominando la pubblicità estiva. L'autoironia di chi ne tira le fila serve anche ad escludere [redacted] zioni di cattivo gusto, assalti esagerati, esasperazioni manicali. Sottolinea l'esperto: «*La voglia di bellezza è eterna, il richiamo dell'immagine femminile [redacted]. In proposito, credo che la prima stagionale spetti senza alcun dubbio alla due splendide ragazze incaricate in [redacted]ti mesi di pubblicizzare la Diet-Coke, insieme con la protagonista depositata morbidamente [redacted] acqua [redacted] suo partner nella nostra pubblicità per la [redacted] [redacted]ture straor[redacted], pubblicità accompagnata da un grosso impatto senza alcuna sbavatura deteriore di maschilismo. Si sono affermate semplicemente perché, come noi pubblicitari sappiamo per esperienza diretta, le verità mediocri [redacted] peggio ancora brutline [redacted] piacciono proprio a nessuno*».

Luisella [redacted]

Un boom: quello della videoregistrazione

QUESTA SERA C'E' UN FILM IN TV E IL REGISTA SONO IO

Una questione anche di spesa: un minuto di pellicola costa 5000 lire; una «cassetta» si ricicla invece all'infinito

Entrando nel regno di Marvin ci si accorge ben presto che accanto alle cineprese e ai proiettori tradizionali, per anni compagni di moltissimi cineamatori, sta crescendo l'esercito sofisticatissimo delle telecamere e dei videoregistratori integrali, destinati a mutare le prospettive dei cineamatori, le loro abitudini, i loro ritmi.

Ne parliamo con Enrico Martucci, ideatore della Grande Marvin e sostenitore convinto della necessità di una nuova all'immagine che sia più attesa e coinvolgente.

Free la cinepresa che tutti conoscono sta scomparendo?

«Naturalmente ci sono ancora gli affezionati, ma di sicuro è un settore in decremento perché al costo ridotto dell'apparecchio si affianca un alto costo d'esercizio. La pellicola a colori comporta una spesa di cinquemila lire al minuto e una problematica di montaggio che molti non vogliono affrontare perché richiede tempo e pazienza. Viviamo in un periodo in cui le attese sembrano perdite di tempo, la sola idea di dover attendere lo sviluppo e poi diventa fastidiosa: la gente vuole vedere subito ciò che ha fatto. La videoregistrazione è tipo attivo e quindi la soluzione più adatta alla nostra epoca».

Che cosa la videoregistrazione di tipo attivo?

«Si usa questa definizione per distinguerla da quella di tipo passivo che serve soltanto per registrare i programmi delle emittenti televisive o per vedere film già confezionati. Chi fa della registrazione di tipo attivo invece, riprende, monta e compone. Tutti coloro che attua questa scelta ha un rapporto più quotidiano col prodotto rispetto a chi fa del cinema amatoriale e rischia di rivedere il proprio lavoro non più di due volte all'anno, come avviene per le proiezioni di diapositive destinate agli amici. La videocassetta è sempre pronta per l'uso e la si può consumare anche da soli fino al confezionamento del prodotto finito che può essere sì un ricordo familiare ma anche qualcosa di più complesso, come la rielaborazione di un viaggio. Molti clienti infatti acquistano la telecamera in occasione di viaggi in Tibet, in Perù o negli Stati Uniti perché si rendono conto che è quasi indispensabile partire con un mezzo di documentazione e che attualmente una macchina fotografica rischia di apparire limitante. La fotografia è infatti uno strumento di comunicazione per immagini, il cinema lo è per immagini in movimento e con l'aggiunta della voce e del suono».

Quanto pesa mediamente una telecamera?

«La nuova tecnologia ha ridotto notevolmente pesi e dimensioni. Basta pensare che il primo premio di Marviniade consiste in una telecamera con zoom automatico, pesa un chilo e trecento grammi e sta in una mano».

E qual è l'età media della clientela interessata ai videoregistratori?

«Purtroppo a causa del costo le persone che comprano integrati per la registrazione attiva hanno tutte un'età che si aggira intorno ai 40-45 anni. Se lo Stato cessasse di considerare questi prodotti come beni di lusso allora sì che vi accorrerebbero i giovani, anche perché si tratta di prodotti che si prestano ad essere acquistati in società. Noi cerchiamo di ovviare a questo inconveniente con prezzi molto buoni e offrendo la possibilità di pagamento rateale senza interessi per i primi sei mesi. Per una telecamera integrata con video registratore incorporato la spesa media è intorno ai tre milioni. Ma nonostante la tassazione sia molto alta è comunque un prezzo che viene ammortizzato molto velocemente nell'utilizzo, perché tra ore di registrazione costano pochissimo: neppure undicimila lire contro le cinquemila al minuto della cinepresa. Non solo: la stessa cassetta si può riincidere più volte e i costi di esercizio poi pressoché nulli. Senza contare la soddisfazione di vedere immediatamente quanto si fa senza dover dipendere da altri per lo sviluppo. La videoregistrazione attiva pone inoltre un tipo di valenza diversa nei confronti del televisore che non è più soltanto l'apparecchio che permette di sintonizzarsi sui vari canali ma diventa il terminale di un sistema che parte dal video registratore da tavolo e arriva alla centralina, la telecamera, il videoregistratore portatile, al computer: comprende una serie di strumenti che consentono di spartire con altri il tempo libero».

Ciak si alla montagna: uno spericolato piacere...

E il gusto nella scelta dei soggetti filmare è cambiato?

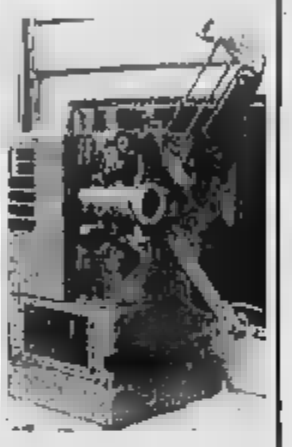
«Sì, parecchio: è molto più sportivo e flessibile grazie anche alla possibilità di correggersi immediatamente. Nelle pellicole a 8 mm molti cinematori notavano titubanze e incertezze, perché non ci si può certo permettere il lusso di ripetere quaranta volte la stessa scena alla maniera dei grandi registi. Ora ci si sente più liberi e quindi più creativi. Il grande segreto è quello di riprendere tutto ciò che si desidera con la telecamera, quindi a casa ci si dedica a montare. I problemi tecnici di ripresa sono oggi minimi: le telecamere hanno raggiunto livelli tali di luminosità che è possibile persino effettuare delle riprese in un ambiente chiuso alla sola luce della candela. Se poi ci si può concedere anche un videoproiettore da casa — ce ne sono in commercio di bellissimi che proiettano su schermi anche di 3 metri — l'effetto socializzante è assicurato perché saranno pochi gli amici che resisteranno alla tentazione di trascorrere una serata in casa vostra, per vedere gli ultimi film riuscito o meglio quelli in cui lo stesso padron di casa è il regista».

Il discorso della comunicazione è dunque basilare?

«Sì, come quello dell'educazione all'immagine. Si insegna ai bambini ad esprimersi attraverso la scrittura e la musica, raramente attraverso le immagini. Oggi ne siamo sommersi ma pochi riescono a decodificarle. Solo imparando a leggere i messaggi visivi che ci circondano possiamo proporre la nostra creatività, che le nuove tecnologie ci aiutano a manifestare».

Maria Giulia Alemanno

La «gloriosa» cinepresa e il proiettore di Vittorio Casadidio



SI PUO' ARRIVARE A CINECITTA' COL SUPEROTTO?

Risponde Luigi Magni: «L'importante in questo mestiere è fare esperienza»

Luigi Magni è il più sincero e polemico dei registi italiani. In questi giorni gli ultimi tocchi al «Generale», il maxisceneggiato Rai sulla vita di Garibaldi che vedremo in autunno, e si appresta a incominciare le riprese del «Vangelo secondo Ponzio Pilato», che vedremo sugli schermi. Fare il regista a Cinecittà è forse la speranza segreta di molti fra gli acquirenti una cinepresa superotto o di una telecamera portatile. Ma è facile diventare registi?

«Sì e no. E' un mestiere come quello dello scrittore: si nasce registi e nessuna scuola può insegnare ad esserlo. Quindi chi si sente regista fa bene a coltivare questa tendenza perché vuol dire che dentro di sé lo è già, almeno in potenza. Allo stesso tempo oggi è un mestiere difficile perché i costi, il sindacato, le compagnie assicurazioni legano le mani ai produttori, praticamente impedendo loro di far lavorare i giovani».

Una volta diventare regista era più facile?

«Certamente. Si andava a 'bottega' presso un autore già affermato i suoi aiuti affidavano ai più giovani i lavoli più disparati e il produttore pagava pochissimo questi — chiamamoli così — apprendisti. Mentre iniziavano a conoscere il lavoro potevano intanto capire se veramente si sentivano ingaggiati per farlo. Qualcuno cambiava idea, altri diventavano sceneggiatori, altri lasciavano il cinema, altri infine diventavano registi. Oggi lo Stato sovvenziona un Sperimentale che non serve ai fini che a far rivedere 'La corazzata Potemkin' fino alla nausea. Chi vuol fare il regista dovrebbe venire già a Cinecittà e provare a lavorare».

Il regista Luigi Magni

Ed è così semplice?

«No. Questo è il problema. Ma insistendo tanto, anni tantissimo, uno alla fine ce la fa, a incominciare a imparare le astuzie, i trucchi».

E cimentarsi col videotape o col superotto nella speranza di sfondare con un film autoprodotto a bassissimo costo è utile?

«Adesso molti incominciano così. Nanni Moretti per esempio, che è partito con film fatti in casa. Certamente è una cosa utile. Il minimo serve a fare un po' di pratica».

Lei ha iniziato?

«Ero un aeronautico e appunto la passione del cinema. Un giorno, nel ho lasciato tutto e ho tentato questa carriera. Mi è andata bene. Ma una volta andava bene quasi a tutti quelli che ci mettevano un po' di buona volontà e se lo sentivano nel sangue».

g. p.

Le nostalgie cineamatoriali

MA QUELLA ROMANTICA VECCHIA CINEPRESA...

Vittorio Casadidio nel 1949 divenne cineamatore. La passione non è mai finita. Le meraviglie di un proiettore da museo

Le pellicole che narrano del suo passato sono raccolte in una scatola che tiene di sollito nella agghiacciato, piccola e tenerissime, racchiuse a loro volta in ingialilite, su cui la e quella della moglie hanno in brevi note, di vita: tappe, traguardi, soltanto passi, semplici comunque fragili compiuti insieme. Vittorio Casadidio, benché padre di due figli, Renato e Carlo, pratici delle nuove tecnologie, è rimasto fedele alla vecchia cinepresa comperata nel '49 in un negozio del centro: «Ero entrato per acquistare una macchina fotografica, — racconta — in un angolo la padrona e la figlia stavano commentando film in cui compariva una bimba. La ragazza mi disse: 'Vede, quella sono io quando ancora stentavo a camminare. Mio padre ha voluto documentare i momenti più significativi della mia vita. Grazie a lui ricordo meglio la mia infanzia. E' un regalo cui gli sono molto grata! Fu così che tornai a casa con una Revere a fuoco fisso con la quale anch'io potei riprendere le scene più belle della mia famiglia. Ma erano tempi duri e il proiettore rimase per me a lungo un sogno».

Sorridendo il signor Casadidio rievoca gli espedienti: «Mandavo a sviluppare le pellicole a Milano — dice —. Quando arrivava, entravo in un negozio e con la scusa di voler comperare un proiettore chiedevo di utilizzarlo per meglio apprezzare le caratteristiche tecniche dello strumento. Era l'unico modo perché io potessi vedere il film dei miei bambini. Ma era anche un gioco che non poteva durare a lungo; i negozi che vendevano proiettori erano scarsi, e i negozianti ben presto mangiarono la foglia. Sicché grossi sacrifici comprai Siemens d'occasione. Il pezzo da museo che uso ancora adesso: pochissimo naturalmente e con la venerazione con cui si tratta una reliquia! Se brucia la lampada, ad esempio, so di non poterla più sostituire e anche le sue pellicole, chi le sviluppa più?».

Eccolo, il monumento privato del signor Casadidio, sul tavolo del salotto: è una macchina del cinematografo in miniatura, con le due bobine che ruotano la bella vista e tutta una serie di accorgimenti tecnici che all'epoca la rendevano all'avanguardia come il velocità, il fermo del quadro e una mascherina gialla che s'interpone quando si blocca il fotogramma per salvare la pellicola dal calore e dalla luce. Segreti che oggi fanno sorridere ma che in passato rubavano certo esclamazioni di meraviglia e inchiodavano gli spettatori alle sedie durante le frequenti proiezioni casalinghe.

«Guardavamo i film — spiega — a spezzoni e invitavamo i parenti e gli amici che erano stati ripresi quasi sempre durante gite domenicali. Ci si accontentava di poco e l'idea di poterci rivedere proiettati su un telo bianco era già di per sé un motivo per ridere e far festa. Io inoltre mi divertivo a montare le bobine e a commentarle con scritte artigianali. Il sonoro non esisteva ed era il pubblico stesso a riproporre i dialoghi del giorno in cui era stato girato».

Rivisti ora i cortometraggi del signor Casadidio acquistano oltre al fascino della rievocazione quello di documento di un'epoca che i suoi quattro nipotini nati nell'era del computer proiettano con il quale s'annoiano. Vedono i loro papà piccoli quanto loro saltellano prati di montagna su cui oggi sorgono condomini e ville, li guardano mentre si tuffano nell'acqua pulita di un mare che ora è inquinato. E che carini il nonno e la nonna che mangiano latte e polenta al Pian della Mussa e i bisnonni che sembrano usciti da cornici rotonde per fare due passi in città! Torino traffico, qualche macchina buffa, tante biciclette e le strade quasi deserte a disposizione del nonno che in sella all'isomoto raggiungeva Pinerolo per giocare al pallone in difesa.

m. f. s.

1936-1986: 50 ANNI DI SUCCESSI FOWA

Torino uno dei maggiori operatori foto cine ottica. Successi vendita e assistenza ed importanti operazioni culturali sportive. Nella stessa sede collegata S.p.A.

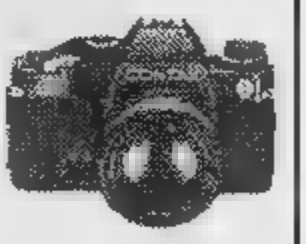
Il LTR impegna tecnici specializzati e aggiornati assicurando le controlli.

Il primo premio del Concorso Marviniade è «compatta» Hasselblad

«Per prima costruiamo l'obiettivo, poi Hasselblad gli costruirà intorno l'apparecchio». Questa la costruttiva dei esperti Carl Zeiss nel progettare e presentare l'eccezionale grandangolo realizzato senza compromessi ed adattamenti per la fotocamera Hasselblad. Essa è particolarmente apprezzata in archiviatura sia d'interni che in esterno. L'obiettivo è fisso e la massima distorsione ai bordi è inferiore a 3/1000. Un primo premio insuperabile e Auguri.

MM l'estate

Il primo premio del Concorso Marviniade, tema «Voli e feste dell'estate», è la fotocamera Contax 159 MM l'ultima nata della dinastia Contax. Una fotocamera «intelligente» anzi il volo intelligente considerata la possibilità dei sistemi esposimetrici. E poi velità 1/4000 (avete letto bene: un quattromilesimo di secondo!) come tempo più veloce di otturazione. Ed ancora, il tempo di sincronizzazione flash a addirittura 1/250 di sec. per congelare ogni movimento anche col



CONTAX MM

Il team Yashica

Aldo Winkler, impegnato nell'ultima Parigi-Dakar, 23° assoluto e primo dei piloti privati corre per i colori del team Yashica.

Ai piedi della collina torinese, dietro il motovelodromo di corso Casale, in uno dei quartieri più gradevoli di Torino, è la sede di un primario operatore nel settore della foto cine ottica: la Fowa S.p.A. di via Tabacchi 29, fondata nel 1938. Molti torinesi ricordano ancora con simpatia la celebre Fotoexakta (poi diventata Fowa) di piazza Statuto che, col trasferimento del 1970 nell'attuale sede più collinare prese ad importare Yashica, Minox e Meju mentre, fiore all'occhiello, nel 1975 iniziò a rappresentare Hasselblad in Italia. Con tre sedi a Torino, Milano e Roma e 50 dipendenti, Fowa è tra le aziende emergenti piemontesi di tutto rispetto.

I motivi di questo sono innanzitutto da ricercarsi nella costante serietà commerciale e nell'assistenza post-vendita: più di 20 tecnici specializzati ed aggiornati con corsi annuali presso le case costruttrici assicurano l'efficienza del LTR Fowa Service che garantisce interventi rapidi e sicuri.

Le apparecchiature fotografiche della Fowa sono ai top del mercato mondiale. Yashica è da tre anni la reflex più venduta in Italia per il favorevole rapporto qualità-prezzo da tutti riconosciuto: la Yashica Super e il «program» FX-103 vantano i prezzi più contenuti nella loro categoria.

Contax, nata nel 1932, insieme agli obiettivi Carl Zeiss, ha segnato tappe indimenticate nell'epopea fotografica e qui ci troviamo già su prodotti altamente professionali.

Di Hasselblad, svedese di Göteborg, potremmo scrivere pagine gloriose a partire dalla documentazione del primo viaggio umano sulla Luna e di ogni volo spaziale Nasa. Anche Hasselblad utilizza obiettivi Carl Zeiss: corpi ed ottiche subiscono con la qualità che è poco quelle ossessivi ed inesorabili.

Non meno professionale è la compatta Minox (Germania) campione del mondo per dimensioni e peso dotata della immagine ottica Color Minotar 2,8/35 anch'essa «made in Germany by »: grandi immagini. In tasca! E la piccola Minox 35 GT o ML è sempre addosso ai più grandi professionisti a livello internazionale.

Ed i grossi nomi che utilizzano materiale Fowa sono una schiera imponente. E' ormai tradizione che, ogni due anni, essi lanciano il meglio del loro lavoro in occasione del Salone Sicof di Milano dove lo stand Fowa è letteralmente «assediato» e dove Vi diamo appuntamento per il febbraio p.v.

E' una esposizione collettiva di riconosciuto valore culturale e iconografico che viene poi movimentata in altre sedi pericolosa. Recentemente è stata a Sestriere e Grangesises oppie di Fotoincontri 2000, il Fotoclub più «alto» d'Europa che periodicamente presenta mostre, scuola di fotografia e sala posa in collaborazione con Fowa e Ilford. Anche Palermo in luglio ed agosto avrà due fotografiche con ripresa effettuate con fotocamere Contax Hasselblad.

Come l'impegno culturale non episodico è la presenza Yashica i cui colori deprimerebbe difesi Winkler che ha buoni motivi di famiglia che lo spronano insieme gli altri piloti del team nei deserti africani e competizioni

Il terribile Parigi-Dakar lo vedrà presente nel gennaio 1987 dopo il forzato ritiro nella 8ª edizione alla 11ª tappa a due giorni dalla conclusione 8° assoluto in classifica generale e primo dei piloti privati.

La sede Fowa, bianca ed elegante come una clinica svizzera, è aperta e disponibile al pubblico che può esaminare informarsi, non acquistare, tutti i prodotti elencati. La vita accanto capita la SWA S.p.A. di Aldo Winkler Jr. con lo stesso impegno e successo di famiglia Fowa opera per i celebri Vivitar (obiettivi, lampeggiatori e seri) e Gepe (teleobiettivi professionali).

E' un'azienda giovane, composta giovani e presenza ormai quinquennale e un fatturato soddisfacente: anch'essa una realtà piemontese emergente e sicura.

tutti i giorni

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade 86

7 luglio - 10 settembre 1986

viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il favoloso concorso fotografico "Marviniade 86". 100 meravigliosi premi andranno alle migliori opere sui 5 temi qui sotto proposti. **GRANDE NOVITA'**: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO (7 luglio 86/31 gennaio 87) sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO. I premi per la sezione CINE-VIDEO sono buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000 al primo e per un valore di L. 1.000.000 al secondo classificato.

Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città.

1° Premio
Fotocamera
Hasselblad SWC

2° Premio
Binocolo
Zeiss 10x25 B

3° Premio
un paio di occhiali
Porsche Design

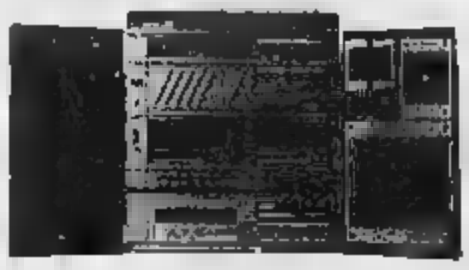
Piemonte, volontà di vincere.

1° Premio
Telecamera
JVC VHS e HQ

2° Premio
Computer Sony
MSX HB 501 P

3° Premio
Minicomputer
Sharp 1430

I colori dell'amore.



1° Premio
Hi-fi Philips
Kubo Laser CD

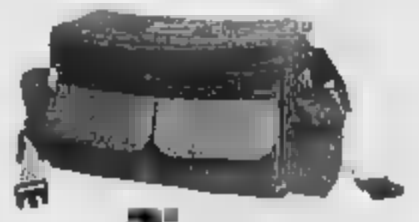
2° Premio
Autoradio
Blaupunkt Stockolm

3° Premio
Walkman Sony
VM 23

Immagini in libertà.

1° Premio
Videoregistratore
Hitachi 120

2° Premio
Ingranditore
Lupo M3 color

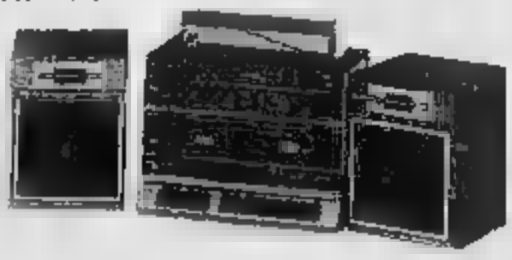


3° Premio
Borsa Picoglass Globetrotter

Volti e feste dell'estate.

1° Premio
Fotocamera
Contax 159 MM

2° Premio
Fotocamera
Yashica AFT



3° Premio
Radioregistratore
Sanyo VM 211

E [illegible] per tutti i 5 temi del concorso fotografico [illegible] assegnati

dal **4°** al **13°** Premio
un paio di occhiali
Ray-Ban Way Farer

dal **14°** al **20°** Premio
5 Pellicole Fujicolor
100 x 36

AUT.MIN.CONC.

Grande marvin
dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 081-2-3-4 r.a.

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 118 - [illegible] 196 BORSA A [illegible] QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 [illegible] IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70) Giovedì 24 Luglio [illegible]

TEMPI PIU' LUNGHI (O SEGNALE DI RINVIO?) PER LA NUCLEARE DI TRINO

Il Consiglio regionale chiede all'Enel di sospendere le operazioni per l'abbassamento delle falde freatiche

TORINO — Lunga frenata del Piemonte sulla strada nucleare. La giunta regionale richiede [illegible] *autorizzare l'avvio, o procedere all'interruzione qualora alcuni lavori siano già stati avviati, le opere e [illegible] relative [illegible] dewatering*». Cioè l'abbassamento [illegible] freatiche, operazione indispensabile [illegible] la costruzione dell'impianto che già [illegible] fatto scrivere pagine di polemiche, appelli pro e contro, provocato [illegible] di proteste, continua di riunioni, piogge di documenti, solenni decisioni, grandi mutamenti d'umore, [illegible] attacchi soprattutto [illegible] tempo d'elezioni. In questo clima i primi passi per la costruzione [illegible] nuovo impianto [illegible] stati compiuti. Ormai si è alla vigilia del «no». Il nulla osta definitivo [illegible] grande polemica e la valanga [illegible] che [illegible] da [illegible] i partiti chiamati a scegliere se [illegible] o no l'ok ai duemila megawatt [illegible] Trino si concludono [illegible] alla vigilia della [illegible] con una palpabile atmosfera [illegible] rinvio.

Giornata importante a palazzo Lascaris. In via Alfieri una edizione ricorda che nell'aula [illegible] parla di nucleare. [illegible] Consiglio in incognito c'è [illegible] di Trino Vercellese.

L'assemblea deve esaminare [illegible] ordini [illegible] giorno. Ma quello più letto porta le [illegible] dei cinque capigruppo della maggioranza: Giampaolo Brizio (dc), Angelo [illegible] (psi), Sergio Marchini (pli), [illegible] (pri). E' frutto di [illegible] compromesso che ieri [illegible] rimesso i [illegible] del «penta» attorno allo stesso tavolo a discutere di nucleare. Perché all'ultimo appuntamento i protagonisti dell'alleanza erano arrivati [illegible]: [illegible] lato dc, pri, pli, psdi e due socialisti [illegible] a far proseguire i lavori seppur [illegible] grande cautela, dall'altra pci, verdi, verdi civici, democrazia proletaria e sei socialisti che chiedevano di fatto l'alt immediato.

Col voto [illegible] lo scenario [illegible] di [illegible]. Anche se, in [illegible] [illegible] confuso. Il pentapartito suggerisce [illegible] allungare e graduare i tempi per [illegible] realizzazione [illegible] nuovo impianto. Lo fa con due pagine [illegible] richieste.

Prima di tutto «no al dewatering». [illegible] E' l'abbassamento [illegible] della [illegible] freatica [illegible] ritiene possa minacciare l'irrigazione di tutta la zona.

Ma, di fatto, questa è una sospensione dei lavori? Assolutamente no, ribattono tutti i capigruppo di maggioranza. Giampaolo Brizio, dc: «*Ci siamo sempre battuti perché tutto avvenisse per gradi. Certo, l'Enel ha [illegible] fatto l'elenco dei lavori previsti. Sono tutti reversibili. Tuttavia abbiamo ritenuto opportuno dare un segnale e riprova della massima attenzione con la quale seguiamo la vicenda*». Sergio Marchini, pli: «*Insistiamo sulla graduazione, ma molti lavori possono proseguire*».

Massima cautela, attenzione a non autorizzare nessun intervento non reversibile o definitivo e non più modificabile, dunque? Tutto qui? Così conferma il presidente della giunta Vittorio Beltrami: «*No, non è una sospensione. E' un invito al governo perché nessuna possibile futura decisione non venga compromessa già oggi*». Ed è per questo che nel documento dc-psi-prt-pli-psdi si impone all'Enel di non stipulare nuovi contratti.

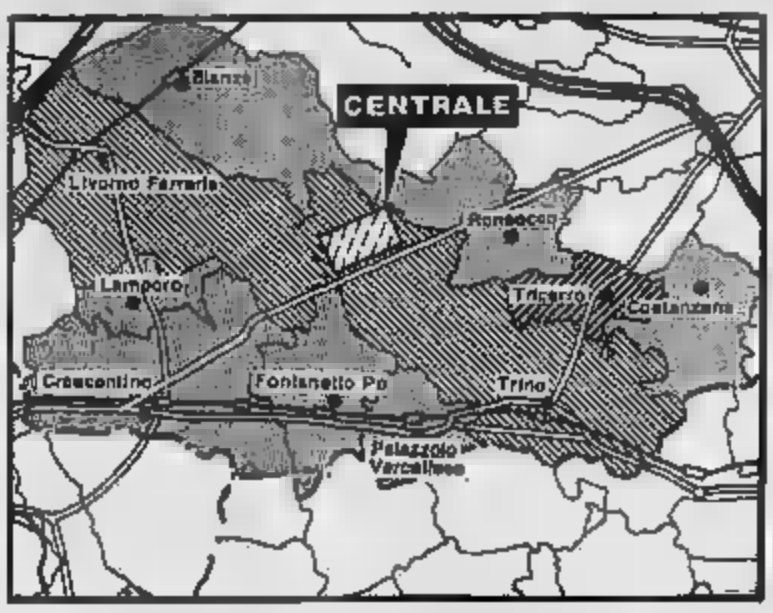
Che ne pensano i partiti d'opposizione? Per il pci, come afferma Luigi Rivalta, mentre scocca mezzogiorno si è di fronte «*ad una soluzione parcellizzata e confusa*». Igor Staglianò, consigliere di dp, da sempre contro le centrali nucleari precisa che «*nel blocco delle operazioni di dewatering la pianta deve fare la sua parte senza nascondersi dietro al dito del ministro dell'Industria*». [illegible] «*Accogliendo l'opposizione presentata da 660 produttori agricoli del Vercellese contro lo scavo dei 22 pozzi [illegible] dall'Enel per il pompaggio [illegible]*». Nemesio Ala [illegible] verde avverte: «*Facciamo [illegible]. L'autorizzazione al dewatering avviene con un decreto del presidente della Repubblica*». E allora, [illegible] chiedo, quale [illegible] la parte che questa giunta vorrà interpretare in questa vicenda?».

La discussione è [illegible]. Anche documentata perché [illegible] di nucleare in Piemonte si parla da dieci anni. E' [illegible] vicenda lunga e contraddittoria che [illegible] ha avuto i tentennamenti [illegible] giunta [illegible] prima, quindi il «sì» della maggioranza psi-psdi, ora l'incertezza di molti. Il Piemonte aconta l'effetto Cernobil che a tutti suggerisce cautela e dubbi. Così il psi cambia idea e dice: «*Sospendiamo tutto*». Il psi si divide e il pentapartito frena.

Contrari al proseguimento [illegible] Trino sono [illegible], dp, verdi, [illegible] Angelo Pezzana [illegible] verdi [illegible]. Per una [illegible] di riflessione quasi tutti i socialisti, per [illegible] [illegible] lenta che non pregiudichi la decisione finale tutto il pentapartito.

Di qui l'invito all'Enea perché a Trino «*effettui un'attenta vigilanza sui lavori in [illegible]*», a l'impegno a creare rapidamente un Comitato [illegible] Regione-Enea-Enel e a proseguire la convenzione con [illegible] Atenei. Tutto questo fino al [illegible] Conferenza [illegible] nazionale sulla [illegible] nucleare. E poi? Poi si vedrà.

Gian Mario [illegible]



Il presidente [illegible]

RICERCHE SOSPESE DEI NAUFRAGHI DELLA BERLUCCHI

Beppe Penada con la moglie

LONDRA — La [illegible] britannica ha [illegible] le ricerche [illegible] dei navigatori [illegible] Beppe Panada e [illegible] Kramar, dispersi [illegible] cinque settimane nell'Atlantico per il naufragio [illegible] «*Berlucchi*». «*Dopo tanto tempo le speranze di trovare i due italiani vivi sono ormai quasi inesistenti* — ha spiegato un portavoce [illegible] guardia costiera —; *abbiamo sospeso le ricerche [illegible] mentre stiamo continuando a lanciare messaggi [illegible] navi in [illegible] perché tengano gli [illegible] aperti*».

La «*Berlucchi*» era naufragata a metà giugno mentre [illegible] partecipando alla regata [illegible] Plymouth-Newport. I [illegible] navigatori avevano segnalato un'avaria [illegible] principale. Tre giorni fa il relitto capovolto della «*Berlucchi*» era stato individuato da un mercantile panamense nell'Atlantico, 800 miglia a Ovest-Sud-Ovest della punta della Cornovaglia. I comandanti di una nave da guerra francese avevano identificato il giorno seguente l'im[illegible] ed avevano segnalato che [illegible] relitto mancavano i battelli di salvataggio. Nessuna traccia dei due italiani. Il ritrovamento faceva scattare una ricerca aerea nella zona, nella speranza che Panada e Kramar avessero fatto in tempo a mettersi in mare sui canotti di emergenza.

La ricognizione [illegible] ha dato [illegible]. «*E' come cercare un ago in un pagliaio* — ha [illegible] il portavoce della guardia costiera —; *due o tre aerei da ricognizione, in un'area di oceano così grande, equivalgono a [illegible]. Se [illegible] avuto qualche [illegible] di ritrovare [illegible] ora vivi i due italiani avremmo proseguito la ricerca. Ma purtroppo pensiamo che le possibilità di sopravvivenza siano ormai minime*».

L'ambasciata d'Italia a Londra sta comunque facendo pressioni ai massimi [illegible] del Foreign [illegible] perché

[illegible] SEGUE A PAGINA 11

DEPONE PACCO PER IL PAPA E FUGGE MINACCIA CON L'ASCIA POLIZIOTTO ED E' UCCISO

La tragedia nella notte [illegible] Castelgandolfo e Roma. Nell'involto c'era immondizia

ROMA — Un uomo, che questa notte aveva gettato un [illegible] spezzatura contro il muro [illegible] cinta della residenza papale di Castel Gandolfo, [illegible] ucciso a [illegible] di mitra da un agente della polizia [illegible]. Pare [illegible] fosse avventato contro i poliziotti [illegible] un'ascia e mormorando frasi sconnesse.

La sparatoria è avvenuta alle 4 e 30 circa, all'altezza del 17° chilometro della via Ardeatina, alle porte di Roma. La vittima è Roberto Porfiri, 45 anni, funzionario del ministero dei Beni Culturali, di Lanuvio, via delle Grazie 38, da tempo [illegible] cura presso uno psichiatra. Sposato e padre di due figlie, [illegible] era da poco separato.

Ecco la ricostruzione dei fatti. Alle 4 e 30 circa [illegible] l'uomo [illegible] è fermato con la propria auto, una «Opel», in largo Pagnanelli, a Castel Gandolfo, lasciando un sacchetto contenente immondizia contro il muro di cinta della villa pontificia, dove [illegible] questi giorni [illegible] trova Giovanni Paolo II. Sembra che abbia anche gridato: «*Questo è un regalo per papa Wojtyla*». Scorto dagli agenti di guardia alla villa [illegible] ha prima minacciato con l'ascia e poi è salito sull'auto, riuscendo a fuggire in direzione di Roma.

I poliziotti hanno dato subito l'allarme via radio. La comunicazione è stata sentita anche dagli agenti di due autoradio della polizia stradale che erano in servizio nella zona e che poco dopo hanno [illegible] [illegible] «Opel» lungo [illegible] via Ardeatina.

L'inseguimento si è protratto per [illegible] chilometri fino a quando gli agenti dalle loro [illegible] hanno sparato colpi [illegible] pistola e di mitra contro [illegible] gomme dell'auto [illegible] squilibrato, [illegible] quella posteriore sinistra. L'automobilista [illegible] Porfiri, dopo un testa-coda, si è [illegible] di traverso sulla carreggiata.

Secondo [illegible] ricostruzione della polizia, l'uomo [illegible] uscito dall'abitacolo [illegible] ascia da boscaiolo e si [illegible] [illegible] l'auto [illegible] una delle due auto della polizia vibrando un fendente che è finito sul tetto della volante sfond[illegible]. Ingaggiata la colluttazione con un agente, l'uomo ha cercato più volte [illegible] [illegible] l'ascia.

A questo punto, un altro agente, minacciato di mitra, ha sparato diversi colpi. Tre hanno raggiunto Porfiri al capo e al corpo, uccidendolo all'istante.

Nel frattempo, gli artificieri giunti [illegible] avevano [illegible] che il «misterioso» pacco lanciato dall'uomo, ritenuto in un primo momento esplosivo, era pieno solo di immondizia.

BORSA IN RIPRESA

MILANO — Il dollaro, informa Radiocor, chiude [illegible] a [illegible] 25 lire [illegible] le 1460,40 [illegible] (ieri [illegible] ieri.

MILANO — Netta ripresa [illegible] Borsa. La [illegible] zione della [illegible] di governo ha dato finalmente al mercato azionario la stabilità che attendeva da giorni. L'indice ha guadagnato subito terreno: nella prima mattinata è salito di più 2,8 per cento per portarsi a metà seduta a più 4,8 confermando la vigorosa spinta della quota azionaria. In testa sempre grossi valori assicurativi e finanziari, la Fiat a quota 14.000, le Ifi a 24.950. Altro balzo oggi delle Mediobanca a 203.500 in apertura. Forte ascesa anche delle Generali, di Montedison, Vhcosa, Pirelli, Olivetti e Sai, trattata questa in apertura 22.500.

ALL'ASTA STATUA DI MORO

ROMA — Per cinque anni [illegible] ne ha fatto richiesta [illegible] così. Il monumento ad Aldo Moro [illegible] avrebbe dovuto ricordare per [illegible] [illegible] via [illegible] rio Fu[illegible] il [illegible] assalto del [illegible] marzo [illegible] è stato venduto durante [illegible] giudiziaria. Insieme con decine [illegible] altri oggetti [illegible] [illegible] non si sapeva più che fare. La scultura (l'artista [illegible] Francesconi [illegible] [illegible] al Comune [illegible] [illegible] perché [illegible] collocata sul luogo del [illegible] della scorta [illegible] presidente della dc) fu [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] dopo un [illegible] che l'aveva danneggiata. Affidata a un custode giudiziario, è stata venduta in una delle aste periodiche che il tribunale romano organizza [illegible] sfoltire i «corpi [illegible] reato». Non si conosce ancora il nome dell'acquirente.

HASSAN-PERES, UN DIALOGO SENZA ILLUSIONI

GERUSALEMME — Israele e Marocco hanno [illegible] contemporaneamente [illegible] [illegible] municato congiunto [illegible] incontri avvenuti nei giorni [illegible] fra il primo ministro Peres e re [illegible]. Ecco il testo consegnato [illegible] giornalisti [illegible] segreteria [illegible] [illegible]:

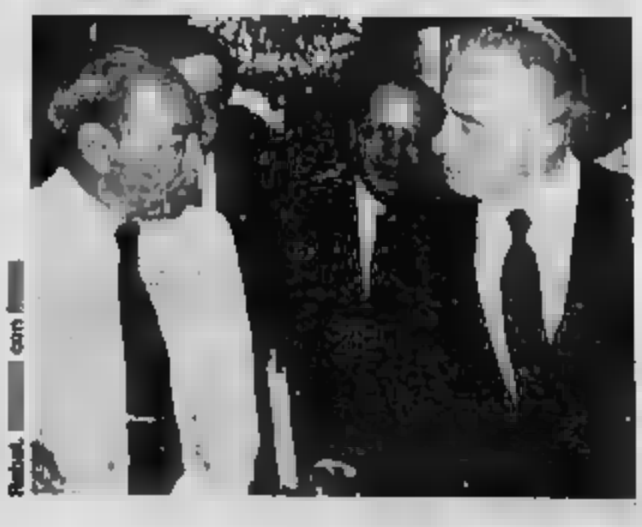
«*Sua maestà Re Hassan II ha ricevuto il 22 e il 23 luglio [illegible] 1986 nella [illegible] [illegible] di Ifrane il signor Shimon Peres, primo ministro di Israele. Durante i colloqui, caratterizzati da franchezza e centrati essenzialmente sullo studio del piano di Fez, il sovrano marocchino e il primo ministro israeliano hanno approfondito la situazione in Medio Oriente e le condizioni formali e [illegible] essenziali che [illegible] contribuire efficacemente all'instaurazione della pace in questa regione*».

«*Sua maestà re Hassan II [illegible] fornito un'illustrazione [illegible] piano [illegible] Fez, esprimendo il proprio punto di [illegible] rispetto a ciascuno degli elementi che lo compongono, e [illegible] osservando che [illegible] piano ha il duplice merito, [illegible] un lato di costituire l'unico documento obiettivamente valido per fungere da [illegible] a una pace giusta e duratura e [illegible] di raccogliere il consenso arabo, a differenza di qualsiasi altro piano o proposta [illegible] pace*».

«*Dal canto [illegible] il signor Shimon [illegible] [illegible] [illegible] ha chiaro le proprie osservazioni sul piano di Fez, avanzando proposte in merito alle condizioni a suo parere necessarie per l'instaurazione della pace. L'incontro ha avuto [illegible] carattere [illegible] esplorativo e in [illegible] momento ha assunto l'aspetto di un negoziato. Sua [illegible] [illegible] Hassan II informerà i dirigenti arabi, e il primo ministro Peres il proprio governo, dei [illegible] di [illegible] discussi nei [illegible] dei colloqui*».

RABAT — Nel discorso televisivo alla nazione trasmesso ieri sera re [illegible] [illegible] dal [illegible] ha [illegible] che i suoi colloqui [illegible] il primo mi[illegible] Shimon Peres [illegible] sono virtualmente tradotti in un fallimento poiché Israele si rifiuta di accettare condizioni basilari poste dagli arabi

[illegible] SEGUE A PAGINA 11


Reuter

Depositate le motivazioni della sentenza sulla tangenti-story

E LA CITTA' GRIDO' ALLO SCANDALO

LE TRAME DI ZAMPINI CON TUTTI I PARTITI. SEI AFFARI SOSPETTI

Quattro mesi di lavoro e un fascicolo di 551 pagine per spiegare la sentenza della tangenti-story: lo scandalo delle bustarelle che esplose nel marzo 1983, decapitò la classe dirigente dei partiti e mise in crisi le amministrazioni di Comune e Regione. Tutta la città urlò allo scandalo.

Un gigantesco intreccio di soldi promessi per fare correre pratiche che altrimenti sarebbero rimaste ferme, viaggi all'estero per assicurarsi la confidenza degli amministratori, regali per gli amici, l'orologio *Vacheron Costantin* per la figlia di Beppe Gatti e il televisore a colori per il comunista Giancarlo Quagliotti.

Furono guai per un vicesindaco come Enzo Biffi-Gentili, suo fratello Nanni, gli assessori del Municipio e della Regione Libertino Sciocione, Gian Luigi Testa, Claudio Simonelli, i capigruppo del partito comunista Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli, quello della democrazia cristiana Beppe Gatti e il segretario cittadino dc Claudio Artusi.

Venne coinvolto l'onorevole Giuseppe La Ganga, deputato socialista, responsabile degli enti locali del psi, che finì nell'inchiesta per un finanziamento di una manciata di milioni destinati al suo centro studi. L'episodio è tutto sommato marginale come peso specifico e come quantità di denaro di cui si parla. E' diventata rilevante per la caratura del personaggio e per il fatto che La Ganga è l'unico a non aver dato le dimissioni dagli incarichi politici.

Imputato principe, regista dello scandalo, protagonista a tutti i costi Adriano Zampini, *brasseur d'affaire* fino al giorno dello scandalo e da allora in avanti grande accusatore degli amici di un tempo. Se il processo è stato fatto lo si deve a lui e alle sue rivelazioni. Le motivazioni della sentenza hanno evidenziato che Zampini «*ha* mania di protagonismo *a tutti i costi che lo porta a voler giocare il ruolo di personaggio centrale del processo*» e, tuttavia, quello che racconta è credibile. «*Nessuno degli imputati è riuscito a provare la falsità di uno dei suoi racconti*».

Il giudice avverte che «*non è suo compito quello di psicanalizzare l'imputato*» e tuttavia non è possibile evitare di cercare il perché di un pentimento maturato in poche ore. «*Zampini non ha accettato l'idea di pagare per tutti: poteva al massimo sperare in una rapida liberazione e forse poteva ipotizzare di sfuggire alla condanna. Ma, certo doveva essere* ben consapevole *di essere stato "bruciato" a per un imprenditore come lui che aveva fatto dei rapporti con i politici (o meglio della corruzione di questi) la sua ragione sociale, l'apertura dell'inchiesta segnava la fine delle prospettive di sviluppo e di tutta la rete di rapporti pazientemente tessuti*». Il castello di carte si stava compendo. «*Scelse di essere protagonista e decise di imprimere il suo marchio al processo. Fu decisione liberatoria*». Certo il tribunale gli ha creduto e il giudice sottolinea che «*Zampini non è calunniatore*»: Zampini ha detto il vero.

Il giudizio su alcuni imputati: «Scicolone il burattinaio». «Enzo Biffi consentì che il Comune divenisse riserva di caccia per il faccendiere». «Beppe Gatti si alleò con i peggiori esponenti della maggioranza». «Revelli pretendeva di esser salutato solo con gli occhi»

Adriano Zampini: il faccendiere tessava le sue trame su molti fronti

La grande truffa. Vero che gli uomini del Municipio pensavano di acquistare il palazzo di via Tommaso Grossi 15 a prezzi gonfiati per mettersi in tasca qualche centinaio di milioni in bustarelle. Vero che il Cartografico era diventato una cattedrale nel deserto, buono per succhiare soldi dal bilancio ma utile per finanziare i conti personali di politici e segretari. Vero che il magazzino dell'economato stava per diventare una grande truffa ai danni dei contribuenti. Vero che la Banca Dati si sarebbe fatta al prezzo di una tangente di quattro miliardi da dividersi fra amici e amici degli amici.

Speculatori? Il quadro che ne viene fuori è scoraggiante con le complicità che tagliavano orizzontalmente i partiti, l'arroganza di chi proponeva le scelte perché era in maggioranza e la colpevole arrendevolezza di chi queste scelte subiva per interesse. Le valutazioni del giudice sono rigorose, spesso severe e, a tratti, addirittura inesorabili.

«Emerge una logica politica sconvolgente — sta scritto — quasi una specie di sistema "tributario" parallelo a quello regolato dalle leggi dello Stato: un concerto di norme non scritte ma disciplinanti i "contributi" dovuti dagli imprenditori privati». Chi voleva lavorare doveva mettere mano al portafogli e pagare la percentuale sui suoi guadagni. «In questo sistema — si aggiunge nelle motivazioni della sentenza — il ruolo di Nanni Biffi-Gentili non era poi tanto diverso da quello di un esattore delle imposte».

«Casi di contraddizioni» sono perciò i tentativi di difesa degli imputati. Gli eccellenti e quelli meno importanti hanno fornito soltanto «*spiegazioni illogiche*». Libertino Sciocione «*svolse il ruolo di burattinaio e il suo livello di corruzione fu altissimo*». Ancora: «*Il suo* leit-motiv *è che voleva conseguire "risultati politici"; in realtà, aveva soltanto fretta di intascare la tangente promessa da Zampini*». Enzo Biffi-Gentili «*consentì che il Comune diventasse riserva di caccia per il faccendiere che si muoveva a suo agio*». Giuseppe Gatti, leader dell'opposizione che doveva controllare ed era preda degli stessi intrighi che doveva denunciare «*si alleò con i peggiori esponenti della maggioranza*».

Pranzo al Tiffany e aperitivo al bar Zucca, le vacanze in Kenya con politici e mogli, i biglietti aerei offerti dalle ditte che volevano vendere tecnologia e che venivano considerati «*contributi*» per divertenti escursioni di gruppo. E, poi, — confidenzialmente — i «*contanti dati a Nanni per Claudio*», «*l'orecchiotto del pci*». Giancarlo Quagliotti che «*era il referente di Enzo Biffi fra i comunisti*», quel viaggio nelle capitali scandinave che doveva essere di studio e che venne presentato come «*una rimpatriata*».

Claudio Artusi si è difeso sostenendo che voleva creare un'osmosi fra imprenditori emergenti e la Democrazia cristiana che doveva essere tolta dall'isolamento. «*In realtà* — è il parere del giudice — *la sola cosa che gli interessava era quella del "liquido" che doveva passare dalle tasche di Zampini alle sue*».

Soldi ai partiti. Il giudice che ha scritto le motivazioni della sentenza è certo che il capogruppo comunista in Regione Franco Revelli abbia preso dieci milioni e che li abbia dati alla federazione del pci. Si racconta che Liberto Zattoni che aveva portato metà dei quattrini a Revelli lo incontrò all'aeroporto di Caselle. Qualche convenevole e poi Revelli gli presentò un compagno di partito: quello a cui avrebbe dovuto essere consegnata la seconda tranche della tangente. Poi non se ne fece nulla e anche quei soldi vennero incassati direttamente da Revelli.

Secondo il magistrato, però, questo sta a dimostrare tre cose: il «pagamento» avvenne realmente, i quattrini finirono nelle casse del pci e Revelli (che voleva essere salutato senza enfasi con sbattor d'occhi), «*lungi dal disdegnare, implicitamente sollecitava*».

Lorenzo Del Boca

UN TERRIBILE INTRIGO CHE FALCIA DUE GIUNTE IN FRANTUMI TANTE «STAR» DELLA POLITICA

Enzo Biffi Gentili (psi), condannato a 4 anni — Franco Revelli (pci), condannato a 2 anni e due mesi — Beppe Gatti (dc), condannato a tre anni

Dopo più di tre anni e due processi
la parola fine al primo atto dello
scandalo delle tangenti.
La vicenda di corruzione ha sconvolto
a suo tempo le maggioranze
di sinistra al Comune e in Regione
e ha visto poi sfilare sul banco
degli imputati i più bei nomi del firmamento
politico di dc, psi, pci.
Tutto cominciò con quel telefono
dello studio di Adriano Zampini
posto sotto controllo
dopo una serie di sospetti.
Quanti segreti in quelle conversazioni...

Dopo più di tre anni e due processi, di cui uno «saltato» in modo clamoroso, è stata posta la parola «fine» al primo atto dello scandalo delle tangenti. La vicenda di corruzione che ha visto comparire sul banco degli imputati sei consiglieri del Comune di Torino, tre della Regione, il parlamentare socialista Gianni La Ganga e vari dirigenti industriali assieme a funzionari pubblici, avrà comunque un secondo atto l'anno prossimo, quando si celebrerà il processo d'appello.

Nel frattempo, con il deposito delle motivazioni della sentenza, i giudici hanno messo il primo punto fermo all'aggrovigliato intrigo iniziato il 2 marzo 1986.

Il «faccendiere» Adriano Zampini non immaginava, dopo anni di impunità, che i telefoni di casa e delle sue società fossero stati messi sotto controllo dalla magistratura dopo l'esposto di un oscuro ingegnere, Antonino De Leo, rappresentante in Italia degli interessi di una ditta americana, la «Intergraph International», operante nel settore dell'informatica. L'ingegner De Leo, prima di fare un esposto dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Vitari, era persino andato a lamentarsi dal sindaco Diego Novelli: «*Tutte le volte che tento di parlare con il vicesindaco Enzo Biffi Gentili* (incaricato di occuparsi il rinnovamento tecnologico del Comune - n.d.r.) *sono dirottato su un certo Zampini*».

I giudici si accorgono ben presto che lo sconosciuto Zampini, geometra di Villareggia, è uno degli uomini che conta a Torino. Al suo telefono chiamano politici, di tutti i partiti, ed anche dirigenti industriali di ogni grandezza.

Dopo un paio di mesi di registrazioni, scatta il «blitz», il 2 marzo '83. I magistrati hanno anche un po' di fortuna: nel giro di 24 ore Adriano Zampini si convince che è inutile negare le prove raccolte con le registrazioni telefoniche. Il «faccendiere» decide di collaborare e la sua confessione fiume inchioda politici, amministratori e imprenditori.

Adriano Zampini era però il «braccio esecutivo» di una mente politica molto più fine: quella di Enzo Biffi Gentili, «leone rampante» socialista dato da molti come il futuro sindaco di Torino dopo l'«era» Novelli. Con la regia di Biffi Gentili, coadiuvato dal fratello Nanni, Zampini aveva messo in piedi e stava per concludere cinque mega «affari» in Comune e in Regione.

Il più importante era senza dubbio il nuovo magazzino centrale dell'economato del Comune di Torino (Zampini progettava di «far la cresta» sui almeno 4 miliardi dei 40 preventivati grazie ad una tangente del 10 per cento imposta alle ditte appaltatrici), ma non erano certo affari trascurabili quello degli stabili di via Tommaso Grossi 15 e 17, la Banca Dati urbana, il rinnovo del contratto di locazione dei macchinari del centro elaborazione dati e il laboratorio cartografico regionale.

Per comprendere come agivano Zampini e i Biffi Gentili fa testo l'«affare» di via Tommaso Grossi. Il «faccendiere» riesce a farsi vendere dal consorzio agrario provinciale 3 edifici per poco più di due miliardi. E' già pronto però un piano semplice: l'assessore socialista Libertino Sciocione, per rivendere gli stabili al Comune per quasi cinque miliardi. Il prezzo viene accettato dal Comune perché si riesce ad avere una compiacente stima dell'Ufficio Tecnico erariale e perché il Consiglio Comunale viene improvvisata una «sceneggiata» cui partecipa anche Beppe Gatti, capogruppo della dc, partito d'opposizione. Il «superpartito» della bustarella non ha ideologie quando si tratta di «tangenti».

Ecco le principali condanne al primo processo.

Enzo Biffi Gentili (psi, ex vicesindaco) — Quattro anni, 1 milione e mezzo di multa per corruzione e interesse privato.

Adriano Zampini — Tre anni, 1 milione e 200 mila di multa per corruzione.

Nanni Biffi Gentili (esponente del psi) — Due anni e 6 mesi, 1 milione e 100 mila di multa per corruzione.

Giuseppe La Ganga (parlamentare psi, responsabile nazionale del partito per gli Enti locali) — Due anni e 6 mesi, 1 milione 100 mila di multa per ricettazione.

Franco Frolo (ex parlamentare psi) — Un anno e 8 mesi, 600 mila di multa per istigazione alla corruzione.

Libertino Sciocione (psi, ex assessore comunale al Patrimonio) — Tre anni e 3 mesi, 1 milione e 300 mila di multa per corruzione e interesse privato.

Gian Luigi Testa (psi, ex assessore regionale al Bilancio) — Tre anni e 8 mesi, 1 milione e 400 mila di multa per corruzione.

Claudio Simonelli (psi, ex assessore regionale all'Urbanistica) — Due anni e 4 mesi, 900 mila di multa per corruzione.

Beppe Gatti (ex capogruppo dc in Comune) — Tre anni, 1 milione 800 mila di multa per corruzione e interesse privato.

Claudio Artusi (ex segretario cittadino della dc) — Due anni e 3 mesi, 600 mila di multa per corruzione.

Giovanni Falletti (dc, ex consigliere comunale) — Un anno e 10 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Liberto Zattoni (esponente dc) — Un anno e 10 mesi e 500 mila di multa per corruzione.

Giancarlo Quagliotti (ex capogruppo pci in Comune) — Due anni e 1 mese, 700 mila di multa per corruzione.

Franco Revelli (ex capogruppo pci in Regione) — Due anni e 2 mesi, 800 mila di multa per corruzione.

Massimo Locci (segretario dell'assessore Simonelli) — Un anno e 10 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Maria Grazia Ferro (segretaria dell'assessore Testa) — Un anno e 5 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Giuseppe Nasuto (architetto, collaboratore di Zampini) — Un anno e 6 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Umberto Pecchini (ex responsabile dei rapporti Fiat-Enti locali) — Due anni, 800 mila di multa per corruzione.

Guido Doghero (imprenditore) — Un anno e 5 mesi, 500 mila di multa per corruzione.

Franco Salvini (dirigente della Siemens-Data) — Assolto dall'accusa di corruzione con formula ampia.

Marco Vaglietti

NOVITÀ L. 5000

KOS

Mensile di Storia della Scienza

N. 23
Le scimmie antropomorfe

Contributi di:
Giacomo Giacobini
Riccardo Giacconi
Leopoldo Lagorio
Mario Appelius

Franco Maria Ricci

SCORTARISPARMIO E... GODITI LE VACANZE!

DAL 15 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Fino ad esaurimento delle scorte.

ALIMENTARI FRESCHI E CONSERVATI, SURGELATI, GELATI, BEVANDE
E TANTI ALTRI PRODOTTI A PREZZI SUPERCONVENIENTI,
COME QUESTI, PER ESEMPIO...

20 SOTTILETTE EXTRA KRAFT
al Kg. L. 7725
3090 gr. 400

E IN C.SO GROSSETO 330 E A NICHELINO
SCONTI FINO AL 50%
SU ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BAMBINO

TONNO NOSTROMO
ALL'OLIO D'OLIVA, al Kg. L. 9764
conf. 3x85 gr.
2490

PELATI CIRIO al Kg. L. 2347
conf. 3x400 gr. (sgocc. 3x240 gr.)
1690

BIBITE QUIZZA
IN ACQUA MINERALE, GUSTI ASSORTITI
760 1,5 litri

OLIO DI SEMI DI MAIS CUORE
3640 1 litro

LATTE PRIMOLAT
PARZIALMENTE SCREMATO
670 1 litro

CRACKERS PAVESI
SALATI E NON SALATI
2392 gr. 750

CAFFÈ SPLENDID MOKA
6590 gr. 500

ACQUA FERRARELLE
495 1,5 litri

NELSEN PIATTI
1523 Piacere 1 litro

AMARO RAMAZZOTTI
7980 1 litro

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - NICHELINO Via Cacciatori 111
TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 93; **FIRENZE**, viale Matteotti 56; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 18/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 4; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbazietta 4; **ROMA**, via Gustavo Fonseca 10; **SASSARI**, portici Grispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltretutto presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti dalla fiera o mercati: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.r., 10100 Torino» (l'importo del nolo cassetta è di L. 3000 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza).
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: **650.3155** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'osservanza è impegnata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AI 10% tasso prestiti 3/25 milioni a dipendenti commerciansi. Esempio: L. 5 milioni - 138 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2148/48.

A.A. PRESTITI liduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore

FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588

ATTENZIONE! società finanza artigiani - dipendenti e tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.831.

DITTA impianti elettrici industriali cerca socio con capitale minimo L. 50 milioni. Scrivere: «Pubblikompass 438 — 10100 Torino».

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipaf, via Garibaldi 30, tel. 519.290 - 538.422.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipaf via Garibaldi 30. Tel. 519.290.

FINANZIAMENTI deduzioni in giornata a impiegati/ati. Nessuna spesa di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.

FIRAT finanzia da anni alle migliori condizioni disponendone per somelà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 519.290 - 538.422.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi investimenti finanza rapidissime operazioni, impiegati, commercianti. Telefonare al 650.9006.

SIO Fini finanziamenti deduzioni cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 749.2135 - 758.274.

SOLLA Società in 24 ore concediamo sino a tre 8 milioni a dipendenti ove 10 milioni ad artigiani e commercianti ad un tasso basalissimo. Tel. 505 453.

TUTTI i soldi che vuoi. Subito! Per commercianti, artigiani, dipendenti prestiti personali da L. 1 a L. 100 milioni. Telefona con fiducia 650.3017.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. BALVOLDI acconciature uomo donna 3 vetrine incasso mensile L. 3 milioni 700 mila occasione. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI centralissima boutique artigianale forte passaggio arredamento nuovo valendo vuoto. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI studio fotografico con licenza vendesi valore d'affari annuo L. 220 milioni. Occasione. Tel. 650.2196.

ACCONCIATURE donna manicure incassa L. 60 milioni annui ottima zona L. 45 milioni. Studio Grosso, tel. 011.238.

AFFARE boutique dell'intimo angolare forte passaggio pure d'affari L. 300 milioni annui vendesi. Tel. 383.298.

AFFARE profumeria centralissima cedesi per cambio attività ottimo incasso. Studio Grosso, tel. 511.238.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar [illegible] zona Venaria sala [illegible] Possibilità alloggio.

BAR centralissimo incasso L. 500 mila al giorno canone modico cede anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR centralissimo arredo nuovo orario corto kg 20 caffè settimana cedo con anticipo L. 50 milioni. Tel. 531.2272.

BAR di prestigio zona Centro, incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili, cedesi anticipando L. 300 milioni e rateizzo. Si esaminano permute. Telefonare 011.385.810.

GASTRONANDO 60 in garanzia a referenziati bar birreria panineteca zona Porta Nuova ottimo arredo. Tel. 447.1391.

CERCHIERO gerente pluriesperienziato massima esperienza per conduzione bar pasticceria in Chieri. Tel. 947.6587.

CRAMI 445.498 urge cedere bar birreria cause impossibilità conduzione ristrutturato anticipo L. 15 milioni attera.

GRIMALDI commerciale Saluzzo 0184 78.532 cede Ventimiglia negozio centrale 5 vetrine tabacchi X XIV grande fatturato documentabile affarone unica.

IMMOCOST 540.700 ingrosso commercio carta chimiche consolidate buoni utili locale per nucleo familiare.

PIZZERIA tavola calda cintura Torino unico nella zona ampi locali ottima posizione giro d'affari L. 45 milioni al mese dimostrabili vendesi. Tel. 380.810.

PRESSI via Onorato Vigliani vendesi licenza bisicletta completamente attrezzata vero affare. Grimaldi 840.8328.

PROFUMERIA centralissima gestione ventennale urge cedere motivi di salute minimo anticipo affarone. Tel. 447.1331.

RIVENDITA pane tabelle I VII kg 110 pane giornaliero ottima clientela unica in zona L. 60 milioni. Tel. 011.2738.

STELLA 447.4802 negozio intimo calze zona piazza Statuto mq 200 multimarche anche vuoto affarone affari.

TABACCHI cartoleria profumi moderno prima cintura Torino incasso L. 550 milioni annui cede Frana 521.4020.

TABACCHI centralissimo ottima posizione prestigiosa giro affari incrementabile cede Frane 521.4020.

TAPACCHI con Totocalcio zona S. Rita levata L. 8 milioni 500 mila cedo L. 210 milioni. Tel. 548.231.

TABACCHI edicola alimentari su corso Chieri incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 548.231.

TABACCHI profumeria bigiotteria bellissima zona Nizza levata L. 7 milioni 500 mila reale affarone cedo. Tel. 548.231.

TABACCHI varia licenza prima cintura Torino Nord moderno 2 vetrine cede anticipando L. 120 milioni Frane 521.4017.

TABACCHI zona Barriera Milano levata L. 8 milioni giro affari annui L. 700 milioni cedo anticipo L. 120 milioni. Tel. 548.231.

TINTORIA zona commerciale ottima clientela avviatissima ottimo incasso dimostrabile vero affare. Tel. 557.8274.

TINTORIA zona Santa Rita, attrezzature e arredamento completi, ottimo giro affari, cedo valendo. Tel. 598.771.

4 Terreni

CERCHIAMO Torino e cintura terreno per edificare (mercato di 10.000 mq coperti, inv. imm. Tel. 518.283.

TERRENO cercasi in Torino qualsiasi zona minimo 750 mq grado anche inizio vendita di professionisti. Tel. 740.834.

TERRENO 40.000 mq piante alto fusto strada nel Canavese, L. 500 al mq. Tel. 0124 31.206 pasti, 25.486 ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in affitto per società di rappresentanza ufficio piano stazione 150/200 mq con box. Grimaldi 506.817.

offerte

ADIACENZE Marconi Generali ottimo magazzino e uffici 500 mq circa passo carrale indipendente. Grimaldi 506.817.

CASCINE Vica adiacenze corso Francia palazzina uffici capannone fabbricato investibile su 5 piani 6000 mq totali Finanziar vende. Tel. 557.0021.

CASELETTE fra-Vi sulla 104 vendo capannone 1050 mq con uffici area di manovra recintata ottimo investimento.

CENTRO in stabile recente signorile locale seminterrato mq 260 disentri 2 accessi annesso ad alloggio mq 35 uso ufficio. Studio R.D. 535.311 - 532.711.

CORSO Rosselli 82, vendesi interno cortile magazzino mq 36 giardinetto mq 36 libero. Telefonare Di Salvatore 587.605.

LOCALE industriale mq 370 con ufficio cortile passo carrabile zona stazione Dora vendo o permuta. Semm 519.901.

LOCALE libero corso Raffaello mq 1500 su 3 piani adatto autoriparazioni, deposito concessionaria auto, vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.

MONCALIERI zona industriale vendonsi in costruendo centro servizi spazi a disposizione commerciale, alberghiera e ristorazione. Tel. 011 814.242.

NEGOZIO angolare libero corso Principe Eugenio mq 180, 6 vetrine vendesi o cedesi in leasing. Telefonare ore ufficio 521.1410 chiedere signora Durando.

NEGOZIO muri libero via S. Anselmo mq 80 più cantine adattissimo per qualsiasi attività commerciale vendo. Tel. 557.8374.

OAD vende ottima ubicazione in San Carlo frazione Sestriere locali di varia metratura. Tel. 768.602.

VENDIAMO negozi con deposito uno commerciale comune di Trofarello varie metrature con mutuo. Chieri, tel. 948.231.

VIA Belbo angolo via S. Ottavio vendesi libero negozio angolare con vetri e servizi mq 108 dil, telefono 441.164.

ZONA Millefonti via Cassinagna vendiamo basso fabbricato mq 300 con locali uffici e servizi. Edicasa, tel. 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

A.A. INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatore stampista IV V livello provata esperienza. Scrivere: Publikompass 445 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico elettrauto-magazziniere. Tel. ore ufficio 636.024.

FORTUNERIA signorile offresi a persone referenziate. Scrivere «Pubblikompass 438 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE grande azienda gruppo internazionale selezione personale maschile e femminile 18/28enne anche primo impiego per prossime assunzioni. Presentarsi lunedì dr. Invernizzi corso Unione Sovietica 85.

ASSUMIAMO geometri ambosesso dinamici con auto massimo 25enni assicurativo fisso mensile, incentivi. T. 627.5418.

CERCASI impiegata/o 25enne con esperienza di gestione completa di magazzino su calcolatore emissione bolle fiscali contatto con fornitori per acquisizione materiale. Scrivere: Publikompass 442 — 10100 Torino.

RAGIONIERA/E società costruzioni cerca. Richiedesi: esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e stipendi all'uso del computer. Disponibilità dal 1-9-'86. Scrivere: «Pubblikompass 518 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti monomandatari per vendita industrie affiche comunità sulle zone Torino Corso Asti Reggio Emilia. Offriamo provvigioni rimborso spese e portafoglio clienti. Tel. Gelmar Italia, tel. 011 349 7688 - 02 253 5313.

SOCIETA'

Assicurativa cerca agenti per acquisizione nuovi clienti, esperienza pluriennale. Telefonare 807 839 ore ufficio.

SOCIETA' nazionale ricerca per le province del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta rappresentanti per la cura e lo sviluppo della clientela aziendale, assistenze e organizzazione, lavoro in zona, trattamento economico non inferiore a L. 1 milione 700 mila dal primo mese. Telefonare 011 85 81.

15 Autoveicoli

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 33, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e furgoncino diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 487.974.

AUTOGRUP S.p.A., corso G. Cesare 334, tel. 202.636, vende permuta rateizza 190 E '85, Brew 320 i '84, 520 i '83, Prisma 1600 '84, Ritmo Cabrio '84, Trevi 1600 '84, Ritmo Diesel '83, Abarth 130 '83, Alfa 90 '85. Garanzia 12 mesi.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

GOLF GL turbo diesel 1063 unico proprietario raro Auto B. & B. corso Giulio Cesare 7. Tel. 531.3978.

MASERATI 3 '84 rosso Misoni pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13/D.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 342 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Automar, via Torino 50, telefono 396.178.

SAAB Turbo 16 V, '84 tutti optionals pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SPORTAUTO: Porsche 911 S.C. 3000 83 e 82, Audi quattro turbo 83, Audi 80 quattro 2.2 83, Alfa 6 2.5 T.D. 84, Alfa 33 S.W. 4x4 85, Ranaurt 25 T.D. 84, Fiat Uno turbo 85 tetto apribile, Mini Clubman H.L. 83 Personal, vende permuta corso Sud Unità 35. Tel. 01 (536 114.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. UFFICIALE Marina trasferito a Torino acquista 2-3 camere taglio alto privati esteriori agenzie. Tel. 302.143.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere signorile servizi. Telefonare 197.774.

ACQUISTASI libero in casa signorile presso piazza Bernini corso Tassoni alloggio di mq 150. Tel. [illegible]

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello cucinino decorose. Tel. 539.722 negozio; tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTASI zona residenziale salone 2 camere cucina bisenzi. Telefonare 758.863.

ACQUISTERei appartamento signorile libero 2 camere tinello cucinino piano alto o attico. Tel. 539.181.

ACQUISTERei per contanti alloggio camere tinello cucinino signorile o casa decorosa. Tel. 539.181.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ristrutturato in casa decorosa quiet contanti. Tel. 616.075.

BANCARIO acquista esclusivamente da private alloggio casa decorosa da mq 70 a 100 pagamento contanti. Tel. 696.1138.

CAUSA stallo acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.369.

CERCASI alloggetto libero entro luglio camera cucinotta bagno disponibile L. 28 milioni. Tel. 473.0118.

CERCASI 2-3 vani tinello cucinino possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 758.863.

CERCO acquistare appartamento vera mente signorile salone 2-3 camere cucina bisenzi per contanti. Tel. 532.409.

COMPRASI in S. Rita o simile libero 2 camere tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 850.4098.

CONSULENZE

533.322 per conto clienti, acquista terzanto case in blocco, alloggi liberi ed occupati, rustici.

DOCENTE universitario trasferito acquista Torino 2/3 vani accessori casa ben tenuta per contanti. Tel. 557.6879.

EDILCASE

Hai mezz'ora di tempo! Un problema immobiliare da risolvere? Incertezze? e perplessità. Migliaia di famiglie sono venute alla Edilcase e per tutte abbiamo trovato la soluzione. La troveremo anche per te. Edilcase corso Marsiglia 47, Torino, tel. 348.154.

LIBERO A Torino privato acquista salone 2 camere cucina doppi servizi contanti casa signorile. Tel. 389.269.

PENSIONATO acquista monolocale o camera e cucina Barriera Milano piano rialzato. Tel. 788.802.

PRIVATO causa trasferimento acquista in Torino Porzo Strada S. Rita o Parella 2/3 camere cucina servizi casa decorosa. Tel. (0141) 354.033.

PROFESSIONISTA acquista appartamento libero signorile 160 mq meglio se piano alto. Tel. 473.0118.

PROFESSIONISTA acquista in contanti zona precollinare alloggio signorile salone 3-4 camere servizi. Tel. (0141) 808.493.

SPOSI acquistano in contanti libero in Torino spazioso 2 camere cucina o tinello cucinino. Tel. 481.114.

URGE libero entro luglio 1-2 camere cucina pagamento contanti. Telefonare 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libera villetta villa precollinare presso Strada Pino prima vista 2 alloggi su 3 piani mq 300 abitabili giardino mq 2500 lire L. 293 milioni. Fidelcase 306.608.

A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero ottima altura zona Cit Turin piazza Peyron in splendida casa d'epoca vista stupenda. Piano alto 4 camere cucina ingresso servizi cantina mq 130 L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarissimo zona 5. Rita 6° piano splendida vista collinare 4 camere cucina ingresso servizi cantina L. 88 milioni.

A. BABATELLI IMMOBILI 882.683 libero via Genova (Millefonti). Ingresso camera cucina cortori L. 27 milioni, sottoscrit contanti L. 7 milioni.

ABBIAMO trattato la vendita in casa recente di alloggi subito liberi di 1-2 camere tinello servizi. Settimo via Torino 67 rateizzazioni 235.619.677.

ADATTO studio abitazione zona Torino Esposizioni libero recente soleggiato 2 camere cucina servizi. Grimaldi 650.2687.

ADIACENTE corso Montegrappa salone cucina cucina terzo particolare piano ristrutturato vendiamo libero a soli L. 57 milioni. Tel. Mac Casa 533.035.

ADIACENTE corso Vittorio stabile signorile, soleggiato angolo cottura camera servizi. Studio Messina, tel. 506.688.

ADIACENTE corso Unione stabile recente luminoso 2 camere tinello cucinino Studio Messina tel. 506.688.

ADIACENTE corso Agnelli, libero camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 749.5867.

ADIACENTE corso Racconigi, libero camera soggiorno cucinotta bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 741.5125.

ADIACENTE corso Svizzera libero recente luminoso camera cucina bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5867.

ADIACENTE corso Traiano libero camera tinello servizi ristrutturato angolo metano L. 33 milioni. Tel. 821.492.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio (via Foa) libero camera cucina bagno terzo ascensore L. 50 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Montevecchio (via Guarl) libero recente 3 camere cucina bagno terzo ascensore vendesi occasionando. Tel. 532.409.

ADIACENTE Mauriziano libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 34 milioni (edilfida Tel. 487.781.

ADIACENTE p. Benin libero mq 145 5 camere cucina bagno terzo ascensore. Prezzo adeguato. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Bernini piano alto libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Germani 882.019.

ADIACENTE piazza Massaua libero recente camera tinello cucinino servizio terzo ascensore. Nordimmobili 740.270.

ADIACENZE corso Montevecchio libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 506.464.

ADIACENZE piazza Massaua libero recente soggiorno 3 camere cucinotta servizi piano alto. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENZE piazza S. Rita libero ascensore 6° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 506.464.

AFFARE Rivoli libero centralissimo piano alto 2 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili Esan 968.5456.

AFFARE vicinanze Porta Susa mini alloggio libero ingresso camera cucinotta cabina L. 25 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE zona Aeronautica libero ingresso camera tinello cucinino, L. 13 milioni più rate. Telefonare 473.0387.

ALLOGGI liberi zona S. Salvario - Nizza in stabile d'epoca camera cucina e 2 camere cucina altare. Tel. 200.6600.

ALLOGGIO libero in Torino 3 camere tinello cucinino bagno vendesi. Pagamento rateizzabile. Tel. 758.863.

(continua)

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Oltre 60.000 vetture vendute. Prima classificata, al debutto, nel Rally di Alpen Behra, valido per il Campionato Europeo. Un'accoglienza trionfale in America per la 75 Milano. Prestazioni entusiasmanti per la 75 Turbo e per tutte le motorizzazioni della gamma. Alfa 75 compie un anno con questi straordinari risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRI/CILINDRATA (cc)	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (Km/h)	0-100 Km/h (sec.)
1.6	4/1570	110	180	10.6
1.8	4/1779	120	190	9.5
2.0	4/1962	128	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.6
2.5 Iniezione Elettronica	6/2492	156	210	8.2
2.0 Turbo Diesel intercooler	4/1995	85	175	12.4

Alfa Romeo

(Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Supergaranzia 1 + 3 + 6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING)

tagliando

GRAN FINALE

BINGO 4

STAMPA SERA

INFLAZIONE E DEBITI: LEZIONI IN PIAZ... DEL NOVECENTO

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi

INSIEME

n° della fortuna
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

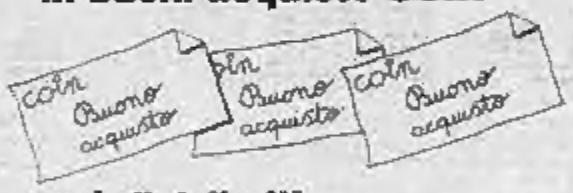
prof tel

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Ed. La Stampa - Bingo 4 - Via Marenco 32 - 10125 Torino
oppure consegnalo (senza busta) nella apposita urna collocata presso
— Il Salone La Stampa di via Roma 80 - Torino
— Coin via Lagrange 47 - Torino

PUOI VINCERE

1 LANCIA PRISMA 1600

e oltre 24 milioni in buoni acquisto COIN



così distribuiti

2 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.500.000

6 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.300.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 1.000.000

9 BUONI ACQUISTO COIN da L. 500.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 14 luglio a giovedì 24 luglio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 4 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 31 luglio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 1° agosto 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-85

L'assessore Galasso ottiene la fiducia sulle refezioni

TORINO NON E' ROMA I FRANCHI TIRATORI NON VOGLIONO CRISI

Chi sono i franchi tiratori sulla delibera da 31 miliardi per le refezioni scolastiche bocciata dal consiglio comunale di martedì sera?

A Palazzo Civico si interpreta quel voto come un fatto esclusivamente legato all'argomento, e cioè: l'assessore al Legale Galasso (dc) non ha dato una puntuale informazione in giunta sulla scelta di seguire la strada della trattativa privata per la fornitura di 42.700 pasti giornalieri.

La spiegazione dell'assessore data all'alba di martedì ai consiglieri («*Seguo questa via, dopo che la procedura per la gara a licitazione privata è stata disertata, per far risparmiare il più possibile al Comune*») non ha convinto, neppure il suo collega di partito Nardullo, il quale ha dichiarato il voto contrario.

Montefalcheal, per la sinistra indipendente, sostiene che «*i responsabili di quanto successo sono l'assessore e la giunta avviando in ritardo la gara, e dovendo ricorrere, per ragioni di tempo, alla trattativa privata*» e chiede le dimissioni di Galasso. Ca un assessorato «*estremamente delicato che si occupa di acquisti*» per evitare «*che si instauri un clima di sospetto*».

Andrea Galasso

Ma Galasso ha già ottenuto solidarietà dalla giunta che ieri gli ha riapprovato le delibere (lunedì torneranno in consiglio).

Non c'entrerebbe la questione romana per i sei franchi tiratori del pentapartito torinese, con buona pace del repubblicano La Malfa, il quale pochi giorni prima aveva dichiarato «*auspico che non avvenga qui ciò che sta capitando in altri Comuni, cioè che come riflesso delle vicende nazionali, in particolare dei rapporti tra dc e psi, si creino situazioni di crisi*».

Le uniche avvisaglie di tensioni tra dc e psi, ma sono antecedenti la crisi di governo, giungono dai quartieri.

In particolare dalla circoscrizione San Donato-Parella dove, dice la dc, «*i socialisti hanno violato i patti sottoscritti dal segretario cittadino del psi, favorevole al pentapartito, e hanno dato vita a una giunta di sinistra*». Nei giorni scorsi, aggiungono i democristiani, «*il quartiere è stato riempito di manifesti firmati dal presidente Briamonte (psi) contenenti un duro e inspiegabile attacco alla stessa amministrazione di cui il sindaco è il suo collega di partito Cardetti*».

Rally sino a Gaborone in Botswana

DA TORINO E' COMINCIATA L'AVVENTURA

La colorata carovana di «African Cannonball», rally-avventura da Torino a Gaborone in Botswana, Paese dell'Africa australe, risposta italiana alla Parigi-Dakar, è partita stamane alle 10 da piazza San Carlo; 21 equipaggi su Land Rover, Nissan, Campagnole, Toyota, e altri fuoristrada 4x4 superaccessoriati, hanno imbarcato il Caval 'd Brons alla volta di Palermo per imbarcarsi per Tunisi.

Di lì il via vero e proprio per 13 mila chilometri di piste attraverso il continente nero, sulle orme dei torinesi Domenico Racca, Paolo Butti, la moglie Maria Teresa e Aldo Pennelli, (presenti al via insieme al sindaco Cardetti), che nel lontano 1951, effettuarono il raid Tunisi-Città del Capo su una delle prime Fiat Campagnola, nel tempo record, mezza imbattuto, di undici giorni e otto ore.

L'«African Cannonball» è organizzato da Angelo Avanzi, specialista del settore; sono iscritti tra gli altri, un solitario, Luciano Marenco, due donne Elisabetta Dami e Pinuccia Marchi Ravelli e tre venezuelani. Il rally attraverserà parte del deserto del Sahara, Tunisia, Algeria, Niger, Nigeria, Camerun, Ciad, Repubblica Centrafricana, Tanzania, Zaire, Zambia, Rhodesia e Botswana. Il premio per il primo arrivato è di 70 milioni. Verrà consegnato al migliore a Gaborone, alle porte del Sud Africa, dopo aver superato le tante incognite legate alle difficoltà di percorso ed ai fermenti che trasformano in grosso imprevisto l'attraversamento di alcune regioni.

Presi tre tossicodipendenti dopo due aggressioni in via Onorato Vigliani

PRIMA DELLA RAPINA AVVERTIVANO POLIZIA E CARABINIERI: ARRESTATI

Per gli uomini delle volanti che operano nella zona di Mirafiori era diventata una questione di principio. Quei rapinatori non potevano continuare a preannunciare i loro «colpi» alle centrali operative di polizia e carabinieri.

La beffa andava avanti da tempo con la solita telefonata: «*Fra un quarto d'ora andiamo a fare una rapina a Mirafiori*». E puntualmente mantenevano la parola.

Le ultime due imprese in via Onorato Vigliani 161 per portare via l'incasso (un milione e trecentomila lire) della macelleria di Maria Luisa Tortia e per rapinare il direttore della farmacia comunale di corso Traiano 56. Al dottor Italo Guerrini domenica 13 luglio, giorno di turno festivo, vennero portato via seicentocinquanta mila lire e due pesanti catenine d'oro.

> *Con una telefonata annuncivano: «Andiamo a fare un colpo a Mirafiori».*

Sono stati individuati e presi in questi giorni dall'ispettore Brun della «mobile». Si trattava di tre tossicodipendenti: Paolo Pilotta, 21 anni, ex guardia carceraria delle «Nuove»; Diego Bernè, 22 anni, abitante con l'amico in via Riboli 1 e Maurizio Incardona, 24 anni, via Genova 152/17, con molti precedenti penali. A mettere la polizia sulle loro tracce è stata l'identificazione del Pilotta, un giovane alto e magro che guidava una «Polo» nera, l'auto più volte segnalata sui luoghi delle rapine dai testimoni. In casa, durante una perquisizione, è stata ritrovata una delle catenine

Una donna di 39 anni operata due volte per una cisti ovarica

MUORE IN OSPEDALE: INCHIESTA APERTA

Primo intervento al Sant'Anna, il secondo alle Molinette

Si svolgeranno, probabilmente, domani i funerali di Maria Allais, 39 anni, di Cuorgnè, morta in ospedale in seguito ad un banale intervento chirurgico. Il marito della vittima, Paolo Allais, 43 anni, assistito dall'avvocato Badellino, ha presentato un esposto al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fassio, che ha ordinato l'autopsia.

La vicenda processuale è complicata dal fatto che la donna, operata una prima volta al S. Anna, ha subito un secondo intervento alle Molinette.

Il calvario di Maria Allais comincia alla fine di giugno. La donna entra in ospedale, nel reparto del professor Mossetti, per l'asportazione di una cisti ovarica, un male frequentissimo che si risolve, di norma, in pochi giorni e con un intervento che non dovrebbe presentare alcun rischio.

Maria Allais

Il 28 giugno viene operata e, nei primi giorni, sembra che tutto si svolga nel più normale dei modi.

Venerdì, 4 luglio, la donna si aggrava e, per due giorni, i medici cercano di curarla. La mattina di domenica 6, al S. Anna non ci sono chirurghi e la donna viene portata alle Molinette ed operata d'urgenza dal dottor Ballario, nella divisione del professor Cravero.

«I medici delle Molinette — racconta Paolo Allais — mi hanno detto di non aver mai fatto un intervento del genere.

Hanno dovuto pulire l'intestino dal pus anche sopra il fegato. Dopo questo intervento sembrava che mia moglie si fosse ripresa e si era persino alzata. Due giorni dopo, però, si è nuovamente aggravata ed è stata ricoverata nel reparto di rianimazione». Maria Allais muore il 17 luglio. Stanno per fare i funerali quando, dalla Procura della Repubblica, arriva l'ordine di eseguire l'autopsia e il corpo della donna viene trasferito all'Istituto di medicina legale.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Fassio, ha firmato il nulla osta per la sepoltura. I risultati della perizia, disposta dal magistrato, non saranno depositati prima di sessanta giorni, ma è molto probabile che al pubblico ministero siano comunicate delle anticipazioni che potrebbero indurre il magistrato ad inviare alcune comunicazioni giudiziarie.

Guerra dei piccioni

GAIOTTI RISPONDE A CAVALLO

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

La lettera dell'ex Rettore dell'Università, Giorgio Cavallo, porta una ventata di ragionevolezza nella cosidetta «disputa» derivata dall'ordinanza Cardetti, sul divieto di alimentare i colombi. Umoriamo, ma non chiarezza, come pareva lecito attendersi da un parere dell'illustre virologo.

Più che discutere se è preferibile la «tolemaica concezione antropocentrica» piuttosto che la «copernicana concezione biocentrista» credo sarebbe stato meglio che qualcuno, meglio se «cattedratico», si fosse assunta la responsabilità di asserire, di fronte alla pubblica opinione, che i colombi di Torino sono ammalati. Non se sono o potrebbero diventare portatori di ornitosi o zoonosi varie.

Credo inoltre che la cittadinanza debba sapere quanti torinesi sono stati affetti negli ultimi anni da malattie assolutamente ascrivibili alla convivenza con i colombi. Se quasi dati esistono siano resi pubblici, altrimenti si smetta di corroborbandare la scienza per la supposizione.

Il tirare in causa la mancata protezione del ratto, del topo, della mosca o del bacillo colerico ha neppure il pregio della originalità, in quanto queste gustose quanto facili chiombrazioni immancabilmente emergono ogni qualvolta si tenti di fare un serio discorso protezionistico.

Deve essere inoltre chiaro che non è affamando i colombi che se ottiene l'allontanamento. I colombi viaggiatori percorrono centinaia di chilometri per tornare al nido. Se cercassero solo il cibo, si fermerebbero nelle località ove vengono momentaneamente trasferiti, senza iniziare il lungo viaggio di ritorno verso il nido.

Il «rauco e sgradevole gorgoglio» dei colombi non è, infine, più sgradevole del berciare di certe persone, anche alle cinque del mattino. Fondamentale rimane, comunque, il rispetto per la natura e le sue forme di vita, senza scadere nella caricaturale e ridicola esasperazione della stessa, specie col ogni tanto, anche illustri personaggi, paiono non potersi sottrarre.

Sergio Gaiotti
Consigliere Comunale

STAMPA SERA

Michele Tecce direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cafiero di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massacesi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 888 DEL 19-12-1986

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86 941
Torino, c.so M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 83.211
Filiali: ALBA, c. M. Cosmo, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.943 ● AOSTA, v. Xx de Maria, 10 - Tel. 45.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.322 ● BIELLA, c. P. Micca, 8 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 28 - Tel. 365.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238.926 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 30 - Tel. 321.631 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 32.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681.192 ● GENOVA, via G. B. Carcassi, 1/14 - Tel. 541.365 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 ● MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 28.30.865 ● MODENA, via Ramonda, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 7 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.938 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.643 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pereira, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.46.904 ● SANREMO, v. Globero, 47 - Tel. 884.649 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 ● VERCELLI, v. Foà, 81 - Tel. 60.439

Gli ex abitanti di una frazione di Locana

MA TORNANO OGNI ANNO PER FESTEGGIARE S. ANNA

Ogni anno si ritrovano per festeggiare Sant'Anna in una chiesetta di montagna, alla frazione Meinardi, 1600 metri, in comune di Locana. Sono gli ex abitanti della frazione e di altri paesi vicini, che la dura vita di montagna aveva costretto a emigrare. La chiesa di Sant'Anna, ricostruita alla fine dello scorso secolo in stile architettonico romanico da un architetto eporediese, aveva seguito questo destino del paese, che aveva «esportato» gente abituata al duro lavoro, come lo spazzacamino (persona di cui si diceva che aveva il corpo sporco ma la coscienza pulita).

Era stata anche centro di una scuola per i bambini del paese che poteva contare su decine di gruppi familiari, con centinaia di persone. Poi, con i tempi migliori, ecco il richiamo della terra d'origine: e i valligiani emigrati nella pianura o all'estero, si sono impegnati nella ristrutturazione del simbolo del loro paese: proprio la chiesa. In quattro anni molti sforzi sono stati compiuti, con la collaborazione di abitanti, Parco Gran Paradiso, Azienda elettrica (che ha messo a disposizione un carrello).

Quest'anno la ricorrenza sarà l'occasione per festeggiare un prete che ha dimostrato grande attaccamento a questa terra. Si tratta di don Fernando Salvetti, a cui verrà consegnata una medaglia, per ricordare la sua nomina a cavaliere, avvenuta dopo le richieste delle popolazioni di Rosone e Fornolosa.

Un sacerdote che non si limita a far prediche, ma fa da esempio.

p. g.

CLEMENZA PER PAULA COOPER

I socialisti Magnani Noya e Mollo e i comunisti Carpanini, Montefalcheal, Gatti, Grosso e Alfieri chiedono clemenza per Paula Cooper, la sedicenne condannata a morte in Usa. Con due diverse proposte psi e pci chiedono che il Consiglio comunale si rivolga alle autorità americane perché la pena di morte venga revocata.

In particolare i comunisti vorrebbero esprimere la disponibilità del Comune «*impegnato in positive esperienze di rieducazione anche di minori colpevoli di gravissimi reati, a farsi carico, come gesto simbolico, della rieducazione di Alice Cooper*».

I socialisti, nel loro documento, auspicano «*che tutti i Paesi che prevedono la pena di morte eliminino dal loro ordinamento questo residuo di barbarie*».

TORINO

Progresso del 3%

TORINO — L'evolversi positivo della crisi di governo ha condizionato il mercato azionario in modo tale che la quota ha fatto registrare un sensibile progresso. Il guadagno medio è stato di oltre il 3 per cento. La domanda si è riversata con maggiore insistenza anche nell'odierna seduta sui valori patrimoniali, che sono apparsi quelli che hanno conseguito maggiori recuperi.

Sono stati soprattutto gli assicurativi, con un progresso di oltre il 5 per cento, a monopolizzare l'interesse degli operatori nell'odierna giornata. Scambi molto attivi soprattutto per Sai, Generali, Ras. In misura minore l'attività ha interessato le Milano, le Toro e le Latina, ma i guadagni anche per questi valori sono stati abbastanza sensibili.

Ottimo anche il comportamento del settore dei meccanici, dove hanno brillato le Fiat per i miglioramenti conseguiti, toccando e superando anche quota 14.000, per poi terminare la seduta su basi lievemente più calme. Migliore anche l'andamento delle Olivetti, delle Montedison e delle Snia. Il comparto dei meccanici recupera quasi il 4 per cento.

Un altro settore che ha fatto segnare miglioramenti abbastanza sensibili è quello dei chimici. Acquisti insistenti si sono avuti sulle Mira Lanza, sulle Italgas e sulle Saffa: +2 per cento l'incremento medio del comparto.

Anche il settore dei bancari registra affari in aumento, indirizzati soprattutto verso Mediobanca, Interbanca e le tre banche di interesse nazionale: progresso medio +1,70 per cento.

L'andamento positivo della seduta ha interessato anche i titoli locali.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5020, risparmio 5150; Sip 3400, warrant 3900, risparmio 3200; Stet 5100, warrant 2850, risparmio 5000; Fiat ordinaria 13.970, ordinaria warrant 12.620, privilegiata 8330, privilegiata warrant 7000; Generali [illegible], Fixing delle Fiat ordinarie 14.030, delle Fiat privilegiate 8350.

MILANO

Netta ripresa

MILANO — Netta ripresa in Borsa. Sulla scia della vigilia, il mercato azionario ha registrato oggi una seduta veramente positiva per la Borsa valori. Evidentemente, la raggiunta soluzione della crisi di governo ha dato al mercato azionario la maggiore stabilità che attendeva da giorni. Attraverso un intenso volume di scambi gli ordini sono affluiti copiosamente e pronte ricoperture hanno portato i prezzi del listino su basi sensibilmente più alte.

L'indice ha guadagnato subito terreno: nella prima mattinata è salito di +3,8% per portarsi a metà seduta a +4,8% confermando la vigorosa ascesa della quota azionaria. In testa sempre grossi valori assicurativi e finanziari, le Fiat a quota 14.000, le Ifil a 24.900. Altro balzo oggi delle Mediobanca a 268.500 in apertura. Forte ascesa anche delle Generali, di Montedison, Viscosa, Pirelli, Olivetti e Sai, trattata questa in apertura 32.600.

Il rito degli scambi si è intensificato verso le ore 12 anche se i venditori si sono praticamente resi reticenti. Mercato dei premi molto attivo con doni in rialzo per fine agosto. La riunione si è conclusa con notevole ritardo rispetto ai giorni passati. Ultime battute in minor tensione con lieve assestamento dai massimi. Ore 13, l'indice passa a +4,8%. Dopoborsa molto attivo con leggero assestamento dei prezzi rispetto sempre ai massimi della mattinata. Reddito lento con normale attività specialmente per Bot e Cct. Equilibrate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 140.000, dopoborsa 139.700-130.000-139.900. Fiat 14.030, 14.100-14.050-14.000-14.020. Fiat priv. 8305, 8400-8350, Montedison 2203, 2172, Viscosa 5020, 5060-5050, Olivetti prezzo fatto 16.700, manca chiusura, Toro 28.200, Sai 32.200. Ifil priv. 24.950, 25.500-25.300, Burgo 10.500, 10.900, Burgo priv. 8000.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1481,50-1482,25
Sterlina	2182-2184
Marco tedesco	686,50-686,90
Franco svizzero	849,75-850,50
Franco francese	212,75-213,65
Franco belga	33,2750-33,3050
Fiorino olandi.	605-606,25
Scellino	97,55-97,85
Dracma	10,64-10,85
Peseta	10,72-10,73
Escudo	9,88-9,88
Yen	9,34-9,3475
Ecu	1459,50-1459,50

Il presidente della Consob

PIGA: «SIAMO PRONTI PER IL MERCATO UNICO»

ROMA — «Il 31 luglio a Milano ci incontreremo per sperimentare la trattativa del mercato unico nazionale alla Borsa valori. Tutti gli operatori potranno dunque contrattare in tempo reale tra di loro i titoli quotati». Lo ha detto il presidente della Consob Franco Piga, dopo l'intervento di ieri all'incontro organizzato dalla Banca Nazionale del Lavoro sulle conclusioni del convegno tenuto il maggio scorso a Venezia sul tema del parabancario.

Franco Piga

Piga nel suo intervento ha rilevato la necessità di assicurare regole più chiare ma di libertà per il mercato finanziario. In particolare — ha aggiunto — i tempi sono maturi per disciplinare in modo concreto le sollecitazioni pubbliche di risparmio per le quali non è più sufficiente il semplice principio della trasparenza. Sulle fiduciarie Piga ha ricordato che già da tempo la Consob si era preoccupata della situazione per la quale è necessaria una regolamentazione.

Da lunedì il listino della Borsa di Milano si allunga di tre nomi, con l'ingresso di Benetton, Calcestruzzi e Unipol, che tra aprile e giugno hanno provveduto a collocare sul mercato il flottante richiesto. La notizia è stata anticipata in occasione della presentazione di un'altra matricola, la Del Favero, quotata ieri per la prima volta a 6700 lire. Con il debutto di gruppo di lunedì, sale a sette il numero delle società presenti a Piazza degli Affari in dieci giorni, contando anche Carnfin, Fimpar e Vianini quotate da venerdì scorso.

Delle tre prossime esordienti la Calcestruzzi fa capo ad un grande gruppo industriale, Ferruzzi, già presente in Borsa con Eridania, Agricola Finanziaria e Silos Genova. La Unipol invece è la compagnia assicurativa della Lega delle cooperative, che ha deciso di entrare nel mondo della finanza.

Benetton Group, infine, è la holding del gruppo Trevigiano noto in Italia e all'estero per l'abbigliamento sportivo. Dopo il collocamento dei titoli tra il pubblico, le tre società sono state trattate al terzo mercato, dove oggi hanno segnato questi prezzi: 7500-8000 lire per le Calcestruzzi (contro un prezzo di collocamento di 6720 lire); 10700-12800 lire per le Benetton Group (offerte a 10000 lire); e 14600-14500 lire per le Unipol (collocate a 6800 lire).

Vi aderiscono centocinquanta aziende

MERLONI CONFERMATO PRESIDENTE "CENTROMARCA"

MILANO — Vittorio Merloni è stato confermato alla presidenza del «Centromarca», centro di coordinamento dell'industria di marca, cui aderiscono 150 aziende italiane. A Sergio Travaglia (della Unil-It) è stato riconfermato l'incarico di vicepresidente. Del consiglio direttivo fanno parte: Ennio Brion (Brionvega), Marisa Deserti Siori (D and C), Davide Giorgi (Caremoli), Vittorio Giulini (Lioia Texa), Luigi Lazzaroni (Lazzaroni), Giulio Malgara (Quaker Chiari e Forti), Manfredo Manfredi (Barilla), Alberto Marone Cinzano (Cinzano), Lucio Pagliari (Cpc), Gregorio Rampa (Fiat Auto), Giancarlo Sallna (Nestlé).

«Centromarca, collegato con organismi corrispondenti in tutti i Paesi industrializzati — si legge in un comunicato — ha il compito coordinare le politiche verso la distribuzione e verso il consumatore». Ha elaborato «progetti per rendere più efficiente il sistema produzione-distribuzione, per la lotta alla contraffazione dei marchi e dei prodotti, per la diffusione della cultura industriale con particolare riguardo al rapporto tra sviluppo industriale e miglioramento delle condizioni di vita».

■ MILANO — L'amministrazione della Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ha deliberato, sui fondi di beneficenza per l'anno 1986, un contributo straordinario di un miliardo di lire a favore dell'Università degli studi di Milano. Lo stanziamento della Cariplo sarà destinato, nell'ambito delle discipline bio-mediche, a una ricerca del tutto originale, di alto contenuto innovativo e di particolare rilevanza per quanto concerne i problemi della salute.

COLDIRETTI AL MINISTRO «PERCHE' COSI' POCHI FONDI AL PIEMONTE?»

CUNEO — Il 7,37 per cento delle aziende agricole italiane si trova in Piemonte e il 7,60 per cento della superficie agricola utilizzata è ubicata orograficamente nella nostra Regione. Si tratta di una presenza importante che non viene però riconosciuta a livello statale perché infatti il Piemonte risulta nelle ultime posizioni nell'assegnazione dei fondi destinati ad aiutare l'agricoltura.

La segnalazione viene da una fonte autorevole, l'assessorato regionale all'Agricoltura, e dallo studio ha preso spunto il direttore provinciale della Coldiretti, l'onorevole Natale Carlotto, nel presentare una interrogazione al ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

In questa interrogazione si denuncia che «*Il Piemonte riceve dallo Stato 170 mila lire per azienda contro una media nazionale di 317 mila lire e 34 mila lire per ettaro rispetto alle 65 mila lire distribuite all'agricoltura nel resto dell'Italia*».

Chiarisce infatti il deputato cuneese della Coldiretti: «*Secondo i calcoli dell'assessorato, il Piemonte non dovrebbe avere nel calcolo dei riparti, solo il 3,96 delle disponibilità ma almeno il 4,47, se si fa riferimento al prodotto lordo vendibile, il 5,89 se si tiene conto delle aziende e il 5,76 se si calcola la superficie agricola utilizzata*».

L'onorevole Carlotto si è quindi rivolto al ministro dell'Agricoltura per sapere «*quali provvedimenti si intendono adottare per porre rimedio agli attuali criteri di riparto che penalizzano notevolmente l'agricoltura piemontese*».

g. d. m.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/7	23/7
ALIMENTARI		
Alivar	10400	9600
Eridania	5060	4800
Fiorio	240	240
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	38500	37600
C. Ass. Milano risp.	27000	26500
Comp. Latina ord.	16800	15200
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	26000	23500
Generali	139900	132300
RAS	51500	48500
SAI ord.	32000	29400
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	28000	27500
Toro Ass. priv.	21000	20300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23000	23000
B. Naz. Agr. ord.	5400	5400
B. Naz. Agr. priv.	3280	3280
Banco di Roma	18200	18200
Credito Italiano	3350	3550
Interbanca priv.	28400	29400
Mediobanca	268000	247500
N. B.co Ambr. ord.	3850	3550
N. B.co Ambr. risp.	2400	2400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11000	10350
Burgo priv.	8000	7800
Burgo risp.	11900	1050
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	390	390
Pozzi-Ginori risp.	335	325
Unicem ord.	22500	22500
Unicem risp.	14300	14300
CHIMICI		
Italgas	3200	3200
Mira Lanza	45000	45000
Montedison	3350	3297
Pierrel ord.	3250	3400
Pierrel risp.	2650	2200
Saffa ord.	9150	9000
Saffa risp.	8100	8000
SAIAG	2400	2390
SNIA BPD ord.	5020	5030
SNIA BPD risp.	5150	4960
Sorin	17800	17700
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1040	1010
Rinascente priv.	610	600
Rinascente risp.	600	600
Silos Genova	2250	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1080	1070
Autostrada To-Mi	8400	8300
Italcable	24000	24000
Italcable risp.	23100	20100
SIP ord.	3400	3395
SIP Warrant	3900	3880
SIP risp.	3200	3160
FINANZIARI		
Bastogi RNC	630	620
CIR ord.	12700	12500
CIR risp.	12100	12100
CIR risp. s.c.	5900	5900
Cofide	4900	4900
Consiv Finanziaria	5100	4840
Ferrovie Torino Nord	1910	1072
Fidia	20500	19700

Titoli	24/7	23/7
Fincasmi	5000	5200
GIM ord.	10700	10700
GIM risp.	4400	4400
IFI priv.	25200	24100
IFIL ord.	7545	6950
IFIL risp.	3500	3500
Mittel	3750	3750
Pirelli & C.	7370	7300
Pirelli SpA ord.	5180	5100
Pirelli SpA risp.	5093	5000
Settanta Finanziaria	2500	2500
Sasa	3350	3300
SERFI	5300	5200
Schlapparelli	1225	1215
SME	2250	2070
SMI ord.	3650	3500
SMI risp.	3060	3000
STET ord.	5100	5100
STET warrant	2250	[illegible]
STET risp.	5000	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7550	7600
I.P.I.	3860	3850
Risanam. Napoli ord.	15250	15000
Risanam. Napoli risp.	11200	10900
SIFA	5700	5950
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5800	5800
Castagnetti	5180	5180
Fiat ord.	13970	13508
Fiat Warrant ord.	12620	11800
Fiat priv.	8330	8030
Fiat Warrant priv.	7000	6650
Gilardini	25000	25000
Magneti Marelli ord.	3800	3800
Magneti Marelli risp.	3600	3600
Olivetti ord.	16660	16900
Olivetti priv.	9450	9400
Olivetti risp.	15850	15200
Olivetti r. n.c.	6000	6900
Saclb	15500	15500
Saclb priv.	14000	14000
Westinghouse	37000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	530	530
Teleo Grafite	31900	31900
Teleweomp	3350	3300
TESSILI		
Cantoni	12000	12000
Fisac ord.	15200	15000
Fisac risp.	14700	14700
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5100
Ciga Hotels	4950	4900
Facchetti	313	305
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	950	920
Castagnetti 13,5% 82/91	380	360
Ciga Hotels 14% 81/91	132	135
Fiorio 15% 82/89	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	770	740
M. Marelli 13,50% 81/91	813	813
Italgas 14% 82/88	415	410
Mediobanca 14% 82/88	2900	2740
Mira Lanza 14% 82/87	495	495
Olivetti 13% 81/91	342	324
Pirelli 13% 81/91	342	340
SAIAG 14% 81/88	165	165
Saclb 12% 85/89	380	380
Stet 15,50% 83/98	168	168

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/7	23/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 95	99 95
C.C.T. 1-5-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	101
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 60	100 35
C.C.T. 1-2-88	100 40	101
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 10
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 50
C.C.T. 1-5-88	101	101
C.C.T. 1-6-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-88	102 15	102 15
C.C.T. 1-9-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-88	103	103
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	103 50	103 50
C.C.T. 1-3-91	103	103
C.C.T. 1-3-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-4-91	101 75	101 75
C.C.T. 1-5-91	102 10	102 10
C.C.T. 1-6-91	102 20	102 20
C.C.T. 1-7-91	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 60	101
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	101 50	101 50
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 10	100 50
B.T.P. 1-1-87	100 35	100 50
B.T.P. 1-2-88	101 35	101 35
B.T.P. 1-3-88	102	102
B.T.P. 1-5-88	102	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102	102
Enel 82/89 Indicizzate	107	107
Enel 82/89 II Indicizzate	106	106
Enel 82/89 III Indicizzate	106 50	106 50
Enel 82/89 IV Indicizzate	106 50	106 50
Enel 83/90 I Indicizzate	106 80	106 80
Enel 83/90 II Indicizzate	106 30	106 10

Titoli	24/7	23/7
Enel 83/90 III Indicizzate	107 25	107 25
Enel 84/92 I Indicizzate	107 15	107 15
Enel 84/93 II Indicizzate	106 30	106
Enel 84/93 III Indicizzate	104 80	104 90
Autostrade 6% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	88	88
C.C. OO. PP. 5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	84 90	84 90
C.C. OO. PP. 6%	83 75	83 75
C.C. OO. PP. 7%	85 15	85 60
C.C. OO. PP. 8% 74	86	86
C.C. Int. SL 6% 67 II	97 35	97 55
C.C. Int. SL 6% 68 III	94	94
C.C. Int. SL 6% 69 IV	94 80	94 80
C.C. Int. SL 7% 72 I	93	93
C.C. Int. SL 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88 90	88 80
C.C. Aut. 7% 72 II	88	88
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Anm. FF.SS. 7% 70	93	93
Anm. FF.SS. 6% 67/87	99 90	99 90
Anm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	104 60	104 60
Anm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104	104
Anm. FF.SS. 84/92	106	106
Anm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	100 40	100 40
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 87/97 XXVI 6%	96 10	96 10
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII ed. Indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 78/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	98	95
Montedison 13,5% 78	160	165 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	101 80	102 80
Pirelli 83/89 Indicizzate	103	103
Fiat 81/88 Indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 4%	85 20	84 25
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	84 70	84
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	86	84 50
S. Paolo OO. PP. 6%	87 80	82
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	123 55	123 55
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 80	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 30	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	104 50	104 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	86
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/7	23/7
ALIMENTARI		
Alivar	10500	9600
Bonlicino Ferr.	32950	32720
Buitoni	7400	7400
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	4020	4150
Buitoni r. 1.7	3590	3580
Eridania	4980	4960
Perugina	4700	4800
Perugina r.	2130	2160
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	65000	62100
Milano Ass.	41800	38150
Milano Ass. r.	27000	25500
C. Latina	16990	15200
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	soap.	soap.
Fire r.	soap.	soap.
Generali	140000	139550
Italia Assicurazioni	24050	21500
L'Abeille	178000	107000
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
Sai	32380	29350
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	[illegible]	27110
Toro Ass. p.	21000	19750
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Bna	[illegible]	[illegible]
Bna p.	3130	3130
Bnl r.	23800	23900
Banco Toscano	16000	9990
Banco Roma	16500	16150
Banco Lariano	3940	3900
Credito Comm.	6500	8050

Titoli	24/7	23/7
Cr. Fondiario	4780	4775
Credito Italiano	3320	3275
Cred. Varesino	3450	3360
Cred. Varesino r.	2435	2480
Interbanca p.	29100	29500
Mediobanca	262000	255100
Nba	3600	3545
Nba r.	2421	2401
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	3850	3801
Burgo	10610	10380
Burgo p.	8000	7880
Burgo r.	10380	9910
Ed. Espresso	17580	17700
Mondadori	14180	14000
Mondadori p.	8320	8010
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3000	2920
Pozzi-Ginori	411	392
Pozzi-Ginori r.	334	334
Italcementi	74900	73000
Italcementi r.	39300	39500
Unicem	22600	22630
Unicem r.	14180	14170
CHIMICI - GOMMA		
Bocco	5700	5401
Caffaro	1250	1290
Caffaro r.	1168	1300
F.M.C.	3018	3560
Fermitalia-Erba	15000	13620
Fidenza Vet.	10350	10000
Italgas	3250	3210
Manuli Cavi	3520	3680
Mira Lanza	45200	44300
Montedison	3380	3276
Montefibre	2691	2590
Perlier	21300	21000
Pierrel	3300	3250
Pierrel r.	2149	2010

Titoli	24/7	23/7
Pirelli Spa	5155	5085
Pirelli Spa r.	5075	5005
Recordati	11650	11500
Roi	2880	2899
Saffa	9100	9030
Saffa r.	9139	8760
Sasslgomo	31900	31500
Sasslgomo r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5020	4995
Snia Bpd r.	5000	4970
Sorin Biom.	18850	17700
UCE	2110	2090
COMMERCIO		
La Rinascente	1037	1010
La Rinascente p.	625	600
La Rinascente r.	608 50	598
Silos Genova	2248	2201
Standa	12000	12170
Standa r.	7500	8500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1085	1065
Ausiliare	7030	6800
Autostrade To-Mi	8400	8300
Italcable	24800	24100
Italcable r.	22500	22000
Selm	3750	3695
Selm r.	3649	3701
Sip	3400	3330
Sip w.	3848	3800
Sip r.	3150	3120
Sirti	10020	9930
Sondel	1310	1300
Tecnomasio	1600	1580
FINANZIARI		
Acque Marcie	2980	2750
Agricola	3700	3670
Agricola 1.9.86	3500	3460
Bastogi	635	620

Titoli	24/7	23/7
Bondi. Stato	38500	38500
Brioschi	1355	1300
Buton	3315	3180
Cir	12750	12412
Cir r.	12150	12025
Cir r. s.c.	6851	5636
Cofide	5100	4800
Eurogest	2476	2625
Eurogest r.	2310	2510
Eurogest r. n.c.	1810	1510
Euromobiliare	11700	11300
Euromobiliare r.	9250	9180
Fiat	13970	13630
Fin. Bresa	10000	9790
Finrex	1340	1298
Fiscambi Hold.	6800	6000
Fiscambi Hold. r.	3000	2850
Gemina	2822	2550
Gemina r.	2200	2171
Gim	9990	10510
Gim r.	4210	4310
Ifil p.	24950	24120
Ifil	7650	6950
Ifil r.	3800	3480
Imi-MeTe	22450	21850
Imi-MeTe r. n.c.	11300	10900
Immobiliare	130000	128500
Mittel	3800	3750
Partec. Finanz.	3815	3720
Pirelli & C.	7350	7300
Pirelli & C. r.	4100	4120
Rejna	18650	18700
Rejna r.	16800	16600
Riva Finanz.	4771	9660
Sabaudia	2580	2500
Sabaudia r. n.c.	1470	1460
Schlapparelli	1255	1215
Serfi	5350	5310
Sme	3230	1985
Sme r.	2930	1969
Sifa	5700	5650
Smi	2150	2150

Titoli	24/7	23/7
Smi	3750	3600
Smi r.	3000	3000
So.pa.f.	2890	2870
So.pa.f. r.	1880	1840
Stet	5210	5110
Stet w.	2780	2830
Stet r.	5000	5000
Terme Acqui	4800	4800
Triplcrinch	7850	7100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11600	11750
Alivilà Immobiliari	7800	7410
Cogeiar	5750	5749
De Angeli Frua	soap.	soap.
Imr. Imm. I. «A»	4350	4370
Imr. Imm. I. r.	4055	4000
Risanamento	15250	14950
Risanamento r.	11200	10910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4380	4250
Alaria	3085	3030
Danieli & C.	8781	8780
Faema	3680	3801
Fiar	15430	15100
Fiat	14000	13430
Fiat o. w.	12750	12100
Fiat p.	8300	7975
Fiat p. w.	7000	6725
Fochi Filippo	3318	3510
Franco Tosi	25400	24800
Gilardini	24750	24500
Magneti M.	3580	3790
Magneti M. r.	3650	3540
Necchi	4095	4800
Necchi c.	4790	4700
Olivetti	16851	16040
Olivetti p.	9480	9360
Olivetti r.	15610	15400
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	9010	8965

Titoli	24/7	23/7
Saipem	5500	5490
Saclp	15200	15000
Saclp p.	14960	14960
Saclp r. n.c.	6860	6830
Telmecomp	3300	3320
Westinghouse	37300	36900
Worthington	1830	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6030	5890
Dalmine	528	520
Falck	9851	9100
Falck r.	8500	8401
Falck r. 1.1	8900	8300
Isaa-Viola	1880	1935
La Magona	7850	7800
Trafilerie	2980	2960
TESSILI		
Cantoni	11830	11900
Cucirini	1870	1870
Cucirini Cotn	soap.	soap.
Eliolona	1960	1825
Fisac	16190	15200
Fisac r.	14500	14700
Linificio	2250	2261
Linificio r.	1940	1940
Marzotto	5800	5415
Marzotto r.	5330	5380
Olcese Veneziano	305	295
Rotondi	19200	19600
S. it. Manifatti	7380	7000
Zucchi	4200	4280
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2900	2810
Acq. De Ferrari r.	1880	1580
Acque Potabili	5150	5090
Ciga	4935	4800
Jolly Hotel	9810	9540
Jolly Hotel r.	9830	9600
Facchetti	313	304 [illegible]